Anno 95 Numero 79

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-342 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 2 Aprile 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-342 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 800-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il canto di Mameli sia l'inno ufficiale

L'Italia non ha ancora un inno nazionale ufficiale. L'«Inno di Mameli» fu scelto in fretta, e provvisoriamente, dopo che l'esito del referendum del 1946 rese necessario, o almeno così parve allora, la sostituzione della piemontese «Marcia reale». Per colpa dell'aggettivo. La canzone rivoluzionaria francese di Rouget De Lisle, capitano del genio, per il fatto che fu chiamata «La Marseillaise» rimase l'inno nazionale della Francia anche sotto l'Impero e la Restaurazione (salva una breve ecclissi sotto Napoleone III). Se la «Marcia reale» si fosse chiamata semplicemente «Marcia nazionale», o «Inno d'Italia», o magari «La Barolina» perché composta, come si sa, dal maestro Gabetti, capomusica del primo reggimento della brigata Savoia, alla Morra, nella fausta terra che produce il vino barolo, sarebbe forse rimasta, come è rimasta nel Belgio la marcia rivoluzionaria del 1830, «La Brabançonne», che ha preso il nome della provincia del Brabante.

E aveva tutti i numeri per rimanere. Perché quelle note balzanti e soldatesche simboleggiavano ormai per tutti gli italiani, senza distinzione di partito o di sensibilità musicale, la patria familiare quale si perpetua traverso vicende di guerra e di pace, la patria delle cerimonie ufficiali, delle feste nazionali, delle commemorazioni, delle inaugurazioni di scuole, officine, caserme, fiere, mercati, delle partite di calcio e dei vari delle navi.

Ed aveva soprattutto il pregio, la marcia d'ordinanza del maestro Gabetti, di non avere parole. Mutando il noto proverbio, si può dire che le note volano, le parole restano con il loro pondo, con le passioni contingenti che esprimono. E' vero che si fa presto a dimenticare il senso delle parole di un inno per tanti anni meccanicamente cantato. Se i primi due versi della «Marsigliese», «andiamo, figli della patria, è arrivato il giorno della gloria» vanno bene in ogni tempo (ma un inno nazionale può accompagnare una cerimonia luttuosa, esser chiamato a consolare di una sconfitta, di un'occupazione straniera, altro che gloria!), già nel terzo verso della strofe e nei seguenti è questione del sanguinoso vessillo della tirannia levato contro il popolo, dei feroci soldati stranieri che muggono nelle campagne; nelle altre strofe si parla di re congiurati, dei ferri della schiavitù, dei complici di un signor Bouillé che nessuno sa più chi sia (fu il generale ligio alla monarchia che preparò la fuga, poi fallita, di re Luigi XVI).

Quindi a nostro giudizio coloro che rimproverano all'«Inno di Mameli» di aver parole senza senso non hanno gran che ragione. L'inizio, «Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta» ricorda felicemente l'avvio della «Marsigliese», con meno enfasi; in quell'elmo di Scipio che vien dopo c'è la solita romanità archeologica, fatale nel nostro Paese, ma fatta casalinga dopo tanti secoli, «mito da banchi di scuola» ha detto il Carducci; il quale poi loda moltissimo, e non a torto, i versi seguenti «dov'è la Vittoria? — le porga la chioma — che schiava di Roma — Iddio la creò»; con i quali vi prende a mezza vita il cuore e la fantasia, se ne avete, con una mossa grande, imperiosa, tutta e veramente romana, «tale che né Virgilio né Orazio né Lucano né Claudiano nelle loro più accese adorazioni per la dea Roma trovaron mai un accento così superbamente quirite». Il ritornello infine, «siam pronti alla morte, Italia chiamò», è sobrio e nobile al confronto di quello tumido della «Marsigliese», con la declamazione sul sangue impuro dei nemici che deve abbeverare i solchi.

Ad ogni modo, poiché l'inno non è ancora ufficiale, e può sempre essere cambiato, vediamo che cosa si potrebbe fare. Commissionare musica e parole nuove, a un poeta e ad un musico vivente? Uhm. In tempi di musica dodecafonica, di ritmi di jazz e di acid-acid-acid, di canzoni senza senso e senza ritmo, chissà che cosa ne uscirebbe fuori. O un insopportabile rifacimento di versi e di note dell'età romantica, o una musichetta da ballo; e parole, nella più favorevole delle ipotesi, ispirate allo stile dell'orrendo stemma della Repubblica. Gli inni nazionali traggono valore e forza di commozione dal fatto che sono amabili cimelli del passato, agitano sentimenti tradizionali, ed hanno tanto maggiore autorità quanto più sono antichi: la «Marsigliese» è della fine del secolo decimottavo; il *God save the King* è del 1745, ma risale a motivi e parole del secolo precedente; l'inno svizzero è una canzone del 1811 a cui è stata adattata l'aria dell'inno inglese; lo *Star-spangler Banner* degli americani è del 1814. I tedeschi della Repubblica federale, dovendo rinunziare al dinastico «Salute a te incoronato di vittoria» del 1790 (che aveva anch'esso la medesima aria dell'inno inglese) non han cercato nulla di nuovo, hanno rimaneggiato le parole del vecchio *Deutschland uber alles* ed a questo testo hanno dato l'aria dell'inno imperiale austriaco del 1792, composta da Haydn.

Cercare un altro inno nella tradizione del Risorgimento? Viene subito alla mente l'«Inno di Garibaldi». Della musica non so cosa dire. Se poi si giudicano fuori tempo le parole del canto di Mameli, a più forte ragione non si può riesumare il ritornello dell'inno del Mercantini «Va fuori d'Italia, va fuori che è l'ora, va fuori d'Italia, va fuori o stranier». O vogliamo offrire al popolo, continuando nell'opera di propaganda che è fatta in questi giorni per ridargli l'orgoglio della sua bandiera, la canzone di marcia del 1848, anonimi il poeta e il musico, «La bandiera tricolore»? «E la bandiera dei tre colori — è sempre stata la più bella! — Noi vogliamo sempre quella — noi vogliamo la libertà». Uhm, di nuovo. O riesumare l'«Inno alla Repubblica partenopea del 1799», che ha la musica del Cimarosa? «Bell'Italia, ormai ti desta! — Italiani all'armi all'armi! — Altra sorte a noi non resta — che di vincer o morir». Ma anche questa è troppo legata ad eventi particolari («E nel sen di nostra pace — venne l'empio ad inferir»).

E' inutile continuare su questa via. Tutto considerato, propongo di dichiarare con legge apposita che l'«Inno di Mameli» è l'inno ufficiale dello Stato. L'autore del canto, Goffredo Mameli, genovese, che giovane di ventidue anni, nel 1849, accorse con Garibaldi alla difesa della Repubblica romana, e morì per una ferita alla gamba da palla di moschetto dopo averne subito prima l'amputazione («E credete che con una gamba di meno potrò ancora combattere a cavallo?» chiese fortemente sorridendo agli amici), è una delle figure più pure e gentili del Risorgimento. L'inno che oggi cantiamo, scritto nel 1847, fu ben presto, come scrisse il Carducci, «l'inno d'Italia, l'inno dell'unione e dell'indipendenza, che risonò per tutte le terre e su tutti i campi di battaglia della Penisola nel 1848 e '49».

Qualcuno potrebbe proporre di conservarne l'aria mutando le parole (ma in ogni caso non toccando i primi quattro versi). Ma sarebbe fare torto al poeta (che è l'autore di un altro canto infiammato, «Dio e popolo», precursore del 1848, con un ritornello martellante «Ché, se il popolo si desta — Dio si mette alla sua testa — Il suo fulmine gli dà»). L'aria di Michele Novaro, che quale che sia il suo valore intrinseco ha acquistata la bellezza delle cose che ci sono familiari da molto tempo, è stata soltanto il necessario mezzo di diffusione di versi che, comunque suonino oggi al nostro scettico orecchio, sono poesia, «poesia magica». L'«Inno di Mameli» è un monumento: di memorie, di passione, della primavera della Patria. E i monumenti non tollerano rifacimenti.

Paolo Monelli

"Incoraggiante" risposta al progetto britannico

Kruscev propone un appello al Laos perché le due fazioni depongano le armi

Londra e Mosca dovrebbero rivolgere l'invito alla pace - Ai laotiani la decisione sulla tregua - Chiesta un'immediata conferenza in Cambogia di quattordici Paesi tra cui Stati Uniti e Cina, per giungere ad un Laos «neutrale, unito e indipendente» - Lungo colloquio al Cremlino tra il Primo Ministro russo e l'ambasciatore americano

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 1 aprile.

Il governo sovietico ha risposto oggi alla nota britannica del 23 marzo riconoscendo la necessità di una tregua militare nel Laos, ma proponendo che siano i due presidenti della Conferenza ginevrina del '54 (Unione Sovietica e Gran Bretagna) a rivolgere un appello alle parti belligeranti per la cessazione del fuoco.

Ciò dovrebbe comportare anzitutto l'interruzione del «ponte aereo» con il quale i sovietici riforniscono le truppe del Pathet-Lao (oltre mille voli dal 13 dicembre).

«Il governo sovietico — afferma inoltre la replica del Cremlino — esprime la sua soddisfazione per il consenso britannico alla convocazione della conferenza internazionale sulla vertenza del Laos, proposta dal capo dello Stato di Cambogia, Norodom Sianuk, e propone che il convegno sia indetto per i primi di aprile, a Pnom Penh, capitale della Cambogia».

Il gruppo dei quattordici Stati interessati ai negoziati comprende: Unione Sovietica, Stati Uniti, Gran Bretagna, Cina, Francia, Laos, Cambogia, Vietnam, Vietminh, Canadà, India, Polonia, Birmania e Tailandia. Il governo sovietico concorda anche sul ripristino della Commissione tripartita di controllo sul Laos (Canadà, India e Polonia), che dovrebbe riunirsi a Nuova Delhi.

«Quanto alle prospettive del negoziato per la sistemazione del Laos, il governo sovietico ricorda di avere sempre mantenuto il riconoscimento del governo di Suvanna Fuma e tuttavia aggiunge che «in considerazione degli sviluppi della situazione valuta con simpatia anche la possibilità di un governo neutrale di unità nazionale e più rappresentativo». La Russia si dichiara favorevole ad un Laos «unito, indipendente e neutrale».

La minaccia di una «nuova Corea» può dirsi dunque superata, a meno che fra il pronunciamento sovietico a favore della tregua e il concreto appello alle due parti belligeranti per la cessazione del fuoco non trascorra un periodo di tempo sufficiente a consentire che le truppe pro-comuniste estendano ancora il loro controllo sul paese. Se l'appello sarà immediato ed efficace, come la nota sovietica sembra promettere, la crisi del Laos avrà superata la sua fase più drammatica senza l'intervento della Seato, né dei «volontari» cinesi.

La nota sovietica evita ogni polemica con le diplomazie occidentali. Afferma che «le minacce di interferire nelle vicende del Laos e di brandire le armi, formulate da alcuni governi, non giovano alla causa della pace»; ma non nomina tali governi.

Il documento, di circa mille parole, era stato consegnato alle 10,30 di stamane all'ambasciatore britannico a Mosca, sir Frank Roberts, dal viceministro degli Esteri sovietico Vasilii Kusnetsov, ed è stato pubblicato dalla Tass solo alle 10,30 di stasera, dopo dodici ore di riserbo assoluto durante le quali s'erano diffuse le voci più disparate.

Alle 11 di stamane, Kruscev si era incontrato con l'ambasciatore degli Stati Uniti, Thompson, presente il viceministro Kusnetsov: il colloquio si era protratto per un'ora e mezzo, sempre a proposito della crisi laotiana e della risposta sovietica alla richiesta di tregua militare avanzata dagli occidentali come condizione per l'apertura di trattative internazionali. Né Thompson, né le fonti sovietiche hanno concesso ragguagli di sorta, ma pare ovvio concludere — dopo quanto sappiamo ora — che si è trattato della pratica attuazione del compromesso e che sono state discusse le prospettive che esso potrebbe dischiudere per il dialogo distensivo fra gli Stati Uniti e l'Unione sovietica, sempre a condizione che la cessazione del fuoco sia garantita tempestivamente e in buona fede.

Stasera Thompson si è affrettato a spedire a Washington un lungo e circostanziato rapporto.

Alberto Ronchey

Cauto ottimismo a Londra

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 aprile.

(m. ct.) Pur senza impegnarsi con dichiarazioni ufficiali, i funzionari del *Foreign Office* hanno commentato con tono abbastanza ottimistico il contenuto della risposta sovietica alle proposte britanniche sul Laos del 23 marzo. Il testo dell'attesa e importante risposta non è stato ancora divulgato a Londra nella sua interezza; la stampa ha raccolto solo gli estratti pubblicati dalla *Isvestia*. Il documento completo è conosciuto, qui, per il momento, solo dal ministro degli Esteri, lord Home, che lo ha ricevuto alle 17, e da un piccolo gruppo di funzionari.

Violenta offensiva dei ribelli per tagliare in due il Laos

Vientiane, 1 aprile.

Truppe ribelli laotiane paracadutate da aerei «Iljushin» di fabbricazione sovietica hanno sferrato un violento attacco contro Tha-Thom, la principale roccaforte dei reparti governativi. Un comunicato dichiara che la guarnigione della città oppone una fiera resistenza al nemico causandogli forti perdite, ma a Vientiane corre insistente la voce che Tha-Thom è caduta di fronte alla preponderanza del nemico. E' stato precisato che i gruppi ribelli erano stati trasportati sulla zona da tredici «Iljushin».

Che la situazione sia grave, sta a dimostrarlo il fatto che nelle prime ore del pomeriggio i membri del Gabinetto sono affluiti in tutta fretta al ministero della Difesa per decidere che cosa fare di fronte al fatto nuovo manifestatosi sul piano militare.

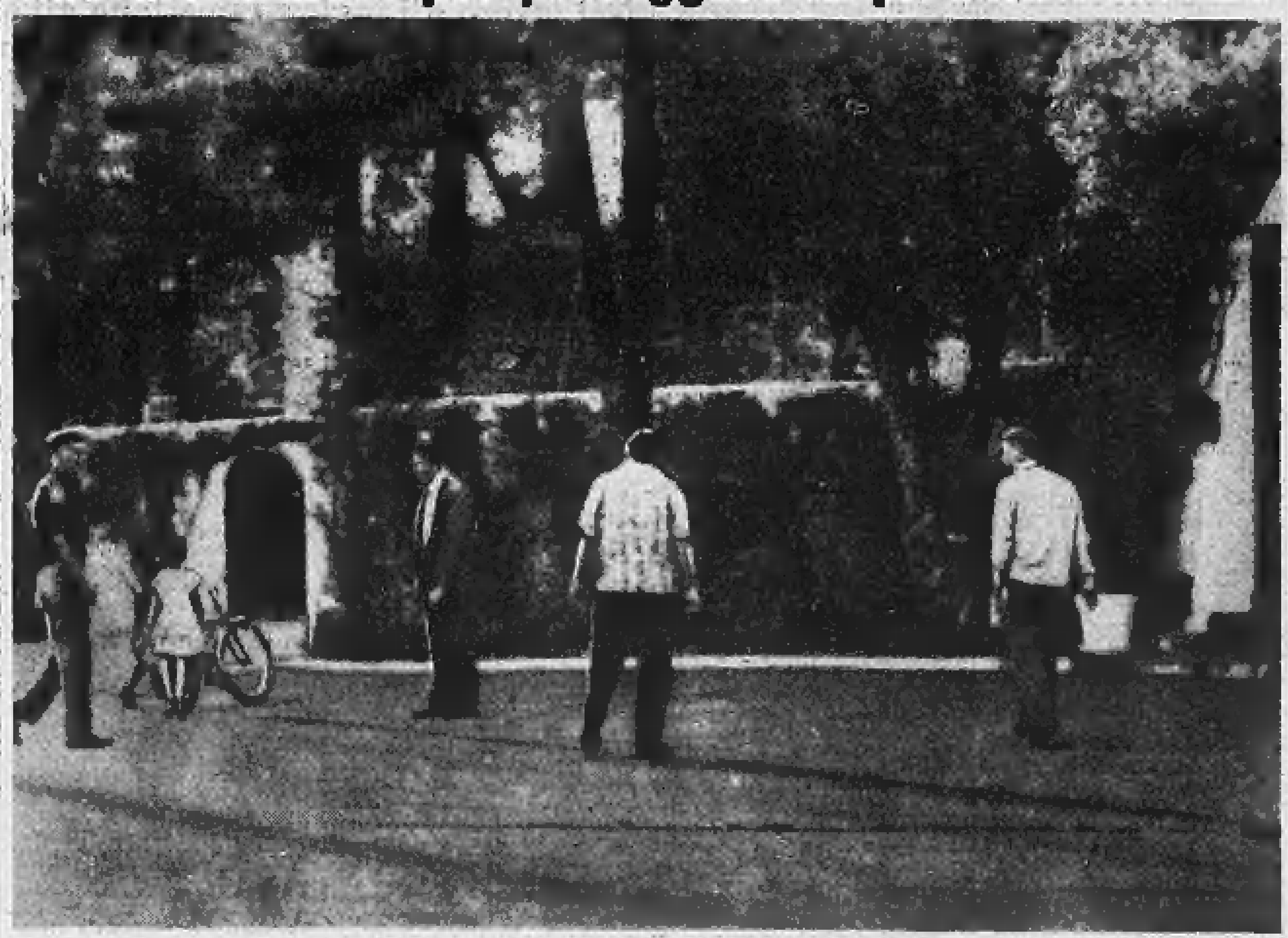
Va rilevato che a Tha-Thom ha sede il quartier generale del colonnello Khan Kong, comandante del secondo distretto, e che la città si trova a soli settanta chilometri da Paksane, sul fiume Mekong. Un'avanzata verso quest'ultima località darebbe ai ribelli il controllo della strada che partendo dal Vietnam settentrionale attraversa il Laos.

Un portavoce governativo ha reso noto che l'attacco è stato sferrato alle dieci di ieri da nove battaglioni del Vietminh rafforzati dai paracadutisti. Questi ultimi hanno preso sotto il loro controllo le zone di Ta-Vieng e Moung-Ngan, circa trenta chilometri a nord di Tha-Thom bloccando la strada che da quest'ultima città porta alla «Piana delle Giare» da tempo in possesso dei ribelli.



Il Laos con la zona (in grigio) occupata dai comunisti

Guardie armate per proteggere la piccola Caroline



Davanti alla villa di Kennedy a Palm Beach, in Florida, i bambini giocano sotto sorveglianza di agenti. La polizia avrebbe individuato i quattro cubani che volevano rapire la piccola Carolina, figlia del Presidente (Tel.)

Kennedy: "La nota sovietica offre speranze di un accordo"

"La prima cosa da farsi è la cessazione dei combattimenti" - "Non possiamo approvare alcune osservazioni dell'Urss" - "Faremo tutto il necessario perché il popolo del Laos viva in pace"

(Dal nostro corrispondente)
New York, 1 aprile.

Il portavoce presidenziale Salinger ha letto stasera ai giornalisti, a Palm Beach in Florida dove Kennedy si trova in breve vacanza, la seguente dichiarazione sulla risposta russa per il Laos:

«Malgrado la nota sovietica contenga certe osservazioni sulle quali non possiamo essere d'accordo, essa offre speranze che si possa trovare il modo di stabilire, attraverso negoziati, un Laos indipendente e neutrale. La prima cosa da farsi è raggiungere la cessazione dei combattimenti. Noi riteniamo che questo possa essere ottenuto se tutti i governi interessati, inclusa l'Unione Sovietica, eserciteranno in tal senso la propria influenza.

«I negoziati per la soluzione della questione laotiana non saranno facili e potranno durare qualche tempo, ma gli Stati Uniti faranno tutto quello che è in loro potere per raggiungere un risultato che permetta al popolo laotiano di vivere in pace, di curare da sé i propri interessi.

«La risposta dell'Urss sembra esser un utile passo verso la soluzione pacifica di una questione potenzialmente pericolosa».

Stamane all'alba il segretario di Stato Rusk, appena rientrato a Washington dalla conferenza della Seato (l'alleanza difensiva del Pacifico) svoltasi a Bangkok in Thailandia, era stato svegliato con l'annuncio che Mosca aveva risposto alla nota inglese per il Laos. Rusk era informato anche che Kruscev avrebbe avuto in giornata un colloquio con l'ambasciatore americano a Mosca.

Il Segretario di Stato partiva in aereo per la Florida, dove raggiungeva il Presidente ed esaminava con lui i rapporti giunti nel frattempo dalla capitale sovietica.

Nel complesso la risposta sovietica sul problema del Laos è giudicata «incoraggiante» da fonti ufficiali americane.

Il problema più urgente rimane quello di una tregua fra le opposte fazioni nel Laos. Kennedy ammonì i sovietici ad interrompere gli aiuti ai ribelli. L'America è favorevole a neutralizzare il Laos, ma teme che gli insorti filocomunisti possano rafforzare nel frattempo le loro posizioni militari e di conseguenza il peso delle richieste nella sistemazione del Paese.

Il vice-presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson, partito oggi per il Senegal dove rappresenterà il suo paese alle feste per l'indipendenza, approfitterà del viaggio per visitare Ginevra, Parigi e la Spagna. Comunicando il nuovo itinerario, un portavoce ha annunciato che il vice-presidente, su richiesta del presidente Kennedy, si incontrerà a Ginevra con Arthur Dean, delegato americano alla conferenza per la sospensione degli esperimenti nucleari, e quindi, a Parigi, conferirà con il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti, generale James Gavin, e con il comandante supremo delle forze atlantiche, generale Norstad. In seguito, egli visiterà le basi americane in Spagna.

a. b.

Stroncato da Fidel Castro un vasto complotto militare?

L'Avana, 1 aprile.

Il governo di Fidel Castro avrebbe sventato un complotto controrivoluzionario coinvolgente più di trecento tra ufficiali e marinai contrari alla politica del governo. Almeno sessanta membri del gruppo avrebbero abbandonato il paese ieri, dopo avere appreso che il complotto era stato scoperto. Tre torpediniere con a bordo 56 marinai ed un sottufficiale sarebbero partite all'alba, dal porto di Baracoa (provincia di Oriente), per ignota destinazione, forse Haiti.

La polizia dell'Avana ha tratto in arresto una cinquantina di persone partecipanti ad una processione religiosa. Mentre venivano condotti in carcere gli arrestati hanno ripetutamente gridato: «Cuba sì, Russia no» e «Viva Cristo Re».

Il governo di Fidel Castro aveva rifiutato quest'anno qualsiasi permesso per le processioni pasquali; malgrado il divieto, oltre settantamila persone si erano ammassate ieri sera davanti alla chiesa di Nostra Signora della Carità, nel quartiere cinese dell'Avana.

La "Tribuna politica" alla tv avrà inizio entro il mese

Comincerà probabilmente il 12 aprile: interviste e contraddittori sui problemi della vita italiana e internazionale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

«Tribuna politica», la rubrica televisiva di dibattiti politici la cui istituzione fu decisa dopo il successo della «Tribuna elettorale», sperimentata durante la campagna per le elezioni del novembre scorso, avrà inizio questo mese, molto probabilmente il giorno 12. Rispetto alla rubrica elettorale, «Tribuna politica» avrà un carattere più vario. Di settimana in settimana la trasmissione sarà dedicata a conferenze-stampa di *leaders* dei partiti o di membri del governo, ad interviste di uomini politici italiani e stranieri, a contraddittori su temi di particolare attualità.

La novità fondamentale sarà costituita dalle interviste, mentre ai contraddittori, che costituirono durante la campagna elettorale americana uno degli aspetti più vistosi di utilizzazione della televisione, si giungerà soltanto in un secondo tempo. Le interviste verranno curate dal giornalista Enrico Mattei.

Per le conferenze-stampa dei *leaders* politici e dei membri del governo, che continueranno ad essere svolte come nel novembre scorso, saranno invitati i direttori dei quotidiani o i redattori specializzati da essi delegati. L'obiettivo è quello di accrescere l'interesse e l'autorità della conversazione tra l'oratore e i giornalisti, mentre potrà essere soddisfatta anche la curiosità dei lettori di conoscere i volti, spesso poco noti, dei direttori dei quotidiani.

Le trasmissioni dureranno trenta-quaranta minuti, e dovrebbero essere, nelle intenzioni dei dirigenti della tv, scorrevoli e vivaci. Il Presidente del Consiglio ha comunicato oggi all'on. Saragat e all'on. Reale, come aveva fatto l'altro ieri all'on. Malagodi, le modalità tecniche che alla fine sono state fissate dalla tv per la rubrica.

Sebbene il procedimento venga giudicato un po' macchinoso da alcuni esponenti politici ed in particolare dai repubblicani, in tutti i circoli politici ci si dichiara molto soddisfatti: le modalità tecniche potranno sempre essere corrette, quel che conta è che il potente strumento della televisione venga utilizzato per interessare l'uomo della strada ai grandi problemi del Paese e porlo in condizioni di essere meglio informato.

f. d. l.

Per un esame della situazione

Fanfani visita Saragat e riceve poco dopo l'on. Reale

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 1 aprile.

Il presidente del Consiglio ha reso visita nel pomeriggio all'on. Saragat ed ha ricevuto, in serata, l'on. Reale, segretario del Partito repubblicano. La visita all'on. Saragat aveva soprattutto un carattere di amichevole intimità: un po' commosso, il *leader* socialdemocratico ha detto ai giornalisti: «Il Presidente ha avuto il delicato pensiero di venirmi a visitare nel pomeriggio. Egli ha colto l'occasione per offrire un omaggio floreale alla memoria della mia povera moglie e un dono di circostanza per il mio nipotino. Si è trattato di un gesto di cordialità e di vera amicizia». Per la verità, si è parlato anche di politica.

Come con l'on. Reale, anche con Saragat, Fanfani ha esaminato le prospettive di attività governativa e il panorama della situazione generale. Entrambi i colloqui vanno collegati a quello che ebbe l'altro ieri con il Presidente del Consiglio, l'on. Malagodi, che portò alle velate critiche del Segretario liberale, alle repliche delle fonti governative, alle rettifiche delle fonti liberali e che, comunque, esigevano un approfondimento.

Non si tratta di colloqui che abbiano particolare rilevanza politica: è ormai divenuto abituale che il presidente del Consiglio veda spesso gli esponenti dei partiti della maggioranza e che i rilievi, le proposte, le esigenze di uno siano poi discussi con gli altri. Manca la possibilità di scambi di vedute collegiali, che la formula su cui si regge il governo non consente. Vi supplisce il presidente del Consiglio verso il quale ciascuno dei quattro partiti «converge».

Bilancio politico della giornata: nonostante le divergenze che permangono tra i liberali e gli altri «convergenti» c'è l'accordo di fondo, il governo è saldo, qual che chiede l'on. Malagodi con tono di critica è già quasi tutto attuato o in via di attuazione. Il punto più difficile rimane il problema della scuola: ma se ne parlerà in futuro.

Si è parlato anche della rubrica «Tribuna politica» alla televisione, che verrà inaugurata tra poco.

Altro settore: i rapporti tra socialisti e comunisti. Il prossimo numero della rivista comunista *Rinascita* pubblicherà un lungo articolo di Togliatti. Si tratta di un articolo del quale un giornale paracomunista aveva anticipato stasera il contenuto nella sua prima edizione, e che poi non è più apparso nelle successive edizioni. Si tratta di uno scritto severo per tutti, e severo in particolare per l'on. Nenni. La Costituzione che esiste in Italia — dice in sostanza Togliatti — è democratica, ma i governanti che si sono succeduti dal '47 in poi non l'hanno attuata, quei governanti sarebbero dunque tutti passibili del giudizio dell'Alta Corte di giustizia per aver governato come se la Costituzione non esistesse.

Quando le forze socialiste — dice Togliatti — avranno conquistato il potere rimarranno coerenti alla loro natura attuale, cioè saranno democratiche; il pci ha confermato la fedeltà alla via italiana per il socialismo, una via democratica e non è vero, come dicono i socialisti, che i comunisti identifichino il socialismo col regime sovietico. L'avvento al potere del partito comunista — aggiunge Togliatti — non esime dal compiere errori, ma degli errori non può essere reso responsabile, come vuole Nenni, tutto il movimento comunista: «Se noi, comunisti italiani, sbagliamo, non ne risponde qualche altro partito».

Ma grave, secondo l'on. Togliatti, è che Nenni operi un distacco radicale, determini una vera e propria frattura tra le forze operaie dei popoli che oggi sono al potere in gran parte del mondo e le masse lavoratrici che lottano nei paesi capitalistici. In questo modo, aggiunge Togliatti, Nenni trasporta nel movimento operaio la divisione che esiste nel mondo, e la rende «insuperabile».

L'on. Nenni replica implicitamente a Togliatti nell'*Avanti!* di domani: il risultato più importante degli ultimi congressi socialisti è stato quello «di collocare il partito, senza reticenze e senza doppiezze, sul terreno della democrazia. Il resto, cioè le posizioni da prendere rispetto a questo o a quello, in questa o quella circostanza, rimane materia opinabile».

m. t.

Chirurghi italiani nello Yemen per operare il sovrano ferito

Il Cairo, 1 aprile.

Il re dello Yemen verrà sottoposto quanto prima — nella capitale yemenita Sana — ad una operazione per togliere un proiettile penetrato profondamente in una spalla, nell'attentato di lunedì scorso. Lo ha dichiarato un portavoce del re al Cairo, aggiungendo che il sovrano verrà oggi sottoposto a radiografia e che, successivamente, alcuni chirurghi italiani procederanno all'intervento. Nei giorni scorsi si erano diffuse voci che fosse morto.

Primi effetti della circolare contro il cumulo delle cariche

Il presidente della gestione Ina-Casa si è dimesso dall'istituto del credito sportivo - Altre misure

Roma, 1 aprile.

Si sono già avuti i primi effetti della circolare inviata la settimana scorsa dal presidente del Consiglio, on. Fanfani, a tutti i ministri, con la quale li invitava a prendere provvedimenti per evitare la pluralità degli incarichi nella pubblica amministrazione, negli enti e amministrazioni controllati dallo Stato.

Si apprende infatti che il prof. Giuseppe Parenti, eletto recentemente presidente della gestione Ina-Casa, dopo l'annuncio della circolare, con grande correttezza ha dato le dimissioni da presidente dell'Istituto del credito sportivo, carica alla quale era stato nominato nel 1958. Da parte sua, il ministro Sullo ha invitato il presidente di un ente previdenziale, di cui sta per scadere il mandato, a optare per esso e per altro incarico che finora contemporaneamente ha tenuto.

In questi giorni, infine, il presidente del Consiglio, a prescindere dai meriti della persona, ha sospeso la firma del decreto di conferma del presidente della Fiera del Levante di Bari, in attesa di avere dal ministro proponente notizie circa l'esistenza o meno di altri incarichi a favore del nominativo proposto.

Delicata inchiesta in corso

Fondi da oltre Brennero agli «agitatori» altoatesini

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 1 aprile.

(x.) Il quotidiano regionale *Alto Adige* pubblica con molto rilievo che è in fase di avanzata elaborazione una delicata indagine istruttoria della magistratura, la quale potrebbe sfociare fra non molto in uno dei più clamorosi procedimenti penali di questi ultimi anni.

Secondo il giornale, un numero per ora imprecisato di altoatesini, fra cui diversi esponenti minori della *Südtiroler Volkspartei*, sono imputati di essersi fatti corrompere dallo straniero per motivi politici e cioè per compiere atti contrari agli interessi nazionali. In questo caso di corruzione internazionale parte attiva sarebbe stata svolta da un'associazione irredentistica tirolese, la *Berg Isel Bund*. Uno dei presunti responsabili, il quarantatreenne Bernardo Prantner da Valdilina di Passaria, attende in carcere l'esito delle indagini, pesando sul suo conto indizi molto gravi e circostanziati.

Sempre secondo il giornale, un funzionario della polizia di Bolzano avrebbe accertato tempo fa che taluni sudtirolesi dell'Alto Adige ricevevano denaro dall'organizzazione irredentistica di Innsbruck. Le somme sarebbero state loro consegnate sotto forma di assegni riscuotibili in lire italiane presso un istituto bancario. La squadra politica della questura, insospettita da queste generose elargizioni di denaro provenienti da oltre Brennero, sarebbe riuscita ad entrare in possesso, sequestrandoli presso l'istituto di credito, di tutti gli assegni emessi dalla *Berg Isel Bund* a favore degli altoatesini e di conseguenza, grazie agli effetti bancari, risalire dai nominativi delle persone beneficate all'organizzazione irredentistica tirolese.

CRONACA CITTADINA

E' tempo di matrimoni

Abbiamo intervistato 50 spose di Pasqua

Festosa confusione, un po' di timore e molta speranza - I due architetti hanno atteso tredici anni - Il ferroviere: uno stipendio solo non basta a vivere - Un'operaia quarantenne ha trovato il suo tipo «O nubile o licenziata» - Le mogli dell'elettricista e del tipografo

I matrimoni di Pasqua si contano a centinaia. Sono una fioritura gentile di primavera. Abbiamo fatto visita a una cinquantina di fidanzate, nelle loro case piene di festosa confusione, dove si respira aria di gioia. Giovani e meno giovani. In ognuna un po' di timore, in tutte molta speranza.

Questa figurina sottile, che ci apre la porta con un grosso gatto tra le braccia è una donna-architetto. Sotto i capelli bruni, che sembrano un cimiero, gli occhi sorridono vivaci: «*Anche lui è architetto. Ci siamo conosciuti all'Università, fanno tredici anni in questi giorni: eravamo matricole*». Si sono fidanzati dopo la laurea, facendo insieme il progetto per una villa di montagna. «*Una villa* — spiega la ragazza — *per una famigliola felice. Ci ha portato fortuna. Continueremo così, anche dopo sposati. Lavorare insieme è come parlare e volersi bene, non è vero?*». Lui è un uomo robusto, dallo sguardo candido: nato per dare appoggio e protezione. Fa piacere vederli.

Galeotti gli studi anche per un'altra bella ragazza di 24 anni, alta, bionda, con i grandi occhi scuri. Lei e il fidanzato andavano insieme a scuola da bambini, poi si sono persi di vista e si sono ritrovati adulti. La simpatia è diventata amore. Hanno tardato le nozze per colpa della clausola di nubilato. Ora la ragazza ha trovato un nuovo impiego e può sposarsi. Lui è dipendente delle ferrovie e uno stipendio solo, dice, non basta a vivere in due. «*Con tutto questo non siamo ancora riusciti a trovare un alloggetto adeguato ai nostri mezzi* — soggiunge lui — *gli affitti costano cari. Tutti e due dell'Azione cattolica, e con una grande passione comune: la montagna*».

Quando suoniamo a un alloggio popolare, all'ultimo piano di un gran caseggiato pieno di strilli di bambini e di odore di cucina, ci apre una vecchietta linda, con gli occhi un po' spenti. «*Mia figlia è al lavoro* — dice. — *Fa l'operaia in un'azienda meccanica*». Nelle due stanze pulite e molto povere, non c'è aria di nozze. «*Mia figlia non è più giovane: ha 40 anni. Non si era mai decisa, prima, ma adesso sembra che abbia trovato un tipo adatto a lei. Un vedovo senza figli, operaio nella stessa ditta. Un brav'uomo, laborioso e serio*». Andranno ad abitare per conto proprio. «*A ognuno la sua casa*» sottolinea la vecchia signora. Affronta con serenità il pensiero della solitudine. L'amore, prima o poi, arriva per tutti.

Fernanda ha 25 anni, i capelli castani, una fossettina sul mento e sei fratelli. Scruta chi le parla con chiari occhi ridenti: «*Ci siamo conosciuti in tram, sul 21. Lui è elettricista e guadagna benino. Io sono operaia in una ditta di confezioni per signora. Lavorerò anche dopo sposata: hanno promesso di tenermi. Continuerò fino a quando non avrò figli. Poi mi dedicherò a loro*». Spera di averne più di uno, ma non vorrebbe imitare sua madre: «*Troppa responsabilità e troppa fatica per crescere tanti figli ed educarli bene*».

Tutta in bianco si sposerà Bruna, che non ha ancora vent'anni e fa la camiciaia. Il fidanzato ne ha 28 e fa il tipografo. «*Lascerò il negozio, ma continuerò a lavorare in casa. Mi servirà a rendere meno lunghe le assenze di mio marito*». Si conoscono da due anni e si vogliono un gran bene. Lui la guardava passare, ogni giorno alla stessa ora, e infilare il portone a poca distanza. Figlia unica, Bruna lascerà un immenso vuoto nel cuore dei suoi. «*Ma anche se soffro* — dice la madre — *ho insistito perché abbiano casa propria. Gli sposi devono essere soli. Anche dove c'è l'amore i primi tempi sono difficili*». Faranno un viaggio di nozze nel Veneto (lui è di Padova), ma breve: «*Bisogna pensare all'avvenire, la vita non è tutta nella festa di nozze*».

Ambedue impiegati in una società di assicurazioni, Maria e il fidanzato hanno 24 anni ciascuno. Ce ne hanno messi quattro ad accumulare il denaro per il mobilio «*lo volevamo bello, non banale, confortevole: adesso c'è e possiamo sposarci*». Anche questa ragazza ha stabilito di lavorare finché non avrà figli. E anche lei ha dovuto cercarsi un altro posto perché l'alternativa della sua ditta era: o nubile o licenziata. Le chiediamo se abbia qualche problema che la preoccupa: «*Nessuno. Il mio fidanzato e io abbiamo seguito una scuola di educazione al matrimonio. Io ho frequentato anche un corso di assistente pediatrica a Firenze. Ci sentiamo preparati*».

Difficile trovare una maturità così consapevole. Ma anche molto confortante. Così è per Luciana G., laureata in chimica, che sposa un ingegnere aeronautico. Così per Giuseppina L., operaia, che sposa un impiegato. Ma non sono molte.

Le madri hanno parlato con chiarezza, alle figlie, della futura vita matrimoniale? Delusione: una soltanto, su cinquanta. Una donna valdese, povera di mezzi e ricca di cervello. Le altre hanno rinunciato: «*Tanto i figli sanno tutto*». Sì, forse. Ma i più malamente.

Un'ultima visita, a una diciottenne di nome Angela. «*Non mi sposo più* — dice desolata — *perché non riusciamo a trovare una casa*». Alloggi liberi ce ne sono tanti a Torino. Purtroppo per due sposi giovanissimi anche quindicimila lire mensili d'affitto sono un ostacolo insuperabile.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +17,2
MINIMA + 7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +13,4, umidità 64%, pressione 742,6, cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità variabile, più intensa nelle regioni alpine. Temper. a Caselle: mass. +18,4, min. +2,4, media +15,6.

La tragedia sul rapido in fiamme

Il drammatico racconto di una superstite portata ieri a Torino - «Sono stati minuti orrendi interminabili. Nel buio impenetrabile, nel fumo che mozzava il respiro, si udivano urla, gemiti, richiami disperati. Non ne potevo più, volevo morire»



La signora Mangini racconta la terrificante avventura

Tra i feriti del disastro del rapido Torino-Roma la cronaca ha registrato anche una torinese, la signora Adelina Mangini, insegnante di lingue, abitante in piazza C.L.N. 255. La signora Mangini, che è stata giudicata guaribile in quindici giorni per una frattura costale e contusioni in tutto il corpo, è tornata a Torino in preda a grave «choc»; ora è a letto, assistita dalla madre e dal marito, che è sceneggiatore cinematografico e che spesso lavora a Roma.

Appunto per raggiungere il marito nella Capitale e trascorrere con lui le vacanze di Pasqua, la signora era salita sul tragico elettrotreno. All'improvviso fermato sotto la galleria tra Framura e Bonassola, essa si trovava nella carrozza ristorante, provvista di aria condizionata. Per quasi tre quarti d'ora — narra la professoressa Mangini — la situazione in quella carrozza, restava pressoché normale. La gente brontolava, protestava e i camerieri si limitavano a dire: «Ci dev'essere un piccolo guasto... ma ripartiremo subito».

Ad un tratto facevano comparsa nella vettura alcuni uomini in uno stato impressionante: erano neri da capo a piedi, tossivano disperatamente e uno di essi balbettava: «C'è un incendio... un fumo terribile... si soffoca...». Il panico s'impadroniva dei passeggeri. Accanto alla prof. Mangini era la signora che fu poi rinvenuta morta. Il dott. Marcelulli, anch'egli perito nel disastro, andava avanti e indietro raccomandando la calma a tutti, con voce ferma. Qualche minuto dopo le luci si affievolivano. Non ci si vedeva quasi più. Da questo punto i ricordi dell'insegnante diventano confusi. Un ferroviere che aveva una pila in mano gridava: «Signori, svelti!... Sgombrate!...». La Mangini veniva sospinta verso l'uscita, ma scendendo dal predellino cadeva e piombava, distesa, a faccia in giù, nello strettissimo spazio fra il convoglio e il muro della galleria. Le precipitavano addosso in due o tre. Alla fine, pur avvertendo un acuto dolore alla schiena, riusciva a sollevarsi.

«Sono stati minuti orrendi» dice la signora «camminavo nel fumo, inciampando, cadendo, rialzandomi. Si sentivano urla, gemiti, richiami disperati. Ad un certo momento mi sono inginocchiata: non ne potevo più, volevo morire. M'hanno detto, dopo, che ero a non più di venti metri dalla fine della galleria. Qualcuno mi ha afferrata per le ascelle, mi ha rimessa in piedi, mi ha spinta avanti, verso l'aria e la salvezza. Non so a chi debbo dire grazie...».

A Bonassola — prosegue il racconto — i soccorsi ai superstiti furono commoventi. Ferrovieri e abitanti del posto si prodigavano portando latte, medicinali, bevande calde e facendo a strisce lenzuola e asciugamani per offrire bende ai feriti. Benché pallidissimo e visibilmente sofferente — aggiunge la signora — un uomo robusto e anziano, riconosciuto più tardi per l'on. Randolfo Pacciardi, cercava di organizzare i soccorsi e tranquillizzare decine e decine di persone che piangevano terrorizzate, senza bagagli, con abiti a pezzi.

A notte fonda arrivava da La Spezia un treno ospedale e qui la prof. Mangini riceveva le prime cure. Appena era in grado di muoversi ripartiva da La Spezia per Torino. «Fra qualche giorno ricorderò meglio altri particolari» ha concluso la signora «adesso ho ancora la mente confusa... Mi sembra d'aver sognato: un sogno atroce, un incubo che non dimenticherò mai più».

Tornato dal collegio per le vacanze pasquali

Morente uno scolaro che beve un veleno credendolo aperitivo

Il solvente era in una bottiglia con l'etichetta del vermut - La madre rincasa e trova il ragazzo rantolante - Trasfusioni di sangue; condizioni disperate

Un bimbo di nove anni si è avvelenato bevendo alcune sorsate di uno smacchiatore che aveva scambiato per vermouth ed è all'ospedale in gravissime condizioni. Il liquido, probabilmente trielina oppure un miscuglio contenente benzina, era in una vecchia bottiglia che aveva contenuto tempo fa l'aperitivo: il piccolo però non sapeva che ora serviva per un uso ben diverso, perché trascorre l'anno scolastico in collegio ed era a casa soltanto da un paio di giorni per le vacanze di Pasqua.

La vittima del terribile errore è Agostino Valsavoia, figlio unico, abitante in via Rivarolo 5 con il padre, Giuseppe, e la madre Maria Angela. Ieri verso le 14, mentre il padre era al lavoro, anche la madre doveva assentarsi per fare alcune compere. Agostino rimaneva solo per oltre un'ora.

Quando la signora Valsavoia ritornava, poco dopo le 15, vedeva il figlio disteso su un divano, privo di sensi, col respiro affannoso. Si accorgeva che era stato colto dal vomito e che l'atmosfera della stanza era ammorbata dall'odore dello smacchiatore. Per prima cosa la donna tentava di far rinvenire il bambino, scuotendolo e chiamandolo. Pensava fosse stato colto da un malore, da un'indigestione. Soltanto dopo aver constatato l'inutilità dei suoi sforzi la madre cercava di scoprire le cause dell'inspiegabile malessere e scorgeva sul tavolo, ancora aperta, la bottiglia dello smacchiatore.

Ormai la spiegazione era chiara. Si trattava di avvelenamento. La donna correva a chiedere aiuto ai coinquilini che telefonavano alla Guardia Medica. Interveniva una ambulanza municipale che portava il bimbo al più vicino pronto soccorso, quello del Maria Adelaide. La madre era talmente sconvolta e spaventata che non riusciva neppure a spiegare che cosa fosse successo; quando finalmente i medici capivano che si trattava di avvelenamento consigliavano di ricorrere alla Clinica Pediatrica, non avendo l'Istituto ortopedico l'attrezzatura e la specializzazione necessarie per prestare tutte le cure possibili.

I sanitari della Clinica Pediatrica dell'Università, diretta dal prof. Guassardo, effettuavano una lavatura gastrica al bambino. Erano ormai le 16,30. Il trascorrere del tempo ha certo reso più gravi le condizioni del bimbo avvelenato, per cui la prognosi è riservata. In serata sono state effettuate parecchie trasfusioni di sangue. Il piccolo Agostino, vegliato dai genitori, continua a lottare contro la morte: l'esito dipende soprattutto dalla capacità di ripresa dell'organismo.

Uno sciopero a sorpresa alla Centrale del latte

Molti cittadini hanno dovuto rinunciare alla colazione

I dipendenti della Centrale del Latte hanno attuato ieri uno «sciopero a sorpresa». Alle 3,55 i sindacalisti hanno annunciato alla direzione che alle 4 il personale sarebbe entrato in sciopero. Preso atto dell'improvvisa decisione e del fatto che su 187 operai del primo turno oltre 110 avevano aderito allo sciopero, i dirigenti della Centrale cercavano di organizzare un servizio di emergenza per la distribuzione del mattino. La precedenza veniva data agli ospedali che sono stati riforniti regolarmente. I primi camion di bottiglie destinati ai lattai sono usciti alle 8,30 anziché alle 6. Fino ad allora i rivenditori hanno ceduto ai clienti il latte che avevano in frigorifero ed anche prodotti in scatola. Numerosi lattivendoli si sono recati allo stabilimento di via Filadelfia per prelevare le bottiglie di cui avevano bisogno.

In tutto nella mattinata sono stati consegnati (o con i camion della Centrale o attraverso i prelievi diretti) circa 600 ettolitri di latte. Molti cittadini però, a causa del ritardo, hanno dovuto saltare la colazione. Alla fine della giornata la direzione della Centrale affermava di aver consegnato 1200 ettolitri di latte invece dei 1400 che occorrono normalmente. Con il poco personale a disposizione nella notte i dirigenti della Centrale hanno «lavorato» gli 800 ettolitri di latte consegnati dai produttori.

Se stamane le maestranze riprendono regolarmente il lavoro, dovrebbe essere possibile procedere al rifornimento delle rivendite sia pure con qualche ritardo e forse non per il fabbisogno completo. In caso di necessità non è escluso che si chieda alla Prefettura l'autorizzazione a tener aperte le latterie anche nel pomeriggio di oggi.

«Allo sciopero — comunica la Cisl — ha partecipato il 96 per cento delle maestranze. La sospensione del lavoro è stata provocata da un fortissimo e profondo malcontento per la mancata soluzione di alcuni problemi aziendali e per la rottura delle trattative per il contratto nazionale di lavoro delle centrali non municipalizzate. In particolare, i dipendenti della Centrale di Torino lamentano l'eccessivo spezzettamento dell'orario di lavoro e l'intensificazione dei ritmi di produzione».

— Alla Viberti ed alla Mazzonis sono proseguiti ieri gli scioperi.

— Le maestranze della «Duco» di Avigliana hanno eletto la nuova commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi le cifre dell'anno scorso): operai: Cgil voti 130 (112) seggi 3 (2). Cisl voti 76 (104) seggi 1 (1). Uil voti 42 (43) seggi 1 (1); impiegati: Uil voti 46 ed 1 seggio.

Andavano a prelevare un infortunato a Chiavari

Quattro in fin di vita nell'autoambulanza uscita di strada per malore dell'autista

Il veicolo si è rovesciato in un prato dopo aver abbattuto un grosso albero - Un'altra sciagura: sull'autostrada un giornalista francese sviene al volante della sua «Dauphine» e si uccide contro un camion



Due sciagure. L'autobarella rovesciata nei campi di Poirino. La «Dauphine» sfasciata sull'autostrada

Un'ambulanza della Croce Verde che andava a Chiavari per prelevare un infortunato è uscita di strada, forse per un malore che aveva colpito l'autista, e le quattro persone che erano a bordo sono rimaste ferite in modo gravissimo. L'incidente è accaduto ieri alle 13,45 sulla «nazionale» tre chilometri dopo Poirino.

L'ambulanza era partita da Torino mezz'ora prima. L'aveva noleggiata la signorina Angiolina Nesi, di 45 anni, abitante in via Trinità 13, impiegata alla Riv, per andare a prendere il padre Dante, di 74 anni; egli, tre giorni prima, andato a Chiavari per trovare la sorella inferma, era stato investito da un'auto e aveva avuto una gamba fratturata. La signorina Nesi aveva preso posto sull'autobarella con il cognato Giulio Comoglio, di 50 anni, artigiano, che abita nella stessa casa. L'ambulanza era guidata da Federico Vittone, 34 anni, via Capua 45, che aveva al suo fianco l'infermiere Francesco Giacobbe, 22 anni, via San Domenico 23. Sia l'autista che l'infermiere sono volontari, offrono generosamente il loro aiuto quando sono liberi dal lavoro.

L'incidente non ha avuto testimoni. L'autobarella correva sul lungo rettilineo quando, all'improvviso, ha deviato sulla destra (sull'asfalto non vi sono tracce di frenata), è finita contro un grosso albero, che ha abbattuto, ha strisciato per quattro o cinque metri sul prato e si è fermata appoggiata su un fianco. L'incidente è avvenuto in modo da far presumere che il guidatore, vittima di uno stordimento o di una congestione, abbia perso il controllo della macchina. I quattro feriti sono stati estratti dal veicolo e adagiati sull'erba; due erano svenuti, gli altri gemevano.

Dieci minuti dopo sono giunti i carabinieri di Poirino che con le camionette hanno trasportato l'autista e il barelliere all'ospedale di Chieri, la Nesi e il Comoglio a quello di Poirino. Successivamente, due ambulanze della Croce Verde hanno trasferito gli infortunati a Torino: i primi due al Maria Vittoria, gli altri alle Molinette. Per tutti e quattro la prognosi è riservata. Il Vittone ha riportato la frattura della clavicola e sospetta frattura cervicale; il Giacobbe fratture intercostali e grave choc: il Comoglio la frattura del capo e contusioni; la Nesi la frattura del capo.

— Un francese — forse perché colpito da malore — ha perso la vita ieri sull'autostrada Torino-Milano nella sua auto finita contro un camion. La sciagura è avvenuta alle 12,30 al km. 23, quattrocento metri dal casello di Rondissone. La vittima è il cinquantaduenne François Thomas, di Mentone, giornalista.

Percorreva in «Dauphine» l'autostrada verso Torino, da dove avrebbe proseguito per la Francia. La velocità era sui cento all'ora. Un automobilista, incrociandolo, lo ha visto abbandonarsi sul volante, come se fosse stato colto da un svenimento. Privo di guida, la macchina ha sbandato sulla sinistra, puntando verso un «Esatau» con rimorchio carico di sbarre di ferro, di proprietà della ditta Giuseppe Cane di Ornavasso. Il camion, diretto verso Novara, era guidato dal trentacinquenne Ambrogio Trotti, residente a Gravellona Toce, che aveva al suo fianco il secondo autista Renzo Cane, di 30 anni. Il guidatore non ha potuto fare nulla per evitare la macchina lanciata verso l'autotreno, e lo scontro è stato di estrema violenza. La «Dauphine» è rimbalzata indietro di alcuni metri, ha compiuto due giri su se stessa e si è fermata distrutta sulla corsia di provenienza. Il Thomas è morto quasi subito per sfondamento della cassa toracica. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio di Rondissone.

— Ieri alle 12, in via Milano di Settimo, il motociclista Luigi Salato, di 27 anni, geometra, abitante a Settimo in cascina Chiabotta Bula, è finito contro la parte posteriore di una «600» che lo precedeva, diretta verso Chivasso; al volante della quale vi era l'operaio Dino Soncin, di 26 anni, da Brandizzo. Nell'urto il Salato ha riportato lo spappolamento della gamba sinistra. Trasportato al Martini con un'auto di passaggio, è stato ricoverato con prognosi riservata.

Dramma di un ex deportato la mente sconvolta da follia

In una crisi di follia un uomo di 48 anni — Cataldo Jodice, abitante in via Lucento 50 — si è tagliato due dita di un piede con un'accetta. Da quando è tornato dalla prigionia in Germania, non ha mai goduto buona salute. Rientrato dal campo di concentramento trovò la moglie ricoverata in manicomio e la madre affetta da una grave malattia. Lo choc per quella situazione di sfacelo aggravò le sue condizioni. Quasi certamente la crisi attuale è la conseguenza di quelle sofferenze.

Ieri mattina Cataldo Jodice si è alzato presto, è uscito sul balcone per spaccare della legna; ma dopo avere tagliato due ceppi, ha incominciato a infierire su di sé, menandosi colpi al piede sinistro. La vecchia madre, udendo le sue grida, è uscita fuori, e ha cercato di disarmarlo, ma egli non voleva e tra i due è sorta un'accanita lotta.

Alcuni inquilini hanno udito le loro voci e sono accorsi, appena in tempo per strappare l'accetta di mano al pazzo, evitando così che continuasse a mutilarsi. Trasportato all'astanteria Martini, egli è stato medicato e poi avviato all'ospedale psichiatrico.

Specchio dei tempi

Nel lavoro gli inglesi rispettano gli orari - Non privi di pericoli i viaggi in ferrovia - Cose che succedono a Torino nella primavera del '61 - Polemiche sulle bandiere

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto l'articolo di Todisco: "Gli italiani rimproverano agli inglesi di non avere una gran voglia di lavorare". Posso garantirgli che gli italiani, dopo un certo periodo di tempo in cui hanno lavorato in Inghilterra, "plaudono" l'alto senso di democrazia, di rispetto ad ogni genere di lavoro, di rispetto agli orari (e quindi reciproco rispetto di necessità e diritti personali), che dimostrano gli inglesi nelle loro forme di vita sociale.

«Non v'è categoria, dai parrucchieri agli infermieri, ai camerieri e ai commessi che non disponga della sua mezza giornata per gli acquisti o altre importantissime necessità. Così e sistemi di vivere che (comprese le due soste giornaliere per il tè), come Todisco ben dice, non hanno impedito all'Inghilterra di raggiungere un'alta produttività. Non dobbiamo criticare in un simile caso; ma se vogliamo essere "democratici", impariamo.

«Un giornalista non ha certamente mai provato certi tipi di professioni con un fisso tanto da dover fare salti mortali anche per umane necessità quali andare dal dottore o dal dentista. Quindi, in parte, è perdonabile. Ma per coloro che mirano ad elevare la vita degli uomini ad un più alto livello il suo articolo è fuori strada. Ho vissuto due anni in Inghilterra e solo il pensiero della casa e dei genitori giustifica il mio ritorno. Ma unitamente ad altri giovani e signorine che hanno colà soggiornato un anno o più, sono concorde nel riconoscere maggiori progressi, in genere, della società inglese. Credete, questo sapra per amore di verità vissuta».

Ebe Corbani

Un lettore ci scrive da Tortona:

«Non passa settimana senza che si leggano sui nostri quotidiani notizie di gravi incidenti sulle nostre linee ferroviarie, con conseguenti letali risultati. Ultimo in ordine di data quello avvenuto nei pressi di La Spezia. Questo continuo susseguirsi di incidenti ci porta a concludere che i viaggi in ferrovia non offrono più alcun elemento di sicurezza, e presentano gli stessi pericoli, sia pure di carattere diverso, degli antidiluviani viaggi in diligenza allorquando sulla incolumità dei viaggiatori incombeva l'alea della ruota rotta, del cavallo azzoppato, o dell'assalto dei briganti.

«Di chi la colpa? Imperizia o incuria di personale, o materiale scadente? Qual è stato l'esito di *tutte le laboriose inchieste* che immancabilmente hanno fatto seguito a disastri del genere? Quali provvedimenti sono stati presi se regolarmente il rosario di queste disgrazie continua a sgranarsi e non accenna a diminuire?

«Giriamo per competenza queste domande al Ministero dei Trasporti che continua a ritoccare in aumento le tariffe ferroviarie senza dare agli utenti quel minimo di sicurezza che consenta agli stessi di sperare, quando iniziano un viaggio, di poter felicemente ritornare a casa».

Giuseppe Ferrari

Un lettore ci scrive:

«Sono un vecchio lettore de *La Stampa* ma purtroppo non più molto a lungo i miei occhi mi permetteranno di leggere la tua bella rubrica, "Specchio dei tempi". Per questo ho osato scriverti perché sei la più umana rubrica che abbia letto.

«Leggendo la critica di quella signora pubblicata questa mattina, a proposito della pulizia di Torino, anch'io vorrei dire due parole. Se io di tante centinaia di negozi che non vogliono scopare i marciapiedi perché sono pieni di sputi e hanno ragione perché sarebbe ributtante a chiunque di noi doverlo fare. Purtroppo noi vecchi che non ci vediamo più il pericolo sovente come pure i bambini che non guardano, e sono sempre per terra. Cosa c'è di più anti-igienico?

«Se i vigili avessero il permesso di dare mille lire di multa a ognuno che sputa per terra, vedremmo come in poco tempo la città diventerebbe pulita. E' possibile che nessuna autorità si interessi a questa pulizia che sarebbe un bene per tutti? Non costringetemi perché sono un vecchio quasi cieco. Sono ancora molto pulito e amante dell'igiene».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non vorrei apparire il solito piantagrane di turno, ma capita di constatare, pur nel clima di "Italia 61", quanto siamo vicini e quanto si adatti ancora ai nostri tempi la frase: "L'Italia è fatta, bisogna fare gli italiani". E' inutile che si gridi al sacrilegio; gli italiani non possono considerarsi tali sinché fra di loro vi sarà chi festeggia il Centenario dell'Unità d'Italia esponendo il tricolore alla rovescia.

«Se mancare a queste norme elementari è una cosa pietosa per un borghese, che si dovrebbe dire ai responsabili di una caserma di corso Unione Sovietica che in un'arcata al neon espongono il tricolore invertendo l'ordine dei colori? Ritengo che tu, *Specchio dei tempi*, possa insegnare che non si scherza, come la nostra Bandiera, non vanno trattate con leggerezza, ma con sacrosanto rispetto in memoria ai Caduti per innalzarla libera su tutto il suolo italiano».

Roberto Ceirano

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Vorrei rispondere al marinaio Verra riguardo all'Alza Bandiera. Egregio signor Verra, forse lei ha esagerato un poco. Io vorrei solo dirle che non solo nella Marina vi è un picchetto d'onore per l'Alza Bandiera ma in tanti altri Reggimenti, come per esempio il mio.

«Appena suonata l'adunata del mattino vi era l'Alza Bandiera e tutta la caserma assisteva in un profondo silenzio. Migliaia di soldati stavano sul presentat'arm immobili; gli autocarri in marcia nella caserma si fermavano, nessuno fiatava. Era un vero spettacolo. Io personalmente non davo mai i comandi con tanto entusiasmo come per la Bandiera perché in quel drappo di stoffa è rappresentata tutta la nostra bella Italia».

Carlo Porta
(Ex Caporal Maggiore 3° Rgt. Genio P.A.)

Per i bambini di Lipari nel centenario dell'Unità

Lia Griglione - Buona Pasqua ai piccoli, L. 10.000; X. Y. Z., 5000; R. C., 5000; Anna e Francesca, 2000; B. L. C., 1000; Giuse M., 2000; Una pensionata, 1000; Giancarlo Bracco, 500; Stella Alpina, 1000; Maria Alemanni, 1000; Silvana, 500.

Totale L. 29.000. Totale precedente L. 185.000. Totale generale L. 214.000.

Una famiglia italiana

«Una ragazza che perdona» aveva confidato ieri mattina a Specchio dei tempi la disavventura toccata al fratello: gli avevano rubato la bicicletta, acquistata con tanti sacrifici e che gli serviva per recarsi a scuola. Nel pomeriggio, il ragazzo aveva già un'altra bicicletta. Gliel'ha donata un lettore, il rag. Borgnetto che abita in via Bergamo 18. Altri cinque lettori ci hanno fatto la stessa offerta.

Enzo — così si chiama la vittima del ladro di biciclette — compirà 16 anni a novembre. Frequenta un istituto industriale di corso Ciriè, vuole diventare perito chimico. E' serio, volenteroso, intelligente. Andando a scuola in bicicletta risparmia un migliaio di lire al mese; una somma non disprezzabile, per una famiglia quasi povera.

«Un bel dono di Pasqua»

Abbiamo consegnato ieri a Mauro Penna, nell'orfanotrofio «Vittorio Alfieri» di Asti, una carrozzella nuova. E' il ragazzo quattordicenne, colpito dalla poliomielite, che martedì era venuto a Torino con i cento studenti invitati da La Stampa per visitare i luoghi storici del Risorgimento.

Il doloroso caso di Mauro, invalido e orfano di guerra, ha commosso il comm. Domenico Blandino, titolare di una fabbrica di carrozzelle ortopediche, che ha voluto regalargliene una. Quando siamo arrivati, il giovane era seduto su una panca, nel cortile dell'istituto. Solo e un po' malinconico. Il dono lo ha commosso: «Possedere una carrozzella come questa mi sembra un sogno — ha mormorato — non speravo tanto».

In treno, in pullman o in auto verso la vacanza di primavera

Decine di migliaia di torinesi sono partiti per la Riviera o la montagna
Oggi e domani il nuovo esodo - A tutti raccomandiamo: prudenza

Nel primo pomeriggio di ieri, con la chiusura delle fabbriche e degli uffici, altre decine di migliaia di torinesi hanno potuto lasciare la città per una breve vacanza pasquale. Ondate di viaggiatori si sono riversate dalle 13 in avanti a Porta Nuova prendendo d'assalto tutti i convogli in partenza, molti dei quali erano straordinari. Si calcola che in treno siano partiti ieri circa 150 mila persone, delle quali 90 mila per la Riviera. Nelle giornate di giovedì e venerdì erano stati venduti 63 mila biglietti contro i 42 mila degli stessi giorni dell'anno scorso.

Uguale intenso movimento si è avuto su tutte le strade che vanno al mare, in montagna e ai laghi. Decine di pullman hanno lasciato i vari capilinea. Nel primo pomeriggio ai caselli delle autostrade per Milano e per Ivrea il personale addetto alla biglietteria stentava a far fronte al traffico. In serata avevano lasciato la città, sulle autostrade, almeno venti mila automobili.

Oggi partiranno coloro che vogliono limitare la gita alla giornata di Pasqua o prolungarla al massimo fino a domani sera. Sarà un altro grande esodo che di nuovo congestionerà le strade. A tutti rivolgiamo un appello alla prudenza. Ricordatevi che state viaggiando per svago e divertimento e quindi la fretta è inutile e sciocca. Osservate scrupolosamente le norme del codice stradale, andate piano e usate cortesia.

Chi è partito ieri ha lasciato un cielo incerto al mattino, quasi coperto al pomeriggio, ma ha trovato ovunque bel tempo: sereno in montagna e sereno al mare. Oggi la città sarà quieta, con le strade quasi deserte. Chi resta si dedica al piacere della tavola: è sempre valida la tradizione del pranzo pasquale con l'agnello e la colomba dolce. I ristoranti già ieri avevano un nutrito volume di prenotazioni. Chi esce dalla città per una gita di un giorno ha certo per meta uno dei rinomati ristoranti della provincia, del Canavese, delle Langhe, del Pinerolese, del Monferrato.

Nella notte tutte le campane hanno annunciato la Pasqua

A mezzanotte, le campane di tutte le chiese di Torino hanno spezzato il silenzio e hanno gioiosamente annunciato la Resurrezione di Gesù. Nei templi che per tutta la giornata erano rimasti deserti, c'era molta folla di fedeli, tra lo splendore di candele e l'oro dei paramenti.

La funzione pasquale è incominciata in Duomo, come in tutte le parrocchie della città, verso le 23. La cerimonia si è aperta con la benedizione del fuoco, seguita da quella dei grani d'incenso per il cero pasquale e del fonte battesimale. Alle 24 ha avuto inizio la messa, che in S. Giovanni è stata celebrata con l'assistenza dell'arcivescovo cardinale Fossati.

Orario dei negozi. — Oggi restano chiusi tutti i negozi, compresi i forni e le rivendite di pane, mentre i fiorai e le latterie rimarranno aperti fino alle 13. Domani aperti fino alle 13 soltanto i negozi di alimentari.

Tram. — Oggi i tram svolgeranno servizio normale. Domani, dalle 13 alle 20 verrà intensificato il servizio sulle linee tranviarie 3, 5, 13, 17, 21, 22, sugli autobus I per Stupinigi, L per la Val San Martino, 53 per Cavoretto, 52 sbarrato per Moncalieri, 13, 52 sbarrato, G rosso e G nero.

Morto l'anziano cantante che sposò la bella bulgara

In una casa di cura per malattie nervose alla periferia della città, è morto l'ex-cantante di varietà Vincenzo Libello, di 67 anni, assurto a notorietà non tanto per aver calcato, nei tempi passati, i palcoscenici del Maffei, del Chiarella e del Rossini, ma per aver sposato, nell'agosto scorso, la giovane e bella bulgara Ljuba Shaffer di 31 anno.

Dopo il matrimonio, celebrato con rito civile, il Libello fu trasferito in una confortevole clinica dell'Oltrepò e per lui cominciò una nuova esistenza. La sua unione con la bulgara fece nascere voci e sospetti. La magistratura e i carabinieri aprirono un'inchiesta, ma da essa non emerse nulla di concreto, e dei due sposi non se ne parlò più. Il Libello rimase nella clinica fino al dicembre scorso. Le sue condizioni di salute andarono poi peggiorando e si rese necessario il suo ricovero alle Molinette. In febbraio, infine, per la particolare natura del male che lo affliggeva — il morbo di Parkinson — fu accolto nella clinica della periferia nella quale, nei giorni scorsi, è morto dopo lunga agonia, per quanto i medici abbiano tentato ogni cura.

I lettori chiedono alle ferrovie: qual è la causa di tante sciagure?

I tecnici: «Il materiale è purtroppo inferiore alle crescenti esigenze nazionali» Nei periodi di forte traffico alcune carrozze del "rapido", giunte a Torino, ripartono per Roma - Una circolare del ministero invita a ridurre i tempi di revisione

Il ripetersi di incidenti e sciagure ferroviarie ha fatto nascere nel pubblico dubbi sull'efficienza dei nostri treni, i tecnici parlano di fatalità. Per molti lettori questa spiegazione appare semplicistica. Alla direzione del compartimento di Torino abbiamo posto alcune domande:

«E' vero che i mezzi a disposizione delle ferrovie sono scarsi e sproporzionati al lavoro sempre crescente?».

La risposta: «Purtroppo sì. Le esigenze dei trasporti nazionali, viaggiatori e merci, sono molto superiori alle effettive disponibilità. Ogni anno il bilancio delle ferrovie, quando viene presentato al Parlamento, subisce forti decurtazioni che obbligano a rinviare provvedimenti ritenuti da tempo indispensabili. Inoltre si è costretti a mantenere in servizio linee di scarsissimo interesse, impegnandovi carrozze, locomotive e mezzi che si potrebbero invece utilizzare per alleggerire la situazione di linee importanti e con notevole traffico».

Seconda domanda: «E' vero che il materiale viaggiante è sottoposto a un impiego troppo intenso, tanto da ridurre o annullare il tempo per le revisioni?».

I tecnici hanno risposto: «Non tutto è esatto. Il rapido "Tirreno", quello incendiatosi l'altra sera, è normalmente formato alla partenza da Roma da un elettrotreno del tipo "200" a tre elementi e da due elettromotrici. Queste ultime vengono agganciate a Genova Brignole con una terza del tipo "bicorrente" e proseguono fino a Torino. Qui vengono avviate al deposito, mentre ripartono per Roma altre tre elettromotrici, una delle quali si ferma a Genova. Solo nei periodi di intenso traffico come in questi giorni, (Natale, Pasqua, Ferragosto) a Genova Brignole vengono agganciate tre carrozze, due delle quali, giunte a Torino, ripartono poco dopo dirette a Roma.

«Nel caso di automotrici e motori Diesel queste limitazioni — continuano i tecnici — sono anche più rigide, in quanto i motori a combustione interna richiedono maggiori cure. Le carrozze, specie quelle di treni della Sicilia che percorrono ogni volta 1500 chilometri senza controlli, quando giungono ai capilinea debbono subire revisioni ai freni, ai cuscinetti delle ruote e ai ganci di trazione. Malgrado ciò, a volte si verificano, in corsa, degli inconvenienti che obbligano a sganciare dal treno i vagoni guasti».

La decisione di sfruttare al massimo i mezzi disponibili risulta da un comunicato che il Ministero dei Trasporti ha trasmesso il mese scorso. Esso dice: «Un carro merci effettua in media, durante un anno, quaranta carichi e trasporta 500 tonnellate di merce; percorre 15 mila chilometri a carico e 8000 a vuoto. *Dobbiamo fare ogni sforzo per utilizzarlo meglio!*». Tra le altre norme c'è questa: «Limitare allo stretto indispensabile la durata delle inutilizzazioni per lavori di revisione, manutenzione, riparazione». Il comunicato conclude: «Teniamo ben presente che la spesa per la costruzione di un carro merci è dell'ordine di tre-quattro milioni e che pertanto ogni ora risparmiata nel ciclo medio di utilizzazione dei carri corrisponde ad un aumento virtuale del parco di circa 600 unità, permette all'Azienda di evitare la spesa di circa due miliardi per costruire altrettanti carri nuovi».

FARMACIE APERTE OGGI

Via San Franc. da Paola 10; c. G. Cesare 16; p. Carignano 2; c. Belgio 180; v. Bologna 260; c. Svizzera 42; c. Princ. Oddone 30; v. S. Elia 6; v. Nizza 183; c. Francia 35; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; c. Vinzaglio 31; c. G. Cesare 155; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. Orbassano 65; p. Vittorio 11; v. S. Teresa ang. via S. Fr. d'Assisi; p. C. Felice 12; v. Mazzini 34; v. Nizza 27; v. Borgaro 86; corso Casale 91.

I risultati dell'Enalotto

Il monte premi dell'Enalotto è stato, questa settimana, di lire 48.633.611. I «12» sono dodici, uno in Piemonte, vincono lire 1.621.000; gli «11» sono 153, 17 in Piemonte, vincono 79.700; i «10» sono 1222, 84 in Piemonte, vincono 11.900 lire. La scheda del «12» uscito in Piemonte è stata giocata presso la ricevitoria del lotto di via Tre Galline, porta il numero 23 TS 68558 e reca la dicitura «Luigi - Torino».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	77	50	74	43	42
Cagliari	15	51	4	21	64
Firenze	82	8	78	88	29
Genova	45	51	60	85	57
Milano	75	14	33	90	64
Napoli	39	15	13	1	59
Palermo	9	71	33	15	49
Roma	82	44	76	32	78
Torino	33	53	81	50	38
Venezia	67	49	22	73	5

Enalotto. — Schedina vincente: 2-1; 2-X; 2-X; 1-2; X-2; 1-X.

Il cammino della libertà

Ricevo — e più ne leggo sui giornali — lettere di giovani, contristati per ciò che in molti loro coetanei persiste o riaffiora l'amore per il fascismo; per i suoi gesti ed i suoi giudizi, per i suoi riti e le sue visioni. «Come può questo seguire? La storia nulla insegna?», chiedono.

La storia ben poco insegna; è piuttosto il presente che abbiamo sott'occhio a farci comprendere il passato. Ed a chi mi domanda la ragione ultima degli eventi, rispondo di non credere che la storia umana sia retta da un rigido principio di causalità (le spiegazioni deterministiche sono proprio quelle che appaiono più forzate); di ritenere che, nella vita dei popoli come in quella degli uomini, prevalga l'irrazionale sul razionale, che nessuno possa conoscere il sicuro perché delle scelte. Preferisco l'umile risposta che la storia è l'opera della Provvidenza, l'attuazione dei piani di Dio, e quella di chi tutto vuole spiegare. Comunque, anche a chi volesse restare fedele al principio di causalità, sarebbe agevole osservare che se già nel campo dell'evoluzione biologica la ricerca porta a scoprire una sempre maggior complessità di fenomeni, famiglie e sottofamiglie di esseri, e nessuno mai saprà perché le une abbiano subito mutazioni ed altre no, così non c'è occhio umano che possa appurare perché prevalse l'uno sull'altro degl'infiniti stati d'animo di un determinato momento, perché una ideologia politica subì date contaminazioni.

Quel ch'è possibile è la registrazione, l'analisi della socialità, delle correnti. Ed allora è facile constatare che in ogni tempo gli emotivi sono stati più numerosi dei pensatori; coloro che marciano al suono di fanfare, come diceva Benda, più di quelli che operano secondo un sistema di convincimenti.

I giovani sono naturalmente attratti dai riti, da quel che è richiamo all'avventura, dalle apparenti dottrine che sono solo giustificazione degl'istinti primordiali. Penso al trinomio «libertà, eguaglianza, fraternità»; tre termini che segnano tre conquiste contro l'istinto, il quale porta invece alla sopraffazione, ad affermare la propria superiorità, a sacrificare gli altri al proprio interesse.

Nell'ambito del pensiero, a molti la libertà è indifferente; ma comunque la posizione più naturale è la rivendicazione della mia libertà, la reiezione di quella dell'avversario, di chi patrocina dottrine che per me sono erronee. L'uomo liberale, che vuole la stessa legge di libertà per sé come per gli avversari, è quegli che ha vinto sull'uomo istintivo. Niente può essere così allettante come una dottrina che permette di affermarsi superiori (giacché non si riscontrerà mai un dispregiatore della eguaglianza che annoveri se stesso tra coloro che son destinati ad obbedire); ed il considerare gli uomini fratelli, che è il punto in cui il trinomio della Rivoluzione francese mostra la sua pur remota origine cristiana, è la più alta vittoria contro l'istinto.

Gli uomini veramente liberali, gli uomini tolleranti, i pensatori, quando pur furono ottimi governanti, non ebbero l'adorazione delle folle. Galante Garrone ricordava or son pochi giorni i vecchi piemontesi che a Cavour preferivano Brofferio (che non arrivava alla sua cintola); non furono popolari né Minghetti, né Lanza, né Sella, grandissimi italiani; non lo fu Giolitti. Al consenso degli uomini pacati, dei migliori cittadini, non si univano palpiti di entusiasmo giovanile.

Un libro recente di Paolo Vita-Finzi, *Le delusioni della libertà*, esamina le posizioni di alcuni, che, all'incirca nel ventennio 1895-1915, partendo da posizioni liberali o di estrema sinistra, giungevano a vagheggiare soluzioni drastiche o totalitarie. Il libro considera francesi ed italiani: Sorel e Péguy, Halévy e Faguet; D'Annunzio Soffici Marinetti, i sindacalisti italiani del 1914, e, più in alto, Pareto, Mosca, Croce.

Uomini diversissimi, che subito appaiono scindersi in due famiglie: gli uomini delle fanfare, dell'azione, dell'avversione ai sistemi, ed i pensatori, i costruttori di sistemi (forse occorrerebbe fare un terzo gruppo per qualche francese radicato ai valori di quella borghesia, la più tradizionalista, la più legata a certe idee — culto dell'esercito, grande posto della Francia nel mondo, in eterno, — che nessuna dottrina, e forse nessuna fede religiosa riesce a sopraffare). E lo stesso Vita-Finzi pone in luce l'antitetico atteggiamento assunto dagli uni e dagli altri, se vissero abbastanza per vedere la reazione antidemocratica e l'instaurarsi dei regimi autoritari. Gli uni, in Francia stretti intorno al governo di Vichy; in Italia, in orbace ad occupare posti nelle gerarchie fasciste. Gli altri ritornati su posizioni rigidamente liberali: contrastante al fascismo Croce; così Mosca, in una opposizione sempre più forte fino all'ultimo giorno della sua tarda ma lucidissima vecchiaia. Se Pareto non fosse morto nell'agosto del '23, nella patria di adozione svizzera, forse avrebbe seguito la stessa evoluzione.

Ma c'è un tratto comune a tutti: l'avversione all'illuminismo, in particolare a Rousseau; l'avversione all'ottimismo. Quando si comincia a vedere nel popolo «la gran bestia», quando si esclude ogni possibilità di educare al culto della ragione, al senso della libertà, quando s'irride all'idea di una umanità che abbia rinnegato i mezzi violenti, tra cui cadano le divisioni, si diventa quelli che Borgese chiamava «i neri», e l'uno o l'altro fascismo è alle porte.

Il tratto comune al cristianesimo ed all'illuminismo è questa fede nella possibilità dell'uomo di perfezionarsi, di evolvere, di giungere a scorgere in ogni altro uomo un fratello; il liberalismo accentua il diritto di questo fratello ad essere ascoltato e rispettato nelle sue idee, come io desidero venire ascoltato e rispettato nelle mie.

Ma le conquiste della libertà, come quelle della fede, non sono mai definitive; in ogni nuova creatura che si affaccia alla vita sono gli stessi istinti, di egoismo, di sopraffazione, di insofferenza di freni; l'opera è sempre da ricominciare. Ai giovani che mi dicono le loro angosce, non posso che rispondere: non vi affliggete, ma pazientemente continuate il lavoro di convincimento, di educazione che, pur nelle strettoie delle dittature hanno portato innanzi quanti vi precedettero. Quel lavoro, grazie a cui voi siete spiriti liberi.

A. C. Jemolo

SEMPRE PIU' DIFFICILE



Siamo ormai all'uovo spaziale "con sorpresa". *(Disegno di NOVELLO)*

LO HA ORDINATO "CHE'" GUEVARA, DITTATORE DELL'ECONOMIA

E' incominciata a Cuba la fase dell'«austerità» anch'essa serve alla polemica contro gli Stati Uniti

La scomparsa dei beni voluttuari è imposta dalla crisi, ma sottolinea il distacco dai tempi della presenza nordamericana - Allora l'isola era come un frammento, esotico e tropicale, della potente nazione vicina; lo stile di vita era quello della Florida, L'Avana sembrava una copia di Miami - Castro non esige soltanto i beni degli Stati Uniti (ne ha confiscati per mille miliardi di lire) - Contro gli interessi del paese e la logica, vuole cancellare i segni del passato e continuare nella sua sfida impertinente contro gli ex-alleati del Nord

(Dal nostro inviato speciale)
L'Avana, aprile.

Alla vigilia di Pasqua, Ernesto Guevara detto il «Che», comunista di origine argentina che a Cuba esercita la dittatura economica, riservandosi Castro quella politica, ha annunciato l'avvento dell'austerità. Le scorte delle merci americane stanno esaurendosi, e Guevara ha avvertito che i cubani devono prepararsi a farne a meno: «Continueremo tutti a mangiare, a bere ed a vestirci, ma rinunceremo al superfluo».

Che cosa sia questo superfluo, Guevara non ha detto. Sono i prodotti non essenziali, la cui penuria vagamente si sentiva già da tempo, le saponette di buona qualità, gli articoli di abbigliamento di un certo pregio, le mercanzie di lusso, voluttuarie, insomma tutto quello che si usa indicare con il nome di generi di conforto, che dànno il gusto della piacevolezza. Sono le belle stoffe, le scarpe fatte bene, le bevande che piacciono, le sigarette di una certa marca. Senza arrivare alla raffinatezza, Guevara intende probabilmente come superfluo i beni di consumo di prima scelta. Questi, d'ora in avanti, mancheranno ai cubani.

E' una notizia che non è grave, perché sappiamo che le rivoluzioni non falliscono per la mediocrità degli articoli offerti sul mercato. Per suscitare le rivolte popolari sono necessarie carestie di ben altra natura, ma il caso resta interessante per motivi d'altro genere. I cubani vivevano in un paese incantato, florido, lieto, che costituiva il modello attraente di quanto è possibile ottenere in grazia d'una collaborazione fra l'America del Nord e questa seconda America Latina, che comincia nelle Antille e si prolunga per il continente meridionale fino alla Terra del Fuoco.

A Cuba, come a Portorico che è un altro esempio di compiuta integrazione fra due mondi diversi, l'anglosassone e lo spagnuolo, si viveva fino a ieri con l'illusione che i miracoli sono possibili, alla portata della semplice buona volontà degli uomini. L'americano che veniva a Cuba — o andava a Portorico, o altrove nelle Antille — provava il conforto di sentirsi a casa, in una casa propria resa più attraente da eccitazioni esotiche: le chitarre, i sombreros, i combattimenti dei galli, il clima nuovo e la lascivia tropicale.

Per tutto il resto, Cuba era un'America: con tutti i bar, gli alberghi, i distributori automatici, i grattacieli e le automobili. E' esattamente come in Florida, dicevano gli americani con soddisfazione, e difatti la vecchia Habana degli spagnuoli era stata presto divorata dalla speculazione edilizia ed alberghiera americana. L'Avana è fra le più vecchie e più caratteristiche città del tempo coloniale, essendo nata nel 1514, e avendo conservato per i secoli la bella dignità delle architetture spagnuole, nei suoi forti, nelle sue mura, nelle sue chiese. Gli americani, resistendo al fascino di quella decadenza, sono riusciti a farne in pochi anni una mediocre copia di Miami.

Distrutte le mura, abbattuti i forti più antichi, sobborghi residenziali avevano circondato, avvolto, soffocato il primitivo nucleo abitato, che ora sembra galleggiare su una distesa sterminata di piscine, di casette da pensionati, di campi da tennis. Pensare, dicono gli americani compiacendosi con se stessi, che solo venti, trent'anni fa da queste parti non c'era niente e questo era un paese che pareva straniero; e si spiega così come siano molti gli americani, anche di animo non grettamente conservatore o non reazionario, che francamente non capiscono che cosa vogliono i cubani.

Ammessi a tanta prosperità, a tanta gioia di vivere; elevati alla nobiltà del modo di vita americano mercé il quale si trovano a disporre delle stupende realizzazioni che con il proprio denaro l'America ha introdotto nella loro isola, i cubani hanno l'aria, innanzitutto, d'essere ingrati, immeritevoli dei benefici dei quali erano stati resi partecipi. Oltre che ingrati, sembrano tramare qualche ricatto a danno degli Stati Uniti, approfittando della crisi in tutto il mondo; e, forti della crisi, dànno sfogo all'avidità di un animo invidioso per impossessarsi delle meraviglie portate a Cuba dall'America.

Sono difatti meraviglie che insuperbiscono gli americani perché sono la prova, il segno di un successo indiscutibile. E' un successo però soltanto americano, è solo uno spettacolo, inimitabile purtroppo, e come tale non fu mai stimolo all'emulazione. Più facilmente alimentava rancori ed induceva in tentazione. Faceva credere che bastasse mettere le mani su quel bene di Dio per essere felici a propria volta, e ricchi e prosperi in eterno.

A Castro, d'altra parte, piace prendere gli atteggiamenti del piccolo Davide che tende la fionda contro Golia. I suoi discorsi provocatori, le sue risposte polemiche ai discorsi ed ai provvedimenti del suo grande vicino americano, sempre risentono di un animo baldanzoso, hanno l'accento della sfida impertinente. Non c'è di meglio, per dare fiato all'arroganza, che la coscienza d'essere, anche se deboli, pericolosi, e necessari, o in ogni modo non trascurabili. Come avviene ai bambini che si fanno petulanti, così un minuscolo potentato gode al prendersi gioco dei più grandi, stuzzicando e pungendo. C'è una misura di impunità, in queste condizioni, che i piccoli si ritagliano per proprio uso in proporzione anche maggiore di quella che sarebbe ragionevole; e spesso scherzano col fuoco fino a rendersi affatto intollerabili.

Castro, da quando è dittatore di Cuba, si è comportato con gli Stati Uniti in un modo inspiegabile, anche a invocare tutti i vari motivi di rancore dell'America Latina nei confronti degli Stati Uniti. I motivi son molti, alcuni sono validi, e infatti è in corso una revisione di tutta la politica americana. Gli atteggiamenti che tiene Castro non favoriscono però la revisione iniziata da Kennedy, e tanto meno favoriscono gli interessi di Castro. Suo interesse sarebbe una conciliazione con gli Stati Uniti che non implichi il rovesciamento del suo regime, e anzi ne salvi le ragioni fondamentali.

Come Davide, invece, egli presume di poter abbattere il nemico, e concepisce una eventuale conciliazione come una resa degli Stati Uniti di fronte a Cuba. Kennedy parla nei suoi messaggi di un'amicizia da ristabilire con il popolo cubano liberato dal dominio di una dittatura ad ispirazione comunista. Castro risponde offrendo pace e collaborazione al popolo degli Stati Uniti, a condizione che esso abbatta il proprio regime capitalistico borghese e si organizzi in forme socialiste. Kennedy chiede garanzie politiche ed economiche per ristabilire normali relazioni con la repubblica cubana. Castro le garanzie vuole riceverle, non darle.

Sono gli Stati Uniti, secondo Castro, che debbono cambiare il modo di governo, la concezione della vita, i principi ideologici. Castro si è impadronito di beni e proprietà di cittadini degli Stati Uniti per un complessivo ammontare di un miliardo e mezzo di dollari, avendo nazionalizzato tutte le industrie americane impiantate nell'isola e avendo requisito i latifondi coltivati a canna da zucchero. Non ha parlato mai, non ha mai prospettato la minima disposizione di venire a un accordo per indennizzi. E' opinione — candidamente o in mala fede non importa — che il governo americano dovrebbe cancellare con un colpo di spugna queste pesanti partite di dare e avere. Dopo di che, le relazioni potrebbero ristabilirsi nel migliore dei modi.



La rivoluzione cubana ed il regime di Castro che ne è seguito sono in sostanza la storia di una incomprensione fra anglosassoni e spagnuoli; fra americani del Nord e latino-americani; fra le due Americhe. La prima America ha mostrato alla seconda un animo che stava tra quello del missionario pedagogo e quello del maestro che ha il diritto di farsi pagare, magari in natura, dai discepoli di condizione primitiva. La seconda America ha finora subito pazientemente le mortificazioni che ne conseguivano, ma ora che ne è stanca e che si sente abbastanza forte per ribellarsi, la sua reazione mostra che nel fondo non ha mai ammirato i suoi maestri, esibizionisti della loro potenza e della loro ricchezza. Tutt'al più li invidiava.

In questo quadro di incomprensione, e di conseguente diffidenza reciproca, la piccola storia dell'austerità annunciata da Guevara per la riduzione o l'abolizione dei consumi di lusso acquista il senso di un apologo morale. I generi voluttuari che l'America aveva diffuso a Cuba, e che i cubani apprezzavano per la loro profonda vocazione all'edonismo, erano un'arma di propaganda per l'America e un motivo d'invidia per i cubani. Non ci saranno più, d'ora in avanti, e quindi si vedrà se la forza d'attrazione degli Stati Uniti consiste nel superfluo che sono soliti profondere, o non abbia più saldi e più concreti fondamenti.

Vittorio Gorresio

Una nuova autostrada fra Roma e l'Adriatico

Roma, 1 aprile.

Una nuova autostrada congiungerà Roma alla costa adriatica attraverso gli Abruzzi. A Roma l'autostrada si innesterà direttamente nell'altro tronco autostradale che unirà la capitale a Civitavecchia.

La decisione è stata adottata in una riunione cui hanno partecipato il presidente della Camera di Commercio di Roma, i presidenti delle amministrazioni provinciali e comunali che saranno attraversate dalla nuova autostrada, e rappresentanti di vari istituti finanziari.

Il prete che assiste gli italiani a Vienna racconta le disavventure dei nostri emigrati

Sono in genere veneti o meridionali; gli imbroglioni sono numerosi, ma di levatura modesta - I più varcano il Brennero nell'ingenua convinzione che raggirare un "tedesco" sia più facile - Un giorno un napoletano, in divisa da ufficiale britannico, si mise a vendere alla Fiera di Klagenfurt i residuati militari dell'Onu: e sciorinò da due valige fazzoletti, maglie, cravatte

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 1 aprile.

Nel plico di lettere che padre Giuliani mi passa rapidamente sotto gli occhi e subito rimette nel cassetto, intravvedo a volo diverse scritture tracciate da mani che non hanno molta confidenza con la penna. Il religioso mi spiega: «Ne ricevo, spesso, da ogni parte d'Italia, specialmente dal Sud. Sono povere donne che cercano il figlio, il marito o semplicemente l'amico partito per un viaggio in Austria e scomparso. Quando mi chiariscono che l'uomo ha lasciato l'Italia "per affari" con una giardinetta, ho già bell'e capito: telefono direttamente alla polizia. Il più delle volte, lo scomparso si trova da un pezzo in prigione».

Padre Giuliani, un dinamico minorita trentino di 40 anni, è il parroco della comunità italiana di Vienna. Le cose che mi dice riguardano piccoli avventurieri per lo più meridionali o veneti, magliari, ladruncoli, contrabbandieri, che varcano il Brennero con l'ingenua speranza che è più facile raggirare un *tedesco* che un italiano. Sono quasi sempre uomini umili, pieni di risorse e di inventiva, che però commettono sempre lo stesso errore di calcolo: credono che con la sola conoscenza del dialetto napoletano o padovano se la possano cavare bene a Vienna come a Torino, e forse meglio. La loro audacia dà, più di una volta, nell'assurdo.

Padre Giuliani, il quale, appena uno di costoro finisce in prigione ne diventa l'assistente spirituale e materiale, mi racconta la storia di un napoletano arrestato con la divisa di capitano dell'esercito britannico nel mezzo di una fiera a Klagenfurt. Biondo, asciutto, con un paio di baffetti rossicci, si era presentato alla folla del mercato nella sua perfetta uniforme, con un frustino di pelle stretto sotto l'ascella; davanti agli occhi esterrefatti dei montanari carinziani accorsi alla fiera, aveva aperto due voluminose valige e, in un gergo anglo-napoletano da antico *sciuscià*, condito con qualche vocabolo tedesco residuato dai tempi dell'occupazione, aveva spiegato agli spettatori, sempre più affascinati, che l'Onu aveva incaricato lui personalmente a svendere sui mercati popolari di tutta Europa i resti di chissà quali magazzini militari. Dopo la presentazione aveva tirato fuori dalle valige fazzolettini di seta, mutandine da donna e cravatte. Lesto prestigiatore, gridava: «Dieci fazzoletti, cinque scellini», e poi all'acquirente ne consegnava, destramente impacchettati, quattro.

Un poliziotto si insospettì ed in inglese corretto gli chiese le generalità. Il napoletano cominciò ad agitare il frustino e a protestare che lui era un ufficiale britannico. L'agente gli fece notare che la sua macchina, parcheggiata più in là, aveva una N sulla targa. «Ma quella — ribatté pronto il falso ufficiale — è la targa del Nepal!».

La medesima, quasi infantile fiducia nella nativa scaltrezza emerge da un altro episodio rievocato da padre Giuliani. C'è a Vienna una lunghissima arteria zeppa di negozi popolari, la *Mariahilferstrasse*, che per i chilometri e il colore rievoca il corso Buenos Aires di Milano. Un gruppo di quattro italiani concepì, attuò un piano: si divisero in due coppie e presero a battere inesorabilmente, uno sul lato sinistro e l'altro sul destro, tutte le mercerie del corso. Si presentavano come francesi, dicevano di voler acquistare un ago da cucire, e al momento di pagare quei pochi centesimi tiravano, imperturbabili, un biglietto da mille scellini fuori dalla tasca.

In ogni negozio austriaco, quando si vuole cambiare questa banconota di massimo taglio succede un piccolo panico: figurarsi ciò che avveniva nella botteguccia al cospetto degli strani clienti, che, nonostante le proteste, esigevano un ago e un resto di 999 scellini e rotti. Il padrone o la commessa si metteva in movimento, andava in cerca dei biglietti di piccolo e medio taglio, ritornava, si metteva a contare; poi, in cambio degli spiccioli raccolti, richiedeva il biglietto da mille. «Ma come? — si mettevano a strillare i due clienti, — glie l'abbiamo dato, lo avrà perduto, vedrà che lo ritroverà più tardi...». Bravo, in due giorni i quattro riuscirono a raccogliere più di 40 mila scellini (oltre un milione di lire), ma vennero arrestati con il denaro alla fine della *Mariahilferstrasse*: avevano voluto tirare troppo la corda.

La storia ebbe un seguito molto colorito in prigione, dove il frate italiano andò a visitarli e a portar loro qualche pacco di viveri. Appena videro il minorita nella sala del colloqui i quattro scoppiarono quasi a singhiozzare disperati. «Padre, qui non si può vivere!», gridavano tutti insieme. Il sacerdote tentò di calmarli: «Lo so, vi dànno ogni giorno la zuppa di rape, ma io vi ho portato della pasta e del condimento in scatola». E quelli, sempre all'unisono: «Non si tratta della pancia, padre, si tratta dell'anima: questa è una prigione sconsacrata, non ci hanno fatto ascoltare neppure una volta la Messa. Ci liberi il Signore, padre, da questo carcere di pagani!». Testualmente così.

I processi che si svolgono poi, con il giudice che interroga, l'interprete che traduce in un italiano da turista tedesco e l'imputato che si difende con la mimica e una pronuncia che l'interprete suda a decifrare, costituiscono ogni volta una sequenza cinematografica. Un esempio. Un contrabbandiere meridionale, arrestato su una vecchia giardinetta imbottita di scarpe da donna, voleva convincere il giudice che la vettura non era sua e che lui aveva trasportato ignaro la merce in Austria. Il giudice gli mostrò il libretto di circolazione e una fotografia scattata dalla tributaria in cui, sotto un parafango, fissate con un rudimentale congegno, si vedevano molte paia di scarpe femminili. L'imputato non si perse d'animo. Sgranò gli occhi, stupito, e dandosi un colpo sonoro con la palma sulla fronte esclamò: «Mamma, stai a vedere che sciocco che sono: ho acquistato la macchina da un contrabbandiere!».

E si potrebbe continuare. Si tratta, per lo più, di casi pietosi che, per così dire, si nobilitano deviando nella fantasia del comico e dell'assurdo. Il fondo di disperazione sociale che emerge dalla inattesa proliferazione degli irregolari italiani in Austria denuncia un fenomeno nuovo: si direbbe che i connazionali che tentano di sopravvivere con espedienti al di là del Brennero costituiscano la pattuglia di una pressione migratoria interna che non riesce più a stabilizzarsi nell'Italia settentrionale e comincia a travasarsi, sotto la spinta, nel Nord straniero. Mi dicono che la media dei truffatori di origine italiana in Austria era, una volta, di levatura internazionale: solitari in guanti bianchi, parlatori di lingue, frequentatori dei grandi alberghi. Oggi il livello e gli imbrogli sono scesi al gradino dialettale, e gli avventurieri italiani di piccolo e piccolissimo cabotaggio si sono moltiplicati in proporzione geometrica.

Enzo Bettiza

Fugge avvolto dalle fiamme e provoca un altro incendio

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 1 aprile.

(p. m.) Un operaio della Filatura Borsetti, il trentacinquenne Carlo Bragagna, abitante in rione Chiavazza, che era stato investito da una violenta vampata sprigionatasi da un barattolo di benzina, nel tentativo di soffocare le fiamme ha involontariamente provocato un incendio in un reparto della fabbrica.

Il drammatico episodio è accaduto poco prima delle tredici, mentre gli addetti alle macchine provvedevano alla consueta pulizia degli attrezzi, in vista della sospensione del lavoro. L'operaio avvicinava ad un fiatoio un pennello intriso di benzina, quando — forse per il surriscaldamento dell'albero motore — si sviluppava all'improvviso una violenta vampata. Istintivamente, il Bragagna gettava a terra il barattolo con la benzina ma le fiamme si erano già appiccate alle maniche del vestito. Anche il fiatoio veniva avvolto dal fuoco.

Poiché nel locale non v'era nessuno che potesse soccorrerlo, l'operaio correva nell'attiguo reparto e con alcuni secchi vuoti cercava di spegnere le fiamme che gli avevano intaccato l'abito. Il fuoco però si estendeva ad un cumulo di fibre tessili e in breve divampava un secondo incendio che assumeva proporzioni allarmanti. L'intervento dei pompieri, però, scongiurava in poco tempo ogni pericolo.

L'operaio ha riportato ustioni di primo e secondo grado al viso ed alle mani. Il fuoco ha distrutto tremila chili di fibra ed ha causato un danno che supera il milione e mezzo.

Impazzita tenta di impiccarsi ma uno dei sei figli la salva

E' una contadina di Castellazzo Novarese che soffre di crisi depressive - Internata in manicomio

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 1 aprile.

Una contadina di Castellazzo Novarese, madre di sei figli, ha cercato stamane di togliersi la vita impiccandosi nella propria abitazione. Fortunatamente l'affrettato e rudimentale nodo scorsoio ha impedito al cappio di strangolarla ed il pronto intervento d'uno dei figli e quindi del marito l'hanno salvata.

Protagonista del tentativo dell'insano gesto la signora Luigia Bargiggia, di 39 anni, moglie di un coltivatore del piccolo centro agricolo a 15 chilometri da Novara. La donna, che andava soggetta a frequenti crisi depressive, verso le 8 di stamane, rimasta sola in camera da letto, saliva sul comodino, legava una fune ad un gancio e, introdotta la testa in un rudimentale cappio, spostava coi piedi il comodino, penzolando nel vuoto.

Il nodo scorsoio, però, era mal fatto e frenava la corsa del cappio che si arrestava all'altezza del mento. Proprio in quell'istante uno dei sei figli della donna — il più piccolo — entrava nella camera per prendere un paio di zoccoletti. Vista la mamma penzolare dal soffitto, chiamava a gran voce la sorella Elisabetta, di 16 anni.

Costei, con presenza di spirito e sangue freddo, teneva sollevato il corpo della madre fino all'arrivo del padre che tagliava la fune, adagiando poi la moglie sul letto. Semisvenuta, la signora veniva prima soccorsa dal medico condotto dott. Malinverni e quindi avviata all'ospedale maggiore di Novara. Dopo le prime cure, la donna è stata trasferita al manicomio.

p. b.

Per raccogliere un pallone precipita in un pozzo e muore

Caserta, 1 aprile.

(p.) Una gravissima disgrazia ha colpito questo pomeriggio una delle più note famiglie di Santa Maria Capua Vetere. Il primogenito dell'avvocato Ciro Maffuccini è deceduto cadendo in un pozzo profondo venti metri.

Il tragico cunicolo è situato nel giardino nei pressi dell'abitazione, in via Roberto d'Angiò. La vittima, Renato, di 19 anni, studente universitario della Facoltà di giurisprudenza, stava giocando a pallone con il fratello Matteo, di 16 anni, e con altri giovani. Ad un certo momento la palla è finita su alcune tavole fradicie che coprivano il pozzo, protetto da un muretto alto circa 60 centimetri.

Lo studente è salito su una delle assicelle, che si è spezzata sotto i suoi piedi. Egli ha cercato disperatamente di aggrapparsi ai paletti di ferro infissi all'interno del pozzo ad uso di scaletta, ma forse è stato proprio uno di questi pali a determinare le ferite mortali. A queste lesioni si sono aggiunte quelle provocate dalla caduta su di un apparecchio per il pompaggio dell'acqua che è sul fondo.

La morte è dovuta alla frattura della base cranica.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Gli spostati: l'ultimo Gable nel laccio di Marilyn Monroe

"Il figlio di Giuda": falsi profeti - "Fantasmi a Roma": commedia surrealista

(Lux) Negli Spostati («The misfits») di John Huston riconosciamo, per molti segni, il regista del «Tesoro della Sierra Madre», «Regina d'Africa» e «Giungla d'asfalto»: quella sua giusta mescolanza di simpatia umana e di beffarda intelligenza. Ma anche avvertiamo un che di sfocato in questo suo ritorno di ispirazione. Gli è che Gli spostati sente della collaborazione del commediografo Arthur Miller, autore del soggetto e della sceneggiatura, almeno quanto della regia di Huston, la quale è stata bensì capace di giovarsene ma non di dominarla. Di qui l'alternanza di teatro e di cinema, di letteratura e di spettacolo; e insomma un film composito e striato. Ma perché c'è anche tanta intelligenza, non lamentiamocene.

Di fuori è un western; di dentro, è una negazione. Miller e Huston hanno rovesciato i miti dell'eroe della prateria, dell'amico, della vedovella e di altri prototipi. La tradizionale cittadina di legno diventa Reno, il gran mercato dei divorzi, dove anche Roslyn — una Marilyn Monroe nel pieno della forma, fulgidamente fotografata — è venuta a gettare l'anello; il cow-boy è un maturo cow-boy che chiede alle ultime energie di poter continuare a lavorare in proprio, senza un padrone, e i suoi amici, un ex-pilota e un giovane campione di rodeo, sono anch'essi dei disgustati del mondo, ancorati all'idillio. Fra questi «spostati» (rispetto alla vita, non rispetto a se stessi) Roslyn, che è più «spostata» ancora, che è addirittura una filosofessa del sentimentalismo assoluto, e non vuole che si uccidano i conigli e molto meno che si caccino i cavalli per venderli a chi ne farà scatolette di carne, questa gentile ma conturbantissima Roslyn entra a far l'effetto del bicarbonato, mette quei sognatori in somma effervescenza.

Una vicenda non c'è; c'è nella prima parte un divertente studio di caratteri e d'ambienti, un dialogo intelligente, e una deliziosa plasticazione di quella Roslyn-Marilyn, che Miller ha estratto dalla solita ochetta per farne una donnina leggermente alienata ma piena di verità. Il regista si è rifatto nella seconda parte, con la grande avventura dei cavalli, dapprima catturati e impastoiati per obbligo di lavoro e poi restituiti in libertà per far piacere a quella incantevole ossessa della pietà zoofila. Si fa tutti il tifo per lei, e si ammira una vibrante pagina di cinema puro. Con la protagonista, Montgomery Clift, Eli Wallach, Thelma Ritter e gli altri sono bravissimi; ma non si può non staccarne Clark Gable di cui questo fu l'ultimo film. Alle onde elettriche della Monroe, il grande attore oppone il suo rocciosо mestiere; ma anche ci fa sentire la mortale stanchezza di chi è vicino alla fine. Povero Gable, aveva domato tante gatte, ma quest'ultima gli è stata di troppo.

* *

(Doria) — Il figlio di Giuda (dal romanzo «Elmer Gantry» di Sinclair Lewis), diretto a colori da Richard Brooks, è anche più coraggioso del «Seme della violenza» e di «Qualcosa che vale» dello stesso regista, perché entra con forza in una materia tanto delicata come la religione. Se ne ha qui un fanatico e chiassoso rovescio, ambientato al tempo del presidente Coolidge, nel più forte pullulare delle sètte religiose americane, in mezzo alla fungaia dei falsi profeti.

Di una delle tante, fiorite ai margini del «revivalismo evangelico», e alimentate fra le quinte da volgari interessi economici, diventa far totum un disestato piazzista di elettrodomestici dalla ciarla altrettanto facile quanto la coscienza. Non è cattivo e nemmeno antipatico; è un uomo che si aggrapperebbe a tutto pur di galleggiare. Insinuatosi nella grazia di sorella Sharon, la predicatrice in buona fede della setta, si mette a organizzare e a spacciare l'«articolo» mistico con lo stesso zelo con cui aveva appioppato il prossimo gli aspirapolvere. E quando i giornali locali fanno opposizione a quelle ciarlatanerie, trova subito il congegno onde mutare lo smacco in un nuovo successo. Ma dal passato di questo Elmer Gantry sbuca il castigo. Una prostituta che l'ha riconosciuto, lo ricatta e fa scoppiare lo scandalo. Ci si mette anche un incendio, e il mistico circo va in fumo. Tra i morti è l'incolpevole Sharon, che aveva avuto il torto di fidarsi troppo, anche fuori degli affari, del suo intraprendente compagno, il quale invece, come un misirizzi, si ripiglia anche da questo colpo. Semplicemente, cambierà ramo.

Studio di costume e dramma non fusi bene. Forse il regista, secondo un suo vecchio vizio, ha voluto mettere troppe cose (alla fine, anche i luoghi topici del film di gangster), ma le ha sapute concatenare in un forte racconto, che mentre condanna il peccato dell'impostura religiosa non esclude dalla pietà i suoi responsabili, specie il più colpevole, quel Gantry che se pure affrontato da cristiano il suo martirio di torsoli e uova marce. Con un istrionismo voluto, Burt Lancaster vien fuori da gran protagonista e meritevole candidato all'Oscar. Ma c'è luce anche per Jean Simmons, Dean Jagger, Shirley Jones, Arthur Kennedy e gli altri bravi interpreti.

* *

(Vittoria) — Dalle pensose lagrime di «Adua e le compagne» Antonio Pietrangeli è passato ai giochi surrealistici di Fantasmi a Roma, sceneggiato dal regista in collaborazione con Flaiano, Amidei, Scola e Maccari. Fantasmi bonari e aggiornatissimi, tanto da leggere i giornali e curiosare nei night club. Vivono nel cadente palazzo d'un vecchio principe romano, loro discendente, il quale gode della loro invisibile compagnia. Ma morto il principe d'accidente e divenuto così fantasma anche lui, il nipote degenere, sobillato da un'avida amichetta, tratta la vendita del palazzo che dovrà essere demolito per dar luogo a un grattacielo. I fantasmi non vogliono sfrattare, e aguzzato l'ingegno, ricorrono a un illustre collega, l'iracondo e ramingo fantasma del secentesco Caparra, perché affreschi una sala del palazzo in modo da farlo diventare monumento nazionale. L'espediente, sia pure corretto da qualche imprevisto, riesce, e i buoni spiriti continueranno a stare col nipote (liberatosi della bella arpia) come erano stati con lo zio.

Dopo «Spirito allegro» e tanti derivati non si può parlare di originalità neppure nell'uso dei trucchi. Ma Pietrangeli ha diretto un film garbato, uno spettacolo piacevole, che sebbene a volte un po' troppo indugiato e insistente, partecipa della fiaba e della satira. Vi compaiono, divertiti, molti interpreti fra i quali spiccano Eduardo De Filippo, V. Gassman, Mastroianni, Buzzanca, Belinda Lee e Sandra Milo. Ottima la fotografia a colori di Rotunno, realistica per i vivi e maiolicata per i defunti.

l. p.

«Io amo, tu ami...»: un'antologia dell'amore

Cimarron: vita di un pioniere

(Ambrosio) — In Io amo, tu ami..., Alessandro Blasetti si richiama al suo precedente Europa di notte, ma ne amplia il disegno e ne irrobustisce la ossatura con un motivo conduttore: l'amore. Appunto «antologia universale dell'amore» è il sottotitolo di questo vasto documentario, o meglio spettacolo a colori, il quale alterna divagazioni sugli innamorati di ogni età e latitudine a «numeri» di canto, danza e varietà di notevole valore, con la chiosa piccante di beltà femminili che con vari e anche labili pretesti s'affacciano tra una sequenza e l'altra.

La macchina da presa, dietro alla quale vi è un grande Aldo Tonti, vagabonda in Italia, in Francia, in Germania, in Inghilterra, ma le immagini che più attraggono, e sono contrappuntate con quelle di altri paesi, vengono dall'Unione Sovietica dove Blasetti si è mescolato alla folla moscovita cavandone alcuni quadretti inediti e piacevolissimi (i fidanzati smarritisi nei grandi magazzini, un fugace idillio sulle scale mobili della metropolitana, la piscina all'aperto in pieno inverno); e nello stesso tempo ha filmato due spettacoli di altissima classe: i burattini di Obraszov e il balletto Moisseev.

Divertente e interessante, il film ha tuttavia alcune cadute di gusto specie nella «attualità ricostruite», cioè nelle brevi scene che rimangono a metà strada tra il film a soggetto e il documentario. Ma l'ingegnaccio e la maestria di Blasetti riescono a rendere accettabile anche ciò che di prima mano non è; anche la retorica del resto ingenua e scoperta, di un finale in cui soldati di ogni nazione, marciando al canto di canzoni d'amore, ribadiscono non inutilmente l'avversione dell'umanità alla guerra.

* *

(Corso) — Cimarron, che rifà in grande schermo e a colori un film del 1931, di Wesley Ruggles, tratto da un romanzo di Edna Ferber, incomincia come il più classico dei western e finisce come una tipica «cavalcade» lungo la storia americana. Narra infatti lo straordinario episodio della colonizzazione dell'Oklahoma, quando nel 1889 migliaia di «covered wagons» si lanciarono alla conquista di una sterminata e fertile territorio, e prosegue con le vicende di questo Stato fino alla prima guerra mondiale attraverso la vita e le avventure di un pioniere dell'Oklahoma, Yancey Cravat soprannominato «Cimarron», una sorta di generoso «cavaliere dell'ideale» contrapposto, e ahimè spesso vinto, dagli affaristi e dagli opportunisti.

Diretto da un regista esperto del genere, Anthony Mann, il film ha aperture assai suggestive nella prima parte (soprattutto la selvaggia corsa dei carri), ma s'affievolisce un poco, e perde d'interesse, quando abbandona i temi prediletti del western. Uno stuolo di ottimi interpreti, fra i quali rivediamo due veterane come Anne Baxter e Aline Mac Mahon, è capeggiato da un Glenn Ford ottimo come suole e da una Maria Schell che si sforza, e spesso vi riesce, di essere all'altezza della parte che fu di Irene Dunne.

vice

«Tanoshimi»: marines e geishe

(Astor) - Tanoshimi («Cry for happy» in originale) sfoggia in italiano un sottotitolo esplicativo che dice: «E' bello amare». Trattandosi di un film di marca e standard hollywoodiani (regista l'anziano George Marshall, da mezzo secolo sui set) ma totalmente girato in Giappone, è naturale che sia bello, per i marinai americani di stanza laggiù, amare le fanciulle nipponiche, specie se queste abbiano la finezza e la distinzione mostrate qui dalle attrici Miiko Taka e Miyoshi Umeki (già ammirate in Sayonara) in rilevanti parti di geishe. Un po' fanfaroni all'inizio, questi marines non tardano a cedere ai vezzi, alle squisitezze, alle belle maniere, se non proprio al sex appeal, delle servizievolissime donnine in chimono; e per due di essi il matrimonio di razza mista è alla fine affare fatto. Superficiale ma scorrevole, il film, grande solo per la misura dello schermo su cui si proietta, ha un buon sostegno, altresì, nella verve degli interpreti maschili, fra i quali spiccano Glenn Ford e Donald O' Connor. Gradevole il colore.

Cronaca televisiva

Dio ha bisogno degli uomini: nobile e suggestivo film
Stasera Un curioso accidente di Goldoni, con Baseggio

Anche alla vigilia di Pasqua — mentre tutti i cinema e i teatri ritornano, dopo la parentesi del Venerdì Santo, ad una programmazione normale — la tv ha voluto mantenere un clima di austerità: due film religiosi, una predica, un documentario edificante. Uniche concessioni, nel pomeriggio, la cronaca diretta da Londra della tradizionale regata Oxford-Cambridge (ripresa complessivamente diligente ma mediocre, senza particolare suggestione di inquadrature); e la consueta rubrica «Uomini e libri» dove Luigi Silori, sempre in affannosa lotta col tempo, ha presentato un saggio sul pittore italo-brasiliano Candido Portinari e un volume di un nuovo poeta, Luciano Erba.

Due film, abbiamo detto. Il primo è stato trasmesso alle 17: s'intitolava «Il segreto di Fatima» ed era diretto dal regista spagnolo Rafael Gil: un'opera falsa e melodrammatica dove la religione era soltanto un pretesto per mettere in piedi, alla meglio, una vicenda da romanzo d'appendice. Tra l'altro, si indicavano come progressisti alcuni volgari furfanti dediti al sopruso e alla violenza. Era una pellicola che la tv poteva e doveva risparmiarci.

Per fortuna, in serata, ecco il secondo film: «Dio ha bisogno degli uomini» di Jean Delannoy. Regista discontinuo ed eclettico, guardato spesso con sospetto dalla critica, Delannoy, qui, ha fatto centro. Prescindendo dalle lodi eccessive contenute nel fervorino della annunciatrice, bisogna dire che il film è un esempio preclaro di come sia trasformabile in spettacolo un argomento di profondo carattere religioso. Non ci sono miracoli, né predicozzi moraleggianti, né apparizioni sovrannaturali: c'è una storia originale, amara, aspra, che sembra fondersi col paesaggio di roccia e di mare in burrasca e con l'ambiente di miseria in cui si svolge. Eccellenti la sceneggiatura e la recitazione; ed eccellente il dialogo che attinge, di quando in quando, ad una lieve, raffinatissima ironia. L'importanza del film — e la sua intelligenza — si rivela in questo: che pur essendo religioso non è conformista e che può interessare e attirare tutti, credenti o no.

Oggi alle 12,25 benedizione del Papa. Alle 14,55 pomeriggio sportivo. Alle 18,50 «Vittorio De Sica racconta...». Seguirà, alle 19,20, la cronaca registrata del secondo tempo di una partita di calcio. In serata «Un curioso accidente» di Goldoni, con la compagnia Baseggio. Alle 23 la domenica sportiva.

m. bz.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: XI Festival dell'Operetta ore 15,30 e 21,15 «Cin-ci-là».
Teatro Stabile 21,15 «Il grande coltello» di C. Odets, regia di Parenti.
Circo Naz. Orfei (p. d'Armi): ore 15,30 e 21,15 due spettacoli.
Alcione: Rivista Vollaro-De Silva ore 15-18-21,15.
Maffei: «Quel paese al km. 2» Rivista M. Ferrero-L. Grin-F. Certini ore 15-18-21,15.
La Bussola (via Po 9): Dipinti di pittori contemporanei, Acqueforti, litografie, stampe 10-13 16-20.
Esposizione: Centenario Georges Méliès: chiuso.
Museo del Cinema: Chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) ore 15,30-19; 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Luna»; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.
Al Nirvana: 15-21 canta Gariglio.
Apollo Danze: ore 21 Quintetto Righetti canta Marisa Redi.
Arlecchino: 15,30-21,15 I Campioni.
Augusteo 16 e 21 Happy Ruggiero.
Bruno Dancing: 16-21 Valchiara.
Castellino: 16,30 e 21 Novelli.
De Benedetti: 21 Marcello Show.
Eden Danze: 15,30-21 Asternovas.
Faro Danze: ore 16 e 21 Gualdi.
Ferlino Danze: ore 16 e 21 Franco.
Gaudia Danze: 16 e 21 A. Nava.
Gay Sala (Pomba 7): 15,30 e 21 Orchestra Franchi. Lezioni danze.
Gay Villa - Whisky a Gogo, c. Moncalieri 52: 21-1 fest. 16-21.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: ore 16 e 21 Fornasero.
La Ciesla Danze Ristorante (Cavoretto): ore 16 e 21 Ferrarone.
La Serenella: 16 e 21 Ferrarese.
Le Grillon Danze (Nichelino 16): ore 21 serata prolungata.
Le Roi (via Stradella 8): ore 16 e 21 Orch. Torino Formisano.
Massaua Danze (p. Massaua 8): ore 16 e 21 Orchestra Fasano.
Miraglia Danze, Argent. 4: 16-21.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44270) ore 22-4 Orchestra Dell'Aera.
Plateau Dansant Lutrario: 16-21. Minguel cha-cha Scuola danze grat.
Principe: 16,30 e 21 Rocky.
Samurai (p. Paleocapa 1) 16,30-21.
Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29.
Trocadero: 16,30; 21-2 I Castellani.
Whisky a Gogo, v. Volta 8: 16-21.
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.
Columbia Danze 22-4 attrazioni.
Chez Louis Pr. Tommaso 5: attraz.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44270) ore 22-4 Attrazioni internaz.

ECHI SPETTACOLI

PLATEAU DANSANT LUTRARIO Successo Orch. Minguel cha-cha. Ore 16: dame 300, cav. 350 consum. compr. Ore 21: dame 300 cav. 300. Domani danze ore 21. Scuola ballo moderna gratuita.

LA SERENELLA 16: dame 350 cav. 400 cons. compr. Ore 21 grande elegante serata. Domani trattenimenti ore 16 e 21.

LA ROTONDA VALENTINO Ore 16 e 21 trattenimenti con l'ORCH. FULL JOLLY

AL GARDEN DANZE Pasqua e Pasquetta ore 16-19 trattenimenti danzanti. Strada Valsalice 8 - tel. 60-918

CANTANTI DILETTANTI La MOLE D'ORO '61 Torino Musica, C. Battisti 15-TO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io amo, tu ami (Antologia universale dell'amore)», tech. sc. di A. Blasetti. Viet. min.
Astor: «Tanoshimi (E' bello amare)» sc., tech., G. Ford, O'Connor.
Corso: «Cimarron», Glenn Ford, Maria Schell, A. Baxter sc. col.
Cristallo: «L'erba del vicino è sempre più verde», tech. C. Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.
Doria: «Il figlio di Giuda» col., Burt Lancaster, Jean Simmons.
Ideal: «Spartacus» technir. 70 mm. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov T. Curtis or. 14,10-17,55-21,35.
Lux: «Gli spostati», Clark Gable, M. Monroe, Montgomery Clift.
Reposi: «I tartari» sc. tech., con Orson Welles, Victor Mature.
Romano: «Un'estate d'amore» di Ingmar Bergman.
Vittoria: «Fantasmi a Roma» tech. M. Mastroianni, Belinda Lee.

Ariston «Il mondo di Suzie Wong» techn., William Holden, N. Kwan.
Arlecchino: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» colori. Pl. 300.
Augustus: «Psycosissimo», Ugo Tognazzi, R. Vianello, Edy Vessel.
Metropol (via Pr. Tommaso 5, tel. 653-470) «Saludos Amigos» tech. W. Disney. Segue «Isole del mare» techn. e «Ridiamo» Crik-Crok.
Nazionale: «I magnifici sette», tech. sc. Yul Brynner, E. Wallach.
Torino: «Ester e il re» sc. col. Joan Collins, Richard Egan. A. 14.

Alexandra: «I viaggi di Gulliver» col. Kerwin Mathews, Jo Morrow.
Capitol: «I viaggi di Gulliver», col. Kerwin Mathews, Jo Morrow.
Faro: «I viaggi di Gulliver» col. Kerwin Mathews, Jo Morrow.
Fiamma: «Pacco a sorpresa» Yul Brynner e Mitzy Gaynor.
Hollywood: «La notte», Jeanne Moreau, Marcello Mastroianni.
Maffei: «Quel paese al km. 2» Riv. Ferrero-Grin-Certini. «Piaceri del sabato notte», Viet. 15-18-21,15.
Massimo: «Ragazzo tuttofare», con Jerry Lewis.
Orfeo (p. Carlina): «La notte», Jeanne Moreau, M. Mastroianni.
Principe: «La notte» Jeanne Moreau, Marcello Mastroianni.
Statuto: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.

Adriano: «Annibale» scope, tech. Victor Mature, Rita Gam.
Alcione: «Notte grande assalto». Riv. Vollaro-De Silva 15-18-21,15.
Alpi: «Vento di tempesta» tech. C. Baker, R. Moore, V. Gassman.
La Perla: «Il letto di spine» tech. Richard Burton, Barbara Rush.
Regina: «Gioventù nuda» di Carné.

Asti: «Il sepolcro dei re» D. Paget, E. Manni, E. Criss, Aida. A. 14.
Cravessana: «Inno di battaglia» sc. tec. R. Hudson, Douglas 14,30.
Milano: «Hollywood o morte» e «Sfida alla città morta».

Olimpia: «Spada di Damasco» col.
Po: «Il figlio di Alì Babà» in technicolor con Tony Curtis.
P. Nuova: «Alta società» tech. e «Aquila solitaria».
S. Felice: «Nel segno di Roma» sc. tec., Ekberg, Marshall. 14,30.

Esperia: «Merletto di mezzanotte» tech., Doris Day, Rex Harrison.
Giardino: «Gli inesorabili» tech. sc. Burt Lancaster, A. Hepburn.
Italiano: «Il capitano del re», J. Marais, Bourvil, Martinelli.
Madonna delle Rose (v. A. da Brescia 22): «Spada degli Orleans».
Mirafiori «Presso del successo».
S. Rita: «Il grande capitano» technic. B. Davis, R. Stack.
Vinaglio «Letto a 3 piazze» Totò, Nadia Gray, A. Tieri.

Araldo: «Ultimi giorni di Pompei» sc. col. Steve Reeves, C. Kauffman.
Eliseo: «Grande pescatore» tech. sc. Howard Keel, Susan Kohner. Apert. ore 13,30. Ult. ore 22.
Fréjus: «Vento di tempesta» sc. tech. C. Baker, Moore, Gassman.
Nuovo: «Assedio di Siracusa» sc. tech. Tina Louise, E. Rossina.
S. Paolo: «Giovani cannibals» tec. sc. R. Wagner, Natalie Wood.

Belgio: «Dannati e gli eroi».
Carallo: «Vento non sa leggere» col. Dirk Bogarde, Yoko Tani.
Eridano: «Fango sulle stelle» tech. scope, Montgomery Clift.
La Salle: «Inno di battaglia» sc. techn., Rock Hudson e M. Hyer.
Grope: Giganti Tessaglia, techn.
Radium: «Cartagine in fiamme» scope colori, Pierre Brasseur.
Rossini: «Una tigre in cielo» in scope technicolor. Apert. ore 14.
S. Giulia: «Cieca di Sorrento» A. Luaidi, Paul Muller. Ap. 15.
V. Veneto: «Giganti della Tessaglia» sc. col. R. Caley, Girotti.

Astra: «Il grande pescatore» tech. sc. Howard Keel, S. Kohner. Apert. ore 13,30. Ult. ore 22.
Berninl «Un marito latino» tech. con R. Brazzi, Deborah Kerr.
Cibrario: «Brevi amori Palma di Majorca» tech. sc. B. Lee, Sordi e «Domino Kidd» R. Calhoun.
Elios: «Fango sulle stelle» tech. scope, M. Clift, L. Remick.
Esedra: Conquistatori Oregon, sc.
Europa: «Ombre sul Kilimangiaro» techn. scope. Robert Taylor.
Excelsior: «Un marziano sulla Terra» con Jerry Lewis.
Massaua: «Gli amori di Ercole» tech. sc. J. Mansfield, Hargitay.
Odeon: «Grande impostore» T. Curtis, E. O'Brien, G. Merrill.
Star: «In licenza a Parigi» sc. col. T. Curtis, J. Leigh, Christian.

Adua: «Rivolta degli Apaches» col. Gray, Var, Aliberti-J. Testa.
Aurora: «Valle della vendetta» B. Lancaster, e «Tom e Jerry» col.
Barra: «A casa dopo l'uragano» tech. sc. R. Mitchum, E. Parker.
Brescia: «La ciociara» S. Loren, J. P. Belmondo, Vallone, Vietato.
Châtillon: «Ritorno Arsenio Lupin» Robert Lamoureux, A. Valli.
Edelweiss «Legione Sahara» tech.
Eri-Dan «Un dollaro di fifa» col.
Fortino: «Brevi amori Palma di Majorca» techn. B. Lee, A. Sordi.
Varietà Agnello-Iris Bruna.
Lanteri: «Notte del grande assalto» col. sc., Karima, Fausto Tozzi.
Maior: «Teseo contro minotauro» sc. col. Schiaffino, B. Mathias.
Nord: «Alì Babà e i 40 ladroni» tech. John Hall, Maria Montez.
Palermo: «Grande impostore» T. Curtis, E. O'Brien, C. Merrill.
S. Gaetano: «Grande matador» A. Quinn e «Gagliardi e Pupe».
Sociale «I delfini» C. Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero, Vietato.
Zenit: «Vento di tempesta» techn. scope, C. Barker, R. Moore.

Baretti «Vendetta di Ercole» tech. scope con M. Forest, B. Crawford.
Cabiria «Non mangiate le margherite» tech. D. Day, D. Niven.
Colosseo: «L'appartamento» cinemascope, Shirley Mac Laine, Jack Lemmon, Fred Mac Murray.
Continental: «Morgan il pirata» cinemascope tech. Steve Reeves, Chelo Alonso, A. Mestral.
Flora (c. Moncalieri 241): «Il vedovo» con A. Sordi, Valeri.
Italia: «Alamo» techn. S. Hayden, E. Borgnine, J. Russell.
Lingotto «Attenti alle vedove» col.
Moderno: «Capitano dello zar» e «Gatti sorci e fantasia».
Nizza: «Quel tesoro di papà».
Piemonte: «Il letto di spine» tech. con Richard Burton, B. Rush.
S. Carlo: «La stirpe maledetta».
Speria «Sull'orlo dell'abisso» sc. techn. con Cornel Wilde.

Diana: «Capitano del re» scope tech. Jean Marais, Martinelli.
Dora: «Sotto 10 bandiere» Van Heflin, C. Laughton, Démongeot.
Roma: «Piaceri del sabato notte» J. Valerio, R. Risso, S. Gabel.
Umbria: 2 film «Camicie rosse» A. Magnani «Giustiz. popolo» col.
Alba: «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, F. Sinatra, M. Clift.
Ambra: «Ombre bianche» Antony Quinn, Yoko Tani, col. scope.
Apollo: «La strada dei giganti», technic., scope, Chelo Alonso.
Cafasso «Regina del deserto» col. sc. e «Assalto alla Torre». U. 21,30
Edera: «Un dollaro di fifa» sc., techn. Tognazzi, Chiari, Chanel.
Lucento: «Gli inesorabili» tech., sc., B. Lancaster, A. Hepburn.
Lutrario: «Caccia al marito» sc. col. Mondaini, Vianello, Carotenuto.
Massaia: «La tempesta» tech. Van Heflin, S. Mangano, V. Gassman.
Marialdo doppio programma: «Arriva la zia d'America» Tina Pica. Achille Togliani; «La corriera della morte» col. Rod Cameron.
Salone Pio XI (strada Lucento 3) «Vendetta di Ercole» scope col.
Splendor: «Tutti a casa» sc., A. Sordi, E De Filippo, S. Reggiani.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori.
11-12,45: Dalla Basilica Patriarcale di San Francesco in Assisi: Santa Messa Solenne celebrata da Padre Basilio Heiser, Ministro Generale dei Frati Minori Conventuali.
12,25-12,45: Dalla Città del Vaticano: Benedizione «Urbi et Orbi» impartita dal Santo Padre dalla Basilica di S. Pietro.
14,55: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico. Al termine: Notizie sportive.
17,30: Per i ragazzi: Tutti in pista.
18,30: Telegiornale.
18,50: Vittorio De Sica racconta. Fiabe di tutti i tempi e di tutti i paesi. Programma a cura di Isa Barzizza.
19,20: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo. 20,10: Cinesselezione.
20,30: Segnale orario - Telegiornale.
21,15: «Un curioso accidente» commedia in tre atti di Carlo Goldoni. Interpreti: Cesco Baseggio, Luisa Baseggio, Carlo Micheluzzi, Gabriella Poli, Giorgio Gusso, Carla Foscari, Franca Micheluzzi. Regia di Cesco Baseggio. L'azione si svolge all'Aja in casa del ricco mercante Monsieur Filiberto, il quale ha una graziosa figlia in età da marito, Giannina. Un ufficiale francese, Monsieur de la Cotterie, rimasto ferito in battaglia, è accolto in famiglia. Si innamora di Giannina, ma è troppo povero per osare di chiederla in moglie, per cui decide di partire. A convincerlo a restare è lo stesso Monsieur Filippo, persuaso che il giovane miri alla mano di una amica della figlia, madamigella Costanza. E prende tanto a cuore le sue aspirazioni matrimoniali da concedergli una dote che gli permetta di presentarsi davanti al futuro suocero senza vergogna. Quella somma però viene utilizzata da Monsieur de la Cotterie per sposare Giannina, il vero amore. In una lettera quest'ultima spiega al padre come stessero realmente le cose e non le è difficile ottenere il perdono.
23: La domenica sportiva e Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie celesti; 9,30: Santa Messa Solenne dalla Basilica di San Pietro; 10,30: Dal mondo cattolico; 10,45: Trasmissione per le forze armate; 11,30: F. Pourcel e la sua orchestra; 11,55: Parla il programmista; 12: Album musicale; 12,30: Dalla loggia della Basilica di San Pietro: Messaggio di Sua Santità Giovanni XXIII e benedizione apostolica «urbi et orbi».
13: Giornale radio; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: Le allegre comari di Pinerolo; 14,30: Le interpretazioni di M. Caruso; 15: H. Zacharias e i suoi archi; 15,15: Il mondo del varietà; 16: R. Conniff e la sua orchestra; 16,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,45: Concerti sinfonici per la gioventù; 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso.
20,30: Giornale radio; 21: Dal teatro «La Fenice» di Venezia: «Il matrimonio segreto» di G. Cimarosa. Al termine: Giornale radio; Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 11,45: Sala stampa sport; 12: Storie e storielle del Quartetto Cetra.
13,30: Primo giornale; Divertentissimo; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: I nostri cantanti; 15: Il discobolo; 15,35: Album di canzoni; 16: Domenica in giro; 17: Musica e sport; Ciclismo: XXII giro della provincia di Reggio Calabria; Ippica: dall'ippodromo delle Capannelle in Roma: Premio Lazio; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca.
20: Radiosera; 20,30: Zig-zag; 20,30: Vecchio e nuovo; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di D. Sciostakovic; 16,45: La stratificazione sociale in America; 17,15: Musiche di R. Schumann; 17,50: Racconti tradotti per la radio; 18: Musiche di P. Hindemith; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di J. Dowland; 19,15: Biblioteca; 19,45: Psicologia del tempo libero; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «Le Cid» di Pierre Corneille; 23,25: Congedo.

1961: centenario dell'Unità d'Italia

Il gen. Nino Bixio

Soldato di leggendario coraggio, venne definito l'Achille del nostro Risorgimento; Garibaldi afferma che nessuno lo superò in bravura - Ma l'indomabile combattente, l'avventuroso navigatore fu anche un politico moderato, un parlamentare autorevole ed un intelligente studioso dei problemi economici - La sua vita tempestosa porta i segni di una moralità mazziniana e di una dolente tenerezza familiare

La Stampa ha rievocato prima i quattro grandi protagonisti del Risorgimento, poi i piemontesi che più hanno contribuito all'impresa nazionale di cent'anni or sono. Ora saranno ricordati alcuni dei politici e combattenti di altre regioni, che maggiormente operarono a fare l'Italia. Incominciamo la nuova serie di profili con una figura illustre e gloriosa: Nino Bixio, il «secondo dei Mille», leggendario soldato presente in tutte le guerre dal '48 al '66, grande navigatore, nobile coscienza.

Bello con le armi in pugno, iracondo e terribile, Nino Bixio fu definito l'Achille del Risorgimento. Alfonso La Marmora, tutt'altro che romantico e tenero con i volontari, lo paragona a Baiardo; Garibaldi afferma che «nessuno lo superò in bravura»; i soldati borbonici sconfitti a Palermo ne parlano come di un diavolo invulnerabile, coperto di pelli d'orso. La leggenda lo trasfigura già in vita, ed avvolge di un velo di tremenda spietatezza il suo indomabile eroismo; la realtà è più nobile e splendida del mito.

Durante l'assedio di Roma, a Porta San Pancrazio cattura, con un pugno di uomini, 350 francesi: a cavallo si avventa sul comandante, lo ghermisce alla gola, gli intima la resa e l'ottiene. Quando i Mille calano su Palermo, scongiura il rischio mortale provocato dallo sbandamento dei «picciotti»; trascina al galoppo i volontari per mezzo miglio di strada battuta dai cannoni, rincuora e costringe i dubbiosi, conquista il Ponte dell'Ammiragliato. A Porta Termini ha la sciabola spezzata, è ferito al petto; con le mani estrae il proiettile dalle carni lacerate, raggiunge Garibaldi, e mentre sta cadendo gli chiede venti uomini per un nuovo disperato assalto. E' ancora il primo a guidare l'attacco notturno contro Reggio Calabria: tenace, indomabile, spinge innanzi il cavallo, carica i borbonici a colpi di scudiscio, giunge sotto una intensa fucileria fin sotto il Duomo. Nelle gole di Maddaloni, durante la battaglia del Volturno, si mette alla testa delle truppe che conducono l'azione decisiva e, volgendo in fuga il nemico, preparano la vittoria.

Bixio non combatte soltanto da soldato coraggioso; si getta nella mischia con una furia rabbiosa, con un ardore disperato. Sembra che lo tormentino sempre un'impazienza, una smania invincibile di azione e di lotta. Due volte, nell'ansia di affrontare la battaglia, porta la sua nave ad incagliarsi sulla costa: a Marsala e nello sbarco in Calabria; l'Abba dice ch'egli stava sul castello del *Lombardo* «a capo scoperto, scamiciato, iracondo come schiacciasse un nemico». Era stato un ragazzo tempestoso e indisciplinato; anche nella maturità gli impeti d'ira lo spingono a paurose, dissennate violenze: «Vi sono momenti ch'io ardo di una bile che distruggerei il mondo; quando ritorno in calma, provo orrore di me stesso». Un destino di straordinarie avventure regge, pur quando ha deposto le armi, la sua tormentata esistenza: viaggi su mari remoti, naufragi, incontri con i pirati, dure navigazioni attraverso le calme tropicali e le tempeste del Pacifico, sino alla morte per colera nelle acque di Sumatra...

Eppure quella «testa calda» era l'opposto di un capitano di ventura; il genovese Nino Bixio era un uomo concreto, equilibrato, moderato, con le migliori qualità della gente ligure. Ribelle sin dall'infanzia, non tollerava l'indisciplina nemmeno nelle formazioni irregolari; impulsivo e iroso, non perdonava l'improvvisazione e l'individualismo di troppi volontari. Cresciuto alla scuola della guerriglia, entrò nell'esercito per dimostrarvi «la capacità di chi è venuto nella famiglia militare dal regno della rivoluzione»; nella campagna del '66 comandò la sua divisione con tanta abilità, che il diffidente La Marmora lo disse «prode e avveduto» ed un altro vecchio generale piemontese, Morozzo della Rocca, ammirandone «la calma e la prudenza», suggerì al re di nominarlo capo dello Stato Maggiore.

Fu tra i primi garibaldini ad avvertire che l'impresa dei Mille aveva chiuso l'èra delle rivoluzioni, che occorreva ormai rafforzare l'unità e l'ordine del nuovo Stato e prepararlo alle conquiste civili. Distaccandosi — non senza un segreto tormento — dai vecchi maestri e compagni, lavorò assiduamente a quello scopo in Parlamento e sui giornali: la sinistra (ammoniva) deve «spronare, non scavalcare il governo». Quando, nella prima Camera italiana, scoppiò l'urto violento fra Cavour e Garibaldi, con un abile discorso egli invocò la conciliazione ed evitò una più grave frattura: «Io ho una famiglia, e darei la mia famiglia, la mia persona, il giorno che vedessi questi due uomini stringersi la mano».

Con quel caratteraccio, e con le lacune culturali che i suoi rabbiosi sforzi di autodidatta non avevano colmato, era un parlamentare assiduo e autorevole, tanto da conquistar persino quella cattiva lingua di Petruccelli della Gattina: «La sua parola sgorga dal cuore erta, pittoresca, scintillante di buon senso, piena sempre di fatti, generosa; e sovente anche improntata di spirito di conciliazione... Bixio parla sempre con grande autorità sulle cose di marina e di guerra; lo si ascolta sempre con simpatia e interesse».

Con una passione appoggiata su solidi studi e larghe inchieste, per dieci anni propose lo sviluppo della marina militare e mercantile, il miglioramento dei porti, la riforma dell'insegnamento nautico, l'appoggio all'industria pesante ed alle linee transoceaniche. Era convinto che l'Italia dovesse risorgere sui mari, e che la apertura del Canale di Suez potesse ricondurre il nostro paese al centro degli scambi internazionali; non ammetteva che le inesorabili preoccupazioni di bilancio od una certa grettezza del capitalismo italiano frenassero questo slancio. Quando vide inutile la battaglia parlamentare, riprese il mare e tentò di aprire con la sua nave le vie dell'Australia e dell'Indocina al commercio italiano. Morì a mezzo del primo viaggio, di appena 52 anni, mentre si avvicinava il Natale del 1873.

Conosceva quelle rotte remote sin dalla giovinezza; le aveva esplorate non per romantico amore d'avventura, ma con un lucido spirito mercantile ed insieme con un'ansia di libertà. C'era in lui «il desiderio di un mondo vergine, fuori del vecchiume putrescente di tante cose italiane»; l'Australia (di cui intuisce il futuro sviluppo) gli strappa grida d'ammirazione per lo spettacolo di un popolo libero «dove le leggi sono l'espressione vera dei bisogni della nazione, da tutti rispettate e fatte rispettare». Ma c'era anche il desiderio di provvedere al benessere dei suoi, così sacrificati sempre dalla sua vita tumultuosa; e se la morte gli parve crudele ed amara, fu perché lo colpì mentre sperava di dare finalmente alla famiglia la agiatezza sognata da tanto tempo.

«Ho lasciato — scrive nell'ultima lettera — l'esercito che amavo e posso dire che avevo lasciato anche l'Italia che pure amo tanto, ma mi parve che come padre e marito mi dovevo a te ed ai miei figli. Ho fatto tutto quanto potevo nell'intendimento unico di collocare le mie bimbe in modo conveniente, e dare ai miei due ragazzi una buona educazione; ma la vita mi manca, non mi rimane che sperare che la patria mia, che ho servito con amore, e il mio re Vittorio Emanuele, che ho servito ed amato come un buon re, non dimenticheranno la mia famiglia...».

Questo congedo tenero, desolato ci dà forse l'immagine più segreta e vera di Nino Bixio. L'uomo aspro e veemente, il guerriero leggendario, soffrì sempre di una sete insoddisfatta della dolce vita familiare. Era stato un ragazzo ribelle perché infelice, senza la madre e con troppi fratelli; un adolescente costretto a maturare nella solitudine e nella fatica, alla dura scuola dei mozzi. Ebbe un'unica passione, la bella e gentile Adelaide, che con sacrifici tormentosi strappò ad una famiglia di accesi spiriti clericali; ma le guerre ed il mare lo tennero troppo lontano dalla moglie, dai figli che amava con struggente desiderio. «Tu dalla tua finestra — scriveva dall'Oriente alla sua piccola Benna — discorri col pensiero mesto colla tua stella e mi mandi per essa un saluto affettuoso ben lontano; io faccio lo stesso; e il nostro linguaggio dell'anima è chiaro ed affettuoso, così che una lacrima del padre e della figlia, lontani tanto e tanto, bagna le nostre pupille».

La malinconia, l'inappagato desiderio d'affetto, il pianto accompagnavano le imprese generose dell'eroe. Lo amiamo di più così. Conoscendo quanti tormenti gli costassero l'ardore di batterni per il suo paese, lo sdegno di ogni dubbio e di ogni viltà, l'intransigente moralità mazziniana, ci sembra povera e rettorica la spavalda immagine dannunziana del «grifagno Bixio».

Carlo Casalegno

Una fiorentina sposa il figlio di un Lord



La signorina Loretta Reali, di [illegible] anni, figlia di un noto industriale fiorentino, si sposerà lunedì. Il fidanzato è Julian Grenfell, figlio di un Pari. Qui i giovani appaiono nel parco della villa di Firenze di proprietà della famiglia Reali (Tel.)

Pericolosa gimcana all'uscita di un ristorante a Parigi

La Callas e Onassis irritati con i fotografi si scagliano in auto contro le loro vetture

Erano a bordo di una potente automobile del peso di oltre tre tonnellate: quasi schiacciata l'utilitaria di alcuni reporters - Pare che al volante sedesse la cantante - Un'agenzia di stampa non si accontenta dei danni e denuncia il miliardario alla magistratura

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 aprile.

Onassis ha dichiarato guerra ai giornalisti e un'agenzia di stampa parigina ha incaricato il suo avvocato di denunciare all'autorità giudiziaria il miliardario, accusato di servirsi della sua potente automobile come di un carro armato contro quelle, più modeste, dei fotografi.

L'ostilità della Callas e di Onassis nei confronti della stampa non è una novità. Abbiamo riferito gli incidenti che si svolsero una settimana fa quando la celebre coppia andò a visitare il castello dell'architetto Fernand Pouillon, in carcere per truffa, messo in vendita per 150 milioni di vecchi franchi; si sa oggi che quegli incidenti erano stati preceduti da altri, specialmente il 24 marzo.

Quella sera, dinanzi a un albergo, parecchi fotografi aspettavano tranquillamente, in tre automobili, che la Callas uscisse: facevano il loro mestiere. Alle 21.10 l'automobile di Onassis arrivò guidata dall'autista e si fermò i pochi minuti indispensabili per dar tempo alla cantante di attraversare il marciapiede e di entrare nella macchina dove l'armatore l'aspettava: l'auto partì e quelle dei fotografi la seguirono. Poco dopo la macchina dell'armatore si fermò, Onassis ne scese per primo e corse a insultare i fotografi mentre la sua compagna entrava rapidamente in un ristorante ove egli la seguì.

I fotografi, ostinati, aspettarono con pazienza l'uscita, che avvenne a mezzanotte e mezzo. La cena doveva essere stata ottima poiché la coppia sembrava allegrissima: Onassis porgeva la mano alla Callas per aiutarla a salire nell'automobile mentre l'orchestrina del ristorante, che aveva avuto una lauta mancia, era schierata sul marciapiede e suonava una canzone tzigana.

Probabilmente per ordine di Onassis, che voleva far perdere le sue tracce ai giornalisti, la macchina partì a tutta velocità decisa a distaccare i fotografi, ma i semafori non lo permettevano e dopo una corsa di parecchi chilometri l'auto del miliardario aveva ancora sempre a pochi metri quelle dei suoi inseguitori. Avvenne allora che la macchina di Onassis, lanciata a tutta velocità in un rettilineo, frenò improvvisamente con l'evidente speranza che le altre non potessero fare altrettanto e andassero a urtarla: i conducenti delle macchine che venivano subito dopo, invece, riuscirono a sterzare, passando di stretta misura accanto all'automobile dell'armatore ferma in mezzo alla strada, e andarono a fermarsi a un centinaio di metri.

In quel momento fu dato, probabilmente, all'autista l'ordine di attaccare: il macchinone (oltre tre tonnellate) dell'armatore greco partì di nuovo a tutta velocità in direzione della prima automobile nemica ferma lungo il marciapiede e l'investì, danneggiandola seriamente: quasi la schiacciò, dicono i fotografi. Costoro si rifugiarono dietro gli alberi per proteggersi; il macchinone riprese invece la strada per andare contro le altre automobili. Una di queste, che si trovava a circa dieci metri, fu urtata senza eccessiva violenza, probabilmente perché al carro d'assalto era mancato lo slancio necessario: esso perciò indietreggiò e si scagliò di nuovo contro la macchina per colpirla meglio, allorché il suo proprietario gli si mise risolutamente davanti e non si mosse sebbene vedesse il macchinone corrergli addosso. Questo si fermò ad un metro: pare che al volante ci fosse la Callas, la quale emise un urlo selvaggio e ripartì, forse cercando la terza auto dei fotografi che però era scomparsa.

Le assicurazioni del miliardario pagheranno i danni materiali, ma una agenzia di stampa, cui appartengono alcuni dei fotografi che furono minacciati, ritiene che non sia sufficiente e che il denaro non deve dare a chi lo possiede il diritto di fare tutto quello che vuole. Chiesto il parere del suo legale, ha perciò deciso di presentare una denuncia.

l. m.

Individuati i quattro cubani del complotto anti-Kennedy?

New York, 1 aprile.

Agenti dei servizi segreti, della polizia federale e della polizia della Florida avrebbero individuato e sorveglierebbero strettamente i quattro cubani (tra cui figura una donna) che avrebbero ordito un complotto per rapire la figlia del presidente degli Stati Uniti, Caroline, di tre anni; ma non potrebbero arrestarli per mancanza di prove. Negli ambienti vicini alla «Casa Bianca estiva» di Palm Beach, dove il Presidente ed i familiari trascorrono le vacanze di Pasqua, si attribuisce scarsa importanza alle voci sul complotto, ma si ammette che sono in corso «normali» indagini. In questo stesso senso si è espresso anche, con i giornalisti, il capo dell'ufficio stampa presidenziale, Pierre Salinger.

I quattro cubani sarebbero membri di una rete di spionaggio incaricata di fornire informazioni al governo cubano di Fidel Castro. Essi non sarebbero stati nè arrestati nè interrogati, come s'è detto, per mancanza di prove. Il servizio segreto, che vigila sulla vita del Presidente e dei suoi familiari, ha segnalato alla polizia locale quattro automobili da sorvegliare. Intanto, secondo una voce, i complotti orditi sarebbero stati due: rapire Caroline, uccidere i coniugi Kennedy ed i loro due figli. Anzi il progetto di rapimento avrebbe avuto solo un carattere «di ricambio» e l'obiettivo principale sarebbe consistito nell'eliminazione di tutta la famiglia Kennedy.

Speciali precauzioni vengono prese nei confronti del Presidente e dei suoi familiari. Esse saranno applicate, in particolare, domani quando la famiglia Kennedy assisterà ai riti pasquali in una chiesa locale. Intanto la piccola Caroline continua ad attendere ai suoi giochi, nel giardino e sulla spiaggia della proprietà del nonno, Joseph Kennedy, insieme con i suoi numerosi cuginetti.

La radio svedese gioca un «pesce» agli ascoltatori

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 1 aprile.

(r.) La radio svedese ha oggi giocato un colossale pesce d'aprile ai suoi ascoltatori, nel corso di un servizio messo in onda da Göteborg.

Il presidente del consorzio portuale di questa città ha comunicato alla radio che in giornata sarebbe stato affondato nel porto un battello recante a bordo un vasto campionario dei prodotti dell'attuale civiltà svedese; il battello avrebbe dovuto venire riportato a galla fra 336 anni, allo stesso modo come a Stoccolma si sta riportando a galla in questi giorni il battello reale *Wasa*, affondato per cause sconosciute in pieno porto 338 anni or sono e dal quale gli studiosi si attendono interessanti rivelazioni sulla civiltà svedese del 1600.

Moltissimi abitanti di Göteborg e parecchi turisti si sono precipitati verso il porto per vedere quello che alla radio era stato definito «l'affondamento del secolo».

Inutile dire che la loro attesa è andata delusa, perché la notizia non era altro che un pesce d'aprile, attuato con la complicità del direttore della radio nazionale svedese.

Lettere sulla scuola

Un gesto generoso dei ragazzi di Reaglie - Cercheremo di aiutarti - «Amavo quelle mura austere» - Dal Trentino i preparativi per il gran viaggio - Cinquecento lire in ricordo di Garibaldi

Gli scolari della III elementare ci scrivono da Reaglie:

«Siamo un gruppo di scolari della III elementare di Reaglie e ci rivolgiamo a te per chiederti aiuto: non per noi, ma per la famiglia di un nostro compagno, Giuseppe Carbone, che in questi giorni ha avuto una grandissima disgrazia. Suo padre, mentre tornava dal lavoro, è stato investito da una macchina e ucciso.

«La famiglia si trova ora in condizioni disperate, perché sono venuti dalla Calabria e non hanno nulla. Era il padre che provvedeva a mantenere la famiglia. La mamma ha poca salute e ci sono due ragazzini che vanno a scuola e una bambina ancora piccola. Noi vogliamo molto bene al nostro compagno e facciamo di tutto per aiutare lui e i suoi. Ma purtroppo abbiamo molti mesi. Tu che puoi tanto e che già hai fatto tanto per altri cittadini di Reaglie, non potresti aiutare anche questa povera famiglia? Ti inviamo intanto la nostra piccola offerta».

Marisa Quaglia, Andrea Gobetti, Nadia Belchieri, Onorino Albarello

Una ragazzina ci scrive:

«Come tante altre persone faccio appello alla tua bontà. Sono una bambina di quattordici anni e potrei essere anche tanto felice se non fosse per una imperfezione che è causa della mia tristezza. Da quando sono nata il mio braccio sinistro non si è più sviluppato, ha conservato le stesse proporzioni di quando avevo pochi giorni. Malgrado ciò riesco a sbrigare tutte le faccende domestiche, tanto che non mi accorgo di essere inferiore agli altri. Ma quando vado per le vie della città sento gli occhi di tutti posarsi su di me, ed allora provo tanta vergogna che vorrei nascondermi per non essere vista, e per non piangere fingo di non notare la curiosità che suscito nella gente.

«A causa del mio braccio menomato, non ho più voluto continuare a studiare per non essere esposta alla curiosità delle compagne. Sono orfana di padre e la mia mamma, malgrado faccia grandi sforzi, non può mantenermi in una scuola privata. Devo anche dire che nei limiti delle nostre possibilità abbiamo tentato alcune operazioni ma tutte, purtroppo, con esito negativo. Faccio appello al grande cuore dei torinesi certo che vorrete aiutarmi, magari tentando una nuova operazione. Aiutatemi!».

Segue la firma

Un tredicenne ci scrive:

«Caro "Specchio", sono un ragazzo di tredici anni, ma leggo sempre con molto interesse *La Stampa*. Io sono stato allievo della scuola elementare «V. Alfieri», che è posta in via Palmieri, di fronte a casa mia. Ho sempre amato quelle mura austere dentro le quali ho avuto la mia prima istruzione, ma ora ho cambiato idea. Alcune settimane fa, sono arrivati degli operai che hanno eretto, intorno alla scuola, una palizzata. Risultato: una cupa e alta cancellata, che pare la facciata di un cimitero. Almeno l'avessero colorata diversamente! Ora invece la scuola è circondata da un recinto nero, così inaccessibile come se, al posto di quei pezzetti di terra sterile e di quei quattro alberelli spelacchiati del giardinetto, ci fosse una centrale atomica».

Giancarlo Bracco

P.S. (Ti mando un mio piccolo risparmio per i bambini di Lipari).

Gli alunni di Spini-Ghiaie, Gardolo (Trento) ci scrivono:

«Prima di lasciare per qualche giorno la scuola per le vacanze pasquali, desideriamo assicurare al caro *Specchio dei tempi* il nostro ricordo, la nostra quotidiana preparazione — malgrado le vacanze! — al gran viaggio a cui siamo stati invitati, e il nostro desiderio augurale che la S. Pasqua rechi tante benedizioni e le cose più belle ai nostri amici de *La Stampa*, il giornale che è il buon amico degli scolari d'Italia. Affettuosamente, con mille auguri e con un arrivederci a presto».

Seguono ventinove firme

Un'alunna della V elementare di Camagna ci scrive:

«Sono ancora una bambina della V classe elementare di Camagna che ti scrive, cara *Stampa*, per dirti come abbiamo utilizzato le cinque mila lire che tu ci avevi mandato per la signora Ermelinda Giambone, che pochi giorni prima aveva compiuto 85 anni. Noi abbiamo aspettato a farle il regalo perché la volevamo festeggiare proprio nel giorno del centenario dell'Unità d'Italia, proprio perché lei è una superstite del Risorgimento. E così la maestra le ha comperato un bel "plaid" di lana.

«Ti mandiamo cinquecento lire perché tu le possa consegnare ai poveri bambini di Lipari, in onore di Garibaldi che è sbarcato con i suoi Mille in Sicilia. E adesso che ci stiamo avvicinando alla Pasqua, faccio a tutti quelli del Giornale tanti auguri di buone feste anche a nome dei miei compagni e della maestra».

Sandra Saglio

(P. S. - Gli invio vivissimi ringraziamenti, insegnante della V Teresa Germanin Almetti).

Laureato aggredisce per rapina un orefice ma viene arrestato

L'episodio di banditismo è avvenuto in un laboratorio di Roma - Il malvivente, che è invalido di guerra, era assieme a un complice

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

Un'audace rapina è stata tentata stamane in un laboratorio di oreficeria al largo Goldoni. Il proprietario, aggredito alle spalle da due individui e colpito ripetutamente alla testa con un tubo di gomma pieno di sabbia e piombo, ha però trovato la forza di reagire, avvinghiandosi ad uno degli aggressori che è stato arrestato.

Il rapinatore catturato è il dottore commercialista Dionigi Costantino, di 38 anni, invalido di guerra e pregiudicato per reati contro il patrimonio. E' nativo di Reggio Calabria e abita a Roma con la madre in via Dancalia 4. L'altro rapinatore, fuggito, è stato identificato: di costui si conoscono solo le iniziali, R. V.

L'episodio di banditismo, che risulta organizzato quindici giorni fa a Milano, è avvenuto alle 11.15 nel laboratorio di oreficeria del signor Alberto Staccioli, di 65 anni, sito al terzo piano dello stabile n. 47 di Largo Goldoni, tra via del Corso e via Condotti.

L'orefice stava lavorando quando ha udito bussare alla porta. Lo Staccioli, che è un uomo [illegible] prestante, si è recato ad aprire ed ha visto due giovani dall'aspetto distinto che hanno detto di voler fare esaminare una crocetta con brillanti. Un istante dopo, mentre l'orefice scrutava il monile attraverso il monocolo, gli aggressori lo hanno ripetutamente colpito alla testa ed alle spalle. Pur stordito, lo Staccioli ha trovato la forza di reagire: si è avvinghiato al Costantino ed ha gridato al soccorso.

Un giovane che studiava in un appartamento attiguo ha visto nel frattempo, attraverso la finestra, la lotta disperata che l'orefice aveva ingaggiato ed è accorso in suo aiuto. Nonostante l'intervento del giovane, il ventenne Massimo Gasbarri, uno dei rapinatori è riuscito a fuggire.

Il Costantino, intanto, con un violento strattone si è divincolato guadagnando le scale dopo aver minacciato dicendo: «Se non vi scansate, vi ammazzo». Quando il rapinatore è giunto nel cortile, ha ripetuto il medesimo trucco con il portiere dello stabile, che gli si era parato dinanzi per fermarlo. In quel momento è però intervenuto un agente di polizia che lo ha arrestato. Dionigi Costantino ha raccontato tutti i particolari della banditesca impresa.

L'orefice è stato trasportato all'ospedale di San Giacomo, dove gli sono state riscontrate numerose contusioni e ferite alla regione frontale, cervicale e dorsale e la frattura del quarto dito della mano destra. E' stato giudicato guaribile in venti giorni.

g. fr.

In fin di vita un bimbo aggredito da un cane lupo

Ferrara, 1 aprile.

Un bimbo di 18 mesi, Gianni Grassi, abitante a Casaglia, è stato aggredito questa mattina da un grosso cane lupo e ridotto in fin di vita.

Il piccino, sottratto dalla madre alla furia dell'animale, è stato ricoverato all'arcispedale di S. Anna.

L'altra faccia di una regione che tutti credono prospera e felice

Anche il Piemonte ha il suo "Sud,,

Su 1200 Comuni, 383 sono stati dichiarati depressi - La maggior parte si trovano nella zona meridionale delle province di Asti, Cuneo e Alessandria - Paesi con stupendo paesaggio, ma privi di acqua potabile, servizi igienici e luce - Massacrante lavoro che dà un reddito di miseria - Popolazioni intelligenti, volenterose e dotate di iniziativa, ma scarsamente aiutate - Fra pochi giorni a Torino si svolgerà un grande convegno sui problemi più urgenti

E' convinzione diffusa che il Piemonte sia una regione prospera e felice. Le sue industrie, specialmente a Torino, Ivrea, Biella, e l'agricoltura in alcune località limitate lo collocano fra le zone più ricche d'Italia. Il reddito medio per abitante nel 1959 è stato di 363.669 lire: inferiore alla Lombardia (395 mila), Liguria (390 mila) e Valle d'Aosta (380 mila), superiore a tutte le altre regioni, di cui ultima è la Basilicata (126.760). Ma le statistiche generalizzano. Non dicono che in Piemonte ci sono zone arretrate come nel Mezzogiorno. Diego de Castro, Giovanni Giovannini, Giuseppe Faraci ed Ettore Doglio rilevano il fenomeno e indicano le necessità più gravi e urgenti.

Zone depresse

Molto si è discusso, in questo dopoguerra, delle zone depresse nel mondo ed in Italia. Se, parlando di tale argomento, ci riferiamo al nostro paese, la mente corre al Meridione. Invece, esistono singoli comuni che sono considerati zone depresse, anche nel centro e nel nord della Penisola, in base alle leggi 10 agosto 1950, n. 647 e 29 luglio 1957, n. 635. Un comitato di ministri, ai sensi della seconda tra le due leggi, riconosce, in successivi elenchi, i comuni che sono qualificati zone depresse. L'ultimo elenco, per il Piemonte, è stato approvato quattro giorni or sono, sicché, sui 1200 comuni che sono compresi nella nostra regione (Val d'Aosta esclusa), 383 hanno ottenuto la ricordata qualifica.

Nei riguardi della industrializzazione, gli stessi benefici di cui godono le zone depresse sono automaticamente estesi ai comuni che appartengono ai territori montani, a termini della legge 25 luglio 1952, n. 991; ne consegue, ad esempio, che, per l'azione congiunta dei due provvedimenti, sui 315 comuni della provincia di Torino, ben 182 o sono depressi o sono montani. Né i criteri secondo cui una località viene giudicata depressa sono obbiettivamente fissati; centri anche ricchi sono depressi perché sono montani; per contro, le località povere non montane devono dimostrare lo stato decadente della loro economia, senza ch'esista un metro di misura ufficiale ed obbiettivo per constatarlo.

Tutti auspicano, quindi, che la situazione giuridica in materia di determinazione di zone depresse venga coordinata, chiarita ed obbiettivata, tal che si attendono, con fondate speranze, i frutti del convegno di studio «La provincia di Torino nel quadro dello sviluppo regionale», che si terrà nella nostra città l'8, il 9 e il 10 aprile sotto gli auspici della Provincia. Il convegno prenderà in esame tutti i problemi dell'intera regione ed ogni Camera di commercio (per Aosta, l'Amministrazione regionale) presenterà una relazione sulla situazione economico-sociale della propria provincia.

Ho sott'occhio la bella, chiara e completa monografia, non ancora distribuita, che la Camera di commercio di Torino invierà al Congresso, quale proprio contributo. Essa mi aiuta a svolgere alcune considerazioni sulle aree depresse, dando alle medesime il conforto della conferma statistica — e, perciò, incontrovertibile — per quanto concerne la provincia di Torino.

Non pare dubbio che, secondo la legislazione vigente, dire se una zona sia depressa o meno non è cosa facile; ma facile è, invece, constatare che, in Piemonte, esistono delle zone veramente depresse, anche se manchi un vero metro di misura per valutare la gravità comparativa del fenomeno.

Dove risiede l'origine del male: esistono rimedi per sanarlo e in quali casi vanno usati?

Tutti questi problemi rientrano in quello molto più grande e complesso, relativo alle modificazioni degli stanziamenti umani sotto la spinta della trasformazione e dell'evoluzione dell'economia generale di un paese. Si diceva, giorni or sono, su queste colonne, che la montagna piemontese si sta spopolando dagli inizi del secolo XIX e forse anche da epoche anteriori. Man mano che il tenore di vita aumenta, con l'accrescersi della produttività agricola ed industriale, le terre marginali che danno redditi di fame vengono abbandonate.

Non è facile dire fino a qual punto, l'esodo da tali aree debba essere ostacolato. Chi s'inurba e guadagna di più, fa l'interesse proprio e di tutta la collettività nazionale. Tuttavia, bisogna ammettere che debba esistere un limite economico teorico al di là del quale non è conveniente per la collettività accentrare troppa gente nei grandi complessi urbani. Non si sa, però, quale sia questo limite; ma esso dovrebbe essere determinabile zona per zona, in relazione alla produttività agricola, alla possibilità di decentramento industriale, a quella di creare nuove reti di trasporti ed a quella, soprattutto, di trasformare l'economia agraria locale.

Piani del genere finora non esistono. E' sperabile che ad essi dia la spinta il ricordato convegno che si terrà ai primi di aprile. Per intanto è, forse, prudente non pronunziarsi sull'investimento di tanti e tanti miliardi — per la sola provincia di Torino ne occorrono 250 in dieci anni — prima che si giudichi, in base a dati comparativi, quale sia il loro migliore impiego.

Diego de Castro



Questa fotografia è stata scattata a Montelupo d'Alba. Luigi Brongero accende il lume a petrolio: alla sua cascina la corrente elettrica non arriva. La scena si ripete ogni sera in non pochi altri casolari delle zone depresse piemontesi (f. Moisio)

Molto basso il reddito medio astigiano

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 1 aprile.

Dalle antiche grosse province di Torino, Cuneo e Alessandria si volle ritagliare una «provincia del vino», capoluogo Asti. Il progetto avrebbe dovuto comprendere anche le zone vinicole del Casalese e di Alba, ma urtò contro difficoltà e resistenze, e la provincia nacque piuttosto angusta, con una difettosa delimitazione territoriale e con i germi della grande crisi che doveva poi abbattersi sulla viticoltura.

Perciò Asti è una provincia povera, la più povera del Piemonte. Il reddito medio individuale degli astigiani nel 1959 è stato di 259.656 lire, preceduto per poche lire da quello dei cuneesi (lire 260.751).

Il direttore della Camera di commercio dott. Palombi ci diceva: «La situazione dell'Astigiano, vista nel campo nazionale, non è brillante ma nemmeno disastrosa, perché leggermente superiore alla media. Infatti il reddito medio nazionale pro capite è di lire 256.568». Ma la provincia è nel centro del triangolo Torino Genova Milano, e i confronti con le province confinanti sono disastrosi: la media del reddito dell'Italia settentrionale è di lire 334.318, e quella di Torino, tanto per toccare un vertice, è di oltre 430 mila lire.

La provincia ha una sola grande città, Asti, con 57 mila abitanti, e soltanto quattro centri fra i cinque e i diecimila abitanti: Nizza, Canelli, Costigliole e San Damiano. Poi si scende a un pulviscolo di comuni piccoli e piccolissimi: ce ne sono 65 con meno di mille abitanti e 35 che contano da mille a duemila abitanti. Sono paesi che non possono, con i loro bilanci, affrontare spese impegnative.

Il 60 per cento della popolazione, che è di 214 mila abitanti, si dedica all'agricoltura e ne trae un guadagno minimo corrispondente soltanto al 35 per cento del reddito provinciale.

Se il reddito è magrissimo, il costo della vita, per contro, è alto. Asti, in coda alle città piemontesi per il reddito, è alla testa di tutte per il costo della vita che nel capoluogo tocca il numero indice di 70,27 (Novara 68, Torino 67, Vercelli 66, Alessandria 64, Cuneo 61).

La povertà della provincia astigiana è sanzionata da un lungo elenco di comuni dichiarati «economicamente depressi»: sono ben 53 comuni su 120.

I comuni depressi sono accentrati in due zone ben definite: una grossa fascia a nord-ovest nell'alto Monferrato astigiano, ai confini della provincia di Torino (Robella, Tonengo, Aramengo, Albugnano, Moncucco, Buttigliera, Dusino, Valfenera per citarne alcuni) e un altro gruppo imponente nella lunga appendice che si insinua, con le colline del basso Bormida, a sud, fra le province di Cuneo, Alessandria e Savona, da Loazzolo a Roccaverano, da Vesime a Sessame a Serole, da Rocchetta Palafea a Mombaldone.

Abbiamo fatto vari sopralluoghi in queste zone dove la stupenda bellezza del paesaggio collinare, morbido di vigne e di campi o irto di langhe ripide e franose rende ancora più desolante la povertà della gente.

Nell'alto Monferrato i giovani sono attratti dalla vicina Torino, molti campi restano abbandonati e i frutti marciscono sugli alberi perché non c'è chi li raccolga o i proventi non pagherebbero il salario di un bracciante. Per contro c'è qualche accenno a un ritorno alla terra da parte di torinesi che si fanno aggiustare una casetta con orto e frutteto per trascorrervi le vacanze: vi lavorano piccole squadre di muratori, falegnami, elettricisti, e i contadini si passano la voce e vanno a vedere la casetta che si rinnova. Qualcuno dei vecchi vorrebbe chiamare anche lui i muratori per rabberciare il balcone o farsi addirittura uno stanzino da bagno, ma i quattrini dove prenderli?

Ad Asti dicono che i depositi a risparmio in provincia sono di 360 mila lire a testa (la media nazionale è di 184 mila lire), ma ci dev'essere qualche sfasatura perché gli agricoltori hanno il vino in cantina, hanno un po' di grano, frutta, ortaggi, ma soldi no. Le cinquanta, le cento lire che in città si spendono così velocemente in tram, bibite e sigarette, qui conservano un valore antico che rende preziose anche le monetine.

Peggiore, forse, è il panorama nell'estremo sud, nella val Bormida. La lontananza dalle grandi città aumenta l'isolamento anche economico e le pendici delle langhe ripide, di roccia o tufo, sono più impervie e aride: l'acqua quando si scatena rode la terra e rovescia frane sui campi e sulle strade.

Non mancano anche nelle zone centrali del medio Monferrato che circonda Asti e nelle colline del Belbo e del Tiglione comuni depressi dove abbiamo visto misere case senza i più elementari servizi igienici. Gli uffici provinciali calcolano che 36 mila abitazioni si servono ancora di acqua di pozzo; l'elettricità giunge in tutti i comuni e nel 96 per cento delle abitazioni, ma vi sono ancora frazioni dove alla sera si accende il lume a petrolio e zone in cui il consumo dell'energia elettrica non raggiunge i 50 kwh per utente perché si usano lampadine debolissime e si va a letto presto, con le galline. Non sono allegre le serate nei casolari delle Langhe e del Monferrato.

Eppure la popolazione astigiana è una delle più attive e intelligenti, l'istruzione è diffusa, praticamente non esistono analfabeti.

I ragazzi chiedono di frequentare la scuola. Ci siamo fatti dei piccoli amici che con commovente fiducia ci hanno chiesto consiglio per scegliere un corso professionale che insegni un mestiere: non vogliono rassegnarsi al destino troppo misero e sacrificato del contadino legato a una terra che più non ripaga chi l'ama e la coltiva.

Ettore Doglio

REDDITO MEDIO PRO CAPITE

1	Milano	L. [illegible]	213,1
2	Torino	[illegible]	167,9
4	Vercelli	[illegible]	150,6
11	Novara	347.356	135,4
26	Alessandria	286.048	111,5
33	Cuneo	260.751	101,6
[illegible]	Asti	259.656	101,2

Nella prima colonna il posto nella graduatoria delle province italiane; nell'ultima, l'indice nei confronti di quello medio nazionale fatto pari a 100.

In provincia di Alessandria

Dichiarati «depressi» 115 Comuni su 190

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 1 aprile.

In provincia di Alessandria, 115 comuni su 190 sono stati riconosciuti «località economicamente depresse». Un processo di sottosviluppo è in atto soprattutto nel Monferrato casalese, in quasi tutta la fascia meridionale e nel settore dell'Appennino ligure-alessandrino, ma gli effetti negativi di questo fenomeno si fanno sentire sull'intera provincia.

Alcuni elementi confermano questo giudizio. Nel triennio 1955-57, cinquantasette alessandrini su mille sono emigrati in altre province. Questa media, se non tocca le punte di Cuneo (60) e di Asti (100), è però notevolmente superiore a quella di Torino (26), Novara (60,4) e Vercelli (43,4). L'agricoltura è in regresso: dal [illegible] al 1958 il reddito agricolo globale della provincia ha segnato un arretramento del 5 %. Secondo i dati del censimento del 1951, il numero degli addetti all'industria si è ridotto di quasi il 2 % rispetto all'anteguerra.

Il fenomeno della depressione economica è evidente nelle zone collinari e di montagna. Nella collina alessandrina prevalgono le piccole proprietà fondiarie, spesso molto polverizzate e disperse: l'80 % dei fondi è rappresentato da appezzamenti che non superano i due ettari. Gli agricoltori — che costituiscono il 58 % della popolazione attiva collinare — spesso hanno redditi molto scarsi che, a differenza dei contadini di pianura, non riescono ad integrare con altre fonti di guadagno, come il lavoro in città.

La situazione è ancora più grave nelle zone di montagna, che rappresentano l'11,35 % del territorio della provincia. *Le alte valli del Curone, del Borbera, del Lemme, dell'Orba e della Stura* sono in costante flessione demografica.

E' stato detto che una delle ragioni principali di tale fenomeno è la mancanza di adeguate comunicazioni con i paesi di fondo valle: fra i comuni «depressi» molto alto è, infatti, il numero di quelli che hanno nuclei abitati assai lontani dal centro comunale. Ma l'abbandono delle frazioni di montagna non può essere spiegato solo in questo modo. Lo dimostra un esempio. Piani di Celio è un piccolo gruppo di case e di fabbricati rurali situato sulla sinistra del torrente Borbera, a poca distanza da Cabella Ligure. Gli abitanti non si trovavano in condizioni estremamente disagiate quanto a comunicazioni e facilità di rapporti con le altre frazioni. Eppure, da due anni, tutte le famiglie di Piani di Celio se ne sono andate. Il paese è morto: sono rimaste solo le case, a porte e finestre sprangate. Casi del genere sono numerosi in tutta la fascia appenninica dell'Alessandrino, e nessuno pensa di ritornare, nessuno nutre nostalgie. I redditi che molti contadini della montagna traggono dal loro lavoro sono scarsissimi. Esistono vaste zone nelle quali la cultura del frumento dà, quando l'esito è ottimo, una produzione che equivale a non più di otto o nove volte la semente.

In più vi è il disagio delle condizioni ambientali. Molte località non hanno la luce elettrica. Ci è stato detto che in alcune zone delle alte valli del Curone e del Borbera funzionano ancora i rudimentali allacciamenti messi in atto dalle formazioni partigiane nell'autunno del '44, ma in molte cascine si usano ancora le lampade a petrolio. Non ci è possibile offrire, qui, un elenco dettagliato delle località che si trovano in queste condizioni, ma è sufficiente ricordare che l'Amministrazione provinciale di Alessandria ha previsto che occorrerà una spesa di 800 milioni per assicurare gli allacciamenti elettrici a tutte le zone rurali della provincia ancora sprovviste di corrente.

g. p.

Il Cuneese come numero di popolazione

Una provincia che ritorna indietro mentre il resto del Paese va avanti

Solo Alba registra un notevole incremento - L'autostrada Ceva-Fossano, la ferrovia Cuneo-Nizza e alcune opere nelle alte valli sono le necessità essenziali: non si chiedono altri aiuti

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 1 aprile.

«Il dato più significativo della crisi della nostra provincia non è tanto quel 5,95 per cento di cui risulta ulteriormente diminuita la popolazione del Cuneese nei soli otto anni dal 1951 al 1958 quanto quel 6,72 % di cui nello stesso periodo è aumentata la popolazione italiana. Il raffronto di questi due dati dimostra meglio di tante recriminazioni o lamentele il fenomeno di una provincia che va indietro mentre tutto il resto del paese va avanti: e dato che nulla lascia prevedere che questa tendenza possa mutare in un prossimo futuro, parlare del Cuneese, o dell'Astigiano, come di un Sud, non sembra eccessivo. Per il Mezzogiorno, almeno, c'è una battaglia nazionale in corso, dalle sorti più o meno felici; per la fedelissima "provincia granda" non c'è che silenzio e disinteresse. La situazione peggiorerà sempre».

Questa, la conclusione di un'inchiesta attraverso il Cuneese alla cui realizzazione hanno contribuito con larghezza di informazioni e di dati i dirigenti della Camera di Commercio (dallo stesso presidente dott. Chiesa e dal direttore dott. Poli al geom. Bignami dell'Ufficio Montagna, dal dott. Calosso al rag. Rebaudengo e al dott. Soppa). L'aver preso ad indice conclusivo e riassuntivo della situazione cuneese quello del progressivo e rapido diminuire degli abitanti, non significa affatto che gli esponenti dell'economia cuneese tentino di impietosire nessuno coll'abusato tema dello spopolamento alpino.

Il 50,79 % del territorio provinciale è montagna, il 26,61 è collina, il 22,60 pianura. In montagna e nell'alta collina, nessuno ritiene drammatico il fatto che dal '51 al '58 gli abitanti siano diminuiti del 13,65 per cento (Langa Monregalese), 13,75 % (alto Tanaro), 17,79 % (alte valli Maira e Grana), o anche del 19,35 % (alta Langa di Alba). Con l'esodo di queste migliaia di persone che hanno abbandonato condizioni di vita impossibili per altre indubbiamente migliori nella pianura agricola, nei piccoli centri industriali della provincia e soprattutto nel capoluogo piemontese, il problema delle alte valli si è automaticamente ridotto.

Riducendosi la mano d'opera locale, è più facile indurre chi resta ad abbandonare tentativi di antieconomiche culture, a favorire l'estendersi di boschi e di prati; ed è questo appunto che autorità e tecnici cuneesi tentano di fare. Ma per una soluzione integrale del problema delle sue montagne, Cuneo conta su un fattore importante, il possibile sviluppo delle attività turistiche. Non è un discorso accademico — esempi del dopoguerra dimostrano come iniziative del genere abbiano creato casi di prosperità nelle vallate — ed è un discorso che si conclude con l'invocazione di qualcosa che solo lo Stato può e deve fare: le vie di comunicazione.

Ci sono esempi concreti. A Frabosa, dopo l'apertura dell'autostrada Ceva-Savona, il movimento turistico è quasi raddoppiato; analogamente, a Crissolo, dopo l'asfaltatura della strada da Paesana. «Prima di iniziare ogni e qualsiasi trattazione su problemi e piani di sviluppo economico della provincia di Cuneo — dice la premessa ad una relazione ancora inedita della Camera di Commercio — occorre rilevare che le soluzioni relative poggiano incontrovertibilmente sul miglioramento della rete di comunicazioni della provincia e del Piemonte con le altre regioni e con la Francia.

«A tal fine — precisa il documento — risultano indispensabili le soluzioni più immediate delle seguenti comunicazioni essenziali. Ferroviarie: ripristino della Cuneo-Ventimiglia-Nizza e del doppio binario tra Fossano e Ceva. Stradali: prosecuzione su Torino dell'autostrada Savona-Ceva, traforo del Colle di Ciriegia e del colle di San Bernardo sulla Garessio-Albenga, direttissima Alba-Asti, "fondo valle Tanaro", apertura per tutto l'anno della statale del colle della Maddalena e sistemazione definitiva della statale 20».

Nuove vie di comunicazione non vengono invocate soltanto per contribuire col turismo al rifiorire del Cuneese; alla stessa conclusione arrivano gli esponenti di tutti i settori a cominciare da quello industriale. Senza strade e ferrovie sufficienti non si può pensare a quello sviluppo industriale indispensabile per adeguare anche il Cuneese ai nuovi e diversi rapporti tra l'agricoltura e le altre attività. Si noti come già oggi, nella situazione di generale e progressivo spopolamento, faccia nettamente eccezione in tutta la provincia un unico centro (oltre al capoluogo): Alba.

La mancanza di necessarie provvidenze statali, non solo per le comunicazioni, impedisce lo sviluppo industriale — che complessivamente è discreto grazie all'iniziativa locale — e in certe zone minaccia addirittura un regresso. Alcune aziende (a Garessio, ad esempio) pensano a ripiegare su località meno inaccessibili, assumono mano d'opera locale solo coll'impegno del candidato a trasferirsi se necessario a Milano o altrove.

Sembra destino di questa gente quello di sperare bene per conto loro, di dare a Cesare fino all'ultima lira (e all'ultimo sangue: pochi altri ne han dato tanto in tutte le guerre fino a quella partigiana), e di ricevere in cambio poco o niente. Si guardi il caso dell'agricoltura. In tutt'Italia, si va ripetendo ai contadini di curare di più l'allevamento del bestiame, di motorizzarsi di più, e così via. Nel Cuneese, operano già più di dodicimila trattrici, più che in qualsiasi altra provincia d'Italia; ed anche il patrimonio zootecnico è tra i più ricchi, qualcosa come 400.000 capi bovini per un valore complessivo di circa quaranta miliardi. Eppure non soltanto la collina ma anche la pianura non può sfuggire a quella che è la crisi generale dell'agricoltura italiana.

Alcuni aspetti sono forse meno acuti che altrove. L'esodo della mano d'opera verso i centri industriali vicini e lontani esiste anche qui ma è stato almeno finora bilanciato dall'afflusso di coloro che abbandonano le alte valli alpine e che almeno momentaneamente si fermano al piano. Non si nota così se non in misura trascurabile l'impiego di mano d'opera immigrata da altre regioni.

Nel suo insieme l'agricoltura del Cuneese non è povera, ma il suo dramma strutturale è il frazionamento, la polverizzazione della proprietà. Il 75,85 per cento delle proprietà risultano inferiori ai due ettari; il 14,85 % tra i due e i cinque ettari (il 10,47 % tra i cinque e i venticinque, l'1,55 % oltre i venticinque ettari). E' il problema più grave di questa provincia contadina, contro il quale si tuona ad ogni congresso e riunione, ma la cui soluzione appare sempre improba.

Così, con metà del suo territorio coperto da montagne, con un'agricoltura frazionata e travagliata dalla crisi generale del settore, con un'industria sparsamente sviluppata ed in nessun modo favorita, con tutto il settore terziario conseguentemente frenato, Cuneo non chiede nessun aiuto particolare, è disposta a far come sempre da sola: a patto che lo Stato non si sottragga ai suoi minimi e precisi doveri, a garantire la sicurezza (il che nelle alte valli non è, come si dimostra ad ogni alluvione), la scuola, l'ospedale. E soprattutto la strada: la ferrovia per Nizza, sintetizzando, e l'autostrada verso Torino, sembrano a parer unanime le rivendicazioni preminenti. Non è molto: almeno a questo si ponga mano, e subito.

Giovanni Giovannini

VARIAZIONI POPOLAZIONE NELLA PROVINCIA DI CUNEO

	1951	1959
Cuneo	38.867	45.966
Mondovì	[illegible]	20.709
Alba	16.229	20.223
Fossano	20.225	20.206
Bra	18.005	18.654
Savigliano	18.012	17.752
Saluzzo	16.226	16.425

Fra il lago Maggiore e d'Orta

L'esempio di Valstrona: 1619 abitanti sparsi in otto frazioni

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 1 aprile.

In provincia di Novara non vi sono disoccupati. Le forze del lavoro si possono valutare in circa 44 mila addetti all'agricoltura e in oltre 170 mila addetti all'industria, al commercio, ai trasporti. Si consideri che in tutta la provincia la popolazione è di 450 mila abitanti. Al censimento del '51 era di 423 mila. Un notevole balzo nel decennio l'ha pure fatto il capoluogo, che oggi ne conta 85 mila. L'aumento della popolazione non è dovuto alle nascite, ma all'immigrazione: soprattutto dalla provincia, ma in notevole misura anche dal Veneto e dal meridione.

Gli aspetti positivi del settore industriale sono però sensibilmente offuscati dai dati del settore agricolo. Dei 359 mila ettari della sua superficie, due terzi (244 mila ettari) sono in montagna, e quindi scarsamente produttivi. Circa 47 mila ettari (il 13%) sono in collina, e circa 69 mila (il 19,2%) in pianura: una pianura fertile, ben irrigata, ben lavorata (la meccanizzazione è una delle più elevate d'Italia, con 6000 trattori e macchine agricole varie). Ma la produzione non è pari alle possibilità. Tolte pochissime grandi aziende d'un centinaio di ettari, e qualche decina che giunge a cinquanta ettari, la massa della proprietà è costituita da modesti poderi famigliari da due a mezzo ettaro e anche meno, condotti da una sola persona che naturalmente non può sfruttare in pieno le risorse della terra.

In collina lo spezzettamento agricolo, e quindi la povertà di rendimento, si aggrava. Dove la situazione è gravissima è in montagna. Si pensi che dei 165 comuni che costituiscono la provincia di Novara, 94 sono dichiarati depressi. E di essi, 23 sono in pianura e 71 in montagna.

Né ci si addentrerà a osservare lo squallore della Val Cannobina, i capisaldi di miseria di Gurro, Palmenta, Cavaglio Spoccia, Cursolo Orasso, dove non rimangono che pochi vecchi e qualche mucca. Ci si è soffermati invece in Valle Strona, dove la povertà è meno imponente e penosa, per una relativa vicinanza al centro industriale di Omegna, per un residuo sforzo artigianale locale. Valstrona è un paese smarrito nel tempo. E tuttavia non è un paese-limite. Ve ne sono di più poveri e squallidi, dove maggiormente disgregatrice è stata l'azione della solitudine e della miseria. Ma appunto per questo è più rappresentativo.

Valstrona aveva 2860 abitanti al censimento del '51. Nel maggio '55 erano 2793. Il mese successivo tre frazioni furono elevate a comune, e a Valstrona toccarono 1876 abitanti. Oggi sono ridotti a 1619, suddivisi in 8 frazioni. Strona, il capoluogo, ne ha 156; altre ne hanno 3-400; Campello, la più piccola, la più alta di quota (è a 1300 metri), la più lontana (15 km. dal capoluogo), la più disagiata e squallida e solitaria, non ne ha che 15. La corriera si ferma a 5 km. dal paese.

Le risorse di Valstrona sono straordinariamente esigue. Boschi irrazionalmente abbattuti e non ricostituiti; castagneti di cui il frutto non compensa della fatica di raccoglierlo. Qualche frazione ha l'acquedotto ma non la rete interna di distribuzione. Vi sono medico e levatrice, ma la farmacia è a Omegna. Non tutte le frazioni hanno la scuola; in alcune di esse gli scolari devono recarsi in quella vicina con un percorso di mezz'ora.

Qualche laboratorio artigiano fabbrica manici d'ombrelli, cucchiai e forchette di legno, cornici di quadri. Alcuni operai vanno a lavorare negli stabilimenti di Omegna (5 km. da Strona, 15-20 da altre frazioni); c'è una corriera che fa una sola corsa il giorno. Ma d'estate essi preferiscono andare in bicicletta per risparmiare il prezzo della corsa; e al ritorno, per la salita, devono andare a piedi.

Giuseppe Faraci

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12656 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.200*
SEMESTRE L.	5.200	9.300*
TRIMESTRE L.	2.750	4.900*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.800, Sem. L. 9.650, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	2.850
SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	450	670

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.200*
SEMESTRE L.	5.200	9.300*
TRIMESTRE L.	2.750	4.900*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.800, Sem. L. 9.650, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	2.850
SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	450	670

Si sollecita versamento delle quote onde agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

1 Commerciali L. 130 p.p.

A. LABORATORIO chimica confeziona conto terzi prodotti cosmetica per parrucchieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 464 — Torino». 309

ACCETTEREI lavoro attrezzi stampi calibri macchinario anche alta precisione da ditta disposta fornire in parte macchine usate in cambio prestazioni. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4114 — Torino». A28206

AFFAROne liquidansi materiali ricupero 500.000, travi arire america bostrani 1500 quintali, adatti arginature colmi, tegole curve 150.000, tavole listelli bastoni, poutrelles, lettole. Telef. 518-472, ore 8-12. 85

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori contatori. Sarasso, corso Vercelli 58. 21-836.

BILANCIERI, troncatrice, smerigliatrici, trapani, morse, seghetti, paranchi. Tabacchi, Valeggio 4 A15584

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 23166

CAUSA malattia [illegible] Capriolo, corso Montecucco 1, svendo tutti macchinari tinto vascho per tingere macchina lavaggio secco. Rivolgersi ore lavoro.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tutte grande, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 280-963 233

MESCOLATORE per gomma cilindri 700×250 usato acquisterei se ottimo stato [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6440 — Torino». A27503

MOTOSEGHE individuali Stihl tedesche potenti ultraleggere Mallet, Mazzini 19.

OCCASIONE. 600 litro Arquebuse Gin Wisch Wodka Chartreuse Kummel Cherry. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4105 — Torino». A26394

SALDATRICE di punta 100 kw nuova, stozzatrice Thiel stampisti come nuova vendiamo. Telefonare 790-829.

SEGA circolare banco acquisterei occasione. Telefonare 527-722. A26373

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 33, telefono 580-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Aglietta, telefono 482-360, 481-012. 271

VENDESI carro ponte elettrico mt. 10 portata ql. 300. Messina 40, tel. [illegible]

VENDO macchine seminuove per carpenteria. Telef. 781-544. A27338

VENDONSI 4 motocompressori Ingersoll-Rand 160 HP mc. 600 orari a 100 atm.; funzionamento metano, ottime condizioni. 2 compressori orizzontali Radaelli mc. 220 orari a 90 atm. trasformabili 250 atm. 1 motocompressore Clark 180 HP metano trasformabile nafta. 2 motori M.W.M. 150 HP metano trasformabile Diesel. Scrivere: Pubbliman 170 C, Padova. 22566

2 Artigianato L. 90 p.p.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 33 C, Giuseppe Verdi 36 H. Prossima cessazione commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

PARETI sempre pulite con termomennote copritermo Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 81-450. 22574

RILEGATE IN PELLE PERGAMENA TELA [illegible] LIBRI ENCICLOPEDIE RIVISTE. PREZZI ECONOMICI. CENTRO LAVORO INVALIDI CIVILI, VOLPIANO 15. TEL. 289-836. PRECONSEGNA DOMICILIO. PREVENTIVI A RICHIESTA. 256

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A BUONE condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-15 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate autovetture, autocarri (anche ipotecati). Alta valutazione. Mutui ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 2 anni. Serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-346, 485-902.

A.A.A.A PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati. Mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Fimaglo, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-648. 234

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18, telefono 40-879.

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI, AUTO SOVVENZIONI. TASSI MODICI. RISERVATEZZA. PRINCIPE TOMMASO 6. TELEFONO 683-301. 1296

A.A. INVESTIMENTI capitali conto terzi, alto reddito, massima garanzia. Italfidi, via Principe Tommaso 6. 1804

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18 Torino, tel. 40-532. A serta anche provinciale offresi collaborazione apportando piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5193 — Torino» A26000

A 1.000.000 contanti, rimanenza dilazionato, cediamo latteria, rarissima occasione 400 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 4. 21

AFFARE centralissimo grandioso pastificio 50.000 giornaliere cedesi, volendo proprietà muraria, soprastante alloggio. Pizzorno, Garibaldi 5. 1270

AFFIDIAMO commestibile drogheria alloggio. Cedesi 1.500.000 senza impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 1279

AFFARONE, vendesi miti prezzo avviatissima ditta lattoniere idraulico, volendo anche muri negozio e magazzino. Telefonare 690-558. A25532

AFIA: finanzia rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, telef. 40-633.

ALBERGO, ristorante, pensione, nuova costruzione, zona turistica, sicuro avvenire, altitudine m. 1000, a 40 km. da Torino cedesi affitto, gerenza. Trattasi eventuale vendita, libero 20 aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4014 — Torino». A23385

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi Riviera Ligure. Scrivere Gandolfo 271. Sanremo. 22385

ATTENZIONE! Affarone negozio commestibili drogheria [illegible] verdura polli conigli, 2 bilance, affettatrice frigorifero zona popolata semicentrale cedesi urgenza causa trasferimento familiare 1.300.000, possibilità [illegible] lavoro. Balma, Sacchi 34. 1247

AUTORIMESSA nuova costruzione mq. 1400 circa vendesi dazio corso Francia lire 50 milioni pagabili ratealmente anni cinque e mutuo anni quindici. Telefonare 790-528 ore 15-18. 1252

AVVIATA macelleria semi-centrale affitto mite cedesi 2.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino».

AVVIATISSIMO ristorante zona signorile 100.000 giornaliere cedesi. Telefonare 518-682. A25766

AVVIATO INGROSSO MINUTO CARTA CENTRALE CEDESI. TELEF. 537-987, ORE UFFICIO. — A26281

AZIENDA di grande sviluppo dimostrabile cerca socio anche con carica amministrativa, apporto capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

BAR torrefazione, Torino, semicentrale, possibilmente con alloggio, reddito dimostrabile cerco. Comunicare prezzo e condizioni alla cassetta 35 E, Pubblibiellese, Biella. 22731

CAFFE' grandiosi locali, centralissimo, centro mercato, cedesi 13.000.000. Telefonare 512-889. 1238

CARTOLERIE giornali Torino, redditi mensili 200.000-270.000, km. 10 Torino; 4.000.000 [illegible] cedonsi. Masino, Belfiore 7. 311

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14680

CEDESI avviato bar pasticceria zona commerciale attrezzatura moderna. Telefonare pasti 297-870. A24684

CEDESI negozio fiori al migliore offerente. Telefonare 293-551. A25644

CEDESI od affittasi rinomato, avviatissimo laboratorio pelletteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5001 — Torino».

CEDO bar [illegible] albergo vicinanze Aeroporto. Telefonare 572-016.

CEDO caffè ristorante zona industriale buon avviamento a sei chilometri da Asti. Rivolgersi Barbero Enrico, Tagliarano stazione. A27247

CENTOSESSANTA milioni cedesi Milano fabbrica dadi e preparati per brodo. Prodotto speciale. Macchinario moderno. Attrezzatura completa per la produzione di 800 mila dadi al mese. Affitto convenzionale stabilimento 2000 mq. Oltre 6000 clienti categoria speciale non rivenditori. Possibilità enorme sviluppo. Affarone per importante gruppo industriale. Lavorazione interamente meccanizzata non richiedente specifica competenza. Reddito attuale garantito controllabile annuo 60 milioni. Trattative esclusivamente personali. Casella 323 T. SIP, Milano 22733

COLORIFICIO negozio moderno avviato zona sviluppo cedesi 1.000.000. Telefonare 512-680. 1238

COLORI avviatissimo, forte guadagno dimostrabile, cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5461 — Torino». A27532

COMMESTIBILI negozio ben arredato, alloggio soprastante, cedesi 1.100.000. Telefonare 512-889. 1238

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 743

CREDITI RECUPERA STUDIO SPECIALIZZATO. PAGAMENTO SE ESITO POSITIVO. TELEFONARE 40-424.

DISPONENDO 20.000.000 rilevasi azienda o buona combinazione seria redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9352 — Torino». A25759

DROGHERIA [illegible] 2, Rita 100.000 settimanali ritirandomi cedo 3.000.000 volendo anche muri. Tel. 687-023.

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai [illegible]. Torino. Lunga rateazione. [illegible] assoluta. Ifal, via Andrea Doria 15, telefoni 521-613, 512-173. 1373

INDUSTRIA confezioni maschile avviatissimo cerca socio al 45 % per sviluppo articoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1472 — Torino». A26000

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA APPARECCHIATURE ESCLUSIVE, AFFERMATA ITALIA ESTERO, VASTA CLIENTELA, LOCALI PROPRI UFFICI MAGAZZINI CENTRO CITTA', OFFICINE LABORATORI ZONA DEPRESSA 16 KM. CEDESI O ACCETTASI COMBINAZIONE, [illegible] «PUBBLICITA' STAMPA 5208 — TORINO».

INGROSSO in Imperia, alimentari coloniali dolciumi, tre piazzisti su tutta la provincia, affermato, reddito netto 450 mila [illegible] controllabili anche a lunga scadenza, vendesi. Telef. Lupi [illegible] Torino. A27317

LATTERIA cedo bellissima zona S. Rita. Rivolgersi, via Barletta 108. A27626

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, [illegible] cedonsi. Caval, Saluzzo 21. 184

OLIO [illegible] affini, negozio moderno semicentrale, cedesi 350.000. Tel. 512-589. 811

PERMUTO cedo drogheria causa trasferimento, buon incasso. Capoliosa pullman. Telefonare 81-877. A28204

PROFUMERIA centralissima, incasso 35.000 giornaliere, cedo 5.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 332

RILEVEREI tintostireria avviata senza macchinari, pagando contanti. Telefonare 41-073. 202

SALUMERIA moderna centrale 70.000 [illegible], cedesi 3.500.000. Condizioni pagamento. Telefonare 518-589. 1239

SANREMO vendesi albergo muri compresi 30 camere, 10 bagni, ristorante saloni bar [illegible]. Posizione centrale signorile vista mare giardino. Agenzia Bona, Sanremo. 22800

SOCIETA FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 677 — TORINO».

VALLE Susa villetta 5 camere servizi vendesi permutasi alloggio Torino. Telefonare 527-030. 811

ELETTRICITA' lampadari vendo. [illegible], Marovelli, c. Peschiera 303.

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO. TELEFONI 47-346, 485-902. 1125

FIN-VAI TRATTA COMBINAZIONI OPERAZIONI IMMOBILIARI IMPORTANTI FINANZIANDO. VIA MONTE PIETA' 2. TELEFONI 527-410, 527-411. 119

FRUTTA verdura (licenza commestibile) 35.000 reali [illegible] cedere 2.500.000. Centrale Telefonare 687-023. A27782

GENOVA centralissimo cedesi parrucchiere uomo donna avviamento trentennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino». A23511

GIORNALI cartoleria, [illegible] fronte scuole, mercato, [illegible] copie, incasso 38.000 giornaliere, cedo 6.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 332

GRANDIOSO alimentario 20 metri confine Torino, tutti permessi pane compresi, sistemazione famiglia numerosa, volenterosa, reddito adeguato cedesi. Telefonare 793-655. 384

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 18, telefono 40-879.

MACELLERIA modernissima, zona [illegible] signorile cedesi 3.200.000. Condizioni pagamento. Tel. 512-589.

MINICREDITO piccoli prestiti estinguibili in lunghe rateazioni concediamo immediatamente a privati. Riservatezza. Com. PAI, Cavour 7, tel. 538-821. —

OFFICINA meccanica piccola media acquisterei, oppure quota sociale. Telefonare 871-748. A26835

PANETTERIA avviatissima cedesi zona [illegible] sviluppo. Telef. 252-348.

PANETTERIA montagna cedesi causa vecchiaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5135 — Torino». A26024

PARRUCCHIERE uomo causa espatrio cedesi. Via Avigliana 16. A26833

PRESTITI concediamo a privati, comode rateazioni. Com. PAI, Cavour 7, telefono 528-821. 146

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-28 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati, alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefoni 47-346, 485-902.

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879. 22

TABACCHERIA 1.200.000 levata [illegible] causa malattia, [illegible] minuteria, zona commercialissima, negozio spazioso e ben arredato, 2 aperture. Richiesta 23 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A26590

VENDESI colorificio avviatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino». A26356

VENDESI laboratorio [illegible] a spruzzo bene attrezzato, compressore 2 sotto pressione, cabina con 3 bocche aspirazione aria e immissione d'aria, 10 pistole ecc. Telefonare [illegible].

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A. ALLOGGI 2 camere, tinello, servizi, casa nuova, tutti comfort, vendiamo 1.500.000 vano. Piazzale Adua 5.

A buone condizioni vensionsi alloggi moderni, negozi, magazzini, liberi, affittati, largo Lancia - Madonna delle Rose. Telefonare 386-507. 1117

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2 camere cucinino bagno termo nafta, mutuo, facilitazioni [illegible], via Tirreno 217 angolo via Guoppo. Cantiere ore 15-17. Telefon. 683-785.

A 3.500.000 vendiamo villetta giardino, frutteto, libero subito. Riva, via Mazzini 1. 21

A Pietraligure: vendo villino 4 camere servizi, garage, giardino, terrazzi mq. 300, 7.500.000 trattabili. Telefonare ore pasti 265-507. A27534

A 1.300.000 per locale vendesi alloggio [illegible] nuova costruzione, 3 camere, cucina, doppi servizi, via Artisti, riscaldamento centrale, ascensore. Facilitazioni, 1/3 contanti. Telef. 511-562.

ACQUISTEREI villa o terreno fabbricabile minimo 5000 mq. zona compresa tra Valsalice e [illegible] Tesiona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4094 — Torino». A26855

ACQUISTO affitto settembre precollinare 6 camere doppi servizi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9246 — Torino».

ACQUISTO paraggi C. Cesare alloggio moderno 2-3 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A26383

ADIACENTE nuovo ippodromo vendesi terreno circa 18.000 metri anche a lotti comodità linea tram [illegible] propria ferrovia. Telefonare 372-392, ore pasti. A26887

AGENZIA Berio, Imperia Oneglia, le migliori occasioni appartamenti vista mare, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società. 21598

ALASSIO vendo 2 alloggetti nuovi eventualmente unibili, [illegible] 3 vani e servizi. Telefonare 528-017. 103

ALLOGGI bellissimi, razionali, palazzo moderno, 1-2 camere, soggiorno, servizi, liberi, vende Organizzazione Gabetti, telefono [illegible]. Visite cantiere corso Belgio 137, ore 14,30-17. 100

ALLOGGI in [illegible] signorilissimi, 2-14 camere autorimesse, giardino. Due chilometri [illegible] Castello. Facilitazioni. Pastorerdo 11. Tabacchi 44. 1054

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 393-106. 28200

ALLOGGI signorili 2-3 camere tinello cucinino via Pasquale Paoli 30.

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-567. 259

ALLOGGIO mare vendo 2.400.000. Borghetto S. Spirito, palazzo Lux. Cubito.

ALLOGGIO sei camere quarto piano vendesi Nizza 13. Tel. 653-402.

ALLOGGIO signorile, quattro camere, doppi servizi, pressi piazza Bernini, vendesi. Telefonare 511-400. A23471

APPARTAMENTO centrale, lussuosissimo, salone, [illegible] camere, doppi servizi, terrazzo. vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO lussuosissimo, grandissimo, quadrupli servizi, ingressi, divisibile, vendesi [illegible] 511-400. A26012

ATTENZIONE ottimo impiego capitale. 4 pied-à-terre arredati, zona Torino Esposizione, reddito 1.370.000, compreso mutuo 10.000.000. [illegible], S. Anselmo 22.

AURORA due alloggetti soleggiatissimi camera cucina vendo. Tel. 286-502.

AUTORIMESSA vendonsi muri mq. 1475, affittata. Telefonare 396-496. A25441

AZIENDE industriali cercano terreni mq. 3000-4000-6000-10.000 adatti costruzioni [illegible]. Telefonare 45-162, dopo ore 16. A23059

BELLA villa, ottimo stato, ridente collina Monferrato, adatta pensione, casa riposo, vendesi prezzo ottimo. Rivolgersi Ornello, Gabiano Monferrato. A26517

CASA centralissima, 161 vani, parzialmente signorile, reddito 6.000.000 annuo, aumentabile, vende 180.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 332

CASA pressi piazza Pitagora, ultimata in 2 mesi, 54 vani, 3 negozi, 4 garages, vende 81.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 333

CASCINA fertilissima irrigua giornate 44 Fossano vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5384 — Torino». A26503

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi signorile 360 mq., terrazzo 120 mq., 35.000.000. Crocetta. 1109

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno [illegible] mq. 2700 Moncalieri, comodità, 12.000.000. 1109

CERCO casa 4 alloggi facendo una permuta con tabaccheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5153 — Torino».

CHALET villette legno, visitate modelli. Prefabbricati Garbarino, Terzo (Acqui Terme). 22017

CONIUGI acquistano [illegible] contanti purché occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9350 — Torino». A26785

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi altamente signorili vendonsi. Tel. 528-151.

COSTRUTTORE vende casa signorile su corso principale pronta giugno, 90 camere più negozi. Telefonare 753-720.

COSTRUTTORE vende case redditizie zone signorili, facilitazioni. Tel. 774-585.

CROCETTA appartamento splendido, dieci camere quadrupli servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A23085

CROCETTA vendiamo quattro garages nuova costruzione. Via Pigafetta 37. Telefonare 527-430. 1311

FABBRICATO industriale Moncalieri Bocciodromo mq. 350 coperti, [illegible]. Telefonare 62-318. A26563

FIMI conversioni auto [illegible] terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-893, 885-960. 21476

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14 Telef. 53-590. 167

IMPRESA acquista [illegible] terreno costruzione 50-150 camere, zone signorili, commerciali. Telefonare 53-330.

IMPRESA vende casa costruzione camere 29 Settimo. Telefonare 283-576, ore pasti. A26962

INDUSTRIA CONFEZIONI SILENZIOSISSIMA COMPRA APPITTA STABILE INDUSTRIALE, LUMINOSISSIMO, COPERTI IN SALONI mq. 2000-2500, PIU' UFFICI ALLOGGI. COSTRUZIONE RECENTE, ENTRO CINTA DAZIARIA O PERIFERIA. URGENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A27529

LOCALE industriale 900 mq. affittato semicentrale, vendiamo 20.000.000 reddito 9%. Astoreaso, Umberto 45, telefono 527-420. 1311

MURI bar angolare, posizione straordinaria, reddito 100.000 mensili, vende 10.500.000 Gabetti, XX Settembre 17.

MURI negozio in blocco vendiamo, affitto, 28.000.000 più mutuo, reddito 9,5%. Astoreaso, Umberto 45, telefono 527-420. 1311

NUOVISSIMO lussuoso alloggio Valentino [illegible] libero 32.000.000, 270 mq., aria condizionata. Telefonare 650-041.

OCCASIONE vendo corso Trapani panoramico 2 camere cucina [illegible] 2.750.000 Telefonare 387-301.

OCCASIONISSIMA. Altitudine 800 Valle Tiò, 20 minuti mulattiera da strada provinciale, cercasi casa 10 camere arredate, acqua, luce, lavatoio, orto, giocoborre, prato, boschetto, 22.000.000. Telefonare ore pasti 40-060, Torino.

PINO, casa rustica e terreno per villa vendo. Telefonare 82-216. A28362

PRECOLLINARE Moncalvo 55 rialzato, bicamere, salone, doppi servizi 5.000.000 contanti, rimanenza dilazionata. Sopraluogo 11.30-12.30. 19

PRIVATO vende terreni corso Francia (Rivoli), tutti servizi, piccoli grandi lotti, 5000-6000 al mq. Telef. 511-562.

PRIVATO vende terreno industriale 2000 metri Lucento, fronte strada. Telefonare 286-828. A28206

SETTIMO Torinese vendesi ultraconveniente terreno mq. 28.000-18.000-10.000-8000. Telefonare 556-744. A25242

SOCIETA' [illegible] cerca area industriale mq. 10.000 circa, Torino oppure comuni limitrofi. Specificare zona, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5060 — Torino». A28059

STABILIMENTO redditizio, conceria ortomo vegetale [illegible] terreno fabbricabile, forza idraulica, (turbina) elettrica, vicinissimo Torino, vendesi. Tel. 511-400.

TERRENI industriali, zone: Grugliasco, Gerbido, Settimo, vende 4000 al mq. Gabetti, XX Settembre 17. 332

TERRENO Cascine Vica (Rivoli) vende privato 15.000-25.000 mq. anche frazionabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 48 — Torino». 225

TERRENO industriale angolare, fronte 50 metri stradale Francia, privato vende. Telefonare [illegible]. A20885

TERRENO industriale fronte statale Poirino-Pralormo 35 giornate anche lottizzabili, area depressa, vendesi. Telefonare 585-022, pasti. A27758

TERRENO industriale fronte strada Gerbido mq. 21.000 vendesi anche frazionatamente. Telefonare 687-908. 28

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram. strada, servizi. Cecchinatto, Cibrario 14. 1064

TERRENO vendesi in Lesa, Lago Maggiore, adatto villa, zona residenziale, unico lotto disponibile mq. seicentotrenta. Tutti i servizi. De Rosa, Montecucco 115, telefono 356-000, Torino. A24363

TERRENO 11 Km. Torino, 5200 mq., L. 600; altro 1600 mq., 1.300.000, tutti servizi. Telef. 774-137. A27514

VARAZZE, vendo appartamenti nuove costruzioni, vicino mare. Lunghe rateazioni. Vallino - Bovani. 30653

VENDESI alloggio signorile 3 camere servizi, facilitazioni, intermediari. Telefonare 868-165. A26973

VENDESI alloggio 3 camera cucina soffitta via Enrico Giacchino 24, 4° piano, prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3032 — Torino». A25753

VENDESI palazzo Vittoria corso Francia 22, piano rialzato, alloggio cinque camere, cucina, doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4115 — Torino».

VENDESI villetta precollinare parco, otto dintorni Pinerolo. Telefonare 82-024, Torino. 22917

VENDO grande soffitta vasta centrale soleggiata. Telefonare 277-457.

VENDO terreno fabbricabile mq. 1000 oppure faccio combinazione con impresa. Telefonare 290-060. A27232

VENDO terreno industriale mq. 10.000 anche lotti. Telefonare 753-743.

VENDO terreno industriale mq. 60.000 8 km. Torino. Tel. 753-743. A26365

VENDONSI palazzine collinari uno o più alloggi, panorama incantevole. Telefonare 44-589. 182

VILLA 45 Km. Torino, parco, frutteto, 3.900.000, svendesi. Telef. 774-137.

VILLETTA non recente, due alloggetti o divisibile, collina o periferia Torino, acquisto. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4101 — Torino».

VILLETTA pressi Cesana località tranquilla panoramica vicina discese sci, nuova, ammobiliata, vendesi. Tel. 587-785.

VILLETTA vendesi 4 vani garage magazzino, giardino (Barca). Tel. 240-061.

ZONA Boringhieri vendesi 4.000.000, alloggio 3 camere, servizi, piano rialzato, adattabile negozio. Tel. 272-471.

ZONA Madonna Campagna terreno 700 mq. circa vendesi. Telefonare 292-739.

ZONA p.zza Sabotino, vendonsi 3.500.000, 2 camere, cucina, primo piano. Telefonare 272-471. 1049

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

AFFITTEREI appartamento signorile due ingressi 4-5 camere, salone, doppi servizi, arioso, non piano rialzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8467 — Torino». A2781

CERCASI affittare in Rivoli alloggio 4 o 5 vani più servizi, eventuale villetta. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 1483 — Torino». A26757

CERCASI affittare subito zona Francia magazzino deposito merci metri quadrati 300 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino». A27624

CERCASI locale eventualmente grande alloggio per laboratorio mq. 600-800 luminoso, termo. Tel. 651-527.

CERCASI negozio retro abitabile centro S. Salvario, S. Paolo, [illegible] ufficio-studio. Scrivere Goggio, Bidone 7, Torino. A23861

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

I bianconeri difendono il primo posto nella classifica del campionato

La Juventus nel difficile confronto con la Roma schiera Charles mezz'ala e Boniperti mediano

Nell'odierno incontro allo Stadio, Cervato sarà mediocentro e Mazzia laterale sinistro - Tra i giallorossi rientro di Manfredini - Schiaffino all'ala sinistra - Per il ruolo di estrema destra incertezza tra Menichelli e Ghiggia

E' questa la prima partita che la Juventus disputa come capolista unica del campionato. In un torneo che comprende diciotto squadre, la Juventus è una delle cinque che ancora non abbiano conosciuto l'amarezza della retrocessione. Le altre sono Milan, Inter, Bologna, Lazio. Alla fine di questa stagione rimarranno quasi certamente in quattro per la crisi della Lazio. La Roma è stata retrocessa alla fine della stagione 1950-51 cioè dieci anni fa nel campionato vinto dal Milan. Le due squadre hanno disputato insieme 32 campionati a girone unico. La Juventus ha ottenuto sul proprio campo 18 vittorie 6 nulli ed ha subito tre sconfitte; in campo avversario ha vinto nove volte, cinque ha pareggiato e tredici è stata sconfitta.

In questa stagione la Roma ha avuto, sotto la direzione di Foni, un inizio folgorante lottando a lungo con l'Inter per la prima posizione da cui s'è allontanata definitivamente alla tredicesima giornata in seguito alla seconda sconfitta esterna sul terreno bolognese. Per un terzo del campionato s'è quindi parlato della Roma come una delle probabili vincitrici; il suo centravanti Manfredini era capo-cannoniere, posto mantenuto per ben 19 giornate.

Essa pareva avviata a ripetere l'affermazione del 1941-42, ma poi il suo gioco si appannò, come è fatale per ogni squadra nel corso di un campionato, vennero la crisi e gli infortuni che intaccarono i mezzi di alcuni giocatori e la compagine perdette terreno. L'ultima sconfitta, quella subita contro la Lazio, del tutto imprevista, fu certamente qualcosa di più di un infortunio, ma il segnale della riscossa è venuto appena otto giorni fa col pareggio di Padova. La Roma è dunque tornata alla sua normale quota di efficienza, e questo si dice tenendo conto che Padova è ancor oggi campo imbattuto e che vi sono state sconfitte grosse unità come l'Inter e il Milan.

Non è quindi un avversario comodo che la Juventus si troverà di fronte alla sua prima partita come capolista. Comincia l'ardua difesa del primato. Herrera si lamentava che tutti giocassero contro l'Inter alla disperata, ma questa è una situazione che la Juventus ben conosce per vecchia esperienza e che non la sorprende ormai più. L'assalto d'oggi sarà uno dei più poderosi perché la Roma è unità combattiva, salda nel morale, tenace nella lotta. Non sarà, insomma, un ostacolo meno duro di quello bolognese, ma di quest'ultimo meglio attrezzato all'attacco. Il pericolo per la Juventus si chiama Manfredini.

* *

In quanto alle formazioni, la Juventus, ieri nel ritiro di Villar Perosa, ha risolto le ultime incertezze. Gren e Parola annunciano infatti che Charles, completamente rimesso, sarà in campo, Mazzia giocherà mediano sinistro e Boniperti laterale destro, Leoncini e Sarti saranno terzini, con Cervato centromediano.

Nella Roma, giunta in aereo a Torino, confermato il rientro di Manfredini e l'utilizzazione di Schiaffino all'ala sinistra almeno come numero sulle spalle (i suoi veri compiti si vedranno sul campo). Ancora da decidere tra Ghiggia e Menichelli per il ruolo di estrema destra. Il terzino Raimondi che lo scorso anno fu «prestito» nell'Alessandria, disputerà la sua terza partita in serie A.

c. b.

JUVENTUS

1 Vavassori
2 Leoncini — 5 Cervato — 3 Sarti
4 Boniperti — 6 Mazzia
8 Charles — 10 Sivori
7 Mora — 9 Nicolè — 11 Stacchini

Schiaffino 11 — Manfredini 9 — Ghiggia 7 (Menichelli)
Lojacono 10 — Pestrin 8
Giuliano 6 — Fontana 4
Corsini 3 — Losi 5 — Raimondi 2
Cudicini 1

ROMA

ARBITRO: Francescon, di Padova
Stadio Comunale: inizio ore 15,30



Lojacono (a sinistra) sarà oggi in campo nella Roma a Torino contro la Juventus

I boccisti torinesi s'affermano a Nizza

Nizza Marittima, 1 aprile.

Un interessante incontro franco-italiano di bocce, (tra due squadre francesi e due italiane) si è svolto oggi come preludio al Gran Premio Bocciofilo che verrà disputato domani e lunedì e al quale parteciperanno 150 squadre.

La formazione torinese capitanata da Granaglia e comprendente inoltre Macocco, Bragaglia e Colombino ha sconfitto la squadra campione d'Algeria guidata da Vignau per 13 a 1 e quella francese capeggiata da Pantanella per 10 a 4. L'altra formazione italiana capitanata da Gaggero e che comprendeva Puppo, Razzore e Cavallo dopo avere battuto la squadra d'Algeria per 13 a 0 è stata sconfitta dalla squadra di Pantanella, classificandosi al terzo posto.

Ecco la classifica: 1) Granaglia (Torino), 2) Pantanella (Francia), 3) Gaggero (Genova), 4) Squadra campione d'Algeria (Francia).

Gare e arbitri della A

Atalanta (25)-Bologna (34). Arbitro: Righetti;
Bari (17)-Udinese (18). Arbitro: Righi (ore 16);
Catania (29)-Spal (31). Arbitro: Di Tonno;
Fiorentina (30)-Torino (26). Arbitro: Sbardella (ore 16);
Juventus (38)-Roma (31). Arbitro: Francescon;
Lazio (14)-Padova (25). Arbitro: Grignani (ore 16);
Lecco (19)-Lanerossi (22). Arbitro: Gambarotta;
Milan (34)-Napoli (21). Arbitro: Lo Bello;
Sampdoria (29)-Inter (35). Arbitro: Marchi (ore 16).

Sulle rive del Tamigi trecentomila spettatori assistono alla vittoria di Cambridge su Oxford

Rovesciato il pronostico in una gara severa per il forte vento ed emozionante
La «crisi» di un vogatore ha posto in difficoltà i vincitori delle ultime edizioni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 aprile.

Una volta di più si è visto che pure gli esperti possono sbagliare. Tutti i tecnici di canottaggio avevano previsto una vittoria di Oxford e ha trionfato Cambridge, avevano pronosticato una gara senza emozioni, e si è avuto invece più di un brivido. La centosettesima «boat race» — ossia «corsa di barche» — fra gli armi a otto vogatori delle due famose università inglesi passerà alla storia sportiva come la vittoria dell'entusiasmo e della forza di volontà.

Con l'imprevista vittoria di Cambridge, la classifica generale di quasi un secolo e mezzo di «boat race» (la competizione fu sospesa durante le guerre) è stasera questa: 59 vittorie di Cambridge, 47 di Oxford, e un arrivo alla pari. La battaglia è disputata fra due «otto con timoniere» senza regole scritte: lo svolgimento della corsa è lasciato alla correttezza sportiva degli equipaggi e all'onnipotente arbitro.

La corsa si svolge su di un percorso di quattro miglia e un quarto, dove il Tamigi comincia a snodarsi fra i rioni occidentali di questa sterminata metropoli. Gli equipaggi partono dal ponte di Putney, passano sotto quello di Hammersmith e di Barnes, tagliano il traguardo pochi metri prima di arrivare a quello di Chiswick. Per i vogatori, lo sforzo è brutale; nei venti minuti di lotta, ogni canottiere dà circa seicento colpi di remo, esercitando una forza di mezzo cavallo vapore.

Nonostante il tempo incerto, circa 300 mila spettatori sono convenuti oggi sulle rive del Tamigi. Oxford era favorita per vari motivi. Perché aveva vinto nel '59 e nel '60, perché i suoi atleti avevano impressionato gli esperti nelle prove invernali e perché aveva adottato nuovi remi, più lunghi e leggeri. Cambridge pareva disordinata e sfiduciata; il pubblico diceva, scherzando, che i suoi vogatori si allenavano «con una nuova qualità di birra». Ma questo equipaggio ha invece stravinto. Dopo il primo miglio, gli uomini dell'Oxford hanno dato segni di stanchezza, Cooper ha addirittura avuto una crisi ed ha vogato a prezzo di enormi sforzi sino all'arrivo. Cambridge, pilotata da un provetto timoniere, è passata in testa approfittando del calo degli avversari, tagliando arrogante l'acqua e il vento. L'otto vittorioso ha compiuto le quattro miglia e un quarto in 19' e 22 secondi. Resta imbattuto il record stabilito nel '48, pure da Cambridge, di 17 minuti e 50 secondi.

Vi sono avvenimenti sportivi che, per certe loro qualità storiche e spettacolari, diventano istituzioni. La corrida, in Spagna, ne è un esempio classico, o lo stesso si può dire della «boat race». Da quando, fra il 1820 e il 1830, gli equipaggi dei due atenei inglesi cominciarono a sfidarsi in questa durissima gara di canottaggio (remavano, allora, con un cilindro calcato in testa) la battaglia delle due imbarcazioni sulle acque del Tamigi, è stata seguita sempre, con appassionato interesse, da migliaia di persone. Alla folla radunata sulle rive, sulle alzate e sui ponti, si sono aggiunte ora le moltitudini dei telespettatori.

La «boat race» ha anche un significato particolare; annuncia l'arrivo della primavera, anche se dalla fine dell'ultima guerra, raramente la gara è coincisa con una calda e ridente giornata. Nel 1952, le onde affondarono uno degli scafi; eguale sorte avevano subito nel 1912 ambedue i legni. Nel 1959, Oxford vinse in una tormenta di neve. Oggi il cielo era grigio, piovigginava, tirava un vento freddo e cattivo.

Senza dubbio, i due equipaggi universitari troveranno un tempo più dolce a Torino. La notizia non è sicura: qui se ne sa meno che in Italia, ma si mormora che una replica della «boat race» sarà disputata sulle acque del Po, durante i festeggiamenti di Italia '61. Un simile evento dividerebbe la capitale piemontese in due fazioni: i pro-Oxford e i pro-Cambridge. Si ricordino quindi, fin d'ora, i colori tradizionali: quello di Oxford è il «dark blue», il turchino, quello di Cambridge, il «light blue», un celeste. Quale sia la squadra beniamina lo rivela l'intonazione del blu delle coccarde, delle rosette, dei marzolini ai fiori, dei nastri dei cappelli.

Mario Ciriello



La fase finale della regata tra gli equipaggi di Cambridge ed Oxford (Telefoto)

Nuova formazione del Torino oggi sul campo della Fiorentina

Cella mediano e Ferrini mezz'ala - Confermato l'esordio del giovane chierese Rosato, rientrato da Lisbona

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 1 aprile.

Roberto Rosato, il giovane difensore che l'allenatore del Torino Santos ha deciso di includere in squadra per la partita di domani a Firenze, è giunto nel tardo pomeriggio a Coverciano. Pareva frastornato dal «rumore» sorto attorno alla sua persona, e bisogna convenire che raramente un esordio in campionato è stato tanto movimentato, neppure negli anni passati. Rosato si trovava a Lisbona con la rappresentativa italiana juniores, impegnata nel torneo internazionale dell'Uefa, e proprio ieri gli hanno detto: «Devi tornare per giocare nel Torino». Obbediente (ed anche felice per la scelta) il ragazzo è salito su un aereo di linea ed è atterrato a Roma, ha preso il treno ed è arrivato a Firenze, così come avrebbe fatto un uomo d'affari, ed invece non è che un calciatore di diciassette anni e qualche mese (è nato a Chieri il 18 agosto del 1943).

Nel breve spazio di un sol giorno Rosato è diventato quasi celebre, ed è passato dalle squadre giovanili alla serie A. Logico che sia un po' emozionato. Rosato però è sveglio, intelligente, ed anche un po' spavaldo (la parola va intesa nel senso buono). «Spero di accontentare Santos» dice, e nel tono della sua voce c'è la sicurezza di chi conosce le sue possibilità. «Del resto — continua — potrei anche sostenere di essere già veterano della serie A, perché con il Milan in Coppa Italia ho pur giocato». Coppa o campionato non dovrebbe fornire gran differenza, ed in quella circostanza bisogna convenire che Rosato ha fatto un'ottima prova.

Santos, controllato che il giovanotto è perfettamente a posto (un po' stanco, ma per nulla emozionato), ha confermato la formazione del Torino, che vedrà alcune varianti rispetto a quella comunicata in precedenza: Vieri; Rosato, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Cella; Danova, Locatelli, Tomeazzi, Ferrini, Crippa. Come si vede, Cella sarà mediano, mentre Ferrini torna al suo abituale posto di interno sinistro.

Anche la Fiorentina avrà il suo esordiente. Si tratta del giovanissimo Mazzanti, un ragazzo che alcuni anni fa era stato tesserato per la Juventus, ma che per motivi particolari aveva preferito tornare a Firenze. Hidegkuti è convinto che Mazzanti possa far bene. Ecco comunque lo schieramento dei viola: Albertosi; Orzan, Robotti; Mazzanti, Gonfiantini, Rimbaldo; Hamrin, Da Costa, Antoninho, Benaglia, Petris. Per accordo raggiunto fra le due società e dietro concessione della Lega la partita avrà inizio alle 16.

g. acc.

La torinese Vannetta Masciotta terza nel Criterium di Duisburg

Duisburg, 1 aprile.

La bionda parigina Caterina Rousselet ha conquistato la seconda medaglia d'oro per la Francia al Criterium mondiale dei giovani di Duisburg, imponendosi nel torneo di fioretto femminile, disertato purtroppo dalle forti rappresentanti del blocco orientale. L'azzurra Vannetta Masciotta, troppo nervosa, non ha saputo sempre sfruttare il suo scattante allungo, alternando travolgenti assalti con momenti di minor vena. La torinese doveva così accontentarsi di un onorevole terzo posto, nella scia della olandese Heidenrik e dinanzi alla quotata germanica. Intanto si è iniziato il campionato di spada con i nostri Pellegatta, Cogito e Scolari qualificatisi in blocco per i quarti di finale di domattina.

La classifica: 1) Rousselet (Francia) con 5 vitt.; 2) Heidenrik (Olanda) con 5 vitt.; 3) Masciotta Vannetta (Italia) con 4 vitt. e 6 stoccate.

Pallone elastico: a Torino, oggi Balestra-Bertola contro Feliciano-Ascheri, domani Balestra contro Galliano II.

La squadra torinese juniores della Spartanova è impegnata oggi nel Torneo internazionale giovanile di calcio di Aix-en-Provence, che si concluderà domani con la disputa della finale tra le vincenti dei due gironi.

Nuove polemiche alla vigilia del Giro ciclistico di Calabria

Per i contrasti fra l'Uvi e la commissione professionisti, i 60 corridori al via rischiano oggi la squalifica - Un severo percorso di 272 km

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 1 aprile.

Ancora discussioni e polemiche sul ciclismo professionistico, anche alla vigilia del giro della provincia di Reggio Calabria che si correrà domani. L'Uvi, il cui dissidio con la Commissione professionisti è ormai noto, ha inviato a Reggio i tre giudici di gara ufficiali, minacciando di squalificare tutti i concorrenti se la corsa avverrà senza il controllo degli stessi giudici ufficiali. Gli organizzatori non hanno raccolto l'ultimatum e la corsa si farà con una giuria della quale i rappresentanti della Uvi sono esclusi. In tal modo, stando alle ingiunzioni dell'Unione Velocipedistica, i corridori che prenderanno il via dovrebbero essere automaticamente squalificati. Sarà interessante seguire gli sviluppi del contrasto.

Oltre sessanta corridori hanno intanto svolto le operazioni di punzonatura alla sede dello Sporting Club. La gara prenderà via alle ore nove: il percorso alquanto duro è lungo 272 km. Alla corsa erano iscritti 97 corridori in rappresentanza di dieci case. Ne hanno punzonato soltanto sessantatré: hanno ritirato la loro adesione le case Vov e Torpado; mancheranno inoltre Poblet, Baldini, Massocco, Bono, oltre, naturalmente, Nencini.

o. g.

Rodoni continua a minacciare squalifiche

Milano, 1 aprile.

Il presidente dell'Uvi Rodoni ha fatto all'«Ansa» la seguente dichiarazione: «Squalificheremo tutti se non si atterranno alle decisioni della nostra federazione. Le corse, come il Giro di Campania, il Giro della Calabria, il Giro della Toscana e la riunione di dopodomani al Vigorelli, si possono fare in quanto sono già state approvate, sempre però a condizione che funzionino i nostri ufficiali di gara. Ad esempio, per l'apertura del velodromo Vigorelli in programma per lunedì, i dilettanti e gli allievi verranno ritirati dalla manifestazione, mentre i professionisti saranno passibili di una squalifica se non saranno presenti i nostri giudici di gara. E' una situazione critica — ha concluso il presidente dell'Uvi — che però verrà risolta, anche se, per il momento, il Coni è intenzionato a non intervenire».

Una inattesa sconfitta (1-3) dei giovani bianconeri a Cannes

Cannes, 1 aprile.

I giovani calciatori della Juventus, dopo aver battuto per 3-0 i tedeschi del Francoforte nel torneo di Cannes, sono stati inaspettatamente sconfitti dalla squadra francese per 3-1. Nonostante una migliore tecnica i bianconeri si sono lasciati sorprendere dai giocatori del Cannes i quali segnavano al 25' del primo tempo ad opera del centrattacco Chabaud. Nella ripresa due reti: reti di Loubet al 13' e al 37'. Per la Juventus realizzava la mezzala destra Carrera.

L'Empoli supera il Cenisia nell'anticipo di serie D: 2-0

L'Empoli, capolista del torneo di Serie D girone A, ha deciso le sorti del Cenisia, che pare ormai condannato alla retrocessione. I viola hanno perso per 2-0, ma nonostante un goal di Ancillotti dopo soli 5' di gioco hanno continuato a lottare fino all'ultimo minuto, costringendo i toscani a giocare spesso nella propria area. Di Gregorio in particolare è stato commovente nel suo impegno, ma contro la salda difesa degli ospiti si sono infranti tutti gli attacchi dei viola, che non sono riusciti mai a mettere in difficoltà il portiere avversario. Per contro l'Empoli, che ha inaspettatamente adottato una tattica prudenziale, ha avuto nell'ala destra Ancillotti l'uomo adatto a sfruttare i suggerimenti di Pandolfini, che è apparso piuttosto lento ma preciso nei passaggi ed ottimo nell'impostare le azioni. Quattro volte nel corso della partita l'ex-nazionale ha messo i suoi compagni di squadra nella possibilità di segnare, e due volte Ancillotti ha saputo concludere brillantemente, nei primi secondi di gioco e al 18' della ripresa.

Chiusa l'istruttoria sulla morte della infermiera di Alessandria

La perizia balistica non può escludere né affermare che sia stato l'impresario a sparare

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 1 aprile.

(m. s.) E' stata depositata stamane presso il giudice istruttore la perizia balistica redatta dal colonnello Macchi in merito ad un episodio in cui è implicato l'ex-impresario di pompe funebri Maurizio Romano, di 27 anni, qui residente. Il Romano, la notte dal 27 al 28 agosto 1960, s'era recato ad un appuntamento in automobile con l'infermiera Attilia Campagnola in Picchio di 32 anni, con la quale da tempo era in relazione. L'incontro era avvenuto in una zona periferica della città.

Nel cuore della notte, il Romano s'era precipitato all'ospedale civile, invocando soccorso per la donna che, secondo le sue dichiarazioni, s'era poco prima sparato un colpo di pistola ad una tempia, cadendo riversa sul sedile della macchina. Per togliersi la vita, la donna aveva usato una pistola di proprietà del Romano, custodita nel cassetto del cruscotto dell'automobile, e l'insano gesto — sempre secondo le dichiarazioni del Romano — era stato attuato nei pochi attimi in cui l'uomo era sceso di macchina per sgranchirsi le gambe.

La Questura aveva svolto le indagini del caso, al termine delle quali espresse all'autorità giudiziaria il sospetto che fosse stato lo stesso ex-impresario a sparare alla donna. Ora, il perito ha risposto ai quesiti propostigli con una dettagliata relazione, ma è giunto ad una conclusione incerta. Non esclude, cioè, che possa essere stato il Romano a sparare, ma non è in grado di affermarlo con sicurezza. Attualmente, con la perizia del colonnello Macchi l'istruttoria è completa: spetta ora al giudice vagliare i vari elementi e rinviare a giudizio o meno il Romano, che nel primo caso dovrebbe rispondere di omicidio volontario.

L'ex-impresario di pompe funebri si trova attualmente in carcere sotto l'imputazione di sottrazione di oggetti pignorati ed il processo a suo carico avrà luogo dinanzi al nostro Tribunale giovedì prossimo 6 aprile. Il Romano aveva venduto l'auto sulla quale la Campagnola era stata trovata morta, benché la macchina fosse stata sottoposta a sequestro e affidata alla sua custodia.

Tornavano dalla Riviera

Industriale torinese ferito col figlio nell'auto che sbanda

Mondovì, 1 aprile.

Un industriale torinese che stava rientrando in auto dalla Riviera di Ponente a Torino insieme col figlio, è uscito di strada con la vettura nelle prime ore di stamane nei pressi di Magliano Alpi, rotolando per una dozzina di metri in fondo ad una scarpata. L'incidente, in cui sono rimasti vittime il quarantacinquenne Luigi Bosio, residente a Torino in via Lodi 1, e il figlio Giorgio di 15 anni, studente, sarebbe stato provocato, a quanto pare, da un autotreno che avrebbe abbagliato l'industriale.

L'auto del Bosio, che stava affrontando la prima curva dell'insidiosa discesa del Bainale, è sbandata sulla sinistra e, dopo avere divelto un paio di paracarri, è ribaltata in un vigneto. Padre e figlio sono stati ricoverati in ospedale, dove i sanitari hanno riscontrato loro un forte stato di choc, abrasioni e ferite multiple al viso e agli arti superiori.

Quattro illesi nell'auto rovesciata dopo uno scontro

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 1 aprile.

(m. g.) Uno spettacolare incidente stradale è avvenuto questo pomeriggio sulla strada provinciale che da Pinerolo porta ad Orbassano. Un'utilitaria, che a forte andatura si dirigeva verso Orbassano, ha investito un motoscooter che le aveva improvvisamente tagliato la strada e si è rovesciata con le quattro ruote in aria nel mezzo dell'asfalto, bloccando la circolazione.

L'incidente è accaduto all'incirca al chilometro 8 della provinciale, all'altezza del bivio per Frossasco. Una «600», al volante della quale era lo studente universitario ventitreenne Fausto Giordano, residente in Torino in via Enrico Toti 5, con a bordo i genitori e la nonna, si dirigeva a velocità sostenuta verso Orbassano; improvvisamente una motoretta guidata dal ventunenne Claudio Griotti, residente a Frossasco, le tagliava la strada. Il Giordano frenava, ma non poteva evitare l'investimento: la «600» si rovesciava e rimaneva a ruote in aria.

Dai rottami venivano estratti i quattro passeggeri pressoché incolumi. Il motociclista, invece, doveva venir ricoverato all'ospedale Agnelli, dove i medici gli riscontravano gravi ferite al volto, trauma cranico e sospette lesioni interne.

Uno scolaro investito dal camion dello zio

Cuneo, 1 aprile.

(m.) All'ospedale è stato ricoverato lo scolaro Dino Musso, di 10 anni, con prognosi riservatissima. Il ragazzo, nato ad Agrigento e residente a Borgo San Dalmazzo, oggi pomeriggio faceva l'atto di salire sul camioncino dello zio, Giovanni Musso, che stava per partire diretto a Cuneo con un carico di piastrelle.

In quel momento lo zio, ignaro delle intenzioni del nipote, metteva in moto il veicolo e il ragazzino veniva travolto dalle ruote posteriori. Immediatamente soccorso, il piccolo Dino è stato trasportato all'ospedale in gravi condizioni.

Ucciso da un autocarro mentre si reca dal medico

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 1 aprile.

(s. m.) Un mortale investimento è accaduto oggi verso le 15. Un pensionato di Garessio, il cinquantanovenne Mario Pennone, colà residente in via Nazionale 57, giunto nella nostra città per sottoporsi ad una visita specialistica, è stato travolto e ucciso da un autotreno proprio sotto gli occhi della moglie e del cognato.

I tre stavano passeggiando in via Cottolengo in attesa dell'arrivo del medico, quando dalla curva, proveniente dal centro, sbucava un autotreno carico di sabbia, condotto dall'autista Francesco Costamagna, da Mondovì. Il Pennone, forse risucchiato dall'aria al passaggio del camion, veniva scaraventato al suolo e schiacciato sotto la ruota posteriore sinistra del rimorchio.

La moglie, che ad un metro di distanza aveva assistito impietrita dallo spavento alla terribile scena, si buttava piangendo sul corpo del marito, morto all'istante per sfondamento della cassa toracica. Né l'autista dell'autotreno, né il suo compagno di guida si accorgevano dell'incidente: proseguivano perciò verso il sobborgo di Carassone, dove dovevano scaricare la sabbia. Un automobilista si poneva all'inseguimento dell'autotreno, riuscendo a bloccarlo dopo cinquecento metri e ad informare il Costamagna della sciagura.

Bimbo ferito agli occhi dallo scoppio d'una cartuccia

Cuneo, 1 aprile.

(m.) E' stato ricoverato in gravi condizioni alla sezione oftalmica dell'Ospedale il bambino Giacomino Abello, di 10 anni, residente a Stroppo. Il piccolo aveva rinvenuto stamane in un prato vicino a casa sua alcune cartucce inesplose. Non visto dai genitori, egli cominciava a percuoterle con una pietra, finché una di esse scoppiava. Le schegge investivano il bimbo al viso, procurandogli una ferita in profondità all'occhio destro e una lesione endobulbare all'occhio sinistro.

Alle urla del povero piccolo accorrevano i genitori, che lo trasportavano all'ospedale. Il primario del reparto oculistico s'è riservata la prognosi. Si teme che il bambino perda l'uso dell'occhio destro.

Aumentato a 128 miliardi il Capitale sociale della Sip

Il 27 marzo scorso si è svolta a Torino, sotto la presidenza del Prof. Golzio, l'Assemblea generale degli azionisti della Sip Società Idroelettrica Piemonte, con la partecipazione di n. 563 Azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 87.382.484 azioni.

In sede straordinaria l'Assemblea ha deliberato l'aumento di capitale da 103 a 128 miliardi di lire, e in sede ordinaria ha approvato lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1960, il conto economico dell'Esercizio e il riparto dell'utile.

Il crescente fabbisogno di energia elettrica nelle zone servite dal Gruppo Sip ha suggerito l'impostazione di un vasto programma costruttivo: in un immediato futuro questo piano di lavori consentirà di realizzare impianti idraulici capaci di produrre 800 milioni di kWh annui e un incremento di altri 140 mila kW di potenza efficiente in nuovi impianti termoelettrici, mentre un più ampio programma costruttivo è in fase di perfezionamento.

L'aumento di capitale deliberato dalla Assemblea prevede la distribuzione di 20.595 milioni di lire in azioni gratuite, prelevandone l'ammontare dai saldi attivi di rivalutazione monetaria con iscrizione delle variazioni come modifica al bilancio dell'esercizio 1960. Sarà distribuita una azione nuova con godimento dal 1° gennaio 1960 ogni cinque vecchie possedute.

Contemporaneamente verrà offerta in opzione a pagamento una azione alla pari ogni venticinque possedute, con facoltà di liberare solamente i tre decimi del valore nominale. Per queste azioni, che avranno godimento dal 1° gennaio 1961, è richiesto un conguaglio dividendo e rimborso spese di 60 lire da versare all'atto della sottoscrizione.

In un secondo tempo le azioni in circolazione verranno raggruppate in base al rapporto di tre azioni del valore nominale di 2000 lire contro cinque azioni in circolazione del valore nominale di 1200 lire.

Durante l'esercizio 1960 l'energia immessa in rete dall'intero Gruppo Sip è stata di 6 miliardi 437 milioni di kWh con un incremento del 10,7 % rispetto all'anno precedente (essenzialmente dovuto all'apporto produttivo di nuovi impianti entrati in servizio durante il 1960 e ad una migliore utilizzazione di quelli esistenti in conseguenza della favorevole annata idrologica).

Gli investimenti per l'attività costruttiva del Gruppo Sip durante il periodo post bellico ammontano a circa 317 miliardi di lire, e corrispondono al 73 % degli impianti attualmente in esercizio.

I soddisfacenti risultati produttivi e finanziari dell'esercizio 1960 della Sip consentono lo stanziamento al fondo di ammortamento di 7 miliardi 750 milioni (quota che supera di un miliardo quella accantonata nell'esercizio precedente) e la distribuzione di un dividendo di 7 miliardi 481 milioni, cioè superiore di 281 milioni a quello dell'esercizio scorso; che consente di retribuire al tasso del 6 % il più ampio volume di Capitale sociale, conseguente all'aumento gratuito deliberato nella stessa Assemblea.

L'Assemblea ha approvato lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio 1960 deliberando che il pagamento del dividendo abbia decorrenza a partire dal 17 aprile p.v. Per le azioni in circolazione con godimento pieno verrà pagato un saldo di 42 lire, dedotto l'acconto già versato di 30 lire; per quelle parzialmente liberate sarà versato un saldo di 12,60 lire, dedotto l'acconto di 9 lire; per le azioni provenienti dall'aumento gratuito di capitale sarà posta in pagamento l'intera quota di dividendo di 72 lire.

L'Assemblea ha anche provveduto a confermare in 17 il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1961, ed a confermare nella carica i Consiglieri scaduti: Avv. Bachi, Prof. Bottani, Prof. Golzio, Prof. Greco, Dr. Valetto e Ing. Zenari. Al posto del dimissionario Avv. Bassola è stato eletto il Dr. Luraghi. Anche il Collegio Sindacale scadeva per compiuto triennio ed è stato rieletto.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi dopo l'Assemblea, ha provveduto alla elezione delle cariche sociali, confermando nella carica di Presidente il Prof. Silvio Golzio; in quella di Vice Presidenti il Prof. Paolo Ricaldone e l'Ing. Adriano Tournon. A Segretario del Consiglio è stato confermato l'Avv. Giorgio Agosti.

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

INDUSTRIA IMPORTANZA MONDIALE

offre, ad un limitato numero di giovani, la possibilità di specializzarsi in una qualificata attività di vendita esterna, con redditi superiori alla media, sicurezza e continuità di lavoro.

Requisiti richiesti: età minima 30 anni; senza obblighi militari; istruzione almeno media, ambizione di apprendere e migliorare; dinamismo; facilità di esprimersi; capacità di contatti e persuasione.

Coloro che posseggono questi requisiti, indirizzino la domanda manoscritta di impiego, con curriculum vitae e referenze, alla

PUBBLICITA' STAMPA 31 — TORINO

Grande Industria

per stabilimento provincia di Alessandria, **cerca periti industriali, elettrotecnici,** eventualmente esperti anche conduzione generatori vapore. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 31 - TORINO

ELETTROMECCANICA L. E. A. R. T.

assume operai specializzati ed apprendisti per stampi imbuttitura, tranciatura e plastica. Ottimo trattamento, esigonsi referenze. Telefonare 396-298.

Perito elettromeccanico

buon venditore, già introdotto media piccola industria Piemonte, buona esperienza campo utensili metallo duro ed elettromeccanico, conseguente rimunerazione e incentivo, cercasi. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 4074 - TORINO

Importante Società

ricerca

per stabilimento meccanico

Un capo reparto piallatrici ed ingranaggi;
Un capo reparto frese e limatrici;
Un capo reparto cilindri essiccatori;
Un capo reparto torni semiautomatici.

Si richiedono spiccate doti di attitudine al comando, capacità, esperienza. Scrivere a

PUBBLICITA' STAMPA 50 — TORINO

PROPAGANDISTA MEDICINALI

introdotto - esperto - dinamico - automezzo proprio cercasi da importante casa milanese per provincie: Novara, Vercelli, Asti, Cuneo. Curriculum dettagliato e referenze a:

Casella 330 T - S.I.P. - MILANO.

IMPORTANTE INDUSTRIA

stampaggio a freddo in grande serie, vicinanze Milano, cerca attivo ed energico **capo officina** 30-35 anni, diplomato perito industriale. Curriculum vitae e referenze. - Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 5191 - TORINO

BORLETTI MACCHINE PER CUCIRE

OFFRE guadagni immediati, stipendio e provvigioni, possibilità future a volonterosi aspiranti venditori ed a venditori esperti.

Per tutti corso professionale retribuito.

Scrivere o presentarsi a: S.p.A. F.lli BORLETTI - Via Roma 327 - Torino
Specificare età, curriculum, referenze

APERTURA GRANDIOSO SALONE ACCONCIATURE E ISTITUTO DE BEAUTE' SEMIA COSMETIC

UOMO E SIGNORA

ITALIA 61 (Palazzo del lavoro)

cercasi abilissimi parrucchieri ed apprendisti uomo, signora, referenziatissimi. Presentarsi: SCOLARO EZIO, via Genova 180, Torino

---

Officine F.LLI MUSSO - Torino

assume provetti

DISEGNATORI - PROGETTISTI

di strutture metalliche e parti meccaniche.

CORSO BRAMANTE 56 - Telefono 677-177

Importante Società

cerca

RAGIONIERI e DIPLOMATI 18-28 anni militesenti o obblighi militari assolti per mansioni commerciali ufficio.

VENDITORI per zona Torino e Piemonte. Retribuzione a stipendio. Premio di produzione. Rimborso spese.

STENODATTILOGRAFE veloci pratiche corrispondenza commerciale.

Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 5204 - TORINO

SUCCHI FRUTTA

Nuovo moderno complesso Milanese cerca agenti in ogni capoluogo di Provincia. Si accorda preferenza a Ditte o persone già organizzate ed operanti per conto di primarie aziende alimentari. Referenze bancarie e commerciali.

Casella 331 T - S.I.P. - MILANO

GRUPPO AMERICANO

FABBRICANTE IN ITALIA

APPARECCHIATURE PNEUMATICHE

per programma sviluppo et espansione

offre interessante opportunità lavoro ad abili produttori zone libere territorio nazionale. Preferibile buona esperienza tecnica. Sottoporre curriculum et referenze a

FIAP S.p.A. - Via Fossata, 114 - TORINO

CARLO GAVAZZI S.p.A.

APPARECCHI DI MISURA E REGOLAZIONE

assume il seguente personale:

4 Ingegneri elettrotecnici

per gli uffici regionali di FIRENZE, GENOVA, MILANO, PADOVA, TORINO, ROMA, con mansioni tecnico-commerciali.

1 Ingegnere o laureato in Fisica

con adeguata preparazione, per Ufficio Collaudi di strumenti, impianti di regolazione, quadri di comando e di controllo.

Costituirà titolo preferenziale l'avere svolto mansioni analoghe.

È indispensabile la conoscenza della lingua inglese

Inviare curriculum all'UFFICIO DEL PERSONALE - VIA CIARDI n. 9 - MILANO

Aggiustatori stampi pressofusioni
Aggiustatori manutenzione macchine pressofusioni

CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 9298 - TORINO

INDUSTRIA NAZIONALE

cerca AGENTE DI VENDITA PER NOVARA e provincia

Ottima retribuzione.

Requisiti: età 25-40 anni - competenza professionale.

Referenze. Titolo di studio scuola media superiore. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 8 - MILANO

IMPORTANTE STABILIMENTO

INDUSTRIALE PERIFERIA TORINO CERCA IL SEGUENTE PERSONALE QUALIFICATO:

- Disegnatore provetto per impianti, possibilmente con titolo di perito meccanico.
- Perito meccanico addetto alla manutenzione impianti.
- Provetti autisti patente D-E età 25-35 anni
- Meccanici aggiustatori specializzati e qualificati, età massima 40 anni.

Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 4080 Torino, indicando età, pretese e precedenti lavorativi.

GRANDE INDUSTRIA CHIMICA

cerca depositari ed installatori per vendita e messa in opera tubi, raccordi, lastre in nuova materia plastica.

Scrivere dettagliando a

PUBBLICITA' STAMPA 1 - MILANO

CONSORZIO NAZIONALE OBBLIGATORIO TRA GLI ESATTORI DELLE IMPOSTE DIRETTE IN CARICA PER LA MECCANIZZAZIONE DEI RUOLI

ROMA - VIA SICILIA, 194

Il Consorzio Nazionale Obbligatorio tra gli Esattori delle II.DD. in carica, per la meccanizzazione dei ruoli, provvederà prossimamente all'assunzione di un Capo-Centro e di almeno un Ispettore.

Coloro che desiderassero presentare la propria candidatura dovranno inviare alla Direzione Generale del Consorzio, in Roma - via Sicilia, 194 - non oltre il 30-4-1961, domanda corredata dei documenti - anche in carta semplice - comprovanti i seguenti indispensabili requisiti:

a) età non inferiore ad anni [illegible] nè superiore a [illegible] alla data del 30 aprile 1961;
b) titolo minimo di studio: licenza di scuola media superiore;
c) sana e robusta costituzione fisica;
d) buona condotta e cittadinanza italiana;
e) conoscenza perfetta di impianti meccanografici a schede perforate e dei servizi di riscossione delle Imposte Dirette. Conseguentemente la pratica di Centri meccanografici di aziende esattoriali costituirà titolo di preferenza.

La eventuale scelta è riservata con assoluta libertà di giudizio e di decisione al Consiglio di Amministrazione che potrà anche far convocare i concorrenti per apposito colloquio da una propria Commissione.

Per informazioni, anche per quanto attiene al trattamento economico ed allo stato giuridico, gli aspiranti potranno rivolgersi di persona alla Direzione del Consorzio.

Roma, 1° aprile 1961.

Il Presidente: Dr. M. GIANNI

IMPORTANTE SOCIETÀ CERCA

Capo Reparto grandi presse

età 30-40enne espertissimo.

Scrivere curriculum vitae pretese

PUBBLICITA' STAMPA 4117 — TORINO

Grande Industria meccanica

cerca personale avente le seguenti caratteristiche:

Ingegneri - Periti industriali. Specialisti Metodi, lavorazione in particolare giunzione, lamiere speciali inossidabili.

Periti meccanici - Disegnatori. Progettisti, aiuto-disegnatori, attrezzature per lavorazioni meccaniche, per lavorazioni lamiere (preparazione, assembiaggio).

Traduttori Tecnici. Conoscenza inglese tecnico, esperti terminologia costruzioni aeronautiche ed interpretazione disegni tecnici.

Inviare curriculum professionale, dettagliando età, pretese, residenza di interesse. E' gradito invio foto.

Casella 329 T. - S.I.P. - MILANO

Aggiustatori

altamente specializzati ricercansi da importante industria. Offresi altissima retribuzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 55 - TORINO

Comune di Collegno

CONCORSO A DUE POSTI di DATTILOGRAFO SCRIVANO

Scadenza 27-5-1961. Stipendio L. 501.000, iniziali, titolo studio: licenza scuola media inferiore, ammesse anche le donne. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco: CATARZI

Comune di Novara

Bando di concorso per titoli ed esami al posto di ingegnere Capo Sezione presso la Ripartizione Lavori Pubblici

Termine utile per la presentazione delle domande 2 maggio 1961. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

Importante Lanificio CARDOLLE & MICHEL
Saluzzo

cerca

Stenodattilografa.

TENDE DA CAMPEGGIO

introdotto agente vendita cercasi. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 8483 — TORINO

Società costruzione macchine utensili

grande gruppo industriale torinese cerca affilatori, fresatori, ed aggiustatori specializzati, ottima retribuzione.

Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 8300 — TORINO

La Soc. REBAUDENGO

cerca

ALLIEVI ISPETTORI

disposti trasferirsi in Italia

RICHIEDESI: età 22-28 anni, dinamismo, presenza, spiccate doti di vendita, adattamento moderni sistemi di organizzazione. Gli elementi selezionati, dopo il corso di istruzione dovranno svolgere un periodo di tirocinio quali venditori volanti, prima di essere destinati ai depositi ed alle Filiali d'Italia. Non presentarsi, scrivere dettagliando curriculum a REBAUDENGO - TORINO

RAPPRESENTANTE MACCHINE CONCIARIE CERCASI:

dinamico, colto, con auto. Bene introdotto, esperto vendita macchine ramo conciario. Provvigioni sulle vendite. Scrivere referenze:

FONDERIE E OFFICINE MECCANICHE O.M.A.C. Rivarolo Canavese (Torino).

INGEGNERI

direttori di cantiere per costruzione fabbricati industriali e strutture in cemento armato cercansi da importante impresa costruzioni. Inviare dettagliato curriculum. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 8483 - TORINO

Capi Agenzia cerca

importante industria GELATI a carattere nazionale per MILANO ed altre ZONE NORD ITALIA.

Richiedesi: esperienza amministrativa e commerciale, adeguato livello culturale, iniziativa, dinamismo, leader ship. Scrivere dettagliando curriculum, referenze, pretese a **PUBBLICITA' STAMPA 40 - Torino**

INGEGNERI

direttori di cantiere per lavori idroelettrici, stradali e gallerie cercansi da importante impresa costruzioni. Inviare dettagliato curriculum. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 6193 - TORINO

Complesso industriale importanza nazionale cerca per Capo Ufficio

Organizzazione Aziendale proprio Stabilimento in Napoli diplomato o laureato con esperienza triennale nel ramo presso altre importanti industrie. Età non superiore ai 40 anni. Inviare curriculum dettagliato a:

Cassetta n. 17 P - S.P.I. - GENOVA

Assicurasi massima riservatezza.

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE cerca:
Ingegneri esperti acquisti impianti

Casella 335 T - S.I.P. - MILANO

La Società Italiana Prodotti Schering
con sede in Milano via Mancinelli 7

assume

FARMACOLOGO cui affidare il Laboratorio Farmacologico del settore aziendale ricerche. Richiedesi preparazione et esperienza qualificate et aggiornate moderni metodi ricerche dimostrabili attraverso idonea documentazione. Possibilità assunzione categoria Dirigenti et trattamento economico adeguato esperienza et requisiti posseduti.

Inviare dettagliato curriculum vitae indirizzando personalmente Direttore Generale Società Italiana Prodotti Schering - Milano. Assicurasi massima riservatezza.

DITTA MILANESE CERCA RAPPRESENTANTI

regionali o provinciali esperti venditori di macchine e macchinari per edilizia veramente introdotti presso imprese di costruzioni per la vendita di gru e la relativa assistenza presso i clienti.

Casella 337 T - S.I.P. - MILANO

DITTA FORNITURE UFFICI cerca

per zone già avviate in Torino e provincia, un venditore a stipendio, provvigione, rimborso spese; due venditori a provvigione - ventidue-ventotto anni, militesenti, presenza, personalità, auto propria, esperienza possibilmente nel settore. Specificare età, studi, esperienza, lavoro attuale, pretese. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 8870 - TORINO.

AGENTI DI VENDITA

cerca IMPORTANTE INDUSTRIA MACCHINE EDILI offre: stipendio, provvigione, rimborso spese. Chiede: minimo vendita, spiccata attitudine et introduzione ramo, auto propria. Inviare curriculum PUBBLICITA' STAMPA 490 - TORINO.

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua dalla pag. 8)

CERCASI subito affitto 3 camere, tinello, casa signorile. Telefonare 527-487, ore ufficio. 57

CERCASI villetta zona collinare 4 camere più servizi. Tel. 651-527, ore ufficio. A28332

CONIUGI piemontesi soli affitterebbero alloggetto zona Nizza, San Paolo. Telefonare 370-305. A27236

CONIUGI soli cercano affittare a Torino casetta oppure alloggio in villetta. Telefonare 675-530. A27296

CONIUGI soli, ex vigile urbano pensione, affitterebbero camera accessori zona dintorni Crocetta. Telefonare 378-052.

DIPENDENTE Fiat piemontese cerca camera, tinello, servizi, possibilmente San Salvario. Telefonare 44-611, ore ufficio.

FAMIGLIA piemontese cerca giugno agosto 2 camere servizi [illegible]. Garanzie, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A25778

FAMIGLIA torinese cerca villino od alloggio con giardino. Tel. 687-004.

IMPIEGATO cerca alloggetto due camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2017 — Torino ». A26056

MEDICO torinese cerca alloggetto vuoto zona collinare tutto l'anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9337 — Torino ».

LOCALE oltre metri quadrati duecento comunicante con apertura su via, oppure tutto su via oppure cortile, cerco affittare. Scrivere indicando anche solamente il numero di telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4113 — Torino ».

PENSIONATA sola referenze, cerca alloggetto centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2019 — Torino ». A26567

PIEMONTESE, cerco affittare annualmente una due camere periferia dintorni Torino. Telefonare 585-026. A28372

PIEMONTESE pensionato Fiat cerca camera tinello servizi vicinanze Chiesa Santa Rita, via Brezzio. Telefonare 696-390.

PROFESSIONISTA solo referenziato affitterebbe camera tinello servizi zona S. Rita. Telef. 396-633. A26010

STATALE piemontese cerca camera servizi centralissimi. Telefonare 53-789, ore 8-14. A26379

UFFICIO magazzino circa 130 mq. cercansi. Telefonare 81-069. A24738

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A Moncalieri affittasi locale mq. 250 confinante ferrovia, provinciale, zona depressa, esenzione imposte decennale. Telefonare 482-119, Torino. A26849

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42 telefono 46-439. 80

AFFITTANSI ampi locali uso ufficio. Massimo d'Azeglio 76, piano rialzato. Telefonare 651-735. A26012

AFFITTANSI liberi subito locali mq. 200 circa uso magazzini uffici con vetrina esposizione, via Sacchi, richiesta L. 50.000 mensili. Telef. 594-773 ore ufficio. A27632

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, corso Grosseto 154-159. Telefonare 527-420. 1311

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, Corso Toscana angolo via Gotti (Lucento). Telefonare 527-420. 1311

AFFITTASI, Inghilterra 25, alloggio signorile settimo piano 4 vani, camera domestica, doppi servizi, libero subito. Telefonare 48-044. A25306

AFFITTASI locale adatto trattoria, veleria, arredato. Telefonare 284-613.

AFFITTASI officina mq. 50 tutti servizi. Telef. 050-219 ore 9-12. A27613

AFFITTASI, Spalato 76, negozio con piccolo retro, termo. Telefon. 397-176.

ALMESE: affittasi in villa alloggio signorile, 4 camere, cucina, bagno, telefono, giardino. Per informazioni tel. 372-851.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 596-220 abitazione, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, imparmeabile. Gol. telefono 21-096. 126

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BORINGHIERI affitto locale industria silenziosa, mq. 210. Telef. 772-674.

CENTRALISSIMI tre locali adatti ufficio affittansi. Rivolgersi: Nelli, Garibaldi 20.

CORSO Grosseto affittansi 2 locali separati, mq. 120-50, uso officina laboratorio; luce, forza. Tel. 273-471.

GUASTALLA 15 affittansi due camere, cucina, ingresso, bagno, termo, ascensore. Telefono 81-858. A27621

LOCALI uso laboratorio o magazzino con uffici mq. 416 3° piano montacarichi affittansi fine giugno zona via Pesaro. Visibili giorni festivi ore 8-11. Telefonare 485-333. A27631

LOCALI uso ufficio o magazzino mq. 120 piano terreno et ammezzato tettoia coperta mq. 47 affittansi fine giugno zona via Pesaro. Visibili giorni festivi ore 8-11. Telefonare 485-333. A27631

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. NOLI. Complesso edilizio « Una terrazza sul mare ». Per tutte le possibilità disponiamo di appartamenti da mq. 50 ed oltre, con meravigliosa veduta panoramica. Ample facilitazioni pagamento. Visite in cantiere. Informazioni: Savona, via Famagosta 3/3A, telefono 25-405. A36297

AFFITTASI Finalpia alloggio 8 letti bellissimo centralissimo vicino spiaggia, giugno-luglio-agosto, anche separatamente. Telefonare 524-604 ore 8-9.

ALASSIO affittasi maggio giugno luglio villetta sette letti giardino garage. Lavini, Dante 126, Torino. A25760

ALBISSOLA affittasi camera matrimoniale cucinino servizi. Scrivere Monticone, via Torino 2, Albissola Capo Savona. A25763

DIANO Marina Sanbartolomeo vendonsi alloggi direttamente sul mare terreno particolare. Telefonare 750-605 Torino.

LOANO affittasi alloggio nuovo ammobiliato. Telefonare 296-670 ore 11-13,30.

PIETRA Ligure affittasi bellissima villa con vista collina mare, nove camere, adatta pensione, corredata con tutto necessario comfort moderno. Bar [illegible], via Bado. A24219

LOANO affittasi camere con uso cucina qualsiasi mese. [illegible], via Roma 4.

RAPALLO affittasi alloggio ammobiliato due camere letto, soggiorno, cucina, servizi, telefono, ascensore. Telefonare 651-421, Torino; Rapallo, 53-913.

SAN Bartolomeo Cervo (Diano Marina) vendonsi allogg. signorili zona panoramica. Telefonare 593-754, 691-326.

SPLENDIDI villini palazzine appartamenti grande vista panoramica vicino mare Celle Ligure. Rivolgersi Vincenzo Bollo, via Ventimiglia 50, Torino.

ZOAGLI affittasi in villa 8 vani vuoti, completa, soleggiatissima, vista mare. Casella 1487 E. Sip. Genova.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

A Pietraligure villino moderno, soggiorno familiare panoramico, riscaldamento, 1300. Informazioni telefonare ore pasti 295-307. A27534

LOANO, rinnovato albergo Vittoria. Sul mare. Autoparcheggio, Prezzi modici. Apertura 1° aprile. Chiedere prospetti.

MARISTELLA, giardino sul mare. Tutti comfort. Ottima, sana cucina. Scrivere, telefonare Pietra Ligure 570-073.

PIETRALIGURE, Hôtel Rosengarten, vicinissimo spiaggia, ottimo trattamento. Comfort. Prezzi modici. A27943

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicino mare, maggio giugno 1300 tutto compreso. 22808

RIMINI, Pensione Sabrina, vicino mare, maggio giugno 1100 tutto compreso.

SESTRI Levante, pensione Flora, posizione tranquilla, ottimo trattamento, prezzi modici. A21886

SPOTORNO, « Pensione Pellic », acqua calda, citofoni, docce, centrale, vicinissima mare. A36162

SPOTORNO pensione Bella Sousi, telefono 75-177, modernissima panoramica, ottima cucina. Prenotatevi o interpellateci. A26656

VISERBA. Pensione Ala, giardino, vicinissima mare, bassa stagione 1100, prima quindicina luglio 1500, alta 1800

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, comptometer contabilità meccanizzata, paghe. 961

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi. Insegnamento aggiornato delle moderne pettinature. Corsi giornalieri e serali. Scuola Pierolette, via Nizza 9, piano nobile. 308

ALASSIO, collegio Alma Mater ospita studenti preparazione esami, cure marine Mameli 14. Telefonare 40-591.

ALL'ISTITUTO « Cima », 4 aprile inizio corsi stenografia, dattilografia, comptometria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami, Via Roma 364, telefono 50-354. 16

PAGHE contributi: ultimi corsi [illegible] no scolastico, [illegible] 18 aprile. Iscrizioni subito. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 889-968.

SIST, via Po 2, telefono 47-573. Corso accelerato moderna contabilità meccanizzata, aprasi subito per rispondere ripetute richieste aziende. 220

VI [illegible] lavoro domicilio imparando cucire ombrelli. Tel. [illegible].

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ABILE dattilografa cerca lavoro da svolgere a domicilio. Telefonare 521-361, ore ufficio. A20376

ACCURATE traduzioni tecniche e altro genere dall'inglese. Telefonare ore pasti 483-121. A28375

CHIMICA, fisica, matematica, tedesco, laureando impartisce accuratamente domicilio. Telefonare 523-160. A27542

MATERIE scientifiche liceo classico, scientifico, istituti tecnici, preparazione esami, anche domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4092 — Torino ».

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A condizioni vantaggiosissime, ammobiliata, servizi, escluso cucina, centrale, indipendentissima, affitto a donna sola massimo 40enne. Telefonare 767-923.

A distinti bella matrimoniale nuova centralissima confortevole. Mobili. Telefonare 528-962. A25757

AFFITTASI camera ammobiliata con [illegible] zona Valentino. Tel. 687-802.

CERCASI pensione completa giovanotto solo, maggio ottobre, anche famiglia. Scrivere Organizzazione Milano, via Poliziano 4, Milano.

MOBILIATA indipendente affittasi [illegible] via Santa Giulia 23, ibosto.

PORTA Nuova camera ammobiliata due letti, escluso uomini. Telef. 60-273.

SESSANTENNE distinto rappresentante cerca camera presso famiglia zona Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2021 — Torino ». A28972

SIGNORA 60enne cerca ammobiliata tranquilla presso signora sola. Telefonare 43-933. A26373

11 Domande Impiego L. 50 p.p.

ATTIVO 28enne referenziato, licenza scuola media inferiore, nozioni dattilografia, patente auto, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3009 — Torino ». A26831

CAPO cantiere geometra 32enne vasta esperienza, capacità, referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3043 — Torino ». A28376

CENTRALINISTA brevettato occuperebbesi. Telefonare 276-372. 27639

CORRISPONDENTE commerciale lunga pratica esportazione ramo tessile stenodattilografa conoscenza inglese francese capacità lavoro indipendente offresi scopo miglioramento, disposta eventuale trasferimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3048 — Torino ». A28303

DIRIGENTE agenzia importante società commerciale internazionale, 35enne perito industriale, disposto trasferirsi, serio, attivo, referenziato, offresi miglioramento direzione filiale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5171 — Torino ».

DIRIGENTE industriale ragioniere qualificato lunga pratica amministrativa commerciale e produzione esaminerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9340 — Torino ». A27241

ESPERTO ufficio approvvigionamenti offresi presso industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5368 — Torino ». A25463

EX impiegato comunale offresi lavori fiducia. Telefonare 676-345, 552-045, Torino. A28397

GEOMETRA, esperienza pluriennale, vernici antiacide, isolazioni termiche e rivestimenti antiacidi, offresi, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1477 — Torino ». A26731

GIOVANE disegnatore meccanico esperienza su contatori elettrici impiegherebbesi presso ditta seria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9389 — Torino ». A27237

GIOVANE disegnatore meccanico libero ore serali offresi. Telefonare 370-528 ore serali. A26548

IMPIEGATO occuperebbesi ore pomeriggio. Berri, Duchessa Jolanda 9. A26496

ISTITUTORE Real Collegio offresi cura istruzione bambino. Scrivere Sasso, Real Collegio, Moncalieri. A27522

MEC Bruxelles esperienza triennale interprete francese spagnolo dattilografia presenza cultura offresi maggio ottobre adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6190 — Torino ». A26993

MODELLISTA confezioni tecnico esperto serie conoscenza alto livello moda vasta personalità offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1485 — Torino ». A36764

RAGIONIERA 29enne pratica lavori ufficio contabilità corrispondenza impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5135 — Torino ». A24978

RAGIONIERE specializzato amministrazione aziende et relative pratiche: contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, esportazione, contributi, ricupero crediti, sistemazione pendenze, disponendo ore, collaborerebbe anche saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 479 — Torino ». 44

(Continua a pag. 18)

In Riviera [redacted] [redacted] montagna folle [redacted] turisti in [redacted]

Alberghi quasi al completo in alcune località - Intenso movimento in Val d'Aosta e nel Verbano - Rimasti [redacted] Milano solo 500 mila cittadini

Genova, 1 aprile.

Il tempo splendido nel pomeriggio, dopo la mattinata incerta, e la temperatura ideale favoriscono l'afflusso di turisti dall'estero e dall'Italia, con un ritmo sensibilmente superiore a quello della vigilia di Pasqua dello [redacted] anno. Ai caselli della autostrada, tanto per quella da Serravalle-Milano, [redacted] e per Savona, si registra un movimento doppio [redacted] non triplo rispetto allo scorso anno. Sulla via Aurelia, verso levante, la fila di macchine è interminabile e procede lentissima. [redacted] tutto il Golfo del Tigullio l'afflusso dei turisti è rilevante: gli alberghi, quasi tutti aperti, rasentano l'esaurito. Numerosissimi gli stranieri, specie tedeschi e francesi.

Savona, 1 aprile.

Anche sulla Riviera di Ponente l'afflusso di turisti è eccezionale. Al casello della camionale per Savona, pur non potendosi finora dare cifre nemmeno orientative, i casellanti calcolano [redacted] «almeno tre volte quello dalla [redacted] dello scorso anno». Per domani sono organizzate nei vari centri manifestazioni turistiche e mondane e per lunedì «merendine» all'aperto a base [redacted] acciughe, torta pasqualina, mussoli, il tutto innaffiato da vin bianco. Ad Alassio, Albenga, Laigueglia, Diano Marina, si registrano i primi arrivi in massa di comitive di stranieri. Molti vengono con treni speciali o in [redacted] sino a Nizza. Per i primi di aprile le prenotazioni sono assai forti.

Verbania, 1 aprile.

Movimento turistico intenso sul Verbano alla vigilia della Pasqua. Lunghe teorie di macchine sulle litoranee, centinaia [redacted] auto e [redacted] motomezzi [redacted] entrata ed in uscita [redacted] valichi di frontiera. Stasera gli albergatori si dicevano soddisfatti. A Pallanza ai lati della Passeggiata delle Magnolie una lunga fila di macchine (con targhe svizzere, tedesche, francesi, belghe, olandesi e [redacted] varie regioni d'Italia) in sosta davanti agli alberghi.

Aosta, 1 aprile.

Da ventiquattro ore, praticamente senza soluzione di continuità, la statale 26 è percorsa da colonne [redacted] auto italiane e straniere di turisti che vengono in Valle d'Aosta per trascorrervi le feste pasquali. Si tratta in massima parte di sportivi che sfruttano l'ultima occasione della stagione per compiere [redacted] qualche discesa sulle piste più alte. La neve è ancora in discrete condizioni; al di sopra dei 2500 metri di quota è nevicato ancora mercoledì e squadre [redacted] battitori hanno provveduto a livellare le piste. In dieci ore, dalle 10 alle 20, sono entrate nella Regione da Pont St. Martin tremila autovetture ed oltre trecento pullman. Il controllo è stato effettuato dalla polizia stradale, che ha disposto un servizio di emergenza per agevolare l'intenso traffico di questi giorni. Il maggior aumento di automezzi è contrassegnato da targhe piemontesi e lombarde — con prevalenza di milanesi —, ma è alto anche il numero dei genovesi e dei romani. Insolitamente nutrite le presenze straniere: molti i francesi e gli svizzeri, moltissimi i tedeschi. In totale si calcola che siano presenti in Valle quasi 10 mila turisti, [redacted] quali rimarranno fino a lunedì sera. Il tempo è splendido e la temperatura mite.

Milano, 1 aprile.

L'esodo pasquale dei milanesi ha raggiunto oggi la sua punta massima; si calcola che in città questa sera non siano rimaste più di 500.000 persone. Già ieri gran parte dei milanesi aveva lasciato la capitale lombarda. Alla Stazione Centrale erano stati organizzati 25 treni straordinari diretti nel Veneto, Roma, Bari e Lecce. Per oggi [redacted] stati organizzati ben 23 convogli speciali in partenza da Milano. Il movimento dei passeggeri è stato all'incirca il seguente: giovedì [redacted] mila passeggeri, con un incasso di circa [redacted] milioni; venerdì 350 mila passeggeri con un incasso di circa 37 milioni; oggi sabato 400 mila passeggeri, con un incasso di circa 45 milioni. Anche ai caselli delle autostrade interminabili colonne di autovetture sostano per fornirsi del biglietto: le mète preferite dai milanesi sono le solite, i laghi e la Riviera.

L'esodo dei romani dalla città piena di forestieri

Roma, 1 aprile.

Roma ha già assunto il caratteristico aspetto del giorno di Pasqua: migliaia di turisti, in prevalenza stranieri, hanno sostituito la popolazione dei giorni normali, affollando le vie e le piazze, specialmente del centro. Gran parte di essi hanno gremito alla mezzanotte la piazza di San Pietro per udire da vicino il suono delle più famose campane del mondo.

Se l'afflusso dei turisti ha raggiunto punte [redacted] che da anni non si registravano più per questa occasione, grande è anche il numero dei romani che hanno lasciato la città per trascorrere altrove i due giorni di festa e godere al mare o ai monti quest'anticipo di estate. Intenso nelle giornate di giovedì e venerdì il movimento alla stazione Termini: in questi due giorni [redacted] stati venduti 50 mila biglietti, [redacted] dei quali soltanto ieri, con un introito complessivo di 87 milioni di lire. Il movimento dei viaggiatori in arrivo, in partenza o in transito, ha raggiunto, in ognuno dei due giorni la cifra di [redacted] unità.

Corsa da Firenze [redacted] Foligno per salvare una giovane [redacted]

Firenze, 1 aprile.

Una «Giulietta» della polizia stradale, con due agenti, è in viaggio per l'ospedale di Foligno, da dove è partito un disperato appello: una [redacted] — Giuseppina Benigalli, di 36 anni — in fin di vita, necessita di uno speciale farmaco americano.

L'appello è stato raccolto dalla Maternità di Firenze, il cui direttore ha subito disposto che venisse inviato un flacone di «fibrinogeno umano».

La questura di Firenze, per mezzo del funzionario di diurna, con l'intervento di «Radio Firenze» e «Radio Perugia» si è interessata, dopo essersi accertata che non si trattasse di un «pesce d'aprile», a che il farmaco partisse immediatamente per Foligno. La pattuglia della stradale è partita da Firenze alle 17,10 e ad Arezzo il farmaco è stato preso in consegna da altri 2 agenti del comando aretino che a loro volta a Perugia hanno avuto il cambio da altri agenti di quel comando. La «staffetta» della solidarietà umana è giunta a Foligno con il prezioso farmaco entro [redacted] 19, [redacted] tempo per salvare la donna.

Per le tasse [redacted] concessione l'integrazione entro il [redacted] giugno

Per le radioline occorre un certificato di abbonamento alle radiodiffusioni, [redacted] si possiede già [redacted] apparecchio in [redacted] - Chi non è abbonato, verserà 950 lire annue

Roma, 1 aprile.

E' stato distribuito oggi il supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* contenente il decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1961, n. 121, contenente il testo unico delle disposizioni in materia di tasse sulle concessioni governative. Il supplemento porta [redacted] data del 23 marzo 1961 e quindi il complesso delle disposizioni — pubblicate su *La Stampa* del 3 marzo u. s. — è già entrato in vigore da giovedì 23 [redacted] scorso.

Entro il 23 giugno, pertanto, i beneficiari di concessioni governative, la [redacted] tassa abbia subito un ritocco, dovranno provvedere al pagamento della differenza fra il precedente ed il nuovo importo, limitatamente al periodo di validità della concessione, a partire dal giorno dell'entrata in vigore.

Un esempio: nel nuovo testo unico (le frazioni di mese valgono per un mese intero) i titolari di patenti automobilistiche di tipo C ad [redacted] privato, la cui tassa è stata aumentata da 2 mila a 3 mila lire (aumento di 1000 lire) dovranno entro il 23 giugno pagare 10 dodicesimi di mille lire (lire 833,3), essendo di 9 mesi e 8 giorni il periodo intercorrente fra l'entrata in vigore del decreto e il giorno di scadenza della [redacted].

Fra le concessioni la cui tassa [redacted] è stata ritoccata, figurano anche — come è noto — il porto d'armi, la licenza di pesca, la licenza per l'esercizio di varie attività commerciali.

I possessori di radioline portatili a transistor, che intendano farne uso fuori dell'abitazione, [redacted] tenuti — se già posseggono un apparecchio radio nel proprio domicilio — a munirsi di un certificato che dimostri l'iscrizione alle radiodiffusioni, rilasciato dall'ufficio del registro, da presentare a qualunque richiesta dell'autorità competente. I possessori di tali radioline che non abbiano altro apparecchio radio, sono tenuti a pagare la tassa annuale di [redacted] lire.

Ai funzionari ed agli agenti accertatori dei reati in materia di concessioni governative compete [redacted] compartecipazione sul prodotto netto delle multe riscosse. Il prodotto netto si ottiene detraendo le spese inerenti alla riscossione nella misura fissa del 10%.

Un accordo della Fiat per l'uso del porto di Imperia

Imperia, 1 aprile.

La Fiat ha concluso un accordo con la Camera di commercio di Imperia per utilizzare [redacted] i bacini portuali di Oneglia e di Porto Maurizio allo scopo di esportare in Sicilia e in Sardegna ed in altre regioni del Sud Italia, automezzi ed elettrodomestici.

Le esportazioni [redacted] debbano cominciare il 15 aprile con un [redacted] di 150 automezzi [redacted] giorno [redacted] saranno [redacted]bile tre navi completamente attrezzate dalla Fiat, mentre la Camera di commercio riorganizzerà tutta la zona della banchina, attrezzandola opportunamente.

Inchiesta sugli statali in aspettativa per salute

Roma, 1 aprile.

(r. e.) La presidenza del Consiglio ha invitato tutti gli uffici delle varie amministrazioni statali a controllare il numero dei dipendenti collocati in aspettativa per motivi di salute.

Già precedentemente si [redacted] rilevato che, dopo l'entrata in vigore del nuovo statuto degli impiegati civili dello Stato, che preveda in materia un trattamento più favorevole di quello stabilito dalla precedente legislazione, il numero degli impiegati in aspettativa per motivi di salute era sensibilmente aumentato.

Inoltre la presidenza del Consiglio ha chiesto alle amministrazioni statali se nel corso dell'aspettativa [redacted] provvedano [redacted] regola ad effettuare i controlli previsti dalla legge.

La «Sorin» ha iniziato in Italia la vendita [redacted] radioisotopi

Saluggia, 1 aprile.

Il giorno 29 marzo si è riunito presso il Centro nucleare di Saluggia il Consiglio di amministrazione della Sorin (Fiat-Montecatini), presieduto dal prof. Vittorio Valletta, presidente della Fiat, e [redacted] la partecipazione del presidente della Montecatini, conte dott. Carlo Faina.

[redacted] Consiglio ha preso atto con compiacimento dell'attività svolta dalla Sorin nel campo delle ricerche nucleari applicate all'industria e in quello dell'impiantistica nucleare; attività che è in periodo di piena e fruttuosa espansione [redacted] solo per conto della Fiat e della Montecatini, ma anche per conto di altri [redacted] nazionali ed internazionali ed in particolare per il Comitato nazionale [redacted] l'energia nucleare.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con addensamenti e possibilità di pioggia [redacted] V[redacted]. Nevicate isolate sulle Alpi. Sulle regioni centro-meridionali nuvolosità variabile, localmente intensa specie sulla Sardegna e rilievi appenninici. Temperatura stazionaria. Venti: deboli, in prevalenza meridionali. Mari: [redacted] o poco [redacted].

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 1° aprile [redacted] le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 7	+ 21	poco nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 7	+ 21	molto nuvoloso foschia
GENOVA	+ 10	+ 17	nuvoloso
MILANO	+ 6	+ 21	variabile
TRIESTE	+ 12	+ 17	molto nuvoloso foschia
VENEZIA	+ 11	+ 18	molto nuvoloso foschia
VERONA	+ 10	+ 20	variabile foschia
ANCONA	+ 11	+ 15	poco nuvoloso foschia
FIRENZE	+ 6	+ 20	nuvoloso foschia
L'AQUILA	+ 3	+ 10	coperto
PERUGIA	+ 8	+ 13	poco nuvoloso
PESCARA	+ 5	+ 17	sereno
PISA	+ 6	+ 19	variabile foschia
ROMA	+ 8	+ 20	poco nuvoloso
ALGHERO	+ 12	+ 17	molto nuvoloso foschia
BARI	+ 3	+ 17	sereno
CAGLIARI	+ 6	+ 21	nuvoloso
CAMPOBASSO	— 5	+ 10	nuvoloso
CATANIA	+ 7	+ 19	molto nuvoloso
MESSINA	+ 11	+ 18	molto nuvoloso
NAPOLI	+ 7	+ 17	molto nuvoloso
PALERMO	+ 11	+ 18	cielo stratiforme
POTENZA	+ 4	+ 10	nuvoloso
REGGIO CAL.	(non pervenuto)		

Borse economia e finanza

Settimana di lieve ripresa [redacted] Italia

Gli indici sono saliti da 109 a 111 - Modesto volume di scambi e forte selettività negli acquisti, anche dall'estero - Gli effetti sul mercato degli aumenti di capitale e dell'annuncio dei dividendi

Milano, 1 aprile.

Da venerdì 24 a venerdì 31 marzo gli indici [redacted] da 109 a 111 e stanno ad indicare il parziale ricupero della quota, dopo le perdite della settimana scorsa.

[redacted] tono è effettivamente migliorato anche se gli scambi rimangono sempre modesti e [redacted] iniziative sporadiche. Anche il periodo pasquale ha influito sulla povertà di affari dato che [redacted] Borse straniere sono rimaste chiuse venerdì e le nostre [redacted] saranno domani.

Nota caratteristica del [redacted]cato è la sempre più spiccata selettività, a dimostrazione che i nuovi investimenti sono fatti dopo un attento esame della effettiva situazione dei valori interessati. Così questa settimana, mentre le Olivetti e le Motta scontano già favorevolmente le imminenti operazioni sul capitale, le Eridania e le Montepomi perdono terreno in conseguenza delle deludenti relazioni per il 1960.

Anche gli aumenti di capitale non vanno tutti in un solo senso. Infatti le Liquigas e le Pibigas hanno denunciato una continua cospicua differenza fra diritto e titolo mentre la Cornigliano non perde terreno, [redacted] rimane sul [redacted]simi e lascia ben poco margine per gli specialisti di tale tipo di arbitraggio.

A parte alcune affrettate ricoperture di lunedì, il miglioramento della quota è dovuto anche al rinnovato interesse dall'estero per i nostri mercati. Infatti, si segnalano diffusi interventi su di un notevole numero di valori anche se i preferiti rimangono sempre i medesimi.

Fra i titoli [redacted] maggiore mercato importante l'attività sull'Edison che continua [redacted] avere un contegno irregolare malgrado le notizie fornite dalla società e lo «sganciamento» del pagamento del dividendo dall'aumento di capitale.

Notati alcuni realizzi sulle Viscosa, d'altronde assai bene assorbiti e fermo il contegno della Fiat che annuncia un aumento di dividendo (da L. 85 a L. 90). Più equilibrato il comparto tessile dopo le perdite precedenti; migliori gli immobiliari soprattutto le Aedes che conseguono [redacted] cospicua plusvalenza. Assai brillanti [redacted] anche Mediobanca e diversi assicurativi, Generali in testa. La Tecnomasio ha rallentato il suo ritmo di accrescimento dopo uno spettacoloso cammino e le Breda concludono il ciclo di conversione delle loro obbligazioni con notevole fermezza.

Resistente il comparto elettrico: Unes e Sme annunciano le operazioni sul capitale già progettate da tanto tempo; le relazioni societarie delle aziende del [redacted] confermano i generali confortevoli miglioramenti [redacted] 1960, espressi anche con maggiorazione di dividendi e distribuzioni di azioni. Anche la Burgo, oltre al dividendo, darà gratuitamente ai suoi azionisti un'azione ogni 100 possedute.

Le Ercole Marelli, invece, deludono i molti che speravano in un aumento della rimunerazione che rimane invariata (L. 35). La Rinascente, mentre conferma la progettata operazione sul capitale, annuncia anche un dividendo di L. 7 anziché le 6 precedenti.

Come si vede le risultanze societarie e le intenzioni degli amministratori sono alquanto difformi e permettono di fare interessanti comparazioni. Comunque il fondo del mercato rimane buono, il flottante non molto aumentato e la liquidità abbondante.

Ripresa anche dei Buoni del Tesoro e del mercato [redacted] reddito fisso in generale. Sono terminate le operazioni di rinnovo dei Buoni 1961. Per le prossime settimane dovrebbero essere messe in esecuzione le [redacted] iniziative, Eni, Beni Stabili, Metropolitana Milanese che potranno così alleggerire la sempre importante richiesta [redacted] nuovo materiale da parte dei risparmiatori.

Qualche piccolo miglioramento della lira in un mercato dei cambi sempre irregolare e [redacted] e pressoché nullo il settore aureo.

r. c.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 1 aprile.

Tre giorni di ferie hanno allontanato dalla piazza [redacted] operatori e [redacted] le contrattazioni a borsa chiusa sono risultate molto modeste. Tuttavia, l'intonazione degli scambi è apparsa abbastanza ottimista e i valori oggetto di transazioni hanno migliorato leggermente i propri livelli.

Ecco alcuni prezzi indicativi rilevati nella mattinata: Fiat 2910-2915, Edison 4060-4080, Viscosa 7720-7745, Montecatini 4110-4120, Finsider 1565-1570, Generali 129 mila 600-129.800, Centrale 19.510, Liquigas 350-355.

Andamento dei prezzi delle materie prime

Ribassi su [redacted] i mercati

COTONE — *Pochi affari e prezzi in lieve ribasso. [redacted] settimana pre-pasquale non è mai settimana di lavoro intenso. Nessun elemento nuovo si è manifestato che potesse modificare la situazione del mercato, rimasta sostanzialmente immutata. Il middling disponibile si è trattato su 33,10 centesimi di dollaro per libbra, mentre per il futuro i prezzi hanno segnato una leggera flessione [redacted] 33,93 a 33,83.*

JUTA — *Nei prezzi della iuta greggia a Calcutta questa settimana si è accentuata [redacted] tendenza al ribasso. Ormai siamo ad un buon 10% [redacted] i massimi registrati il [redacted] scorso. Anche i manufatti [redacted] iuta perdono dal 10 al 12% sulle quotazioni di febbraio. L'offerta si è fatta insistente; la pioggia caduta abbondantemente sulle aree coltivate a iuta, in India e nel Pakistan, permettono di prevedere un abbondante raccolto per la campagna in corso.*

PIOMBO E ZINCO — *Il Gruppo studi per questi due metalli ha chiuso i suoi lavori a Città di Messico, annunciando di avere deciso una riduzione del 2%, rispetto al previsto per l'anno in corso, nella quantità di piombo da mettere a disposizione dei mercati. Malgrado ciò, le quotazioni si mantengono in ribasso. Giovedì a Londra il piombo quotava 65,46 sterline contro 66,87 della settimana precedente. Le decisioni del Gruppo studi hanno trovato praticamente consenzienti tutti i paesi partecipanti alla riunione. Per di più i rappresentanti statunitensi hanno dichiarato che gli Stati Uniti sono disposti ad acquistare parte degli stocks di metallo disponibili contro fornitura di loro eccedenze di prodotti agricoli.*

Per lo zinco, il Gruppo studi non [redacted] adottato misure restrittive, nonostante l'elevato livello attuale delle scorte. Prezzi leggermente più deboli a 83,80 sterline contro 84,18.

RAME — *Prezzi in ribasso, anche in conseguenza della fine dello sciopero dei portuali cileni. A Londra il disponibile è sceso da 228,38 a 221,50 sterline per tonnellata, e per consegne a tre mesi da 227,87 a 226,50 sterline.*

STAGNO — *La tensione che si era accentuata [redacted] settimana scorsa in conseguenza della situazione nel Laos, si è allentata negli ultimi giorni, quando si sono riaccese, sia pure cautamente, le speranze di una prossima soluzione. Tuttavia il cedimento, che era stato piuttosto pronunciato in apertura di settimana e che aveva fatto scendere i prezzi sino a 881 [redacted] sterline, è andato poi riducendosi riportando il prezzo a 884,50 contro 888,25 della chiusura di venerdì 24 marzo.*

CEREALI — *La tendenza dei mercati nordamericani si è ulteriormente indebolita. L'approssimarsi delle feste pasquali, [redacted] migliorata situazione nel Laos e la possibilità di forti vendite di granoturco prelevato dalle riserve governative americane, hanno contribuito a deprimere i prezzi su tutte le maggiori piazze degli Stati Uniti e del Canada.*

Anche il frumento e la segala hanno seguito [redacted] [redacted] andamento e in chiusura si registravano a Chicago perdite di oltre 2 centesimi [redacted] dollaro per bushel per il frumento e di 3 centesimi per la segala. Ultime quotazioni a Chicago: frumento 199 cents, segala 127 %.

c. l.

Variazioni settimanali dei principali titoli

TITOLI	24 marzo	31 marzo
Centrale	18.350	19.200
Finsider	1.517	1.522
Generali	118.130	123.550
Viscosa	7.510	7.735
Cellul	4.350	4.402
Fiat	2.880	2.927
Sade	2.080	2.161
Sip	2.570	2.600
Edison	4.001	4.050
Olivetti priv.	13.350	14.150
Italcementi	26.500	26.772
Pirelli & C.	3.300	3.300

Saliti [redacted] 4 punti [redacted] Wall Street gli [redacted] dei titoli [redacted]

I realizzi prima della chiusura pasquale hanno impedito maggiori progressi - Aumentato di giorno in giorno il volume degli affari

(Nostro servizio particolare) New York, 1 aprile.

La Borsa è stata debole nei primi due giorni della settimana, ma si è ripresa fortemente nella terza e nell'ultima riunione [redacted] mercoledì e di giovedì. Poi, per la nota riluttanza degli operatori a tenere troppe posizioni in sospeso per un lungo week-end, verso la chiusura di giovedì si sono verificate parecchie vendite di liquidazione che hanno fatto scendere i prezzi al di sotto dei massimi registrati nella mattinata. Nonostante ciò, la media Dow Jones dei titoli industriali chiudeva al massimo della settimana: 676,63 con [redacted] aumento di quattro punti netti sulla chiusura della settimana precedente. Deboli, invece, e in progressivo declino i valori ferroviari dopo il brillante spunto della settimana [redacted] che aveva portato la loro media a 151: [redacted] chiusura di giovedì la media dei ferroviari segnava soltanto 146,20. Il volume degli affari, che era stato lunedì di 4 milioni 200 mila titoli, è aumentato di giorno in giorno sino a giovedì, in cui [redacted] è risalito sino a [redacted] milioni 510 [redacted] titoli trattati.

La notevole ripresa di mercoledì e di giovedì è stata certamente influenzata dal messaggio presidenziale che propone al Senato un aumento di due miliardi di dollari nelle spese militari e un aumento anche maggiore nelle spese di assistenza sociale e di lavori pubblici.

a.

Quotazioni [redacted] massimi della settimana a Londra

(Nostro servizio particolare) Londra, 1 aprile.

L'imminenza delle fe[redacted] pasquali, come sempre accade, ha limitato l'attività della Borsa: tuttavia, se il volume degli affari in ciascuna delle quattro giornate lavorative di questa settimana è stato modesto, l'andamento dei prezzi è stato positivo. Superata una certa esitazione, manifestatasi lunedì, le tre giornate successive hanno avuto, almeno nel comparto dei titoli industriali, una intonazione sostenuta, con la media dei prezzi in aumento. La chiusura di giovedì, pur essendo avvenuta [redacted] poco al di sotto dei massimi, ha segnato per i valori industriali l'indice più alto della settimana: [redacted],5 con tre punti di vantaggio sulla chiusura del venerdì 24 marzo.

Le disposizioni generali sono buone e alcune nuove emissioni azionarie sono state ben accolte dal mercato. Sempre deboli, invece, i valori auriferi sud-africani: non bisogna dimenticare, però, che ci avviciniamo al *budget day*, per il quale quest'anno è stata fissata la data del 17 aprile. E' probabile che, in attesa della esposizione e delle proposte che il Cancelliere dello Scacchiere farà in quella occasione, gli operatori osservino [redacted] prossime due settimane una condotta di prudente riserbo.

La Borsa dovrebbe [redacted] anche trattenuta su una linea riflessiva dalla considerazione del forte disavanzo della bilancia commerciale totalizzato nel corso del 1960. Esso ammonta, secondo le statistiche revisionate comunicate al Parlamento a metà settimana, a 360 milioni di sterline contro un disavanzo [redacted] soli 69 milioni nel 1959.

Sempre in confronto del 1959, le importazioni [redacted] cresciute nel 1960 di 499 milioni mentre le esportazioni sono salite solo di 202 milioni. La posizione della bilancia dei pagamenti si è fortemente deteriorata durante l'anno scorso anche perché, oltre [redacted] peggioramento della bilancia commerciale, si sono avuti peggioramenti notevoli in parecchie voci [redacted] movimento finanziario.

b.

I corsi a Francoforte sostenuti [redacted] in aumento

(Dal nostro corrispondente) Francoforte, 1 aprile.

Settimana di Borsa breve, ma nel complesso soddisfacente andamento degli affari. Buone notizie sullo sviluppo della congiuntura e una certa schiarita dell'atmosfera politica internazionale hanno incoraggiato, specialmente nell'ultima riunione, qualche nuova iniziativa di acquisti e soprattutto hanno consigliato compere di ricopertura: corsi conseguentemente sostenuti e [redacted] aumento.

L'indice generale F.A.Z. chiude a 464,63 contro 453,2 della settimana scorsa e l'indice delle azioni industriali a 417,29 contro 404,42: sono questi i livelli più alti [redacted]'anno.

[redacted]

— Note di agricoltura —

[redacted] vitigni e [redacted] di [redacted] per le nuove esigenze [redacted]

Anche il Mec esige dai produttori spirito d'iniziativa - I provvedimenti per la tutela dei vini tipici e la disciplina degli impianti possono servire da orientamento

La situazione della nostra viticoltura è stata recentemente esaminata a Roma, nell'aula del «Parlamentino» del Ministero dell'Agricoltura, in occasione della XII tornata dell'Accademia della vite e del vino, dove hanno parlato e discusso sui vari problemi del settore, i migliori esperti e conoscitori della situazione nazionale e di mercato.

La nostra produzione di vino, e, più ancora, il commercio di tale prodotto, dovrà orientarsi verso le nuove vie segnate dal consumo locale e dal Mercato comune europeo. Nonostante il nostro «miracolo economico» il consumo del vino pare non vada aumentando; sono invece richiesti i vini di pregio e ben confezionati ed anche in tale settore si notano le accresciute esigenze dei consumatori: appunto su tale strada dovrà orientarsi la coltura della vite e la produzione del vino.

Le recenti disposizioni sulla tutela della denominazione dei vini tipici e sulla produzione viticola ed enologica in genere, per la difesa dalle frodi, giovano ad orientare e nel contempo proteggere i produttori, occorre però che si sappia porre a dimora i vitigni di ottima qualità, nelle migliori esposizioni, o meglio ove è più facile ottenere buoni prodotti, però in tali ambienti sovente non si può produrre con minor costo, minor fatica e minor impiego di mano d'opera. Nella viticoltura, come in ogni altra coltivazione, bisogna raggiungere [redacted] maggior convenienza economica e probabilmente altre zone collinari verranno ulteriormente abbandonate per le difficoltà del lavoro e la scarsità di mano d'opera e quindi per la mancata convenienza a produrre [redacted].

In seguito all'entrata in funzione del Mercato comune europeo tutti i problemi relativi alla nostra produzione viticola ed agricola debbono essere studiati, per certi aspetti, sul profilo degli sbocchi sui mercati. E' il mercato che impone nuove iniziative e sarà forse utile dare vita a comitati viticoli regionali oppure costituire organizzazioni nelle quali debbono operare con fiducia i produttori aiutati da interventi dello Stato nel settore doganale, fiscale e creditizio. L'iniziativa privata deve inoltre avanzare nello [redacted] posizioni [redacted] secondo alcuni, sarebbe anche auspicabile una armonizzazione con la viticoltura francese, maggior concorrente nel Mec, circa la disciplina della produzione e sulla definizione dei tipi di vino.

Con i due disegni di legge concernenti la disciplina dei nuovi impianti e la tutela dei vini, si auspica di poter migliorare la situazione disagiata nella nostra vitivinicoltura.

Analoghe difficoltà sono segnalate anche dalla Francia e, sebbene negli ultimi due anni si siano promulgate varie leggi, ciò nonostante pure la viticoltura francese sta attraversando un periodo critico ed i produttori già temono che al termine dell'attuale campagna restino nelle cantine circa 24 milioni di ettolitri di vino (ciò è anche dovuto ai due raccolti abbondanti del 1958 e 1959).

Da noi invece la situazione delle scorte è superata, perché nell'anno 1960 la produzione di vino ha raggiunto soltanto i 55 milioni di ettolitri, quantità inferiore alla media, in seguito alle avverse condizioni atmosferiche dell'annata decorsa, in modo particolare nel periodo della vendemmia.

Il vino che si sta vendendo nella corrente primavera è, nella regione piemontese, di media e buona qualità, [redacted] barbere di 10-12 gradi, abbastanza [redacted] di corpo però mancanti un po' di colore. Attualmente il mercato è stazionario, ma si prevede una ripresa delle esportazioni e delle quotazioni con l'avanzare della stagione.

Carlo Ra[redacted]

MERCATI

Bestiame: [redacted] la [redacted] bovina piemontese da macello, [redacted] chilo, peso vivo, franco mercato: buoi [illegible]-330; vitelloni [illegible]-380; vitelli comuni 420-500; vitelli della coscia 510-[illegible]; vitelli sanati [illegible]-640; vitelli della coscia d'allevamento 1100-1300. vacche da macello di 1ª [redacted] 260-300; vacche da produzione 180-230 000 al capo; suini grassi 340-[illegible] al chilo. Polli nostrani [redacted]; polli d'allevamento 420-450.

Cereali: Grano di qualità tenera buono-mercantile [illegible] il q.le; qualità fine 7050; granoturco ibrido [redacted]; risoni, a Vercelli: Pierrot [illegible]; Maratelli 6800-7000; [redacted] 8000-8600: Arborio 8000-8600.

Vini: Casale Monferrato: Barbera 12-13 gr. 8600-9400; id sup 13-14 gr 8800-9600; grignolino extra 12.700-13.000; freisa dolce 7850-8700, id secca sup [redacted] 7900; Dolcetto 5700-7000; Bonarda d'Asti 8700-9500; brachetto 5700-9800; malvasia rossa 8800-9800; cortese bianco secco 10-11 gr 7300-7800, uvaggio Monferrato corrente 10-11 [redacted] 5600-6050.

c. r.

Concorso per la direzione di cooperative agricole

Roma, 1 aprile.

Con decreto del ministro per l'Agricoltura è stato indetto un concorso per titoli [redacted] l'ammissione ad [redacted] corso di preparazione per dirigenti [redacted] cooperative agricole che sarà svolto dal ministero dell'Agricoltura e delle Foreste nella città di Torino.

Al concorso saranno ammessi i cittadini italiani di età non superiore agli anni trenta, residenti nel Piemonte, in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: a) laurea in agraria, b) diploma di perito agrario o di geometra. Il corso è limitato a trenta partecipanti e avrà la durata di giorni trentacinque.

L'Amministrazione provvederà alle spese di vitto ed alloggio e di trasporto per le lezioni di carattere pratico. Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al ministero dell'Agricoltura entro il 30 corrente mese.

Per [redacted] cantina Sant'Agata riunione d'agricoltori a Ovada

(Dal nostro corrispondente) Ovada, 1 aprile.

(g. f.) Un primo gruppo di possidenti, mediatori e commercianti di uve, si è riunito stamane presso la sede della Cisl di Ovada, convocata per una riunione dall'avv. Bruno Parodi in seguito ai fatti accaduti nella cantina S. Agata di Silvano d'Orba. Qui una ditta vinicola, già con uffici dislocati ad Alessandria, Milano, Strevi, aveva costituito una nuova sede acquistando partite di uve da agricoltori dell'Ovadese, Acquese e Alessandrino, per un ammontare di circa 500.000 quintali senza che gli stessi fossero stati regolarmente liquidati; qualcuno venne pagato con assegni a vuoto. Il danno complessivo patito da questo primo gruppo di proprietari si aggira sui 7-8 milioni di lire.

La ditta, che [redacted] risulterebbe registrata nemmeno a Milano, aveva operato nel territorio di Silvano d'Orba nelle stagioni vendemmiali '59-'60. I creditori riuniti stamane dall'avv. Parodi presso la Cisl vanterebbero un credito, nei confronti della ditta, di oltre 5 milioni.

FALLIMENTI: TORINO — Sapone Calogero, già laboratorio falegnameria, in Moncalieri, [redacted] Martiri della Libertà 8 bis; sentenza 1° aprile; curat. Laqlini rag. Giuseppe; verif. [redacted] maggio; giudice Fenoglio.

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA

fondata nel 1846

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1960

ATTIVO

Cassa-Depositi presso altri Istituti e c/c di corrispond. [redacted] Aziende di credito	L.	17.462.667.365
Titoli di proprietà e partecipazioni	»	33.355.447.064
Portafoglio sconti	»	9.553.432.489
Conti correnti attivi	»	15.906.365.481
Prestiti contro pegno	»	793.902.480
Prestiti contro cessione stipendio	»	872.115.175
Mutui a corpi morali e crediti chirogr.	»	4.506.894.046
Mutui e conti correnti ipotecari	»	9.092.445.775
Mobili, impianti e macchine	»	1
Immobili	»	353.869.170
Esattoria e Ricevitoria	»	[redacted]
Portafoglio incassi	»	2.941.906.312
Ratei e risconti	»	1.096.821.125
Partite varie	»	514.245.961
Valori di investimento dei fondi [redacted] quiescenza	»	2.990.005.494
[redacted] DELL'ATTIVO	L.	108.338.916.040
Conto impegni e rischi (avalli, fidejussioni, apertura di credito conferm.)	L.	456.596.008
Conti d'ordine (Valori a garanzia, a cauzione ed a custodia)	L.	155.961.323.528
	L.	264.756.835.576

PASSIVO

Depositi [redacted] risp. e buoni fruttiferi	L.	84.042.543.087
Conti correnti [redacted] la clientela	»	19.686.546.343
Totale depositi fiduciari	L.	[redacted]
Conti correnti di corrispondenza [redacted] aziende di credito	»	2.361.433.960
Anticipazioni passive	»	1.948.331.473
[redacted]ttoria e Ricevitoria	»	4.618.144.567
Cedenti effetti all'incasso	»	481.463.098
Risconto dell'attivo	»	294.958.190
Partite varie	»	4.673.051.878
Fondi, accantonamenti e stanziam. vari	»	4.234.[redacted]
Fondo di liquidazione [redacted] Personale	»	1.376.507.014
Fondo di previdenza del Personale	»	1.794.296.487
TOTALE DEL PASSIVO	L.	105.237.132.834
Patrimonio	»	2.762.505.000
Utile dell'esercizio [redacted] assegnare	»	339.278.216
	L.	108.338.916.040
Conto impegni e rischi	L.	456.596.008
Conti d'ordine	L.	155.961.323.528
	L.	264.756.835.576

[redacted] Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, in seduta 27 marzo 1961, ha approvato all'unanimità la Situazione patrimoniale ed il Conto Profitti e Perdite chiusi al 31 dicembre 1960 con un utile netto di Lit. 339.278.216, dopo che sono stati effettuati opportuni accantonamenti e stanziamenti a fondi speciali, nonché ammortamenti e svalutazioni [redacted] stabili, impianti e macchine per complessive Lit. 614.281.048.

Dopo l'assegnazione statutaria del 7/10 degli utili [redacted]e riserve patrimoniali, il Patrimonio dell'Istituto ascende a Lit. 3 miliardi.

Tra le voci della situazione patrimoniale si pone in particolare rilievo quella relativa a «Fondi, accantonamenti e stanziamenti vari», la quale, con gli stanziamenti effettuati a carico dell'esercizio 1960 e sopra specificati, ha raggiunto il [redacted]siderevole importo di Lit. 4.234.336.592 comprendente tra l'altro il Fondo per la costruzione della nuova sede dell'Istituto, ammontante a Lit. 1.539.804.062 e il Fondo svalutazione crediti, [redacted]montante a Lit. 1.000.000.000.

Le valutazioni dei titoli e degli immobili consentono un largo margine di plusvalenza in quanto sono effettuati ai prezzi originali [redacted] acquisto, al netto — per quanto riguarda gli immobili di recente acquisizione — di opportuni considerevoli [redacted]mortamenti a carattere prudenziale.

I depositi fiduciari hanno segnato nel 1960 un incremento di Lit. 9.511.767.141, e gli investimenti economici sono [redacted]tati di Lit. 12.173.050.020, con [redacted] incremento percentuale del 37,41 %, rispetto all'esercizio precedente.

A sensi dello Statuto, i tre decimi dell'utile netto sono stati assegnati al Fondo per opere di beneficenza e di pubblica utilità, il che consentirà di erogare — proseguendo nella secolare tradizione dell'Istituto — una somma superiore a Lit. 100 milioni a favore delle iniziative benefiche, culturali e sociali dell'intera [redacted] ove la [redacted] opera con le sue 66 dipendenze, oltre alle somme stanziate, in misura notevole per opere di assistenza sotto varie forme a favore delle Scuole di ogni ordine e grado.

ANNUNCI ECONOMICI

12 [redacted] Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

RAGIONIERE piemontese offresi ore libere [redacted] contabilità presso negozio o piccola [redacted]. [redacted]. [redacted].

[redacted] quinquennale esperienza [redacted] e lingue leggere offresi per ufficio acquisti, similari. Auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5142 — Torino ». A25861

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. IMPORTANTE società a completamento zone esattive, produttive, assume personale, anche libero ore pomeridiane, predisposto contatti clientela, età 21-50 anni, trattamento stipendio provvigione. Presentarsi via Garibaldi 50, 1° piano nobile. 249

A 25-35enni, diplomati scuola media superiore, ottime referenze, importante editrice offre possibilità partecipazione gratuita corsi istruzione professionali previa selezione mirante accertare predisposizioni diventare abili venditori. Ottime possibilità guadagno e carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 52 — Torino ». [redacted]

AMBOSESSI negozio centrale cerca apprendisti commessi vetrinisti, dattilografi commessi conoscenza francese o tedesco, referenziati cassieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2036 — Torino ».

[redacted] abile signorina 23-35enne, possibilmente ragioniera buona pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1482 — Torino ».

ASSUMESI ragioniere o diplomato pratico amministrativo per lavori ufficio e organizzazione vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4065 — Torino ».

ASSUMIAMO giovani militesenti per industria meccanica, pratici ufficio metodi, produzione e tempi. Buona retribuzione et possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8468 — Torino ».

CERCASI contabile magazzino ramo automobilistico età 25-40 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8432 — Torino ».

CERCASI disegnatore tempo limitato con possibilità lavoro domicilio. [redacted]. [redacted].

CERCASI disegnatore II categoria pratico macchine utensili. Telef. 773-672.

CERCASI impiegato concetto mansioni tecnico-commerciale ramo automobilistico, età 25-40 anni. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 8432 — Torino ». A27430

CERCASI impiegato II categoria per mansioni tecnico-commerciali, ramo automobilistico, età 25-40 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8432 — Torino ».

CERCASI ragazza primo impiego 15-16 anni. Telefonare 20-200. A26157

CERCASI signorina preferibilmente trentenne pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3046 — Torino ».

CERCASI 15-18enne anche primo impiego. Manoscrivere referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3038 — Torino ».

CASA spedizioni cerca signorina dattilografa pratica ramo spedizioni, paghe, fatture. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A27619

COMMESSA espertissima elettrodomestici radio TV, buona retribuzione, cercasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8480 — Torino ». A27675

COMPTOMETRISTA, dattilografa veloce cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4102 — Torino ». A26986

CONTABILE media età massima serietà e precisione assumerebbesi subito. Indispensabili ottime referenze. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5206 — Torino ». A27767

[redacted] per filiale Torino cerca impiegato esperienza ramo, pratico città, referenze. « Pubblicità Stampa 40 — Torino ». 22883

[redacted] cercasi stenodattilo, pratico tutti lavori ufficio, dinamico, trattazione clientela, 25-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino».

CORRISPONDENTE interprete inglese, abilissimo trattative import, export, assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9323 — Torino ». A27304

CRONOMETRISTA analista tempi sperimentato cercasi da ULMA, fornaci di Beinasco telefono [redacted]. A25962

CRONOMETRISTA esperto officina e esperto rilevazioni reali e metodi lavorazioni commesse, assumesi. Tel. 386-503.

DATTILOGRAFA giovane [redacted] primo impiego assume industria per servizio acquisti controllo fatture [redacted] buon trattamento. Precisare età studi mansioni svolte pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9323 — Torino ». A25723

DISEGNATORE meccanico capace avviamento rilievo tempi cicli lavorazione. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8295 — Torino ». [redacted]

DISE[redacted] carrozzeria [redacted] 031, Montefeltro 5. [redacted]

[redacted] meccanici particolaristi militesenti, lunga esperienza, provata capacità. Precisare curriculum titoli completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]53

[redacted] et pittrice inchiostro china acquarello pratiche disegni tecnici illustrazioni scientifiche et anche possibilmente materia artistica cercansi Istituto Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5010 — Torino ». A22930

ELEMENTI dinamici, buona cultura, residenti Torino, età 18-30 anni, assumiamo stabilmente per lavoro di organizzazione presso grande complesso internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 46 — Torino ». 216

GIOVANE 17-18 anni volonteroso militesente licenza inferiore assumiamo apprendista magazzino. Presentarsi Tagliapietra, via Po 1. A26823

IMPIEGATA stenodattilo pratica lavori ufficio cerca studio tecnico professionale. Referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0919 — Torino ». A27105

IMPIEGATE stenodattilografe [redacted] ottime referenze cerca industria ambiente importante nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8129 — Torino ».

IMPORTANTE [redacted] [redacted] PRA-[redacted] [redacted] CLIENTI, CONTENZIOSO. VELOCE STENODATTILOGRAFA, MASSIMO TRENTENNE, [redacted] SUBITO. TELEFON. 521-521, 521-323 ore ufficio. A27546

IMPORTANTE industria chimica [redacted] dattilografa praticissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

IMPORTANTE industria Genova assumerebbe esperti disegnatori meccanici possibilmente pratici impianti trattamento et arricchimento minerali. Casella 1464 E, SIP, Genova. 23837

INDUSTRIA apparecchiature gas cerca perito chimico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8312 — Torino ». A26264

INDUSTRIA cerca laureato in chimica esperto produzioni biologiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ».

INDUSTRIA tessile torinese cerca impiegati per magazzino generale e magazzino semilavorati. Scrivere: « Pubblicità [redacted] Stampa 4083 — Torino ».

INDUSTRIA torinese cerca disegnatore giovane anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1439 — Torino ».

INDUSTRIA TORINESE IMPIANTI INDUSTRIALI CHIMICI E IDRAULICI CERCA URGENZA DISEGNATORE PROGETTISTA CUI AFFIDARE RESPONSABILITA' CONTROLLO ESECUZIONE DISEGNI FABBISOGNI COLLEGAMENTO PRODUZIONE OFFICINA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1139 — TORINO ». A25613

PRIMARIA industria chimica [redacted] ricerca giovani [redacted] o tecnici-rappresentanti per visite, vendita ed assistenza clientela province Cuneo Asti Alessandria Vercelli. Preferiti laureati o diplomati militesenti già residenti in zona. Offresi trattamento iniziale con possibilità miglioramento futuro. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum, pretese, referenze, a: « Pubblicità Stampa 47 — Torino ». 32917

PRIMARIO dettaglio tessili alta moda ricerca assistente commesso oppure commessa giovane età dotato buone capacità vendita bancone ed allestimento vetrine. Esigonsi almeno licenza commerciale, ottima presenza, comunicativa, di massimo necedid referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4063 — Torino ». A26251

PROPAGANDA vendita ambosessi cerca importante casa. Forti guadagni. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

STENODATTILO veloce perfetta [redacted] scienza francese cercasi. Presentarsi Rovere, XX Settembre 37. A26500

STENODATTILOGRAFA capace ricerca azienda commerciale centrale gradisce primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] Torino ». A26195

STENO-DATTILOGRAFA veramente competente, veloce, precisa, assume subito studio professionale. Dettagliare precedenti, referenze età, pretese. Cestinansi lettere incomplete. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8475 — Torino ». A27568

STENODATTILOGRAFE provette [redacted] primo impiego [redacted] importante stabilimento torinese. Dettagliare curriculum: « Pubblicità Stampa 8409 — Torino »

TRENTACINQUENNE, presenza, moralità, praticissimo contabilità et corrispondenza, dinamico, esperto trattamento clientela, disposto volontariamente viaggiare, cerca seria ditta. Scrivere inviando dettagliato curriculum, referenze et pretese: «Pubbl. Stampa 8459 — Torino»

[redacted] **OFFICINA AUTOTRASPORTI MOTORISTA COLLAUDATORE DIE**[redacted] **SCOPPIO MAGAZZINIERE** [redacted] **DI LUNGA PRATICA OFFRESI. SCRI**[redacted] « [redacted] [redacted] 8178 **TORINO ».** A25802

CINQUANTENNE solo, libero subito, occuperebbesi come custode, giardiniere, cuoco in comunità. Tel. 753-562.

CONIUGI quarantenni 30enne, referenziati, marito autista o giardiniere moglie cameriera, offronsi. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8457 — Torino »

CONIUGI piemontesi 32enne referenziati, cercano portineria. Telef. 525-597.

CUOCA con referenze offresi a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0342 — Torino ». A27243

DOMESTICO tuttofare, solista, pratico piemontese, 40enne, distinto, referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5210 — Torino ». A27774

[redacted] magazziniere fattorino occuperebbesi. Telefonare 375-372.

MODELLATORE legno [redacted] lunga esperienza [redacted] [redacted] prevenzioni collaudatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5207 — Torino ». A27770

[redacted] scuole professionali, pratico lavori restauri, patente C, offresi presso stabilimento. Tel. 83-673.

OFFRESI apprendista tornitore 18enne esperienza lavoro libero subito. Telefonare 21-725. A26821

OFFRESI operaio pensionato 19enne. Telefonare 660-670. A27626

OPERATORE cinematografico, elettricista, pratico manutenzione, automatismi, offresi. Telefonare 780-077. A28368

PROVETTA stiratrice offresi presso famiglia signorile oppure albergo se possibile vitto e alloggio. Scrivere a P.M.R. Casella postale 1, Balerna, Lugano (Svizzera). A25236

A[redacted] trasporti cerca au[redacted] per città pratico rimorchi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A25942

AGGIUSTATORE con capacità manutenzione macchine e attrezzature elettriche per officina meccanica media, anche anziano. Via Cigliano 34, telef. [redacted]-560.

AGGIUSTATORE [redacted] ricerca industria metalmeccanica. Presentarsi via Sant'Ambrogio 21. A28369

AGGIUSTATORI generici e pratici montaggio affidatrici cercansi. Tel. 790-077.

AGGIUSTATORI STAMPISTI E FRESATORI 1ª E 2ª CATEGORIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA CAMPIDOGLIO. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1499 — TORINO ». A25857

AIUTO magazzino, militesente, 25-40enne, cercasi stabilimento. Scrivere precisare, [redacted], posti occupati, mansioni svolte: «Pubblicità Stampa 4101 — Torino».

ASSUMESI cartellonisti [redacted], precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0351 — Torino ».

ASSUMIAMO cucitrice biancheria [redacted] ed apprendiste. Presentarsi [redacted] Baretti 11. [redacted]

ASSUMO custode giardiniere eventualmente coniugato [redacted] villa Alassio. Scrivere: Sale, via Serfora 2, Genova.

BAMBINAIA cercasi da famiglia signorile per due bimbi, trattamento stipendio ottimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2025 — Torino ». A26884

CAPI meccanici per cantieri stradali ed idroelettrici pratici macchinari [redacted] cerca impresa di costruzioni. Indicare precedenti posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5102 — Torino ».

CARROZZERIA [redacted] **SELLATO** [redacted] **DINAMICO PROVENIENTE DA GRANDE INDUSTRIA CONOSCENZA PRATICA MODERNI SISTEMI CONFEZIONI IN SERIE SELLERIA AUTOVETTURE PRATICO IMPOSTAZIONE COTTIMI RICAVO COSTI** [redacted] **DIRIGERE REPARTO DA FORMARE. ESIGONSI MASSIME REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA'** [redacted] 5432 — [redacted]. [redacted]

CE[redacted] abili macchiniste confezioni impermeabili [redacted]. Tel. 82-567.

CERCANSI apprendiste, apprendisti 15-17 anni per industria elettromeccanica. Racme, via F. Marino 31. 170

[redacted] apprendisti operai, operaie. Telefonare 758-748. A26985

CERCANSI coniugi mezza età per custodia villa Avigliano. Capacità giardinaggio, servizi domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2481 — Torino ».

CERCANSI giovani 16-18anni pratici torni automatici o revolver anche per turni [redacted] militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A26084

CERCANSI [redacted] e apprendisti [redacted]. Telefonare 842-170. A26072

CERCANSI operai pratici lavorazione pagliericci in ferro e carpenteria metallica. Telefono 290-828. A26019

CERCANSI [redacted] età 15-17 anni capaci servizio bar [redacted] brava stiratrice. Telefonare 45-915. A26971

CERCANSI verniciatori pratici riparazioni carrozzeria anche mezza giornata. Scrivere « Pubblicità Stampa 4066 — Torino ». A26188

CERCASI abile pulitore cromatura. Fasella, via Bassavian 243/B. A27751

CERCASI abile tuttofare, referenziata, ore mattino, Crocetta. Telefonare, ore pasti, 594-521. A27381

CERCASI abilissima camiciaia direzione laboratorio, macchinista, apprendiste. Telefonare 283-819, 307-587. A27538

CERCASI abitante, aiutante e apprendista seria. Telef. 284-784. A27533

CERCASI apprendista pulitore metalli. Via Ravenna 13, telef. 398-061.

[redacted] apprendista saldatore massimo 18enne non primo lavoro. [redacted] via Brandizzo 77. A25941

CERCASI autista per servizio privato con lunga esperienza presso famiglie. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 43 — Torino ». 30518

CERCASI bambinaia per due bambine casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8399 — Torino ». A26530

CERCASI collaudatore meccanico aggiustatore anche pensionato, tornitore et apprendisti. Breda, Saluzzo 49.

[redacted] commessa drogheria, fattorino, magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9241 — Torino ». A27342

CERCASI fattorino autista solo pomeriggio. Telefonare 20-258. A27547

CERCASI giovane magazziniere referenziato, media istruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 42 — Torino ». 870

CERCASI giovane volenteroso apprendista saldatore. Rivolgersi corso Vercelli 251. A26322

CERCASI operaio metalmeccanico provetto, requisiti [redacted]: ottima conoscenza disegno, controllo produzione e costi. Collaborazione proventi. Telefonare al 665-627, alle 8-12, 14-18.

CERCASI pensionata sola aiuto casa e pasticcio. Telef. 773-089. A27526

[redacted] provetto saldatore autogeno. Presentarsi Santalena, via Carrino 60.

[redacted] ragazzo 15-17anne provvisto bicicletta per lavoro mattino. A.B.S., Cesare Battisti 15. A29794

CERCASI ragazzo 16-18enne per magazzino, CAST, via Reiss 10. A26765

CERCASI referenziata tuttofare. Telefonare 776-759. A27623

CERCASI rettificatrice a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CERCASI stiratrice finita. Telefonare al [redacted]8. A26011

[redacted] tecnico per [redacted] carpenteria metallica e impianti tubazioni, [redacted] carpenteria metallica e tubisti per impianti industriali. Telef. 293-273.

CERCASI tornitore qualificato anche pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8294 — Torino ». A26674

CERCASI tuttofare fissa, ottimo trattamento. [redacted] 47-541. A27232

CERCASI 15enne apprendista elettricista chiosco [redacted] Repubblica. Retribuzione ottima. Telefonare 539-327. A27761

CERCASI 18enne aiuto barista. [redacted] nare 45-754. [redacted]

COLLAUDATORE particolari meccanici, esperto tracciatore e strumentazione alta precisione, ricerca noto stabilimento elettromeccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». 170

COMMESSO pratico gastronomia [redacted] salumeria. Telefonare 596-406, preferibilmente ore pasti. A27319

CONIUGI necessita [redacted] tuttofare 20-30 anni. Referenze. Telefonare 45-858.

CUSTODIA stabilimento cercansi coniugi soli pensionati. Referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2044 — Torino ».

DOMESTICO tuttofare cercasi. Telefonare 737-440. A28311

DOMICILIO affidiamo ovunque confezione buste scatole. Graphoplastica, Firenze, Dupré 19. A23585

DONNA [redacted] barista, presenza, cercasi. Via Barchi 34. Telefono 45-946.

ELETTRICISTI cercansi per impianti industriali. Telefonare 389-091.

FABBRICA impermeabili assume personale femminile esperto lavorazione. Presentarsi: Aver, Juvara 15, telefono 537-277. A27513

FALEGNAME II categoria abile lavorazione macchine produzione in serie assumesi da nota industria. Telef. 793-848.

FALEGNAMI ebanisti provetti paga ottima cercansi. Bencasli, via Bignini 6.

FAMIGLIA cerca tuttofare abile fissa, o giornata. Telefonare 700-913.

FATTORINO [redacted] massimo ventiquattrenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4103 — Torino ». A26[redacted]

(Continua a pag. 15)

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME OPERAI SPECIALIZZATI PER MANSIONI DI CRONOTECNICI [redacted] **E METODI, EVENTUALE** [redacted] **DI** [redacted] **TO RETRIBUITO. INDICARE ETA', STUDI, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2626 — TORINO ».** A28333

[redacted] [redacted] **INDUSTRIALE ASSUME DIPLOMATE VELOCI STENODATTILO E COMPTOMETRISTE. INDICARE ETA', STUDI COMPIUTI, POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2606 TORINO ».** A28353

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME TECNICI ESPERIENZA QUINQUENNALE IN PROGETTAZIONE E [redacted] **MONTAGGIO** [redacted] **MECCANICI ED ELETTRICI. INDICARE ETA', STUDI, POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2636 — TORINO ».** A28354

IMPORTANTE Istituto Scientifico sede Frascati (Roma) cerca perito, esperienza decennale, disegnatore progettista macchine elettriche media ed alta potenza. Saranno prese in esame solo domande corredate di dettagliato curriculum. Casella 381 G, SIP Tritone Roma.

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE ASSUME PROVETTE VELOCI STENODATTILOGRAFE PRATICHE LAVORI UFFICIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9258 — TORINO ».

[redacted] società italo americana cerca [redacted] commercialista notevole esperienza servo meccanismi elettrici per filiale Torino. Scrivere Mallory, via Piave Jonas 102, Roma. 22610

IMPORTANTE studio professionale cerca geometra abili disegnatore, libero subito. Precisare età, posti occupati, [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4112 — Torino ». A28201

INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME SUBITO DISEGNATORI ATTREZZATURE STAMPI LAMIERA ESPERIENZA [redacted] **BIENNALE, CONDIZIONI RETRIBUTIVE OTTIME. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8418 — TORINO ».**

[redacted] torinese cerca perito chimico o geometra per lavoro ufficio tecnico progetti e preventivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1438 — Torino »

LANIFICIO Torino cerca abile disposizione tinti. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2033 — Torino ». A26840

LAUREATO esperto ramo legale-immobiliare veramente interessato, assume subito importante studio professionale, adeguato stipendio, possibilità carriera. Dettagliare pretese, età, referenze, precedenti. Cestinansi lettere incomplete. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8476 — Torino ». A27565

MAGAZZINIERE [redacted] [redacted] ricato di [redacted] [redacted]. Referenze. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa 2023 — Torino».

OFFICINA meccanica costruzione attrezzature, 15 operai, cerca abile capofficina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5206 — Torino ». A27764

PERITO ELETTROTECNICO, ESP[redacted] **CORRENTI DEBOLI, ATTITUDINE COMANDO MONTAGGIO BANCO UTENSILERIA ELETTRICA, MASSIMO STIPENDIO, ASSUME** [redacted]. [redacted]**VERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9292 — TORINO ».** [redacted]

SIGNORINA volenterosa e intelligente possibilmente ragioniera anche [redacted] 1° impiego cercasi da [redacted] [redacted] studio contabile e paghe operai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5184 — Torino ».

SIGNORINA 20-30enne assolutamente indipendente con necessità presenza esperienza purché attiva intelligente dinamica pronta ogni esigenza lavorativa, disposta eventuale orario straordinario, retribuzione adeguata, cerca seria ditta medicinali. Scrivere dettagliando [redacted] proprie possibilità esigenze: « Pubblicità Stampa 8455 — Torino ».

SOCIETA' elettronica cerca per sede centrale impiegati di prima categoria pluriennale esperienza acquisti. Casella 224 G, SIP, Tritone Roma. 22775

SOCIETA' importanza mondiale cerca periti industriali o giovani con istruzione equipollente da inserire nell'organizzazione tecnica per assistenza clienti. Requisiti richiesti: obblighi militari assolti, età massima 30 anni. Precisare grado conoscenza elettronica e lingua inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5015 — Torino ». A27016

STENODATTILO almeno secondo impiego corrispondenza inglese ed eventualmente francese assumiamo subito. Scrivere: « [redacted] Stampa 5160 — Torino ». A[redacted]

VETRINISTA COMMESSA, GIOVANE, PER TESSUTI ET CONFEZIONI, ZONA BORGO VITTORIA. OTTIMO STIPENDIO SE VERAMENTE ABILE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' [redacted] [redacted] **— TORINO ».** A27543

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE meccanico offresi. Militesente, corso Emilia n. 27, telefono 260-272. A28076

AUTISTA militesente, e patente C, offresi a tutti lavori. A[redacted]. Belfiore 5, presso Vuta. A26904

AUTISTA C provetto, domestico, tuttofare, 35enne, referenziatissimo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8476 — Torino ». A27569

AUTISTA tutte patenti robusto volonteroso libero subito offresi. Mazzon, corso Regina Margherita 13. A26877

AUTISTA 23enne pratico città offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8107 — Torino ». [redacted]

AUTISTA giovane offresi. Telefonare ore pomeridiane 241-392. A26807

CAMERIERA offresi per albergo stagione pratica sala. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A26513

[redacted] [redacted] [redacted] imbottitura offresi seria ditta, preferibilmente zona Francia. Telefonare 794-161.

DONNA abile svelta [redacted] offresi almeno 4 ore giornaliere mattino o pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2024 — Torino ». [redacted]

DUE fratelli offronsi come apprendisti meccanici. Telefonare 676-545, 552-045, Torino. A28297

EBANISTA ventisettenne capace dirigere piccola e grande azienda offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ELETTRICISTA [redacted]: manutenzione impianti, montaggio quadri, cabine, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9211 — Torino ». [redacted]

ELETTRICISTA 23enne patente disposto trasferirsi offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8323 — Torino ».

FABBRO fucinatore provetto, attualmente occupato in Germania, offresi presso seria ditta in Italia settentrionale, disposto trasferirsi subito. Per comunicazioni scrivere a: Fiametta Agostino, Ebenerk (Eichertz 13) Hilden (Germania). A26251

GIOVANE 25enne straniero con nozioni di elettricità e elettrotecnica occuperebbesi. Parla perfetto spagnuolo. Telefonare 294-028 dalle 15 alle 17.

PENSIONATO uomo fiducia, referenziato, offresi [redacted] manuali, polizia, altri pro[redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2029 — Torino ». A26999

PIEMONTESE militesente presenza [redacted] pratico commercio patente offresi autista [redacted] o privato. Tel. 370-375.

SIGNORINA 25enne moralità referenziata occuperebbesi bimbi o altro incarico fiducia domenica lunedì mattina eventuali ore serali. Telefonare 40-416. A26581

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A. ABBISOGNA ragazzina fissa tuttofare, anche primo servizio, buonissime condizioni. Telef. 695-339. A27752

[redacted] buone condizioni urge assumere [redacted] rettista provetto [redacted] pratici lavorazioni artigiane, apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8481 — Torino ».

ABILE confezionista trapunte cercasi. Telefonare 518-808. A25883

ABILISSIME lavoranti tessile tollerangio. Presentarsi ICA, Bava 31.

AGGIUSTATORE meccanico specializzato per manutenzione cerca importante complesso industriale periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4111 — Torino ». A26346

AIUTANTE et apprendista pellicciaria cercansi. Telefonare [redacted] A24826

ALTO stipendio assumiamo cameriera fissa signorile trattamento, escluso lavori [redacted]. Telefonare 390-902.

[redacted] [redacted] cercasi cameriera tuttofare, fissa, giovane, pratica cucina, stiro. Referenze. Telefonare 533-016. 230

APPRENDISTI ambo i sessi cerca officina meccanica articoli falsa. Telefonare 693-771. A27637

APPRENDISTI meccanici 14-15anni assume officina artigiana zona Santa Rita, Mirafiori. Telefonare 390-536.

APPRENDISTI 14-18anni intelligenti volonterosi assumonsi da nota industria lavorazione meccanica del legno. Telefonare 793-948. A27305

ASSISTENTE abile cerca impresa per lotto costruzioni Savona. Assicurasi massima serietà, riservatezza. Dettagliare curriculum, pretese. Lasiooi Pubblicità 5 G. Savona. A26163

ASSUMESI ABILI TORNITORI 2ª-3ª CAT. GIOVANI MILITESENTI. D'ALBERTIS 12. A26015

ASSUMESI autista carpentiere. Presentarsi martedì ore 16 Pablipi, Quintino Sella 129. A25757

ASSUMIAMO subito operai e apprendisti decoratori. [redacted] 851-063.

Le irregolarità della stagione

Non una goccia di pioggia da due mesi in Piemonte

In aprile dobbiamo aspettarci, secondo l'esperienza del passato, una piovosità abbastanza elevata - Le vere cause delle variazioni climatiche, fra un anno e l'altro, non sono conosciute

Da parecchio tempo, e più esattamente dalla fine di gennaio, si può dire che in Piemonte non sia più caduta una goccia d'acqua o un fiocco di neve. Uniche interruzioni a questo severo «regime secco» si sono avute il 2 febbraio, con qualche breve e insignificante precipitazione, e dal 21 al 23 febbraio, con una quantità di pioggia non del tutto trascurabile. Negli altri giorni del bimestre il cielo si è mantenuto sereno (o nebbioso); oppure, quando si sono avute nubi, esse non sono mai state tali da sciogliersi in pioggia (a eccezione, s'intende, di alcune località alpine).

Tuttavia, che durante i mesi di febbraio e di marzo piova assai poco in Piemonte e in particolare a Torino, non si può veramente considerare come un fatto straordinario. Infatti, l'andamento normale delle precipitazioni nella città e in larga zona circostante importa, come su buona parte della Val Padana, due massimi, a maggio e ottobre, e due minimi, uno in luglio-agosto e l'altro precisamente in febbraio. Anzi, la pioggia di febbraio si può considerare come la minima mensile assoluta di tutta l'annata, essendo quella di luglio-agosto nettamente superiore: in febbraio, secondo le normali medie quasi centennali di Moncalieri, cadono ordinariamente 34 millimetri, mentre in luglio e agosto, grazie ai temporali estivi, si superano i 56.

Non è poi raro il caso che in febbraio non cada pioggia affatto, come si è verificato non meno di 8 volte a partire dal 1866; e questo avviene, benché con minor frequenza, anche in marzo (5 volte a partire dallo stesso anno).

Questo fenomeno è sostanzialmente dovuto al fatto che il Piemonte, come del resto gran parte dell'Italia settentrionale, è una regione a clima continentale, e quindi a scarse precipitazioni invernali. E' vero che per la sua posizione geografica esso risente il clima del Mediterraneo, specialmente quando si formino, come avviene talora d'inverno, le famose depressioni del golfo di Genova, o quando, più raramente altre depressioni passino sulla vallata. Ma ciò non vale ad aumentare sensibilmente, in media, la pioggia nella stagione fredda. Se poi le perturbazioni provengono da nord-ovest, come pure avviene frequentemente d'inverno e in primavera, il Piemonte risulta abbastanza riparato grazie alla possente cerchia alpina occidentale, per cui il maltempo suole scaricarsi altrove, specialmente sulle Venezie o anche sulla Lombardia.

Nei mesi scorsi, inoltre, ci siamo quasi sempre trovati in un regime privo di perturbazioni di qualche rilievo; per cui alle ragioni specifiche che fanno scarseggiare, in questo periodo, le piogge in Piemonte, si sono aggiunte condizioni tali da portare buon tempo praticamente su tutta l'Italia. Soltanto nella prima e terza decade di febbraio e nella prima e terza decade di marzo si sono avute saltuarie precipitazioni di qualche entità sulle regioni centrali e soprattutto sulle meridionali; per il resto il cielo è stato sempre assai clemente.

La causa immediata di questo stato di cose va ricercata nel regime anticiclonico che regna quasi ininterrottamente da molte settimane. Instauratasi intorno al 5 febbraio come propaggine dell'anticiclone atlantico, una zona di alte pressioni ha occupato, sia pure attraverso varie modificazioni e vicissitudini, il Mediterraneo centro-occidentale e buona parte della media Europa praticamente fino a oggi; ad essa, fra l'altro, sono dovute le meravigliose condizioni meteorologiche che accompagnarono l'eclisse totale del 15 febbraio. Ogni volta che tale zona ha presentato dei cedimenti o ha accennato a ritirarsi, l'anticiclone atlantico, che quest'anno appare animato da una singolare vitalità, è tornato a riaffermarsi e ad avanzare nuovamente sul Mediterraneo e sull'Europa.

E' evidente che ci troviamo di fronte a un andamento non abituale, del quale purtroppo ci sfuggono le cause ultime, ma che ha accentuato la normale deficienza di piovosità invernale sull'Alta Italia. Resta a vedere se un tale stato di cose persisterà, o se sia da attendersi un mutamento che temperi la eccessiva siccità di questo periodo; la quale, alla lunga, potrebbe diventare pregiudizievole.

La primavera è una stagione fortemente variabile e anche perturbata, almeno al centro e al nord del Paese, a causa dello spostamento verso settentrione delle abituali traiettorie delle depressioni mediterranee, e a causa della crescente instabilità dell'aria, prodotta dal graduale riscaldamento del suolo. Inoltre il mese di aprile, che ora s'inizia, segna un notevole aumento delle precipitazioni normali: dal 54 millimetri di marzo si sale infatti, in media, fino a 87. Infine vi è qualche segno di un cambiamento, sia pure non imminente, della circolazione generale sull'Europa.

Tirando le somme, concludiamo che non è del tutto improbabile che anche quest'anno la stagione primaverile apporti, come è solita, significative precipitazioni; se non in abbondanza, almeno in quantità non troppo al disotto di quella ordinaria. Il che potrà forse essere fastidioso per un verso; ma per altri versi riuscirà certamente giovevole.

Raul Bilancini
dell'Università di Roma

Colpiti i peschi in fiore dalla brina nel Saviglianese

Savigliano, 1 aprile.

Da ottantatré giorni non piove. La lunga siccità, eccezionale in questa stagione, danneggia le colture foraggiere della grande pianura cuneese. L'aridità dei prati ha le più gravi conseguenze sull'erba che cresce a stento e a chiazze rade. Gli agricoltori avrebbero voluto procedere a copiose irrigazioni, ma ne sono stati distolti dal pericolo del gelo notturno, che con improvvise brinate avrebbe causato danni ancora maggiori. Il frumento, data la stagione prematura, non ha ancora sofferto danni sensibili; tuttavia la pioggia ne risolverebbe favorevolmente lo sviluppo. La brina è apparsa quattro o cinque volte nelle ultime settimane ed ha colpito duramente i frutteti, specialmente i peschi in fiore.

Dopo il disastro nel tunnel di Bonassola

Un altro treno Torino-Roma bloccato nella tragica galleria

Paura e ansia fra i viaggiatori, fermi per 40 minuti - Si era guastata la linea elettrica - La rete ferroviaria della Riviera è del tutto insufficiente, e anche pericolosa

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 1 aprile.**

Questa mattina le salme dei cinque viaggiatori morti avvelenati dall'ossido di carbonio sul rapido «Etr 214» sono state consegnate ai parenti per la sepoltura: tre sono state trasportate a Genova, una a La Spezia, la quinta a Roma. All'ospedale di Levanto si trovano ancora ricoverati sei passeggeri. Le loro condizioni non destano alcuna preoccupazione, tanto che si pensava già fossero dimessi oggi; i medici invece hanno ritenuto prudente trattenerli un paio di giorni.

Dalla stazione di Bonassola è stato portato via l'elettrotreno distrutto dall'incendio. I primi tre elementi sono stati trainati a La Spezia, gli altri quattro a Genova. E' stata ricostruita la linea elettrica sotto la galleria, che le fiamme avevano fuso. Ieri sera, a distanza di 24 ore dalla sciagura dell'«Etr 214», il rapido del Tirreno, Torino-Genova-Roma, è stato bloccato in galleria al medesimo punto, ed è ripartito dopo una sosta di quaranta minuti.

Il convoglio era affollato, la gente protestava. Qualcuno, preso dal panico per il lungo ritardo, urlava: «Assassini, ci volete uccidere tutti». Il personale correva di carrozza in carrozza a raccomandare la calma, assicurando che non vi era pericolo, che non si trattava di incendio, che l'arresto era dovuto ad un guasto ai cavi elettrici.

Dopo il passaggio del rapido, gli operai hanno riparato la linea, poi essi stessi hanno chiesto una verifica sul lavoro compiuto. E' stato necessario sospendere il transito dei convogli provocando così forti ritardi. Il treno del Sole e il treno dell'Etna questa mattina sono arrivati a Genova ottanta minuti dopo l'orario. Numerose coincidenze sono state perse. Per porre rimedio, il capo del compartimento ha fatto prolungare il percorso ad alcuni convogli. A mezzogiorno e nel pomeriggio i ritardi erano ridotti alla mezz'ora.

L'incidente all'«Etr 214» ha riposto in evidenza la difficile situazione ferroviaria della Liguria. Su 470 chilometri di linea, 150 sono in galleria. Inoltre 238 chilometri sono a binario unico. Più ancora che sulla Riviera di levante, il disagio si fa sentire sulla Riviera di ponente, tra Genova e Ventimiglia, dove il traffico, già intenso, di passeggeri, è accresciuto dai trasporti di materiali siderurgici, portuali, agricoli, petroliferi, floreali. Su un percorso di 147 chilometri appena 30 sono a doppio binario.

La potenzialità di questo tratto sarebbe di 80 treni giornalieri. Oggi ne transitano 73 tra Genova e Savona e 64 tra Savona e Ventimiglia. Si prevede entro pochi anni un transito di 84 convogli.

Molti paesi sul mare hanno chiesto che la linea ferroviaria sia portata a monte, perché ora taglia a metà gli abitati impedendone il naturale sviluppo, creando gravi problemi di viabilità. L'ing. Maurizio Novaretti, capo del compartimento, a nostra domanda ha risposto di essere convinto che sarebbe opportuno far passare i binari a monte, però questa soluzione è tutt'altro che facile. «Dove lo spostamento è possibile lo abbiamo previsto, come nel tratto Framura-Monterosso, nella Riviera di levante, e Varazze-Savona in quella di ponente».

L'ing. Novaretti ha ricordato che «il tratto Framura-Monterosso è l'unico, tra Genova e La Spezia, dove ancora ci sia un solo binario. Appena avremo lo stanziamento richiesto di 6 miliardi provvederemo al raddoppio. Ora stiamo ultimando i lavori in corso tra Corniglia e Monterosso, per una spesa di 4 miliardi; li finiremo entro l'autunno, prima del previsto. Tra Riomaggiore e Corniglia, nelle "Cinque Terre", il raddoppio è finito ed è costato 2 miliardi 256 milioni». Ha aggiunto che nella Riviera di ponente, il raddoppio dei binari tra Varazze e Savona con lo spostamento della linea a monte, compresa la stazione di Savona, comporta una spesa di ben 33 miliardi.

Un problema che urge risolvere è la sostituzione della corrente alternata con la corrente continua. I lavori sulla Riviera di ponente sono già iniziati con la costruzione di cinque nuove sottostazioni elettriche a Novi Ligure, Ronco Scrivia, Genova-Trasta, Genova-Sampierdarena, Savona. Si tratta di un complesso di lavori del costo di 12 miliardi di lire per nuovi mezzi di trazione e di 5 miliardi e mezzo per impianti fissi.

Il capo compartimento ha assicurato che «si sta cercando di porre riparo ai molti disagi con un piano organico. Il problema più ancora che di ordine tecnico è di natura finanziaria».

c. m.

Vittorio Gassman con la figlia



L'attore è tornato ieri da New York, dove è apparso ad uno spettacolo televisivo. A Fiumicino era ad attenderlo la figlia Paola, che ha ora 17 anni. La giovane è nata dal matrimonio di Gassman con Nora Ricci, figlia di Renzo Ricci (Telefoto)

Una sposa di 36 anni

Si sdraia fra i binari ma il treno la lascia illesa

Parma, 1 aprile.

Un intero convoglio ferroviario è transitato sopra il corpo di una donna, lasciandola completamente illesa.

Il fatto è avvenuto verso le 13,30 di oggi, a pochi chilometri dalla stazione ferroviaria di Parma. Un treno merci, proveniente da Bologna, viaggiava verso Parma. Improvvisamente, il conduttore del convoglio scorgeva, a circa 150 metri, una donna che, nonostante i ripetuti richiami della sirena, si poneva dapprima trasversalmente sui binari e quindi si spostava, mettendosi parallelamente fra una rotaia e l'altra. Il macchinista, che non poteva più arrestare a tempo il convoglio, spingeva il treno a tutta velocità, per rendere più sollecito il transito.

Giunto alla stazione di Parma, avvertiva dell'accaduto la polizia ferroviaria. La donna veniva trovata del tutto incolume, ancora fra le rotaie della linea. Poco lontano, lungo la scarpata, era la sua bicicletta.

Interrogata e identificata per una sposa di 36 anni, abitante a Parma e separata dal marito, la donna — della quale non è stato reso noto il nome — ha raccontato una storia di penose vicende familiari che l'avevano indotta a tentare l'insano gesto.

Pensionato colto da malore cade e annega in un canale

A Ciriè, nello stesso punto, in pochi mesi son morte 3 persone

Ciriè, 1 aprile.

(r.) Verso le 12,30 di oggi, alcune persone che rincasavano per il pranzo hanno visto il corpo di un uomo galleggiare nelle acque di un canale che costeggia la strada delle Taneschie alla periferia di Ciriè. Il poveretto veniva tratto a riva e un medico di passaggio constatava che egli era morto per annegamento.

L'uomo è stato identificato per Giovanni Alvano, di 64 anni, pensionato ed invalido del lavoro. L'Alvano, che andava soggetto a frequenti svenimenti, probabilmente è stato colpito da uno di questi improvvisi malori, mentre passava accanto al canale. Il poveretto deve essere caduto in acqua pochi minuti prima del ritrovamento poiché era stato visto transitare nella zona verso mezzogiorno. Dal dicembre scorso ad oggi, tre persone sono annegate in questo canale che alimenta un mulino e tre stabilimenti industriali.

Per la seconda volta in Italia

Un «cuore a transistor» trapiantato su un malato

Milano, 1 aprile.

Dopo il caso di Firenze, anche a Milano un «cuore a transistor» è stato introdotto nell'addome di un uomo, e con i suoi impulsi aiuta il delicato organo a battere ritmicamente.

L'importante operazione è stata compiuta dal prof. De Gasperis, primario chirurgo dell'ospedale di Niguarda, che il 23 marzo ha fissato sul cuore di Argo Sartori, un ex-collaudatore della «Stipel» di 53 anni, due sottilissimi fili di metallo speciale, collegandoli ad un minuscolo apparecchio elettrico, non più grande di un pacchetto di sigarette.

L'apparato, fissato sull'addome, è capace di emettere 64 impulsi al minuto. Il Sartori è affetto infatti da sindrome di Morgagni Stokes, a causa della quale i battiti del suo cuore scendevano fino a 28-30 al minuto, causandogli frequenti svenimenti.

Ieri il collaudatore è tornato a casa apparentemente guarito: si sente benissimo ma è sotto costante controllo.

Scambi di auguri e commenti alla prima parte del processo

Fenaroli, Ghiani e Inzolia in carcere visitati dai familiari e dai legali

Gli imputati sono apparsi tranquilli - Il geometra e l'elettrotecnico hanno ricevuto i fratelli - L'altro accusato si è intrattenuto con la moglie e la mamma - Mercoledì, alla ripresa, si discuterà della polizza di 150 milioni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 1 aprile.**

Anche se è Pasqua, eccezioni al carcere di Regina Coeli non vengono fatte, e così domani i detenuti non potranno ricevere — nonostante la festività — nessuna visita. E' accaduto, di conseguenza, che per Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia oggi è stata una giornata laboriosa: tra le visite dei familiari e quelle degli avvocati difensori hanno finito per trascorrere quasi tutta la giornata (fino a quando cioè il regolamento lo permetteva) nella bianca e squallida sala del parlatorio.

E' stato Giuseppe Fenaroli ad aprire la serie delle visite: l'incontro con il fratello è stato però molto breve, quel tanto necessario per scambiarsi gli auguri per la festività imminente e commentare la prima parte del processo.

Caratteri per nulla espansivi, freddi e distaccati, abituati più a cifre e prospetti finanziari che a parole di conforto e di affetto, Giovanni e Giuseppe Fenaroli dopo il loro breve incontro si sono stretti la mano, come se anche in questo caso il loro fosse stato un incontro di affari. La giornata è proseguita per il geometra di Airuno con una visita del suo giovane legale Michele Strina. «Non è mia abitudine riferire sulle visite in carcere con Fenaroli — ha dichiarato il legale dopo aver varcato la soglia dello squallido edificio di via della Lungara — posso solo dire che è molto tranquillo e che questi giorni di riposo gli gioveranno, così come in realtà giovano anche a noi. La battaglia che ancora ci attende è dura e delicata».

Carlo Inzolia è stato l'unico dei tre imputati a ricevere una sola visita: quella della moglie e della mamma che dal giorno del processo non hanno abbandonato l'aula della Corte di Assise, non hanno abbandonato Roma; anche se le loro precarie condizioni economiche le costringono a vivere in uno stato di estremo disagio.

Per Raoul Ghiani le visite sono state tre: quella del fratello Luciano, quella dell'avvocato Franz Sarno e quella dell'altro suo difensore, Nicola Madia. E' stato questo ultimo a recarsi per primo di buon'ora nel carcere di Regina Coeli. L'avv. Nicola Madia è oggi al centro dell'interesse del processo: è lui l'artefice del così detto «sganciamento» della difesa Ghiani da quella di Giovanni Fenaroli. Martedì scorso, infatti, illustrando le sue richieste alla Corte il giovane difensore di Ghiani ha sostenuto che l'elettrotecnico è vittima di una macchinazione e che al suo posto dovrebbe trovarsi un'altra persona, quella stessa che la sera del 7 settembre 1958 viaggiò in vagone-letto insieme al «commendatore» servendosi di un documento falso ed artefatto. Questo documento, sempre secondo l'avvocato, non sarebbe che una «copia» pressoché fedele della patente che l'elettrotecnico aveva smarrito, o meglio che gli era stata sottratta e poi restituita alcuni mesi prima del delitto.

«Il mio non è stato un capriccio — sostiene l'avv. Nicola Madia —; la mia decisione di dividere nettamente la posizione di Ghiani da quella di Fenaroli è il risultato di un attento studio processuale. E debbo dire che la mia iniziativa ha avuto il conforto della stessa decisione dei giudici i quali hanno fatto comprendere che se dei dubbi esistono questi sono tutti per Raoul Ghiani».

A questa prima pausa del dibattito i commenti sono tutti concentrati sulla ordinanza che la Corte ha emesso martedì scorso. Ed il risultato sconcertante di questi commenti è che difesa da una parte ed accusa pubblica e privata dall'altra sono tutti soddisfatti. Questa discordanza d'altro canto può anche essere compresa sotto certi aspetti: ognuna delle parti in causa vede il processo sotto un determinato angolo visuale. Ecco quindi che la stessa complessa ordinanza può, interpretata soggettivamente, soddisfare tutti.

I commenti e le critiche alla ordinanza cesseranno tra breve. Passata la Pasqua il processo riprenderà il suo cammino e l'interesse sarà nuovamente concentrato su quello che accade giorno per giorno. Non per niente mercoledì, alla ripresa, l'argomento in discussione sarà il punto di partenza del delitto: la polizza d'assicurazione per 150 milioni di lire stipulata da Fenaroli sulla vita di Maria Martirano.

E' stata veramente questa polizza la causale del delitto? E' stato veramente con l'idea di uccidere la moglie e di poter quindi incassare la somma legata a questa assicurazione che Giovanni Fenaroli ha organizzato e studiato i dettagli del delitto? Sono questi gli interrogativi inquietanti che i giudici hanno posto alla base della sentenza istruttoria e ai quali la Corte dovrà dare una risposta precisa prima di stabilire la colpevolezza del geometra brianzolo.

Così mercoledì mattina saranno di scena proprio coloro che di questa assicurazione si sono interessati: da Angelo Massucchelli al dirigente della agenzia «L» delle «Assicurazioni Generali», a Ludovico Pompei, con il quale per primo Fenaroli sarebbe entrato in contatto.

E' accertato che fu il commendator Angelo Massucchelli, un commerciante di Gallarate, abitante a Roma da molti anni, a preparare il terreno sul quale poi Fenaroli, all'insaputa di tutti, doveva costruire quel castello che improvvisamente gli è crollato addosso. Ma questa storia della assicurazione è troppo complessa, per cui sarà necessario che i testimoni mercoledì forniscano molti chiarimenti. Non bisogna dimenticare che Fenaroli ha dato in proposito talune versioni discordanti. Da principio egli negò la esistenza della polizza; poi si decise, quando la Mobile la trovò nascosta in un cassetto a Milano, ad ammetterla, sostenendo però che non aveva alcun valore; infine ha affermato di averla consegnata al suo ex-legale avv. Basili.

Ecco come il dibattito rientra subito nel vivo dell'interesse: risolvere l'argomento «polizza» significa aver risolto per metà il processo.

F. F.

Muore un bimbo di 4 anni per il morso di un asino

Trapani, 1 aprile.

Un bambino è morto all'ospedale civile in seguito ai morsi di un asino. Il piccolo Giacomo Milazzo di 4 anni, abitante a Castelvetrano, aveva tirato, insieme con alcuni coetanei, delle pietre ad un asino di proprietà di tale Renzo Truscello.

All'improvviso il quadrupede ha reagito ed ha morsicato il piccolo al collo producendogli una vasta ferita. Nonostante le cure ricevute, il bambino è deceduto.

Un camion rotola per 50 metri piomba in un torrente e si sfascia

In fin di vita l'autista e un manovale, salvati mentre stanno per annegare - L'autocarro aveva urtato contro un veicolo della stessa impresa, nei pressi di Monesiglio

(Dal nostro corrispondente) **Ceva, 1 aprile.**

(r.) In seguito ad un incidente stradale accaduto oggi pomeriggio sulla provinciale della Valle Bormida, un autocarro è precipitato per cinquanta metri ed è finito nel torrente. Sul camion si trovavano l'autista ed un operaio: entrambi hanno riportato ferite gravissime.

L'autocarro appartiene all'impresa Bresciano di Monesiglio ed era diretto con un carico di sabbia a Gorzegno. Alla sua guida era il ventiseienne Vittorio Novello, che aveva al suo fianco l'operaio Quinto Molinari, di anni 28, residente a Cengio. Ad un chilometro oltre Monesiglio, in un punto in cui la strada è particolarmente stretta, l'autocarro urtava con la ruota anteriore sinistra contro un veicolo della stessa impresa, che si era fermato sul ciglio della strada.

Nell'urto il Novello perdeva il controllo del volante e il camion precipitava nel fiume rotolando lungo la ripida scarpata. Ancora vivi, ma gravemente feriti, l'autista e il suo compagno di viaggio sarebbero certamente annegati senza il pronto intervento di alcuni operai, che avevano assistito alla drammatica scena. Trasportati immediatamente all'ospedale di Savona, vi sono stati ricoverati in gravi condizioni per profonde ferite e lesioni interne.

Salva un bimbo di 4 anni caduto nel canale col triciclo

(Dal nostro corrispondente) **Rovigo, 1 aprile.**

(f.) Un bracciante disoccupato, Antonio Avezzù, di 34 anni, di Bellombra, nel pomeriggio si recava sull'argine di un canale consorziale con la lenza per pescare.

Pochi minuti prima delle 18 il bracciante notava un bimbo — Giovanni Puozzo, di 4 anni — che alla distanza di oltre cinquanta metri, mentre si trastullava con un triciclo, cadeva nel canale largo 12 metri e profondo oltre tre.

L'Avezzù abbandonava la lenza e di corsa raggiungeva il luogo dove il piccolo era finito in acqua. Senza perdere tempo si tuffava. Per ben tre volte toccava il fondo del canale senza riuscire a rintracciare il corpo del piccino. Al quarto tentativo riusciva a individuare il triciclo che portava a galla con agganciato il bimbo che aveva perduto i sensi.

Con l'aiuto della moglie accorsa sul posto, l'Avezzù praticava al piccolo una energica respirazione artificiale: dopo un quarto d'ora il Puozzo riprendeva i sensi. All'arrivo del medico del paese il bambino era già salvo e veniva riconsegnato ai genitori.

ULTIME NOTIZIE

Si riaccendono le speranze per il 7 aprile

Gli algerini ritirano la minaccia di non presentarsi ai negoziati di pace

Una condizione: De Gaulle può consultare anche altre organizzazioni nordafricane; ma ad Evian dovranno intervenire solo i delegati del Fronte nazionale di Liberazione - Fra qualche giorno la risposta di Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 aprile.

Un portavoce del governo provvisorio della Repubblica algerina ha dichiarato stamane a Tunisi: «Il principio delle trattative non è rimesso in causa. Siamo ancora pronti a negoziare dovunque e in qualsiasi momento, nel termine più breve. Se il governo francese ha ancora bisogno di consultazioni preliminari, possiamo aspettarlo».

Questa dichiarazione attenua sensibilmente il senso di rottura che aveva avuto la reazione di ieri del Fronte di Liberazione Nazionale, quando, in risposta a una frase del ministro Joxe («Mi incontrerò col Movimento nazionalista algerino, come mi incontrerò col Fronte di Liberazione Nazionale»), il governo in esilio aveva dichiarato che non avrebbe inviato il 7 aprile la propria delegazione a Evian per incontrare quella francese. Ora invece gli uomini di Ferhat Abbas sono disposti ad accettare una spiegazione del governo francese, per essere sicuri che le condizioni di pace verranno discusse soltanto con loro, unici rappresentanti dell'Esercito di liberazione nazionale, che da sette anni sostiene la guerra. Il governo francese sarà naturalmente libero di consultare chi vuole, Messali Hadj o chiunque altro, ma alle trattative di Evian non potranno intervenire altri interlocutori.

Per ottenere questo chiarimento, il governo provvisorio della Repubblica algerina ha inviato oggi in Svizzera il suo ministro Boulharouf, coll'incarico di consegnare al governo di Berna un messaggio da trasmettere a Parigi. Può darsi che le parole pronunciate giovedì sera dal ministro Louis Joxe, rispondendo ad un giornalista nel corso d'una conferenza-stampa, non corrispondessero esattamente a ciò che intendeva dire o, in ogni caso, che non riflettessero le intenzioni del generale De Gaulle.

In questo caso, sarà facile chiarire l'equivoco. Sarà facile, cioè, affermare che il governo francese intende consultare Messali Hadj e altri esponenti dell'opinione pubblica algerina, senza pertanto pretendere di farli partecipare direttamente alle trattative di pace. Se ci sarà questo chiarimento, la conferenza di Evian potrà aprirsi senza ritardo sulla data che era stata stabilita.

Il chiarimento non potrà però avvenire immediatamente perché il generale De Gaulle è andato a passare le feste a Colombey-les-deux-Eglises. Rientrerà a Parigi mercoledì e, naturalmente, nessuno prenderà la responsabilità d'una decisione così delicata durante la sua assenza.

Il ministro per gli Affari algerini, Louis Joxe, responsabile dell'incidente, è rientrato a Parigi dall'Algeria ed è stato trattenuto a lungo stamane dal primo ministro Michel Debré. Avrebbe dovuto tenere ieri sera una conferenza-stampa a Costantina, ma l'ha disdetta all'ultimo momento.

Nessun commento si ha dunque da parte francese e non si avrà fino a dopo le feste, perché anche Michel Debré è partito in vacanza per la Turenna.

Sandro Volta

Tre morti a Parigi nell'attacco di algerini a commissariati

Parigi, 1 aprile.

Terroristi algerini hanno attaccato questa sera tre posti di polizia nella parte settentrionale di Parigi uccidendo un agente di polizia musulmano e ferendo tre agenti musulmani e tre europei. Nella sparatoria due degli attaccanti sono deceduti.

I tre posti di polizia sono quelli della Goutte d'or, della Rue Harvey e il commissariato di polizia del Boulevard de la Chapelle. Si trovano in un quartiere dove vivono molti nord-africani. Gli agenti ausiliari musulmani sono impiegati nei quartieri parigini dove vivono molti algerini.

Da Algeri si è avuta stasera notizia che una bomba di plastica, del tipo abitualmente usato dagli estremisti europei di destra, è esplosa davanti all'abitazione del senatore Labidi Neddaf, che rappresenta gli algerini al Senato di Parigi. Il senatore ha riportato alcune lesioni da schegge di vetro.

Oggi il messaggio del Papa a «tutti i popoli» del mondo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 aprile.

(f. p.) Il Papa domani mattina alle 9,30 celebrerà il solenne pontificale di Pasqua nella Basilica Vaticana, nel corso di una maestosa cerimonia cui prenderanno parte cardinali, membri del corpo diplomatico ed altre personalità. Alle 12,30 Giovanni XXIII dalla loggia esterna della Basilica di San Pietro pronuncerà un messaggio diretto «a tutti i popoli» che verrà concluso con la benedizione apostolica «Urbi et orbi». La cerimonia sarà trasmessa in collegamento eurovisivo.

Giovanni XXIII ha appreso con particolare dolore la notizia della morte del P. Angelo Graziani, il missionario italiano martirizzato nei giorni scorsi in un villaggio dell'Angola. Fu lo stesso Angelo Roncalli, allora Patriarca di Venezia, a consegnare a San Lorenzo in Mestre il crocifisso la sera del 9 giugno 1957 al missionario in partenza per l'Africa.

L'organo vaticano ha dedicato un corsivo alla straziante agonia del missionario, rilevando che le notizie «concordano nella insistente testimonianza degli aspetti eroici e santi di questa morte da martire della croce; di questa morte del missionario, accettata con santa e mite fermezza religiosa nella luce stessa del Calvario».

Rapporto a Kennedy sul Laos



Di ritorno da Bangkok, dove ha partecipato ai lavori della «Seato», il Segretario di Stato americano Dean Rusk si è recato a Palm Beach, in Florida, dove ha riferito al Presidente sulla situazione in Oriente e sulla crisi nel Laos (Telefoto)

Naufragio nella notte a trenta miglia da Ponza

Motoveliero con cinque marinai affonda per lo scoppio di un ordigno nella stiva

Il piccolo equipaggio era di Gaeta - Fra i rottami ferrosi che la nave trasportava dalla Corsica all'Italia era forse rimasta una bomba inesplosa - Relitti avvistati dagli aerei

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 1 aprile.

Un piccolo motoveliero, il «Rosario Bartolo», è scomparso dalla notte fra martedì e mercoledì scorso. Nessuna traccia finora è stata trovata della nave e dei cinque uomini che formavano il suo equipaggio. Si teme che il motoveliero sia affondato, mentre si trovava in navigazione verso le coste italiane, al largo delle Isole Pontine.

Il motoveliero, iscritto al compartimento di Gaeta, avrebbe dovuto giungere a Pozzuoli mercoledì. Trasportava un carico di rottami fer... e proveniva da Ajaccio. Aveva cinque uomini di equipaggio. Alle ricerche partecipano mezzi del dipartimento del Basso Tirreno, fra i quali il dragamine «Gaggia», al comando del tenente Papili, e la corvetta «Airone», al comando del capitano di corvetta Pasquinucci.

Nel corso di queste ricerche è stato accertato che numerosi rottami (probabilmente quelli del motoveliero scomparso) erano disseminati per un raggio di circa quattro chilometri, in una zona di mare ad una trentina di miglia da Ponza. Hanno partecipato alle ricerche anche aerei del centro di soccorso di Vigna di Valle. Inoltre il comando della capitaneria di porto di Napoli ha dato disposizione a tutte le navi mercantili in transito nella zona di mare dove si presume sia avvenuto il naufragio, affinché intensifichino la vigilanza per un eventuale avvistamento dei naufraghi.

Tutte le ricerche compiute fino a tarda ora hanno dato esito negativo. Ormai si dispera di trovare ancora in vita i cinque marittimi che abitavano tutti a Gaeta. Sulle cause del sinistro si suppone che esse siano dovute allo scoppio di qualche grosso ordigno, residuato di guerra, che doveva trovarsi tra il carico di materiali ferrosi che trasportava il mercantile.

Ciò sarebbe provato dal gran numero di relitti che sono stati scorti disseminati su una vasta zona di mare e dal fatto che le condizioni del mare — secondo i bollettini meteorologici della notte in cui sarebbe avvenuta la sciagura — erano buone e la visibilità ottima. Questi elementi fanno escludere che il naufragio debba attribuirsi ad un fortunale.

Le ricerche, sospese in serata, saranno riprese domattina.

c. g.

Due bimbi giocando in un frigo vi restano chiusi e muoiono

Lugano, 1 aprile.

I corpi di due bambini, uno di sei e l'altro di quattro anni, sono stati rinvenuti oggi dentro l'impianto frigorifero in disuso del padre di uno dei due piccoli, un macellaio di Gordola, nel Canton Ticino. Le due piccole vittime, Mario Giocarelli e Marcellino Bisi, erano scomparse da ieri pomeriggio. Sembra che i due bambini siano entrati, nel corso dei loro giochi, dentro il frigorifero e che la porta si sia poi chiusa dietro le loro spalle senza che nessuno se ne accorgesse. I bimbi sono morti soffocati.

Clandestino in aereo da Parigi a Tokio e ritorno

Parigi, 1 aprile.

Stephan Strogoff, oriundo russo, con appena 56 franchi in tasca, ha compiuto il volo Parigi-Tokio e ritorno senza pagare nulla. Il viaggio d'andata lo ha fatto, da passeggero clandestino, nel bagagliaio di un «Boeing», quello di ritorno, seduto in una poltrona di un «jet» dello stesso tipo. All'arrivo a Tokio era intirizzito (l'aereo aveva sorvolato il Polo Nord e la «stiva» non era climatizzata). Le autorità nipponiche lo hanno subito rinviato a Parigi.

Operaio italiano in Olanda uccide la donna che lo respinge

Amsterdam, 1 aprile.

Un operaio italiano ha ucciso ieri sera a Utrecht una signora che gli aveva rifiutato un appuntamento. La vittima, Tan Broeke-Bredwood, è morta colpita da cinque coltellate; l'italiano è stato arrestato. La polizia ne ha per ora fornito solo le iniziali: G. M., da Santa Maria.

La tragedia si è svolta nel refettorio dello stabilimento Demca di Utrecht, gestito dalla vittima. La donna aveva rifiutato l'appuntamento osservando di essere sposata. L'italiano allora era uscito dal locale, ma poi era ritornato ed è stato visto parlare animatamente con la donna. Improvvisamente la signora Broeke-Bredwood ha cominciato a gridare. Subito dopo il delitto l'operaio si è allontanato ma è stato raggiunto da altri operai.

Interrotto un funerale per l'incendio del furgone

Il feretro è stato scaricato - Mentre si dirigeva in rimessa, il veicolo si è scontrato con un'auto

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 1 aprile.

(c. m.) Un funerale ha dovuto essere interrotto questa mattina a Borgoratti per l'incendio del furgone funebre. L'incidente ha destato viva impressione ed ha richiesto l'intervento dei pompieri e del carro attrezzi per rimuovere il veicolo danneggiato, che ha poi ancora subito, per singolare fatalità, una collisione durante il viaggio verso l'officina.

Il fatto è avvenuto verso le 10 in via Giuseppe Sapeto: a quell'ora un gruppo di persone stava effettuando il funerale di un vecchio, Lazzaro Moretto di 85 anni, deceduto l'altro ieri all'ospedale dei cronici, dove era ricoverato fin dal 1940. Il mesto corteo stava scendendo la ripida strada. Alla guida del furgone, di proprietà del Comune, era l'autista Fabio Bergamino, il quale, per rallentare la corsa, era costretto a far uso frequentemente del freno. Improvvisamente, non si sa ancora per quali cause, il motore si incendiava. Nel frattempo passava un autobus e l'autista si fermava e accorreva con l'estintore in dotazione, riuscendo solo parzialmente a domare l'incendio.

Con l'arrivo dei vigili del fuoco si poteva scongiurare ogni pericolo. Il feretro, che intanto era stato tolto dal furgone e deposto in un portone, poteva essere successivamente caricato su un'altra macchina ed il corteo si riformava. L'auto danneggiata veniva trainata dal carro attrezzi all'officina del Comune; durante il percorso, all'imbocco di corso Europa, essa però era al centro di un altro incidente. All'altezza di un semaforo, per lasciare il passaggio al furgone, una 1100 frenava, una «600» che la seguiva la tamponava a sua volta spingendola contro il carro funebre.

Un aliante si sfascia sull'autodromo di Modena

Modena, 1 aprile.

(m.) Oggi pomeriggio, un aliante sul quale si trovavano due persone, è precipitato nel recinto dell'autodromo di Modena. Il pilota ha riportato gravi ferite, mentre il passeggero se l'è cavata con leggere escoriazioni.

L'incidente è accaduto poco prima delle 16, nella fase di decollo. L'aliante — pilotato dal modenese Luigi Benfatti di 23 anni, che portava con sé in qualità di passeggero Roberto Lanzani di 30 anni, anch'egli di Modena — si era appena alzato, trainato da un velivolo a motore, quando i freni aerodinamici si sono aperti anzitempo e hanno impedito al veleggiatore di prendere quota.

Il pilota dell'aereo, Giovanni Angiolini di 25 anni, si è visto costretto a mollare il cavo di traino. L'aliante ha tentato con i suoi mezzi la manovra di atterraggio, ma ha urtato con l'ala contro il muretto di cinta dell'autodromo e si è schiantato al suolo.

Nuove crepe si sono aperte nel palazzo di Montecitorio

Ieri notte, per un cedimento nello scalone di sinistra, è andata in frantumi una grande vetrata - Occorrono urgenti lavori di rafforzamento dopo quelli di 5 anni fa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 aprile.

Nuove crepe si sono aperte improvvisamente questa notte nel Palazzo di Montecitorio. Lo scalone di sinistra, che immette nel corridoio dei busti, è pericolante. Una fessura lunga circa sei metri e larga sessette centimetri si è aperta sopra l'architrave che immette nel corridoio ove sono sistemate le cabine telefoniche e ha fatto «esplodere» la parte superiore della grande vetrata che immette dallo scalone d'onore alla «Galleria dei busti»: buona parte della vetrata, infatti, per il cedimento che si è operato dal basso, è andata in frantumi.

Nonostante ciò, però, bisogna dire subito che il Palazzo di Montecitorio non corre nessun pericolo. Si sa da tempo infatti che Montecitorio non ha solide fondamenta: cinque anni fa infatti stava per crollare la storica «Sala della lupa» dove l'Alta Corte annunziò ufficialmente i risultati del referendum istituzionale e proclamò la Repubblica. Si dovette provvedere a puntellare i grandi pilastri che sono all'ingresso principale del palazzo dalla parte dell'obelisco, e a chiudere anche il grande portone. E infatti, quando Gronchi, eletto presidente della Repubblica, dovette prestare giuramento, entrò dall'ingresso nord, sulla facciata *liberty*, il cui portone rimane di solito chiuso.

Stavolta le crepe non sono così gravi come quelle di cinque anni fa. Ma i tecnici con un lavoro febbrile, che è durato per quasi tutta la notte e buona parte di oggi, hanno provveduto a far puntellare lo scalone e il sottostante locale adibito alle cabine telefoniche riservate ai deputati ed ad una sala di lettura. Sotto al corridoio dei busti sono state poste le consuete «biffe», che servono per seguire eventuali allargamenti delle crepe. Subito dopo Pasqua si provvederà a rinforzare i piloni di sinistra del palazzo, e forse uno di essi dovrà essere «ripreso» dalle fondamenta, con un importante lavoro che i tecnici romani chiamano con una espressione popolaresca molto efficace del «Cuci-e-scuci».

Già da tempo infatti i tecnici, che seguono attentamente i cedimenti del terreno intorno e sotto Montecitorio, si erano accorti che qualcosa, nel pilone di sinistra, non andava, tanto vero che le «biffe» apposte nel sottosuolo si erano infrante. Si è avvertito un vero e proprio cedimento anche se non di grande portata dalla parte di sinistra, che sembra avere scarse fondamenta, e comunque non solide abbastanza. «Occorre fare a sinistra — ha detto l'ingegnere che dirige i lavori di Montecitorio — quel che abbiamo fatto a destra anni fa, e che ancora si sta facendo per sostenere l'ala che è prospiciente il Palazzo Chigi. Sosterremo per ora le arcate in attesa di rinnovare le fondamenta». Coi primi lavori si è provveduto a sostenere la volta del corridoio dei busti con otto palafitte di acciaio di 10 centimetri di diametro, sistemate quattro per parte, in modo da non disturbare i servizi essenziali che sono in quest'ala del palazzo.

E' da tempo che Montecitorio è «malato», e le continue iniezioni di cemento armato non sembrano giovargli abbastanza. Fin dall'epoca del Risorgimento si favellava di un ampio fiume sotterraneo che scorreva fra il colle di Montecitorio e il non lontano Campidoglio; di questo fiume i geologi non hanno trovato traccia, ma certo è che si tratta di una zona molto «acquosa» e che dava acqua in misura molto cospicua agli antichi palazzi del centro. E' probabile perciò, a giudizio degli esperti, che la zona, largamente trivellata nei secoli scorsi, abbia ovviamente indebolito le fondamenta dei palazzi che vi sorgono. Anche il vicino palazzo Marignoli non è infatti molto stabile e vi sono stati eseguiti di recente lavori di consolidamento.

p. a. p.

Togliatti in vacanza a Lugano con la Jotti e la figlia adottiva

Berna, 1 aprile.

(L. f.) I giornali svizzeri fanno capire che l'on. Palmiro Togliatti, giunto ieri pomeriggio a Lugano per le feste, è un turista poco gradito. Un quotidiano di Zurigo scrive in prima pagina: «Il capo dei comunisti italiani è un ospite indesiderato in Svizzera. Avrebbe fatto meglio a starsene a casa propria o a recarsi in un paese di oltre cortina». Altri giornali criticano Togliatti per il fatto di essere disceso con Leonilde Jotti e la figlia adottiva, in un albergo di lusso che sorge sulla sponda destra del lago.

Togliatti ha effettuato oggi una gita nei dintorni di Lugano, scattando numerose fotografie e prima di far ritorno in albergo ha acquistato per la sua figliola, che ha 16 anni, un gigantesco uovo di Pasqua.

Marciatori in Inghilterra contro e a favore dell'atomica

Londra, 1 aprile.

In una nuova marcia antiatomica, diciassettemila persone stanno dirigendosi verso Londra. L'atmosfera è quella delle precedenti dimostrazioni: uomini e donne, alcuni dei quali coi bambini; diversi marciatori suonano trombe e chitarre. Vi sono anche stranieri, fra cui una ventina di italiani.

Una colonna di 10 mila persone proviene da Alvermaston, dove sorge un centro per le ricerche atomiche; gli altri settemila vengono dal Sussex, regione dove un aeroporto ospita reparti americani.

E' in corso pure una «manifestazione» a favore della difesa atomica inglese. Vi partecipano un attore, quattro giovanotti ed una ragazza: marciano anche essi verso Londra. Affermano di «avere alle spalle l'80 per cento dell'opinione pubblica».

Repressi in Etiopia tentativi di rivolta?

Gibuti, 1 aprile.

Notizie dall'Etiopia affermano che l'impiccagione del generale Manghestu Neway, il quale guidò la sommossa fallita lo scorso dicembre contro l'imperatore Hailé Selassié, avrebbe causato alcuni disordini per protesta. Un movimento di rivolta sarebbe stato represso nella base aerea di Bichoftu. Un grave atto di sabotaggio — dicono le stesse fonti — è avvenuto all'aeroporto di Diredaua: è stato scavato un solco, per tutta la larghezza del campo, allo scopo di impedire i decolli e gli atterraggi.

ULTIME DI CRONACA

Scomparso lo zio della bimba morta precipitando dalle scale

Lo zio di Maria Perotta, la bambina di 5 anni che si uccise precipitando nella tromba delle scale mentre giocava a scivolare lungo la ringhiera, è scomparso da due settimane. Si chiama Antonio Perotta, ha 16 anni, e risiede in corso Regio Parco 31.

Si presume che il giovane, profondamente affezionato alla nipotina, sia rimasto sconvolto dalla tragedia al punto di abbandonare la famiglia. Antonio Perotta visse la triste vicenda minuto per minuto. Maria precipitò dal terzo piano verso le 13 del 17 marzo ed il giovane zio, tra i parenti, fu il primo ad accorrere. La madre della bambina aveva essa stessa bisogno di assistenza e Antonio si prodigò per tutta la sera e per gran parte della notte, facendo la spola fra via Sant'Ottavio e l'ospedale dove la bimba si spense.

Antonio tornò a casa del fratello e restò muto per ore, seduto in un angolo della cucina. Nella mattinata uscì a comperare i giornali e lesse più volte la tragica notizia senza riuscire a trattenere la commozione. Verso le 18 del 18 marzo Antonio uscì senza salutare nessuno.

Da quel momento non è più tornato. I genitori lo hanno atteso invano per cinque giorni, e poi hanno denunciato la scomparsa al commissariato.

Quattro feriti in un litigio per una moto troppo rumorosa

Un drammatico litigio è scoppiato ieri sera alle 22,30 nel cortile di via Santa Chiara 41. A quell'ora giungeva sotto il portone, in motocicletta, il giovane Vincenzo Di Bari, di 26 anni, abitante in via Lauro Rossi 37, accompagnato dal padre. Il motore faceva fracasso e il portinaio invitò il Di Bari a lasciare il veicolo in strada. Il giovane rispose che la moto gli costava 200 mila lire e non era affatto disposto a lasciarla fuori. Vi fu una vivace discussione e il portinaio andò ad avvisare i carabinieri della vicina sezione.

Nel frattempo erano intervenuti i fratelli Michele e Vincenzo La Rosa, di 31 e 33 anni, in difesa del portinaio. Volarono pugni e, a quanto pare, anche un feroce morso. Mentre si svolgeva la zuffa scese la fidanzata del Di Bari, Maria Lo Mussi, di 18 anni, che abita nella casa. La ragazza finì contro un vetro della portineria e lo infranse ferendosi alle braccia. Quattro medicati al Martini sono il bilancio della chiassata: il Di Bari e Vincenzo La Rosa guaribili in 8 giorni; Michele La Rosa e Maria Lo Mussi in 7 giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

21 marzo 1961

NATI. — Cavaliere Giulia; Guidetti Stefano; Ementi Mario; Mantovani Paola; Donetti Dino; Migliasso Silvia; Pino Sandro; Spiniello Enrico; Iallia Claudio; Aime Giacomo; Nerelli Clementina; Pavia Davide; Casal Paola; Zara Maria; Savio Mirella; Becchetti Donatella; Nicola Marisa; Garelli Gianluigi; Frisi Laura; Bittoto Francesco; Ardito Marina; Aiello Fabio; Beriono Daniela; Grasso Maurizio; Bugliese Michele; Milani Dario; Molgnoni Carla Gemma; Busselino Antonella; Martinel Marco; Ladetto Loredana; Sapienza Maria; Pereiro Marina; Signorelli Ugo; De Bove Francesco; Gramaglia Nicoletta; Borgui Angelo; Bert Marco; Malotto Riccardo; Nadalin Giuseppe; Piazzano Maurizio; Cattilino Enrico; Persicante Ermenegildo; Fendola Maria; Sandrone Chiara; Tomatis Paolo; Bozzolan Marina; Barletta Anna; Zonta Daniele; Branda Alberto.

MORTI. — Maggi Giovanni, a. 84, Felizzano, amb., v. Bertholet 27; Trucco Caterina in Berardo, a. 56, Versuolo, str. delle Campagne 84 bis; Pace Michele, a. 52, S. Damiano, casal., v. Saluzzo 7; Girò Maria ved. Oddone, a. 74, Torino, v. Issiglio 42; Grassone Anna ved. Peretta, a. 73, Casalborgone, v. Gattinara 1; Libella Vincenzo, a. 67, Foggia, str. Vallette 309; Barello Pasquale, a. 83, Neive, str. S. Mauro 294; Ronchegalli Massimo, a. 1, Torino, v. La Loggia 27; Lusetti Anna, a. 47, Palermo, v. Fanti 5; Zallio Margherita in Allegranza, a. 48, Felizzano, v. Mad. Cristina 81; Mellano Michele, a. 78, Pradleve, c. Reg. Margherita 136.

Deceduti in ospedali: Guglielmetti Matteo, a. 62, Cortanzone; Martina Tommaso, a. 77, Savigliano; Gaude Domenica ved. Bussedi, a. 82, Lomello; Caminetti Bianca, a. 76, Vercelli; Marra Rosalba, mesi 3, Torino; Ghiano Placida, a. 87, Candiolo; Argenta Giov. Battista, a. 83, Miane; Appendini Francesco, a. 69, S. Martino di Lupari; Avalle Teresa in Capriolo, a. 76, Venaria; Valentini Martino, a. 53, Rovigo; Solaro Lucia ved. Beivili, a. 71, Torino; Biagioli Cornelio, a. 73, Chiaravalle; Bassi Paola ved. Camucci, a. 87, Torino; Capillo Giuseppa ved. Sciarrone, a. 70, Enna; Cressario Francesco, a. 39, Martone, man.

Matrimoni 6 - Nati 49 - Morti 38

E' mancato ai suoi cari

Francesco Picca

Lo piangono: la moglie, la bimba Gemma, mamma, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Professore, Dottori, Suore per le amorevoli cure prodigategli. Funerali martedì 4 corr. ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 1° aprile 1961.

Le famiglie: Rinaudo, Migliore, Serreglia, Aliedio, Sasia e Farina prendono parte all'immenso dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Francesco Picca

— Torino, 1° aprile 1961.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

Carlo Zina

Vigile Urbano a riposo

L'annunciano: la moglie Angela Cottino, la figlia Annamaria, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma partirà lunedì 3 corr. alle 8 da via Isonzo 64 per Casaine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1961.

Commissionari e Maestranze della Distilleria Piemontese prendono parte al dolore del loro Titolare per la perdita del caro fratello

Carlo Zina

— Torino, 2 aprile 1961.

E' mancato ai suoi cari

Michele Camba

Pensionato F.S. d'anni 62

L'annunciano: la moglie, figlio, nuora, la piccola Patrizia, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 3 corr. alle ore 10,30 da c. Rosselli 159. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1961.

La famiglia Bisoli si associa alla triste perdita del caro

Michele Camba

— Torino, 2 aprile 1961.

Direzione, Impiegati ed Operai della Ditta Ercoli Treschetti partecipano al vivo dolore del sig. Adriano Camba per il decesso del PADRE.

Munito dei conforti religiosi e della speciale Benedizione Papale è serenamente spirato

Amedeo Gillio

Addolorati lo annunciano: la moglie, i cognati Gillio, Gavazzi, Torriano, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 2 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, via San Candenzo 3. Si dispensa dalle visite e per volontà dell'estinto non fiori, ma preghiere.
— Ivrea, 1° aprile 1961.

Prendono parte al lutto per la perdita dell'indimenticabile

Amedeo Gillio

Pietro Carello; Giovanni e Virginia Franchetto; dott. Pietro Massa; rag. Corrado Torreltotti e famiglia.
— Ivrea, 1° aprile 1961.

Tenerelli Aluffi, Martino Bertoldo, Armando Chiampo, Carlo Realis commossi partecipano al dolore per la scomparsa del fraterno amico

Amedeo Gillio

— Ivrea, 1° aprile 1961.

Cristianamente è mancato il

CAV. UFF. AVV.

Filippo Pellosio

ex deputato provinciale di Torino

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto: la sorella, la cognata e i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. G. B. Cavaglià per le assidue cure prodigate e al canonico Don Serra per l'amorevole assistenza. La presente per ringraziamento a tutti coloro che presero parte al lutto.
— Saviore, 30 marzo 1961.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Firmino Doandrea

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, nuora, nipote, sorella, parenti tutti. Funerali lunedì 3 corrente ore 9 da Ospedale Molinette (via Santena 5) indi la cara salma verrà trasportata a Casale Popolo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1961.

Con il conforto della fede, è mancato dopo lungo soffrire

Lodovico Casali

Ne danno il triste annuncio: le sorelle Giovanna, Adina, Marcella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Unione Sovietica 220. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 1° aprile 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Lorenzo Rossetti

Affranti lo annunciano: i figli Nina, Elena, Maurizio; genero, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 4 corr. alle ore 10,30 dall'Ospedale Maria Adelaide. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1961.

E' spirata in Dio

Giuseppina Porta ved. Fontana

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio: le famiglie Motti, Violino, Porta, Molinengo. La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di S. Barbara giovedì 13 aprile ore 11.
— Torino, 2 aprile 1961.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Moncalvo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Eugenia Guglielminetti, la figlia Laura e parenti tutti. I funerali lunedì 3 alle ore 8 partendo da via Digione 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamenti.
— Torino, 2 aprile 1961.

Cristianamente è mancata

Dina Motto ved. Damiano

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia, il genero, l'adorato Gianni e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 3 corr. alle ore 10,30 partendo da via Giuseppe Verdi 47.
— Torino, 2 aprile 1961.

Il Rotary Club di Torino Nord-Ovest partecipa al dolore del socio signor Piero Ponsetto per la scomparsa della mamma, signora

Giuseppa Ponsetto Griffa

— Chivasso, 1° aprile 1961.

Direzione, Colleghi, Maestranze Manifattura Tabacchi prendono parte al dolore della famiglia Boulnois per la scomparsa della compianta

Iolanda Boulnois Zaccardi

Funerali 3 aprile 1961 ore 9 da via Graglia n. 32.
— Torino, 31 marzo 1961.

Troglia Durbiano partecipano al dolore della famiglia Della Valle per la scomparsa della Mamma

Fedela Tinivella in Della Valle

— Torino, 1° aprile 1961.

1960 — 1961

Pietro Coriasso

Il fratello Lodovico, cognata, nipoti con immutato rimpianto rievocano la cara memoria.
— Torino, 2 aprile 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Aldo Quaglia

la famiglia con immutato affetto ne rievoca la cara memoria e lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 2 aprile 1961.

Confortata dai carismi di S. S. Religione è mancata nella notte del Venerdì Santo l'anima buona di

Teresa Poma Malinverni

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: i figli Maria Giuseppina e Francesco; le sorelle; Piera (religiosa del Cenacolo), Stefania col marito Piero Accorretti; il fratello Beppe con la moglie Mimì Mangoli; i cognati: Pio Poma con la moglie Lina Finizio, Maria Poma, Gualtiero de Nobili; i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 aprile ore 10,30 partendo da via Giuseppe Galliano 15. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 1° aprile 1961.

Enrico Aristi addolorato per il grave lutto del dott. Francesco Poma, si unisce fraternamente al suo dolore con affetto e commozione.

Stefano e Alberto Malinverni, e Paolo Oberto Malinverni, con le rispettive famiglie, si uniscono al dolore dei cugini Poma e Malinverni per la morte della cara

Teresa Poma Malinverni

— Torino, 1° aprile 1961.

Il 30 marzo, a 92 anni, con i conforti religiosi, ha concluso la sua vita terrena

Caterina Filippa ved. Conti

Mamma, nonna, bisnonna, ...

A funerali avvenuti danno il triste annuncio: i figli; i generi Emilio Faidella, Giacomo Serra, Luigi Gallo; i nipoti e pronipoti Conti, Faidella, Gallo, Vitelli e parenti tutti. Ringraziano sentitamente il dott. Gaudenzio Demo per le cure assidue ed amorevoli. Ss. Messe nel Duomo di Pinerolo: 5 aprile, ore 9 e 3 maggio, ore 9,30.
— Pinerolo, 2 aprile 1961.

Giovanni e Ines Tibaldi affettuosamente partecipano al grave lutto dei cari amici Conti, Faidella, Gallo e Serra.

Candida Vitelli con i figli e famiglia è unita affettuosamente agli amici Faidella.

Le famiglie Grandi, Mastrostrano, Genero prendono viva parte al dolore dei familiari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Canibus n. Vaudano

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, la figlia Caterina, fratello, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 aprile alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.
Torino, via Exilles 8.
— 1° aprile 1961.

Direzione, Insegnanti e Allievi dell'Istituto Oreglia partecipano vivamente al dolore della signorina Caterina Canibus per la scomparsa della sua Mamma.

Prende viva parte al dolore di Caterina Canibus, per la scomparsa della sua mamma, Margherita Oreglia.

Ester Perlin partecipa al dolore di Caterina Canibus per la scomparsa della Mamma.

I Colleghi della Petrolcaltex prendono viva parte al dolore della signorina Caterina Canibus per la perdita della madre, signora

Paola Canibus n. Vaudano

— Torino, 1° aprile 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Ferrero

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosina Ramoino; la figlia Lucia col marito Aldo Cocchetti e piccolo Enzino; sorelle, cognati, suocero, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 3 alle ore 8,45 da corso Giambone 46 indi la cara salma proseguirà per Forno Canavese.
— Torino, 31 marzo 1961.

Dirigenti, Colleghi, Amici della Fiat Sezione Automobili, partecipano con sincero dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Alberto Ferrero

— Torino, 2 aprile 1961.

Direzione Italia e Direzione Filiale di Torino della Fiat - Dirigenti e Collaboratori tutti - prendono viva e affettuosa parte al dolore dell'ing. Giovanni Peyron, Direttore aggiunto della Filiale di Torino, per la scomparsa della sua adorata Mamma signora

Mary Peyron Marchesi

Si uniscono commossi al lutto dell'ing. Giovanni Peyron i Commissionari della Fiat Filiale Torino.
— Torino, 1° aprile 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Allegranza nata Zallio

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il marito Pietro, la figlia Teresa, Ines, Luciana con le rispettive famiglie; sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Silvano Sportelli per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1961.

Ieri cristianamente si è spenta in Roma, ad 88 anni di età

Mina Coria dei Conti Cibrario

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Maria Elisa Pinelli, i fratelli, la sorella, i cognati e parenti tutti. I funerali con Messa avranno luogo ad Asti partendo dalla Chiesa di S. Caterina nella mattinata del 4 c. m. Si prega di non inviare fiori e di devolvere eventuali offerte in favore dell'Opera Mater Dei di Castel Gandolfo.
— Roma, 2 aprile 1961.

Col conforto dei SS. Sacramenti è deceduto il

Dott. Franco Alleira

Angosciati ne annunziano la perdita: la moglie Teresa Doffo; i figli dott. Giovanni e Lia; il padre rag. cav. Giovanni; il fratello ing. Giuseppe con la famiglia; gli zii, i nipoti e tutti i parenti. L'accompagnamento funebre si svolgerà domenica 2 aprile alle ore 16,30 a Castellamonte partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Castellamonte, 2 aprile 1961.

Serenamente è mancato il

PROF. CAV.

Giovanni Franceschetti

La moglie, figli, nuora, genero, sorelle e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo lunedì 3 corrente alle ore 8 nella parrocchia di San Giacomo di Corio. La salma sarà tumulata nel cimitero di Castelnuovo Scrivia.
— S. Margherita Ligure, 2-4-1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Teresio Viano

Lo piangono: la moglie Valeria Rovello; la figlia Angiolella e parenti tutti. Per desiderio dell'estinto non fiori ed opere. I funerali avranno luogo il 3 aprile ore 10,30 partendo da via San Massimo 34.
— Torino, 1° aprile 1961.

La Scuola Media Statale «Costantino Nigra» commossa per la dipartita del reverendo

Don Alessandro Bertrand

già suo Professore e Preside ne ricorda l'eletta figura con profondo affetto.
— Torino, 1° aprile 1961.

Gli amici Botti, Corradi, Garzea, Mansani, Gastia, Rossotti partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Don Alessandro Bertrand

— Torino, 1° aprile 1961.

Oggi è il trigesimo della scomparsa improvvisa di S. E. il

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Edmondo De Renzi

Commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro - Gr. Uff. al merito della Repubblica - Decorato dell'Ordine Militare d'Italia - Tre medaglie d'argento ed una croce di guerra al V. M. - Una promozione per merito di guerra.

A coloro che ne conobbero le virtù di uomo e di soldato, lo ricordano affettuosamente: la moglie Maria Diani; i figli Rodolfo, Ennio, Leonardo; il fratello Ettore; le sorelle Lina ed Elda.
— Milano, 2 aprile 1961.

1953 — 1961

Giuseppina Tibolde
Ferdinando Tibolde

da otto anni, con tutti i nostri cari, vivono ogni giorno nel nostro ricordo.
— Torino, 2 aprile 1961.

1956 — 1961

Comm. Attilio Frolla

Vive nel cuore di sua moglie che lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 2 aprile 1961.

Santificata dalle sofferenze, il 30 marzo si è chiusa serenamente la vita terrena di

Teresita Taschero ved. Valente

Angosciati ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti: i figli Generale C.A. Giacinto, Matilde in Parone, per. ind. Fulvio, con le rispettive famiglie; la sorella Maria Taschero ved. Sereno; i parenti tutti; la signora Ada Memogliano che ebbe per lei le più premurose cure.
— Asti, 1° aprile 1961.

Enrico e Chiarina Macio, Emanuela e Liliuccia Urso prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Valente.

Gli Ufficiali, i Sottufficiali, il Personale civile e militare della Regione Militare Nord Ovest partecipano al dolore che ha colpito il loro comandante, Generale di C.A. Giacinto Valente, per la perdita della mamma, signora

Teresita Taschero ved. Valente

— Torino, 1° aprile 1961.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti della Fede è mancata all'affetto dei suoi cari mercoledì 29 marzo

Rosa Lang nata Lerda

di anni 59

Ne danno il tristissimo annuncio a funerali avvenuti per espresso suo desiderio, il figlio prof. Edgardo con la moglie Luciana Mondoni e la figlia Isabella, il fratello Ettore e famiglia, nipoti cugini, cugine e parenti tutti.
— Nole, 31 marzo 1961.

Si uniscono gli amici di Edgardo:
Gibelino Giordano
Enrico Giordano
Tino Sereno Regis
Luigi Giordano
Giuseppe Errio
Luigi Rigoletti
Ugo Camera
Armando Mussa
Carmelo Miccoli
Edoardo De Pasquale
Vittorio Suriloga
Virginio Forchieri
Giorgio Peasaraparo
Gaspare Castaldo
Piera Mazzola.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Francesca Sellone in Gilardi

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Angelo, la figlia Luciana col marito Luciano Gherardi, il fratello e la sorella con le rispettive famiglie e l'affezionatissima Anna. I funerali lunedì 3 aprile alle ore 10,30 da via Leinì 1. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1961.

Mario Gilardi e Cécile Gilardi in Gola con le rispettive famiglie prendono parte al dolore del fratello Angelo per la scomparsa della moglie

Francesca Sellone

— Torino, 1° aprile 1961.

La famiglia Mazzola partecipa al gran dolore che ha colpito il caro amico Angelo Gilardi e famiglia.

La Soc. L. Mazzola & C. e tutti i Dipendenti partecipano al dolore che ha colpito il signor Gilardi contitolare della Ditta Zocchi & Gilardi.

Francesco Fratelone prende parte al dolore della famiglia.

Le famiglie Grassone-Ferretti partecipano al lutto della famiglia Gilardi.

La famiglia Amemoli partecipa al dolore.

Con tutti i conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Cecilia Valente nata Visca

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe ed i figli: Don Antonio (curato del SS. Redentore), Gaudenzio con la moglie Maria e figlio Sergio, Piero con la moglie Lina. La sepoltura avrà luogo lunedì 3 aprile alle ore 9,30 presso la parrocchia del SS. Redentore. La cara salma verrà successivamente trasportata a Ferrere d'Asti e tumulata nella tomba di famiglia. La famiglia ringrazia Don Paolino Arlorio, la zia Carmela e l'affezionata Angela Giana per l'assistenza prestata alla cara estinta.
— Torino, 1° aprile 1961.

Le famiglie Baleese e Gorena prendono viva parte al dolore della famiglia Valente per la perdita della cara Mamma.

Le Associazioni Cattoliche Maschili e Femminili della Parrocchia del SS. Redentore partecipano al dolore del loro parroco e famiglia per la perdita della cara Mamma.

Cristianamente è mancata

Anna Girino nata Repossi

Danno il doloroso annuncio il marito, i figli Ida, Carla, la nuora, nipotina Anna, parenti tutti. Funerali 3 aprile ore 10,30 da via Monfalcone 17.
— Torino, 1° aprile 1961.

Partecipano al dolore dell'amico Carlo le famiglie Miglio, Valle, Gabri.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Duilio Annaratone

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Stefania Pozzo; i figli: Sandro con la moglie Anna Maria Martelli e figli Andrea, Donatella, Beatrice; Maria Cristina col marito Sandro Cocito e figli Maria Vittoria ed Enrico; la cugina Maria Oua e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle 8,30 partendo da corso Galileo Ferraris 14.
— Torino, 1° aprile 1961.

Prendono viva parte al lutto: avv. Camillo Martelli e figlio avv. Ferdinando Martelli e sorella.
La famiglia Costa partecipa al dolore della famiglia Annaratone.

A seguito di incidente è mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Orso (Achille)

Ne danno triste annuncio: la moglie Giuseppina Graziano; la figlia Teresa; fratelli, cognate e parenti tutti. Funerale martedì 4 corr. alle ore 10,30 da via Giotto 25. La presente è ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1961.

Rita Conella e mamma partecipano al grave lutto.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Annetta Patrito n. Finelli

Addolorati ne danno l'annuncio: il marito Giacomo; il figlio Luciano con la moglie Rita Cavallo e piccolo Bruno; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Non fiori, ma preghiere. I funerali lunedì 3 alle 9,15 da Strada S. Anna 5 int. 3.
— Torino, 31 marzo 1961.

Nel secondo anniversario della morte del compianto

COMMENDATORE

Giovanni Monticone

i figli lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Torino, 2 aprile 1961.

2-4-1958 — 2-4-1961

Nel terzo anniversario della scomparsa del suo caro

Edgardo Rocca

Rappresentante

la moglie con immutato dolore lo ricorda a tutti coloro che l'amarono e stimarono.
— Torino, 2 aprile 1961.

Nel 2° anniversario della dolorosa scomparsa di

Teresa Caselle nata Miglioretti

la famiglia ne rievoca con immutato affetto la cara memoria. La S. Messa anniversaria sarà celebrata martedì 4 aprile alle ore 7 nella parrocchia di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 2 aprile 1961.

La famiglia Rei-Dagostino commossa per la dimostrazione di affetto resa alla compianta

Emilia Rei-Dagostino

ringrazia quanti di presenza, con fiori e scritti, hanno partecipato al suo dolore e all'accompagnamento funebre a Torino e Camandona. Verranno dette Messe a Camandona il 18 aprile alle ore 9,30; a Torino nella chiesa N. S. di Lourdes in c. Francia 20 il 20 aprile alle ore 9,30.
— Torino, 2 aprile 1961.

La moglie, la figlia ed i parenti tutti commossi per l'imponente dimostrazione di affetto resa al loro compianto

Cav. Camillo Purghè

ringraziano sentitamente quanti con la presenza, fiori e scritti hanno partecipato al loro grande dolore. Messa di trigesima parrocchia Santa Rita il 26 aprile 1961 ore 8.
— Torino, 2 aprile 1961.

1509



ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Lavoro L. 120 p.p.

(Continua da pag. 13)

FATTORINO autista volenteroso preferibilmente pensionato 40-60enne assume subito studio professionale. Dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8475 — Torino ». A37568

FILMA SFB, CASCINE VICA, CORSO TORINO 40, CERCA STAMPISTI E FRESATORI I CATEGORIA, OTTIME CONDIZIONI. PRESENTARSI STABILIMENTO. A35679

FONDERIA alluminio cerca apprendista dai 17 ai 19 anni. Telefonare 31-174.

FRESATORI specializzati ottima conoscenza disegno cerca grande industria torinese. A elementi veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 16 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

FOTOOTTICA cerca stampatore oppure apprendista pratico. Tel. 766-790.

GIOVANE avviario commesso magazziniere ricambi auto cercasi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2038 — Torino ». A36077

GIOVANE ELEMENTO PER MANSIONI DI MONTATORE RIPARATORE DI PENNE STILOGRAFICHE E' RICHIESTO DA IMPORTANTE DITTA DEL RAMO. SCRIV.: « PUBBLICITA' STAMPA 4100 — TORINO ». A36384

GRANDE industria metalmeccanica assume abile operaio calibrista aggiustatore I categoria, ottima conoscenza disegno. A elemento veramente capace ottime condizioni di retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 20292

GRANDE industria metalmeccanica assume abilissimo alesatore, ottima conoscenza disegno. Scrivere precisando posti occupati, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 19 — Torino ». 20293

GRATIS offro ammobiliata persona anziana facendo saltuariamente assistenza persona anziana. Bianco, Mongrando 53, Vandiglietta. A37240

IMPORTANTE azienda cerca autista 25-30enne patente D pratico camion e autovettura disposto svolgere anche lavori diversi. Telefonare 841-481, ore ufficio. A36197

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA OPERAI SPECIALIZZATI ET QUALIFICATI AGGIUSTATORI STAMPISTI ET ATTREZZISTI. A CONDIZIONI RETRIBUTIVE OTTIME. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, MANSIONI, PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8470 — TORINO ». A37859

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca qualificati assistenza tecnica; elettricisti et montatori manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8334 — Torino ». A35395

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA ABILI OPERATORI TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINI SCHUTTE. CONDIZIONI RETRIBUTIVE OTTIME. PRECISARE POSTI OCCUPATI, MANSIONI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8470 — TORINO ».

IMPORTANTE industria periferia Torino cerca tubista specializzato per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4111 — Torino ». A36249

IMPORTANTE stabilimento torinese lavorazioni meccaniche altamente qualificate assume operai specializzati o qualificati, fresatori, tornitori, rettificatori. Assume altresì aggiustatori per attrezzatura e revisione macchine. Offronsi ottime condizioni ambientali e di retribuzione. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8463 — Torino ». A37537

IMPRESSORI possibilmente pratici edizioni II e III categoria; apprendisti cercansi. Telefonare 787-696, ore 12-14, 18-20,30. A37215

INDUSTRIA meccanica cerca sorvegliante diurno, preferibilmente ex carabiniere agente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2030 — Torino ». A36865

INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME COLLAUDATORI BENESTARISTI I CATEGORIA E COLLAUDATORI INTERNI DI II VERAMENTE PROVETTI. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8470 — TORINO».

LABORATORIO confezioni in pelle cerca volenterose abilissime aiutanti macchiniste 16-18enni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5051 — Torino ». A33035

LABORATORIO idrotermico cerca primo secondo e apprendista 15-17enne. Telefonare 586-208. A36850

LEGATORIA editoriale assume legatore volenteroso desideroso miglioramento, militesente. Telefonare 31-390.

MAGAZZINIERE cercasi da ULMA, fornaci di Beinasco, Tel. 362-028.

MAGAZZINIERE pratico ricambi auto cercasi. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1489 — Torino ». A36904

MAGLIERISTE assumiamo lavoro continuativo, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2033 — Torino ».

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee confezioniste, carte abilissime. My Deby, Fusculo 23. 1093

MAGLIFICIO assume operaie Dubied tricotose tre aghi, ottima retribuzione. Telefonare 760-660. A25771

MAGLIFICIO Kelly assume stabilmente maglieriste e confezioniste abilissime. Presentarsi Lagrange 29. 1352

MAGLIFICIO « Silver » via Loini 40, assume abili cucitrici macchina, confezioniste, rimagliatrici, stiratrici, macchiniste, tagliatrici. A22547

MECCANICO manutenzione et elettricista et aiuto magazziniere militesenti cercansi. Presentarsi Ambrosio, via Chambéry 45, Torino. A25750

NEGOZIO confezioni cerca abile sarta tagliatrice. Telefonare 85-619. A27518

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 14-16 anni, tornitori II categoria anni 18-20. Presentarsi via Digione 8, Omig. dalle ore 19 alle 20. A26470

OFFICINA cerca esperto saldatore autogeno elettrico, apprendista tornitore. Rovigo 14. A26390

OFFRESI alloggio stipendio coniugi marito autista. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8082 — Torino ».

OFFRO massimo stipendio per referenziata, sana, morale, 25-35 anni veramente capace andamento casa; coniugi, due ragazzi. Non scrivere se non qualità richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6165 — Torino ». A26956

OPERATORE presso buona esperienza cercasi da ULMA, fornaci di Beinasco. Ottima retribuzione. Tel. 365-028.

OSPEDALE cerca personale femminile 21-30enni, residenza Torino, 5ª elementare, per infermeria cucina lavanderia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9087 — Torino ». A26603

PETTINATRICE parrucchiere capaci cerca scuola accconciatura per insegnamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4109 — Torino ». A26248

PITTORI espertissimi cartelli pubblicitari cercansi. Telefonare 588-365.

PRIMARIA litografia offset cerca ottimo macchinista litografo capace per incarico direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4085 — Torino ». A26362

PRIVATO cerca autista servizio salone. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6188 — Torino ».

QUINDICENNE impiegherebbesi solo che si cerchi presso albergo come lift o simili riviera o montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9336 — Torino ».

RETTIFICATORE attrezzista urge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4082 — Torino ». A26345

STABILIMENTO metallurgico assume fresatori, meccanici attrezzisti, radialisti. Telefonare 240-430. A26243

STABILIMENTO metallurgico assume operai pratici costruzione serramenti in ferro, porte, vetrate, vetrine, ecc. Telefonare 240-430. A26342

TINTORIA cerca stiratrice mano macchina subito. Corsica 4, tel. 399-165.

TIPOGRAFIA cerca impressore seconda categoria, lavori commerciali. Telefonare 774-531. A37248

TORNITORI specializzati per torni medi cerca grande industria torinese, età non superiore 45 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 30 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

TRAFILISTI provetti plastica flessibile rigido cerca Plastic Gomma Torino, Strada Rivalta 12, Orbassano. A26184

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi, disposta trasferirsi vacanze mare. Telefonare 527-517. A16325

URGE abile stiratrice, via Bibiana 119. Telef. 250-049. A27402

VERNICIATORE a spruzzo veramente pratico, militesente cercasi. Tel. 60-765.

14 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

CERCANSI anche in piccoli centri, referenziati, abili venditori olio di oliva. Ottima retribuzione. Oleificio Giacomo Giffredi, Imperia P. A26374

CERCASI agente introdottissimo alberghi Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5200 — Torino ». A36026

CERCASI introdotto bottiglierie e ristoranti per vendita vini confezionati di largo consumo, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4065 — Torino ». A26197

CERCASI piazzista introdotto vendita vini pregiati per Torino. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4108 — Torino ». A26246

FANALERIA accessori per autoveicoli fabbrica estera assume produttori rappresentanti Piemonte. Curriculum, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1471 — Torino ». A26898

IMPORTANTE fabbrica confezioni maschili cerca rappresentante Piemonte e altro Emilia. Inutile rispondete se non molto introdotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 46 — Torino ». 22919

IMPORTANTE industria cerca venditori introdotti negozi abbigliamento, privative, alimentari, per articoli larghissimo consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3645 — Torino ». A27244

IMPORTANTE industria farmaceutica americana cerca per propaganda medica a Torino giovani laureati farmacia e chimica con o senza esperienza. Curriculum vitae, fotografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 29 — Milano ».

IMPORTANTE Istituto farmaceutico cerca per propaganda scientifica Torino, Asti, Alessandria, giovane collaboratore esperto. Introdotto ambiente medico, provvisto automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8413 — Torino ».

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE ASSUME GIOVANI DIPLOMATI QUALI VENDITORI PER TORINO E PIEMONTE RETRIBUZIONE A STIPENDIO SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9239 — TORINO ».

IMPORTANTE società prodotti parrucchieri per signora cerca rappresentante di provata esperienza. Inviare curriculum, foto, alla Casella 1480 S, SIP, Genova. 22776

INDUSTRIA cerca piazzista 25-30 anni per visita clientela fabbricante Torino, patente auto. Scriv.: « Pubblicità Stampa 5384 — Torino ». A36607

INDUSTRIA grafica cerca abili produttori per lavori editoriali, cataloghi, riviste, ottimo stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3481 — Torino ». A33336

INDUSTRIA Torinese caramelle, cacao affini, cerca rappresentanti per Torino e capoluoghi provincia Piemonte. Inutile scrivere se non introdotti consumatori articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2005 — Torino ». A28806

INDUSTRIA torinese termici speciali assume diplomato giovane come agente vendita provincia Alessandria, minimo mensile garantito e rimborso spese. Indispensabile automezzo, competenza campi edile ed industriale, massima riservatezza. Scrivere dettagliando curriculum a: « Pubblicità Stampa 8377 — Torino ».

INDUSTRIA torinese vernici speciali assume diplomato giovane come agente vendita provincia Novara come Verbania. Minimo mensile garantito e rimborso spese. Indispensabile automezzo, competenza campi edile ed industriale. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando curriculum a: « Pubblicità Stampa 8377 — Torino ». A36374

LUBRIFICANTI Società carattere nazionale esamina offerte rappresentanti provinciali motorizzati massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8 — Milano ». 22662

PIAZZISTA introdotto salumerie alimentari cercasi per vendita burro. Stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5208 — Torino ». A37765

PRIMARIA azienda confezioni maglieria, ricerca per Piemonte veramente capaci ed introdotti venditori. Assunzione immediata. Trattamento provvigionale adeguato. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 41 — Torino ». 22853

PRIMARIA editrice cerca ambosessi produttori subagenti Piemonte. Saranno muniti automezzo dettagliando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9845 — Torino ».

SIGNORA torinese residente Nord-Stoccarda farebbe combinazione per vendita o lancio prodotti italiani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4094 — Torino ».

17 Matrimoniali L. 120 p.p.

ANZIANO piemontese presenza, disponibile 100 mila mensili, relazionerebbe, scopo matrimonio, con vedova o signorina sola da 45 a 58 anni distinta. Specificare requisiti, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino».

ARTIGIANO torinese 1,84 bella presenza buon reddito 29enne relazionerebbe scopo matrimonio con veramente carina, fine, bruna, snella, istruita. Scriv. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9322 — Torino».

CELIBE bella presenza impiego sicuro, possibilità lavoro in proprio, solo, veramente comprensivo, moralità ineccepibile, disposto trasferirsi, sposerebbe signorina 23-28enne seria, formosa, elevati sentimenti, inferiore 1,60, posizione. Dettagliare. Riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5136 — Torino ». A34874

COLTA, carattere molto spirituale, relazionerebbe scopo matrimonio distinto, elevato, buona posizione 40-55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9809 — Torino ». A27178

CONTADINO 45 sposerebbe contadina o casalinga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2012 — Torino ». A36427

GENITORI desiderosi sposare figlia 20enne scuola commerciale mestiere redditizio con operaio specializzato fisso, amante famiglia. Specificare regione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5201 — Torino ». A37763

(Continua a pag. 16)

OPERATORI espertissimi torni paralleli, ricerca sola industria elettromeccanica. Manoscrivere curriculum, pretese a: « Pubblicità Stampa 53 — Torino ».

OTTIMO stipendio e trattamento offro a capace tuttofare, [illegible] elettrodomestici. Telefonare 873-605. A26363

PANETTIERE cercasi, lavoratio montagna, situazione indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5190 — Torino ».

PELLICCERIA cerca macchiniste abili. Paga massima. Bertello, tel. 556-034.

PERSONA pratica stazione servizio. Scrivere. « Pubblicità Stampa 5458 — Torino ». A27536

PERSONA sola cerca giovane bella presenza per lavori facili casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4107 — Torino ». A26244

PIALLATORI aggiustatori cercansi. Largo Brescia 51. A26267

SEGHERIA torinese cerca segatore pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1428 — Torino », indicando pretese e referenze. A35008

SERIA ditta cerca incisore serigrafo pratico lavorazioni bulino su legno, linoleum. Retribuzione extra sindacale in base a capacità di lavoro. Tel. 708-085.

SOCIETA' CERCA GIOVANE MILITESENTE A CONOSCENZA ARTICOLO SEGMENTI PER LAVORO DI MAGAZZINO. SCRIV.: « PUBBLICITA' STAMPA 5183 — TORINO ». A25938

SOCIETA' costruttrice apparecchiature elettriche cerca provetto lamierista. Scrivere « TE » casella postale 288, Torino.

STABILIMENTO metalmeccanico 30 Km da Torino assumerebbe ottimo fonditore formatore affidandogli mansioni capo reparto fonderia ghisa. Scrivere indicando posti occupati et pretese a: « Pubblicità Stampa 4110 — Torino ». A26247

TRAPANATORI radialisti cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. A elemento veramente provetto ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 18 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 20283

TUTTOFARE cerco 8-15; altra ora mattino. Presentarsi mattinata Rosselo, Capris 34, telefono 750-406. A34517

TUTTOFARE e governante referenziate a giornata cercansi. Telefonare domenica e lunedì 383-426 oppure 379-646.

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi soli piazza Carlo Felice 80. Buona paga et aiuto altra donna mattina. Telefonare 528-494. A28830

TUTTOFARE, giovane, bella presenza, orario 9-20, cerca famiglia solo adulti. Nollo Pietro Micca 9. A27520

TUTTOFARE mattina piccola famiglia zona Mauriziano cerca. Telef. 399-546.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Matrimoniali L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

DISTINTO posizione compressivo artigiano provinciale 57enne sposerebbe cameriera contadina operaia. Dettagliare età, requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8441 — Torino ». A27505

OPERAIO grande industria 30enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina brava, possibilmente con alloggio proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8392 — Torino ». A26497

PENSIONATO solo celibe 60enne robusto risparmi 5 milioni sposerebbe signorina 45-55enne formosa, serena compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4097 — Torino ». [illegible]

POSSIDENTE stipendio 105.000, snello, piemontese, sposerebbe preferibilmente insegnante snella 32-38enne dintorni Ivrea Torino. Scrivere patente 79.221, fermo posta, Ivrea. A26252

PROFESSIONISTA indipendente conoscerebbe scopo matrimonio donna sana intelligente virtuosa molto educata et capace vero grande amore. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

QUARANTENNE energico relazionerebbe scopo matrimonio possibilmente bionda anche nulla tenente, purchè affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3040 — Torino ». A26357

QUARANTOTTENNE bruna formosa posizione professionale sociale sposerebbe adeguatamente. Riservatezza, inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8347 — Torino ». A26776

SERIA impiegata sposerebbe trenta quarantacinquenne settentrionale serio alto posizione sicura. Immobili. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5400 — Torino ». A26540

SIGNORINA indipendente media età giovanile [illegible] buon carattere artigiana in proprio conoscerebbe cinquantenne settentrionale bella presenza impiego sicuro, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1408 — Torino ».

SIGNORINA proprietaria immobili, media età, seria, media statura, sposerebbe benestante o professionista 47-55enne piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8426 — Torino ». A26587

SIGNORINA 26enne, moralità, presenza, beni venti milioni, sposerebbe buono, presenza, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8428 — Torino ».

[illegible] 22 anni giudiziosa bella presenza diplomata sposerebbe generoso elevato buonsenso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 30 — Milano » 23807

TORINESE buona posizione sposerebbe bella seria affettuosa 26-30enne anche contadina. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A25656

TORINESE, trentenne, sposerebbe signorina settentrionale, seria, semplice, con negozio o azienda, disposto cooperare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1464 — Torino ». [illegible]

TRENTACINQUENNE operaio piemontese sposerebbe operaia massimo 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2041 — Torino ». A28373

TRENTANOVENNE dirigente presso industria torinese, alto, distinto, presenza, buona posizione economica e sociale, sposerebbe massimo 30enne, slanciata, fine, veramente bella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Milano ».

TRENTASEIENNE distinto piemontese capitale casa propria impiegato moralissimo sposerebbe seria illibata 28-32. Corrispondo direttamente o genitori. Segretezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1 — Torino ». 22708

TRENTASETTENNE, buona posizione economica, laureato, impiegato, sposerebbe 28-34enne intelligente, sana, attiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5127 — Torino ». A24634

TRENTATREENNE diplomato ottimo impiego con macchina sposerebbe signorina massimo 25enne seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9336 — Torino ».

TRENTENNE alto [illegible] posizione immobili, conoscerebbe scopo matrimonio signorina [illegible] alta, semplice, età adeguata, disposta collaborare negozio paterno cittadina provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino».

TRENTENNE piemontese residente cittadina provincia ottima posizione presenza [illegible] scopo matrimonio signorina giovane carina sobria protestante o valdese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2031 — Torino ». A26837

TRENTOTTENNE, ottimi requisiti fisicomorali, colto, funzionario direttivo grande azienda, posizione sociale-economica, sposerebbe massimo trentenne bella, [illegible], affettuosa, buon carattere, cultura adeguata, moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5183 — Torino ».

TRENTUNENNE buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio seria sanissimi buoni sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6462 — Torino ». A27535

VENTICINQUENNE 1,60, impiego grande industria, serio, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-24enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5196 — Torino ».

VENTISETTENNE diplomato agraria buona posizione finanziaria bella presenza sposerebbe signorina ereditiera cascina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5194 — Torino ». A26001

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

GIOVANE lupo collare rosso, coda dritta, affettuosissimo, trovato paraggi Pellerina cerca padrone. Telefono, 744-128.

SPINONCINA grigio marrone smarrita Pozzo Strada, mancia riportandola. Telefonare 771-568. A26212

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A.A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, qualsiasi informazione, indagini rintracci ovunque. Nuova Italia, Pio V 20, telefoni 682-110, 653-876. 1179

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali Francesi. Goito 3. Telefonare 652-468. 2084

ASSIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Polimeni, tel. 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5, telefono 521-181. 382

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Ralpol ». Madama Cristina 111, tel. 687-574. 818

INFORMITALIA, Santa Teresa 10, telefono 512-024. Indagini, accertamenti, sorveglianze. Assicurarsi esito.

22 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fincoars, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 47-346, 485-902. 728

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso sino 18 mesi. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-542.

A.A. ANDREA Doria 13, tel. 513-429, acquistano autovetture recenti. 1071

A.A. DORIA 13, telef. 513-429. Maserati Spyder, Flaminia Zagato, Giulietta Zagato, Aurelia B 24, Giulietta Sprint 1960, Mercury 1960. Vasto assortimento, permute, rateazioni. 1071

ABBIAMO Appia II serie, Giulietta T.I., Opel seminuova, NSU sport, Mercedes 220, Dauphine, 1200, 1100, 600, assortimento. Autosalone Porta Nuova, Valla 8. Telefono 46-681. 1317

A. AUTOSALONE « Tersiore », Roma 337 bis, tel. 42-535: autovetture nuove Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta normali T.I., Sprint, Spider, 1900 super, Aurelia B 20, B 24, Appia II, II Farina, III, 103 '56, 103 TV Desirée Vignale, 600 [illegible], 1200 granluce, 1200 Spider, Citroen DS 19. Cambi, rateazioni. 1294

ABBIAMO Giuliette normali, sprint, 103, [illegible], Dauphine. Commissionaria Coriasco Brescia 18. 166

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, multiple, eventuale cambio con moto. Giacosa 26. 306

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23536

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, anche sinistrate. Tel. 81-833.

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile, pagando contanti. Sant'Anselmo 8. 10

ACQUISTO da privato 300 '57, assolutamente esclusi intermediari. Telefonare 672-355. A28380

AFFIDATECI vendita automobili, ricaverete massimo contanti. L'Argus, [illegible]za Carlo Felice 67. 114

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 5, telef. [illegible]: 2300 nuovo, Triumph TR 3 spider, Appia III, II, I, 1200 [illegible] luce, 600, 500 funzionari, furgone Romeo [illegible]. 1171

APPIA II serie, [illegible], vendesi. Telefonare 31-737, 35-411. A36375

AUTOAGENZIA Gentile, Groscavallo 3, telefono 774-226. Giulietta sprint, 1900 super, Appia I, 103 '58, '57, '58; 600 '58, '59, furgone 103 T, 500 C, furgone 616 pubblicitario. 1193

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE [illegible] 5. 1128

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 E, 1800. Telefonare 276-931 75

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 436

AUTONOLEGGI Autogiacosa, senza autista, 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 206

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, telefono 773-885: 1800, 1400, 1100 E, 600, multiple, 500. 230

AUTONOLEGGIO Marangon, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 20-402. 211

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1400, multipla, rateazioni o cambi con moto. Telefono 687-514. 206

BELLISSIMA 1100-103 unico proprietario privato cede privato. Corso Svizzera 55. A27314

BIANCHINA panoramica verde chiaro sei mesi cedo privato. Telef. 279-129.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 758

CORIASCO furgoncini camioncini, pulmini su Fiat 600 D, sollecita consegna, permute, alta valutazione, rateazioni. Atesio, San Maurizio 15, tel. 883-446.

DOTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000. 1801

DAUPHINE Alfa Romeo 61, contratto, [illegible] pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

DIPENDENTE vende Appia III serie 6 mesi. Telefonare 392-492, dopo ore 13.

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 47-346, 485-902. 728

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Itmo, Mercanti 18, telefono 40-879. 32

FRANCONE, corso Tassoni 47. Nuovi: 1100/T2 carro e 600 camioncini « Pasino » pronta consegna. Usati: 1100 camioncini 10 ql., 3 ql., 600 berlina e multipla; Giulietta 57/60; 500 C berlina e Appia furgone come nuovo. 319

FUORISERIE bellissimo 1100 Farina privatamente vendo occasionissima 200.000. Telef. [illegible]. A26283

[illegible] 500 C ottimo, vendo, per [illegible] 500 A. Telefonare 674-566.

GIULIETTA '58 perfetta, privato vende, eventuale permuta piccola cilindrata. Telefonare 700-491. 212

LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 5, TELEFONO 31-119. 871

LANCIA Servizio, via Benevagienna n. 6-8, S. Rita. Occasioni Appia II serie '59 880.000, II serie '58 750.000, I serie 450.000, I serie 430.000; B 20 '55 550.000, B 20 '56 [illegible]; Giulietta T.I. '59 [illegible]; 110 103 '54 330.000; 600 '58 [illegible]; 600 F [illegible]; 615 880.000; Nuova 500 '57 350.000; 18 rate con garanzia. I locali sono aperti al pubblico nei giorni festivi sino le ore 13. Telefonare 364-505. A26379

PRATICHE volture: 500 settemilacinquecento, 600 diecimila, 1100 dodicimilacinquecento; Sacchi 22, tel. 518-537.

PRIVATO causa partenza vende Giulietta TI da immatricolare. Telefonare 380-800, ufficio. 34

PRIVATO urge vendere vettura Renault '56. Telef. 786-254. Eritrea 23.

PRIVATO vende a privato 600 mesi 11. Telefonare 771-026. A27231

PRIVATO vende [illegible] 1100 103 D 1959, 650.000 [illegible]. Tel. [illegible].

PRIVATO vende belvedere. Telef. 365-191 ore serali. A26961

PRIVATO vende furgone Fiat 615. Ottimo stato. Telef. 670-214, Torino.

INNOCENTI-AUSTIN A 40 BERLINA, COMBINATA E 950 SPIDER, CONSEGNE SOLLECITE, COMODI PAGAMENTI. ESPOSIZIONE, PROVE, PRENOTAZIONI COMMISSIONARIA AUTO-TORINO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 31, TORINO, TELEFONO 553-481.

LEARCOCOMOBIL 700, berline 885.000 consumo 18/litro, 115 orari. Giardinetta, portata 4 quintali, bollo 8750, 1 milione. Concessionaria Torricelli 39, Torino. 251

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

MANIFESTAZIONI '61. Turisti, agenzia vende auto italiane, straniere, con patto riscatto, scadenza soggiorno. Telefonare 380-500, ufficio. 34

NUOVA 500 Belvedere, 6 mesi, km. 3600 vendo. Vercelli 111. A23481

OCCASIONE vendo 680 con rimorchio Viberti ribaltabile. Telefonare 663-553.

OM Leoncino lungo seminuovo 1957, centine, telone, vendo. Tel. 890-628.

PANORAMICA Bianchina da immatricolare, pronta subito, vendo permuto. Telefonare 674-566. 1106

PRIVATO compra da privato 1100 D 1960 come nuovo. Tel. 284-338.

PRIVATO vende bellissima millecento '59 850.000. Telefonare 22-553, sabato pomeriggio. A25777

PRIVATO vende furgone 500 C perfetto ordine, eventuale facilitazione. Telefonare 790-491. 212

PRIVATO vende Giardiniera grigio, interno rosso, 8 mesi. Telefonare 83-631.

PRIVATO vende privato Giulietta normale 1957. [illegible] 652-181. 1306

PRIVATO vende privato 500 Giardiniera 5 mesi. Telefonare [illegible], ore pasti.

PRIVATO vende 103 '58 a privato, perfetta condizioni. Tel. 782-788.

PRIVATO vende Go-Kart 125 cc. Rumi 4 marce conguaglierebbe con nuova 500. Telefonare 664-226. A25558

PRIVATO vende 600 fine 1957 unico proprietario, rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 '55-'56 bicolore, perfetto ordine. Telefonare 380-508.

PRIVATO [illegible] 1956 motore nuovo. Telef. [illegible]. A27209

PRIVATO vende 600 D, 600, 500 giardiniera sei mesi. [illegible] 231-780.

PRIVATO vende 1100, 600 ottime condizioni, anche ratealmente. Telefonare 488-144. A26008

PRIVATO vendo Fiat [illegible] 1955, 600 C buone condizioni. Telefonare 676-171.

RIMORCHI tutti tipi, nuovi, usati, vere occasioni. Rateizzazioni. Noleggi. Bergoni-Gabutti, corso Novara 5, Torino. Telefono 276-281. 1379

ROMEO furgone ottime condizioni vendo permuto rateizzo. Telefonare 582-722.

SAIGAR dispone vasto assortimento autoveicoli usati Fiat 600, 600, 1100, 1400. Facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. [illegible]

SECONDO proprietario vende, [illegible] e Belvedere 1953, accessori. Palermo 45, gommista. A36342

SEMESTRE vendo 600 D grigio perla, interno rosso. Telef. 396-259. A26943

ULTIMISSIMA belvedere come nuova vendo asimmetrici e bagagliera. Telefonare 276-639. 22923

VENDESI giardiniera mesi 6 km. 3000 colore verde. Telef. [illegible]. A26768

VENDO privato [illegible] D, 750 sei mesi. Telefonare 373-104 mattino. A26968

[illegible] 103 lusso sei mesi esatti. Telefonare 31-641. A27758

VENDO 1100 lusso nuova speciale, immatricolata. Telefonare 80-947. A27544

VENDO 1100 103 anno 58 bicolore unico proprietario. Vercelli 111. [illegible]

VOLTURE: 500, lire settemilacinquecento; 600, diecimila. « Gillio », via Boucheron 9, telefono 531-974. 307

VOLTURIAMO rapidamente 500 settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 537-076. 144

VOLKSWAGEN, non acconti, non svalutazioni usato, ma più valore per meno denaro. Concessionaria esclusiva Torino e provincia, Astrauto, corso Casale 454. Telefono 893-658. 229

[illegible] tipo lusso bellissima vendesi a privato. Telefonare 685-742. A27221

600 unico proprietario, fine '58, km. 22.000, vendo. Telefonare 674-566.

600 D sei mesi, perfetta, rodaggio accurato, privato vende. Telefonare [illegible].

21 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

AUDINO agenzia Lambretta, permute, rateazioni alle migliori condizioni, Audino, Giulio Cesare 100. Telef. 273-857.

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. [illegible]-443.

LAMBRETTA Ballestriero, via Vibò 26, tel. [illegible]. Cambi, rateazioni vantaggiose. 1033

LAMBRETTA modelli 1961: prenotazioni, permute, rateazioni. Romeo, piazza Vigliardi Paravia 5 angolo via Sacca[illegible]. Telefonare [illegible]. 1033

LAMBRETTA [illegible] permute. Assistenza, riparazioni. Pamar, Da Verazzano 68, tel. [illegible] Unione Sovietica 22, tel. 587-000. 1033

LAMBRETTA 125, 150, 175, prove permute. Domodossola 38. Dattilo, sempre al vostro servizio. 1032

M.Y. nuovi tipi e vasto assortimento scooters, motoleggere, motocarri usati. Vendita rateale. Cavalieri, via Nizza 35.

OCCASIONE privato vende Lambretta 150 [illegible] ottimo stato, 55.000. Telefonare 598-765. A26973

SETTE q.li portata [illegible] 3 ruote, motofurgoncini Ape nuovi, occasione. [illegible], Giulio Cesare 157. Telefono 21-135. 183

TORRELLI, Tiziano 30, telef. 697-418. Vendite, permute, riparazioni, rateazioni Lambretta. 1082

VENDO Gilera 300 extra motore revisionato. Telefonare 381-638. A36960

VESPA, Ape, vendita, cambi, rateazioni, interpellate Amerio, [illegible] Ferrucci 76.

VESPA cambiate con modelli 1961, 4 marce, occasioni, rateazioni. Ape 4 e 7 quintali consegna pronta: Nuova agenzia Cossila, Giulio Cesare 157, tel. 31-135.

VESPA motocarri portata kg. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Toso, corso S. Maurizio 31. 41

VIVI ciclomotori, motocarrini senza patente. Cambi, dimostrazioni, rateazioni 5000 mensili. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84. Telefono 21-543. 183

VOLETE [illegible], cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 169, [illegible]. 269

VOLTURE motociclistiche, prezzi imbattibili. Telefonateci 511-955 Corti. Via Carlo Alberto 44. 1056

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A.A. CAMINETTO acquisterei. Telefonare 342-204. A27223

[illegible] assortimento gioielleria, bigiotteria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6. 1323

ABITO sposa bellissimo, non indossato, avendo occasione causa partenza. Telefonare 263-457. A27552

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, visitate grande esposizione. Galdano, corso Vittorio 32. 616

ACQUISTO giornali riviste libri stracci ferro cose varie sgombrando cantine, solai, alloggi. Tel. 488-152.

APPARONE bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 353-300.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. [illegible]

AL Centro Radio, televisori a [illegible]. Novità assoluta. Telefonare 588-253.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-577. 21060

[illegible] vendesi macchina cinepresa Eumig. Telefonare 393-351, ore pasti. A25701

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere moderne 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni 2774

ARREDATEVI da Bianco, esperienza trentennale, piazza Solferino 1. Visitateci troverete risparmio, buon gusto, assortimento maggiolini. Soggiorno sedie gomma piuma 65.000. Facilitazioni. 188

ARTIGIANO vende poltrone letto 10.000 divani salotti. Accademia Albertina 25, cortile. A25604

ASSORTIMENTO sedie chiudibili curvate, tavolini, scrivanie, librerie. Sacchetti, Belfiore 8. 288

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende prezzi sbalorditivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

ATTENZIONE: [illegible] per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Palmero, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

BAGNI scaldabagni occasioni, accessori idraulici, troverete via Silvio Pellico 5, telefono 582-598. 1337

CALZATURE primaverili: garanzia, eleganza, prezzi incredibili. Galdano, Lagrange 8. A23399

CONSOLLE specchiere appliques maggiolini, restauri. Gioberti 33 F

[illegible] persiane cercasi preferibile azzurre. Telefonare ore pasti 661-530.

DEBENEDETTI, via Cernaia 36, ha iniziato nella vendita eccezionale per rinnovo locali, tessuti primaverili ed estivi di lana, seta e cotone, impermeabili e confezioni a prezzi di liquidazione. Approfittatene subito. 248

GUARDAROBE fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, 4 porte, 20.000; 5, 50.000. Assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918. 139

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, [illegible], prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 2098

LIQUIDO matrimoniale sei porte, 6 porte, sale, soggiorni, armadi, tinelli. Baretti 32. A26500

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo oreficeria, [illegible], avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 73, telefono 203-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamer. 1378

MACCHINA scrivere Olivetti studio 44 perfetta, vendesi occasionissima. Mazzini 38. A274[illegible]

MACCHINE cucire con mobile 43.000, superautomatiche, zig-zag, normali, industriali, motorini, riparazioni. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1371

MACCHINE maglieria: 12x100, [illegible]; 12 x 90, 220.000; 8 x 100, 350.000; 8 x 70, 100.000; 7 x 100, 260.000; 7 x 90, [illegible].000. Dipanatori, rimaglistrici, riparazioni, accessori. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1371

MAGLIERISTE: Super Copial macchina insuperabile pluribrevettata nuovi modelli. Insegnamenti, rateazioni 48 mesi. Dipanatori, accessori. Consolata 5.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Diloranzo. [illegible] gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 766-881.

MOBILIFICIO [illegible] rate, vendita propaganda, camere da 98.000, tinelli da 88.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile 11510

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 15: armadioni verniciati, poliestari 34.000, [illegible] sopralzo 36.000, [illegible] divani letto 19.000. 33839

MONETA argento lire cinque anno 1876, moneta argento 5 franchi anno 1886, vendo miglior offerente. Scrivere: Fiorina, via Stradella 86. A27534

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 682-386. 406

PIANOFORTI « Cuconato » via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI moderni, forti sconti, cambi, noleggi, riparazioni. Massa, via Goito angolo via [illegible]. Telef. 651-366.

PIANOFORTI Rostagno, corso Vittorio 90 marche primarie, occasioni, noleggi, cambi. 20762

PRIVATO vende camera nuziale semi nuova. Telefonare 554-006. A27776

PRIVATO vende camera pranzo barocco piemontese come nuova. Telef. 693-726.

SGOMBERIAMO cantine, solai, locali, qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 485-410, 483-137. [illegible]

[illegible] eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. [illegible], Cavour 6. 701

TAILLEURS, soprabiti, signora, eleganissimi, 15-19 mila. Roggero, Sacchi 64.

TELEVISORE 21 pollici modernissimo, imballato, svendesi causa partenza. Telefonare 363-777. 130

TELEVISORI migliori marche secondo programma. 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 130

14/100 semispeciale, 295.000; 12/100 semispeciale, 275.000; 8/80 semispeciale, 210.000; 8/70 speciale, 185.000; 8/60, 95.000; 5/80, 35.000. Macchine maglieria perfettissime, garantite 18 anni. Cassoni, San Quintino 4 (cortile).